GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 125 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

## Trump blocca i visti agli studenti stranieri

Università nel mirino, stop all'iter per i colloqui. «Saranno valutati i profili social»

**BALDINI** / PAGINA 8

L'ANALISI

### NOI IMPREPARATI DAVANTI AGLI ATTENTATI SEMPLICI

**VALENTINE LOMELLINI** / PAGINA 8

RICCARDI: «INVESTIMENTI SUL 2025 MIRATI A PREMIARE IL LAVORO, RICONOSCERE IL MERITO, CONTRASTARE LE FUGHE». SINDACATI SODDISFATTI, MA PRUDENTI

# Sanità, pronti 39 milioni

La Regione punta a indennità del personale più alte per trattenere nel pubblico medici e infermieri

Aumentano le indennità orarie e giornaliere per il lavoro in Pronto soccorso, per i turni notturni, per la pronta disponibilità, per compensare le fatiche dell'assistenza ai pazienti in situazioni particolari, come per esempio in terapia intensiva e semintensiva. Con l'obiettivo di rendere più attrattiva la professione e ridurre le "fughe" nel privato o fuori regione del medico, dell'infermiere, dell'operatore socio sanitario, la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo sul tavolo 39,2 milioni di euro. **BALLICO** / PAGINE 12 E 13

VIA LIBERA AL DDL COSTITUZIONALE

## Passo avanti al Senato sul ritorno delle Province

Nuovo passo avanti verso il ritorno delle Province. Il Senato ha espresso il primo voto favorevole al Ddl costituzionale. **RIGO** / PAGINA 7

IL COMMENTO

**MASSIMILIANO PANARARI**

## LE INCOGNITE DELL'UNITÀ PER LA SINISTRA

Squadra che si allarga, vince. L'affermazione a Genova di Salis rappresenta un'iniezione di ottimismo per il sinistracentro. / PAGINA 6

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

FOCUS SU INVESTIMENTI ED ENERGIA

## Orsini a Meloni «Serve un piano per far crescere il Pil del 2%»

Metsola, Orsini e Meloni ieri a Bologna

dall'inviato **GIORGIO BARBIERI**

Il costo dell'energia è il nemico invisibile dell'economia italiana. A denunciarne l'impatto sempre più devastante è stato ieri Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, durante l'assemblea annuale dell'associazione, di fronte alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. «Occorre agire con urgenza» ha detto Orsini. «La soluzione non può essere continuare a tamponare spendendo soldi pubblici» la replica di Meloni. / PAGINE 2 E 3

GLI INDUSTRIALI DEL NORD EST

## «Troppi ostacoli per le imprese Sono dei dazi autoimposti»

Si alza l'asticella della sfida per la competitività e «non possiamo più permetterci di autoimporci ostacoli che penalizzano le nostre imprese». È il commento dei confindustriali del Nord Est presenti all'assemblea di viale dell'Astronomia. Secondo il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo «occorre andare verso soluzioni concrete, come l'applicazione delle energie rinnovabili e l'utilizzo del nucleare». / PAGINA 3

IL PROGETTO DI CINQUE GIOVANI UNDER 30. HANNO RACCOLTO LE STORIE DEGLI ARTIGIANI, ALLESTENDO UNA MOSTRA

## L'arte del legno, quando il falegname è donna

Le cinque ragazze protagoniste del progetto "Lentamente". Domani a Udine s'inaugura la rassegna. **LAROCCA** / PAGINA 15

IN VIAGGIO NEI QUARTIERI

## San Rocco reagisce a disagi e abbandono

Traffico a San Rocco

Disagio silente, edera che, zitta zitta, invade una comunità ancora in fiore. Quella, storica, di San Rocco, radicata intorno a due chiese e qualche attività. Un paio di bar, l'edicola, il panificio. Luoghi cardine per un quartiere che, in barba a crimini, fenomeni di abbandono e cambiamento demografico, vive. Ogni giorno, in silenzio. E guai a lamentarsi. **NARDUZZI** / PAGINE 20 E 21

IL CLIMA CHE CAMBIA SOS DAI PESCATORI «SIAMO SOPRAFFATTI»

**ARTICO** / PAGINE 28 E 29

IL FESTIVAL CULTURALE

## Tolmezzo si apre alle Vie dei libri

**MARGHERITA SCIALINO**

Per l'estate 2025, Tolmezzo punta sulla cultura. Una scelta resa possibile in primis con il sostegno della Regione e di PromoTurismo Fvg e giustificata dalla volontà di attrarre nuovi visitatori e promuovere la crescita economica, la coesione sociale e il rilancio della cittadina. / PAGINA 40



L'UDINESE VERSO IL FONDO USA

## Tre big in uscita Poi la ripartenza

**PIETRO OLEOTTO**

I conti tornano. Sono quelli fatti all'atto della firma sull'accordo preliminare di cessione dell'Udinese a un fondo Usa che dovrebbe concretizzarsi tra il 6 e il 7 di giugno. I conti sono quelli delle cessioni, sulle quali Gino Pozzo sta lavorando, attraverso i propri uomini di fiducia, anche per la nuova proprietà. / PAGINA 52

L'assemblea di Confindustria

La platea di Confindustria. Sotto il Governo schierato
Di fianco il presidente Emanuele Orsini con la Premier Giorgia Meloni

# Energia, Orsini a Meloni «Costi enormi per le imprese il governo deve intervenire»

L'appello all'assise di Bologna di fronte a Roberta Metsola, presidente del Parlamento Ue
La premier: «Ma la soluzione non può essere continuare a tamponare spendendo soldi pubblici»

Giorgio Barbieri
INVIATO A BOLOGNA

Il costo dell'energia è il nemico invisibile dell'economia italiana. Una zavorra che colpisce famiglie e imprese, minando la competitività dell'intero sistema industriale. A denunciarne l'impatto sempre più devastante è stato ieri Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, durante l'assemblea annuale dell'associazione tenutasi a Bologna di fronte alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e alla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. Il numero uno degli imprenditori ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme: «È una situazione insostenibile. Occorre agire con urgenza». Un appello forte, che ha chiamato in causa il governo (ieri presente al gran completo) e l'intero sistema Paese a trovare soluzioni immediate e strutturali.

#### IL PIANO STRAORDINARIO

«La componente più urgente è quella dei sovraccosti energetici», ha spiegato Orsini, «è un vero dramma che si compie ogni giorno: per le famiglie, per le imprese e per l'Italia intera». L'invito è diretto: servono interventi coraggiosi e un vero «piano industriale straordinario per l'Italia». Un progetto che, secondo il leader degli industriali, dovrebbe prevedere almeno 8 miliardi di euro l'anno per i prossimi tre anni a sostegno degli investimenti, con un orizzonte temporale auspicabilmente estendibile a cinque anni. Per finanziarlo Orsini ha proposto di utilizzare «tutto il margine possibile per spostare risorse del Pnrr, non utilizzabili entro metà 2026, indirizzandole verso strumenti più efficaci a favore degli investimenti produttivi». Un tema che la premier Meloni ha immediatamente raccolto riconoscendo la gravità della situazione. «Il governo è perfettamente consapevole dell'impatto che i costi energetici hanno sulle famiglie e sulle imprese, soprattutto su quelle di piccole e medie dimensioni», ha detto la presidente del Consiglio dal palco, «l'esecutivo ha già stanziato circa 60 miliardi di euro per fronteggiare l'emergenza, ma continuare a cercare di tamponare spendendo soldi pubblici non può essere la soluzione». Meloni ha quindi chiarito i contorni dell'approccio del governo che punta a un intervento strutturale. «Stiamo lavorando a un'analisi del funzionamento del mercato italiano», ha aggiunto la premier, «per comprendere se eventuali anomalie nella formazione del prezzo unico nazionale possano essere la causa di aumenti ingiustificati, perché sarebbe inaccettabile se ci fossero speculazioni sulla pelle di chi produce e crea occupazione». E il tema dell'energia è stato al centro anche dell'intervento di Metsola: «L'Europa deve colmare il divario tecnologico con Stati Uniti, Cina e Emirati Arabi. Per farlo è necessario ridurre il costo dell'energia e completare il mercato unico».

#### GREEN DEAL SOTTO ACCUSA

Uno dei punti centrali del confronto ha riguardato quindi la revisione delle regole europee sulla transizione energetica. «Le scelte degli ultimi anni stanno presentando un conto pesantissimo», ha detto Orsini, «hanno indebolito la nostra competitività industriale, mettendo a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro e l'intero sistema di welfare e di coesione sociale: cuore del mo-

LA PROPOSTA

## L'industria spinge sul nucleare «I piccoli reattori sono sicuri»

IL FOCUS

DALL'INVIATO A BOLOGNA

«Bisogna accelerare il ritorno al nucleare con i piccoli reattori modulari, molto meno invasivi e più sicuri delle centrali di vecchia generazione e capaci di fornire quell'elettricità di continuità che serve all'industria e che le rinnovabili intermittenti non possono fornire. Anche su questo non ci possono essere divisioni politiche, parliamo di indipendenza e sicurezza nazionale». Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, è tornato a chiedere ieri al governo un'accelerazione sul nucleare per far fronte ai costi dell'energia. Una sollecitazione ripresa anche dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha ricordato la nascita di Nuclitalia, la «società che si occuperà dello studio di tecnologie nucleari di nuova generazione, che potrà contare sull'eccellenza di tre grandi realtà del sistema Italia, che sono Enel, Leonardo e Ansaldo Energia». Uno dei temi più critici affrontati ieri a Bologna è stato infatti il sovraccosto energetico, che per le imprese italiane è superiore in media del 35% rispetto al resto d'Europa, con punte che arrivano all'80% nei confronti dei principali partner. I consumi industriali assorbono il 42% del fabbisogno elettrico nazionale, pari a 125 TWh, ma il prezzo resta agganciato al gas nonostante il 45% dell'energia sia prodotta da fonti rinnovabili.

L'assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto sull'impatto delle principali questioni geopolitiche sull'economia italiana. Secondo le stime del Centro Studi di Confindustria, in assenza di nuovi dazi l'Italia avrebbe potuto crescere dello 0,6% nel 2025. Troppo poco, secondo Orsini, per il quale l'obiettivo deve essere di almeno il +2% di crescita annua nel prossimo triennio, da consolidare e aumentare nel tempo. Per quanto riguarda l'industria italiana i dati dimostrano una situazione di sofferenza. Dopo due anni di flessione della produzione, il settore risulta infatti ancora frenato da ostacoli strutturali. Il dato più allarmante è il calo degli investimenti su impianti, macchinari e mezzi di trasporto. Tiene invece l'occupazione: il 67,9% delle grandi imprese industriali associate a Confindustria mantiene i propri dipendenti nonostante il rallentamento, e il 34,8% lo fa per trattenere competenze difficili da reperire. —

G.BA.

EMANUELE ORSINI
PRESIDENTE NAZIONALE DI CONFINDUSTRIA

I consumi industriali assorbono il 42% del fabbisogno elettrico nazionale

ROBERTA METSOLA, PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, EMANUELE ORSINI E GIORGIA MELONI

L'accusa: «Le regole sulla transizione hanno indebolito la competitività»

«Servono interventi coraggiosi e un vero piano industriale straordinario»

dello europeo dal secondo dopoguerra». «È fondamentale per la competitività dell'intero sistema produttivo europeo contestare e correggere un approccio ideologico alla transizione energetica che ha provocato danni enormi senza produrre i vantaggi ambientali», ha risposto Meloni, «solo chi non aveva mai messo piede in un capannone poteva pensare di farlo, ma è quello che ha fatto l'Europa scegliendo la strada forzata della transizione all'elettrico, le cui filiere sono controllate dalla Cina». In questo contesto, il tema della neutralità tecnologica torna quindi cruciale. «Bisogna affermare pienamente il principio della neutralità tecnologica», ha detto la premier.

**L'APPELLO**

Quello del disaccoppiamento del prezzo dell'energia dal prezzo del gas è un'altra delle richieste avanzate da Confindustria e raccolto dalla premier. «Bisogna abbattere il sovraccosto energetico che pesa come un macigno sulla competitività delle imprese italiane. Lancio un appello alle opposizioni, lavoriamo insieme per il disaccoppiamento», ha detto Meloni, ricevendo l'approvazione di Orsini: «È esattamente quello che chiediamo». La richiesta finale del presidente di Confindustria è rivolta all'intero sistema istituzionale: «Lavoriamo tutti insieme - imprese, istituzioni e partiti, maggioranza e opposizione, forze sociali e sindacati - ad un vero piano industriale straordinario per l'Italia». Solo così, conclude, si potranno affrontare con efficacia le sfide di oggi e costruire un futuro energetico ed economico sostenibile. —



LE REAZIONI

# «Stop a dazi autoimposti situazione drammatica»

Visentin (Federmeccanica): «Serviva un più forte appello agli investimenti»

**LA PLATEA**

DALL'INVIATO A BOLOGNA

Tra gli imprenditori presenti ieri Bologna la parola d'ordine è una sola: «Fare presto». Energia, competitività, investimenti e transizione green sono stati al centro del dibattito, ma dal mondo delle imprese emerge una richiesta di concretezza da parte della politica. «La priorità assoluta è intervenire sul costo dell'energia che penalizza la nostra competitività», ha detto Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, la seconda territoriale per numero di iscritti, «nel 2024 le nostre imprese hanno pagato l'elettricità l'82% in più della Francia, il 78% più della Spagna, il 38% più della Germania. Con gli Stati Uniti il gap sul gas è ancora più ampio, non c'è storia. Una situazione insostenibile, che rischia di metterci fuori mercato».

Tra le voci più critiche c'è quella di Federico Visentin, presidente di Federmeccanica. «L'appello agli investimenti è stato forse un po' debole», ha detto, «abbiamo 5.0 che è un esempio di inettitudine e in un certo senso l'ha ammesso la stessa Giorgia Meloni, l'unica ad averlo citato come se la nostra Confindustria avesse paura di toccare certi gangli». Ma a sottolineare la centralità del tema energetico è stato Michelangelo Agrusti. «La relazione ha dimostrato la volontà della Confindustria di stare dentro i dossier», ha detto il presidente di Confindustria Alto Adriatico, «è stata una relazione puntuale e con una partecipazione rara. Meloni ha dimostrato di aver capito l'importanza del tema dell'energia e ha detto di voler intervenire, ma la situazione è davvero drammatica per le famiglie e le imprese che partono con un handicap nella competizione internazionale. La verità è che i costi dell'energia sono un clamoroso dazio interno».

Luigino Pozzo

Paola Carron

Lorraine Berton

Michelangelo Agrusti

Paola Carron «Un meccanismo che rischia di metterci fuori mercato»

Luigino Pozzo «Rimettere mano ai gravi errori fatti sul Green Deal»

Su un altro fronte, Leopoldo Destro ha rimarcato le carenze infrastrutturali, anche queste definite «dazi autoimposti». «Non possiamo più permetterci di autoimporci ostacoli che penalizzano le nostre imprese», ha sottolineato il delegato del presidente di Confindustria a Trasporti, Logistica e Industria del Turismo e della Cultura, «il mancato completamento della rete infrastrutturale comporta maggiori costi del trasporto merci in Europa per il 44% e del 110% per quelli dei servizi. Abbattere questi dazi autoimposti, diminuire la selva delle normative europee e varare un grande piano straordinario per sostenere gli investimenti sono passaggi obbligati e urgenti per rilanciare l'efficienza e la competitività dei nostri mercati».

Sulla stessa linea anche Luigino Pozzo. «Occorre avere il coraggio di andare verso soluzioni concrete, come l'applicazione delle energie rinnovabili e l'utilizzo del nucleare», ha detto il presidente di Confindustria Udine, «rimettere mano ai gravi errori fatti sul Green Deal è importante per rilanciare la nostra industria». E con un tono prudente ma vigile, ha concluso: «Sul costo dell'energia attenderemo di capire quanto dichiarato da Meloni». «Le parole di Orsini», ha commentanto Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, «danno voce a un'urgenza che da tempo segnaliamo: servono misure concrete, scelte forti, una strategia condivisa. Condividiamo pienamente il richiamo a un Piano Industriale straordinario europeo che superi logiche ideologiche e affronti con realismo la transizione green. È un appello che parte dai territori più esposti, come quelli montani, dove produrre costa di più, ma dove l'impresa continua a investire, a innovare, a formare competenze».

Sul versante europeo, Mario Moretti Polegato, presidente del gruppo Geox, ha sottolineato il significato della presenza di Roberta Metsola, presidente dell'Europarlamento: «Di grande valore perché dimostra che si è pienamente compreso che in un mondo complesso e in continuo mutamento, l'Europa rappresenta l'unica possibilità per avere ancora peso. E dalla presidente Metsola è arrivato un forte segnale di attenzione». E in questa fase anche il settore bancario ha un ruolo fondamentale per il sostegno alle imprese. «Stiamo predisponendo un piano di erogazione di 60 miliardi nei prossimi tre anni per le imprese italiane», ha spiegato Remo Taricani, Deputy Head di UniCredit Italy, «è chiaro che tutto deve combinarsi con un supporto pubblico-privato per rilanciare gli investimenti». —

G.BA.

## Friuli Venezia Giulia

Entro il 2028 in regione saranno 16 mila le posizioni non coperte per la mancanza di manodopera
Sindacati, categorie e istituzioni: «Puntare su formazione, immigrazione e sostegno alle famiglie»

# Il lavoro senza lavoratori «Per attrarre i giovani servono salari e servizi»

IL DIBATTITO

Piero Tallandini

Inverno demografico, fuga dei giovani, difficoltà nel reperire lavoratori: uno scenario che nei prossimi anni, in Friuli Venezia Giulia, rischia di vanificare la crescita delle imprese. L'ultimo studio previsionale di Ptsclas per la Regione, che ha stimato in più di 16 mila il numero di lavoratori mancanti rispetto alla domanda di imprese e pubblica amministrazione fino al 2028, ha contribuito ad accendere il dibattito tra istituzioni, categorie e sindacati. Insomma, il lavoro c'è, i lavoratori no: un fenomeno che, in una regione sempre più anziana, è tutt'altro che paradossale.

Come invertire il trend? «La formazione non basta così come non basta l'immigrazione di lavoratori dall'estero o da altre regioni per tappare i buchi – osserva il segretario regionale della Cgil Michele Piga –. Siamo di fronte a un invecchiamento demografico impressionante: secondo i nostri dati previsionali nel 2040 in regione ci saranno 80 mila persone in meno in età da lavoro rispetto a oggi. E in più già adesso vediamo un numero elevato di persone che lascia il posto di lavoro per trasferirsi fuori regione. Per rendere più attrattivo il territorio si devono affrontare le questioni salariale e del welfare ricordando che sono sempre di più, ad esempio, coloro che lasciano il lavoro per accudire i figli». La parola chiave, per i sindacati, è attrattività. «Il territorio della regione – sottolinea Matteo Zorn, segretario regionale della Uil – va reso attrattivo offrendo salari migliori e più possibilità di conciliare lavoro e vita familiare. La formazione dev'essere sempre più legate al mondo delle imprese, vanno valorizzati tirocini e percorsi di apprendistato. Ma non può bastare se poi lasciamo che i nostri giovani, dopo essersi formati qui, siano spinti ad andare all'estero». Per il segretario regionale della Cisl Alberto Monticco «dobbiamo aumentare l'appeal del lavoro in termini di salari, ma anche di prospettive di carriera e di gratificazioni. In più, serve contare su un'analisi accurata del fabbisogno di lavoratori per i prossimi 10 anni».

IL LAVORO MANUALE
TRE LAVORATRICI ALL'OPERA ALL'INTERNO DI UN'OFFICINA

A guardare con particolare preoccupazione allo scenario è il mondo delle piccole imprese, in primis quelle artigiane. «Andiamo verso un'era glaciale demografica, altro che inverno – è l'opinione di Graziano Tilatti, presidente regionale di Confartigianato –. Per contribuire ad affrontare il fenomeno è chiaro che il modello che prevede la formazione all'estero di giovani stranieri da far venire poi nella nostra regione può rivelarsi sempre più prezioso. Noi come Confartigianato stiamo portando avanti il progetto che prevede di realizzare laboratori e spazi per la formazione, il cui primo nucleo sarà nell'ex caserma Osoppo di Udine, per corsi di formazione avanzata di giovani provenienti dall'estero che abbiano già avuto una prima alfabetizzazione nel loro Paese. Un progetto che coinvolge anche Fondazione Malignani, Bearzi, Cna e i salesiani».

L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen rimarca l'impegno della Regione sui temi della formazione e dell'aumento dell'attrattività del territorio: «Ci sono i corsi di formazione e orientamento e i programmi di formazione continua per i quali è previsto un impegno economico della Regione di 156 milioni nel quinquennio 2022-2026, in particolare il programma Piazza - gol che si rivolge sia a persone occupate che disoccupate. Le attività sono indirizzate anche ai due gap essenziali che scontiamo oggi, occupazione dei giovani e quella delle donne. Ma c'è già un'inversione di tendenza sia per tipologia dei contratti che per durata». «Tutto questo – aggiunge Rosolen – si lega anche ad altre misure di sostegno alle famiglie e allo studio. Adesso andremo a mettere ulteriormente a sistema questo pacchetto di misure, potenziandole, grazie al disegno di legge sull'innovazione sociale che arriverà in Aula in autunno. L'idea è di rendere così sempre più attrattivo il territorio per lavoratori, giovani e famiglie, creando una sinergia tra occupazione, formazione, sviluppo economico, tecnologia e politiche della famiglia». —



GRAZIANO TILATTI

### «Era glaciale»

**Per Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg, «stiamo andando incontro a un'era glaciale demografica. Per contribuire ad affrontare il fenomeno, il modello che prevede la formazione all'estero di giovani stranieri da far venire poi nella nostra regione può rivelarsi sempre più prezioso». «Noi come Confartigianato – continua Tilatti – stiamo portando avanti il progetto che prevede di realizzare laboratori e spazi per la formazione, il cui primo nucleo sarà nell'ex caserma Osoppo di Udine, per corsi di formazione avanzata di giovani provenienti dall'estero».**

MAURIZIO MELETTI

### «Idea sbagliata»

**Secondo il presidente della Cna Friuli Venezia Giulia Maurizio Meletti «oltre al drammatico calo demografico, negli ultimi anni a rendere ancora più difficile trovare lavoratori per le piccole e medie imprese è stato anche un fattore culturale: si è fatta strada nella mentalità comune l'idea sbagliata che lavorare con le mani sia qualcosa di cui non essere fieri». «Oggi – aggiunge Meletti – si parla tanto di formazione all'estero per poi portare i giovani qui, ma serve anche un cambio di mentalità nel nostro territorio».**

ALESSIA ROSOLEN

### «Sinergia ampia»

**L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen evidenzia l'importanza di legare le attività di formazione «anche ad altre misure di sostegno, alle famiglie e allo studio. Adesso andremo a mettere ulteriormente a sistema questo pacchetto di misure, potenziandole, grazie al disegno di legge sull'innovazione sociale che arriverà in Aula in autunno. L'idea è di rendere così sempre più attrattivo il territorio per lavoratori, giovani e famiglie, creando un sinergia ampia tra occupazione, formazione, sviluppo economico, tecnologia e politiche della famiglia».**

IGEA CUCCIA

### «Più stage»

**«Le aziende vengono da noi per le attività di orientamento, ma poi pochi studenti scelgono di andare a lavorare subito – spiega la preside dell'Its "Volta" di Trieste, Igea Cuccia –. Pensano che fare l'operaio specializzato non sia una buona prospettiva, anche salariale, e invece è importante sappiano che non è così. Ci sono realtà importanti come Siot e Fincantieri che collaborano per l'alternanza scuola-lavoro, ma dovremo portare sempre di più le aziende nelle scuole, mandare i ragazzi a fare esperienza lavorativa e puntare sugli stage».**

---

L'affondo dell'europarlamentare leghista ed ex sindaca di Monfalcone: «Basta con gli stranieri a basso costo e i subappalti a cascata»

# Cisint: «No all'importazione Prima i nostri disoccupati»

FOCUS

Importare lavoratori dall'estero? Ricorrere sistematicamente ai subappalti? Le politiche del lavoro in Fvg devono privilegiare altre soluzioni secondo l'europarlamentare leghista Anna Cisint. «La difficoltà nel reperire manodopera non deve spingerci a imboccare la via più rapida come il ricorso sistematico alla manodopera straniera e ai subappalti a cascata – premette l'ex sindaca di Monfalcone –. Solo nel 2023, in regione, le crisi industriali hanno coinvolto 15 mila lavoratori in 123 aziende, di cui ben 73 nel comparto metalmeccanico, e 35.651 persone hanno percepito la Naspi. A marzo 2025 le ore di cassa integrazione hanno superato il milione. E c'è il dato preoccupante dei 27 mila giovani che non studiano e non lavorano».

«Numeri che parlano chiaro: prima di guardare altrove dobbiamo guardare a casa nostra – sottolinea Cisint –. E non possiamo ignorare le conseguenze sociali delle scelte imprenditoriali che stanno erodendo i diritti dei lavoratori e trasformando radicalmente la composizione sociale delle comunità. Il caso Monfalcone è emblematico: una città la cui identità è stata profondamente alterata da un modello produttivo sbilanciato sull'impiego di manodopera straniera nel settore navalmeccanico».

«Dobbiamo ripensare tali modelli, con una visione che coniughi competitività, rispetto del territorio, diritti e dignità di chi lavora – continua l'europarlamentare –. Il ritorno economico delle grandi aziende è importante per il sistema Italia, ma non può più avvenire a discapito dei territori. Fincantieri favorisce l'arrivo di manodopera straniera a basso costo, ma poi è il territorio che deve farsi carico di servizi come le scuole e della sicurezza. Prima di rivolgerci sistematicamente all'estero per coprire il fabbisogno di lavoro, è prioritario investire nelle competenze presenti qui. Serve un sistema più solido e capillare di formazione e ricollocamento per accompagnare i lavoratori nelle transizioni tra settori e aziende. Servono sì Academy e percorsi formativi verticalizzati, ma sul nostro territorio, per coinvolgere i giovani inattivi, per chi ha perso il lavoro o rischia di perderlo. Ed è necessario anche un grande investimento in tecnologia applicata al lavoro». —

P.T.

ANNA CISINT
EUROPARLAMENTARE LEGHISTA ED EX SINDACO DI MONFALCONE

«Investiamo nelle competenze di chi si trova ai margini per via della crisi. Serve un sistema capillare per il ricollocamento»

Questi sono gli ***Imprenditori*** ***del Friuli Venezia Giulia*** che hanno deciso di investire nel sociale con ***"i Bambini delle Fate"***

# i Bambini delle Fate in Friuli Venezia Giulia

***Ogni AZIENDA che si unisce a noi, è un RAGAZZO IN PIÙ, come Andrea, che prendiamo per mano***

**Alessio Quadu**
*Ref. progetti*
*Friuli Venezia Giulia*
*Tel. 329 9169997*

Per i Bambini delle Fate è Straordinario poter contare su più di 4000 imprenditori con il cuore nel sociale in tutta Italia.

***DA NOI FUNZIONA COSÌ:***

**• L'AUTISMO E' PER TUTTA LA VITA** ***Solo contributi costanti creano progetti Straordinari.*** Per questo i nostri sostenitori si impegnano ad essere al nostro fianco tutti i mesi, in modo da garantire concretamente un miglioramento della vita di ragazzi e ragazze con autismo e disabilità delle associazioni che sosteniamo.

**• VUOI SAPERE QUANTE MATITE ABBIAMO COMPRATO?** ***Ogni progetto ha un conto corrente dedicato a i Bambini delle Fate.*** L'associazione che sosteniamo apre un conto corrente dedicato esclusivamente a i Bambini delle Fate in cui vengono erogati i fondi. Alla voce "entrate" ci sono solo i nostri bonifici, alla voce "uscite" sono registrate le spese: si può visionare ogni acquisto.

**• ADOZIONE A VICINANZA** ***Ogni Azienda che si unisce a noi è un ragazzo in più come Andrea che prendiamo per mano.*** Sostenendo i Bambini delle Fate prendi per mano un ragazzo o una ragazza della tua città. È un'adozione a vicinanza, che impatta direttamente sulla vita delle famiglie del territorio.

In Friuli Venezia Giulia a **UDINE** con Anffas Alto Friuli sosteniamo il progetto "Abilmente Insieme" nasce con l'intento di rispondere alle diverse esigenze delle persone con disabilità di tutte le età e delle loro famiglie proponendo attività utili per "crescere insieme". Il progetto vuole dare sostegno alla genitorialità, proporre percorsi di educazione emotiva, di autonomia, autodeterminazione e ancora laboratori, musicoterapia, attività ludica con animali, ecc.

A **UDINE, TRIESTE, GORIZIA** e **PORDENONE** è attiva la Banca del Tempo Sociale, un'iniziativa de "i Bambini delle Fate" che crea occasioni di inclusione per ragazzi con autismo e disabilità e offre agli studenti delle scuole superiori l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale in una struttura organizzata. Ad ogni ragazzo per questo impegno vengono riconosciuti crediti formativi da parte dell'Istituto scolastico. Ai più meritevoli viene assegnata una Borsa di Studio e dei buoni da utilizzare in una libreria della propria città. La Banca del Tempo Sociale non è solo un progetto, ma un esempio di come il tempo, l'amicizia e l'inclusione possono lavorare per costruire un ponte verso un futuro più luminoso e solidale per tutti.

**i Bambini delle Fate dal 2005**

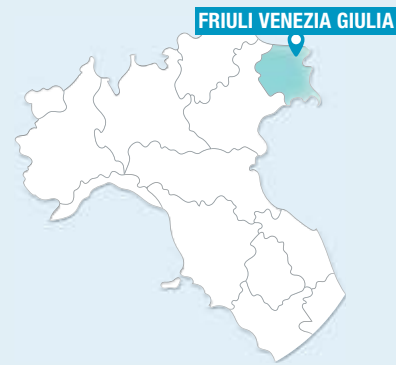
**105** Progetti *sostenuti*

**18** Regioni *attive*

**6** Case *per il "Dopo di Noi"*

**4800+** Famiglie *sostenute*

**4000+** Aziende *coinvolte*

## I PROGETTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**TRIESTE**

**Banca del Tempo Sociale Trieste**
*Marco Tortul*
Tel. 331 1176188

**UDINE**

**Anffas Alto Friuli ETS - APS**
*Elisa Barazzutti*
Tel. 393 2585503

**Banca del Tempo Sociale Udine**
*Caterina Vitale*
Tel. 0432 294417

**PORDENONE**

**Banca del Tempo Sociale Pordenone**
*Mariagrazia Antoniazzi*
Tel. 0434 504000

**GORIZIA**

**Banca del Tempo Sociale Gorizia**
*Natasha De Noto*
Tel. 346 2283188

*Franco e Andrea Antonello de i Bambini delle Fate.*

## GRAZIE A QUESTI IMPRENDITORI CHE OGNI MESE SOSTENGONO L'INCLUSIONE SOCIALE

**GORIZIA**
Airworks Srl
Ambient7 Srl
Boato International Spa
Deiuri Serramenti Srl
Equipe Srl
Fidema Group Srl
Fondazione Marchesini
GDUE Ships Srl
G.E.M. Srl
G.M.A. Srl
Goriziane Group Spa
Micra Srl
Nord Composites Italia Srl
Percorso Sicurezza Srl
Pm Service Srl
Sienergy Consulting Srl
Studio Mosetti Compagnone
Tecnocoop Soc. Coop.
Tenuta Luisa di Luisa Eddi e Figli Ssa
Timavo Ship Supply Srl
Tutto Color Srl

**PORDENONE**
AgriGaMa Srl
Anoxidall Spa
Applika Srl
Applyca Srl
BOR.MEC Srl
Bosco Albano Srl
Circolo Agrario Friulano Soc. Coop.
Consulenza Servizi Snc
Corallo Srl
Coop. Agricole Soc. Coop.
Corini Srl
Domovip Italia Srl
Durante Adesivi Spa
E.P.S. Srl
Electrolux Italia Spa
Eltek Srl
Euroinox Srl
FAMA Srl
FRA.MET Srl
Idea Campionari Srl
Latofres Srl
Lupato Srl
Marrone Srl
Metal-Tech Srl
Modul-Pan Srl
MP Srl
Officine G.P.S. Srl
Paltrav Di Livia Alan & C. Snc
Raminelli Srl
Ros Srl
SA.BOR. Srl
Smh Tecnologies Srl
T.S.M. Srl
VDA Group Spa
Webformat Srl

**TRIESTE**
BancaTer Credito Coop. FVG
Caen Els Srl
Cipi Investments Srl
CoffeeTree Srl
Demus Spa
Ennio Riccesi Holding Srl
Eurospital Spa
Farmacie Neri Srl
Imp. Costruz. Mari & Mazzaroli Spa
Interland Srl
Maralbi Srl
P. Bastiani Srl
Rosso Srl
Samer & Co. Shipping Spa
Soluzioni Termotecniche Srl
Trieste Terminal Passeggeri Spa
Tripmare Spa

**UDINE**
Abako Srl
A.C.M. Automatismi Costr. Mecc. Srl
Adriacos Spa
Albapont Edile Srl
Al Benvenuto di Giulia e Simone Tondo Sas
Alfamed Srl
Alpea Srl
AMB Spa
Applicatori Società Cooperativa
Ariel Srl
A.R.T. Cart Spa
BCF Italia Srl
B Meters Srl
Buildfriul Srl
C.M.M. Srl
Carr Service Srl
Carrozzeria Donada
Calligaris Spa
Cescutti Group Srl
Cignino Paolo & C Sas
Colorprint Spa
De Munari Luciano Srl
Dimec Srl
Duebimet Srl
Edilfutura Srl
Fec Italia Srl
Fibre Net Spa
Finpro Srl
Fisa Italy
Frappa Edilizia Srl
Friulinossidabili Srl
Gortani Srl
G.Z. Trasformazione Lamiere Srl
Heiko SRL
Jobs Srl
Infostar Srl
Inn-flex Srl
Italcurvati Srl
Lavorazione Legnami Spa
Maxi Superstore Tarvisio
MSG Spa
Officina del Carrello di Vidoni G.
Pa.Ri.Ed. Srl
Pielle Srl
Pizzikotto Spa
Pre System Spa
Prosciuttificio Wolf Sauris Spa
Rie Srl
Soc.Ma.S. Srl
Termoidraulica Iuri Srl
Top Ricambi Srl
Tubotec Spa
Unilin Italia Srl
Valle Costruzioni Srl
Villa Food Srs

LA MANIFESTAZIONE

# Conte e Schlein uniti per Gaza Ma restano divisi sull'alleanza

In piazza il 7 giugno a Roma insieme ad Avs, ma l'ex premier frena sulle sommatorie
Le forze centriste non sono convinte: temono che possano esserci derive antisemite

La segretaria del Partito Democratico Elly Schlein ANSA

Gianpaolo Grassi / ROMA

Il giorno dopo Genova, le prospettive di unità nel centrosinistra hanno dovuto fare i conti coi ballottaggi e con la manifestazione su Gaza targata Pd, M5s e Avs, che ora ha una data e una sede ufficiale: il 7 giugno a Roma. Sugli apparentamenti per il secondo turno frena il M5s. Sulla piazza sono fredde le forze centriste. Le vittorie già incassate da Silvia Salis nel capoluogo ligure e da Alessandro Barattoni a Ravenna hanno dato materia alla segretaria Pd Elly Schlein per rilanciare il progetto di una coalizione larghissima che nel 2027 sfidi il centrodestra di Giorgia Meloni: quei risultati «sono la migliore premessa per il lavoro che stiamo già facendo in vista delle importanti sfide regionali dell'autunno - ha detto - Uniti si vince, questo è il grande messaggio».

#### LA BATTUTA D'ARRESTO

Ma a gelare gli slanci è arrivato il presidente del M5s, Giuseppe Conte, da sempre più cauto in tema di coalizioni: «La sommatoria aritmetica qualche volta può funzionare. In politica di solito non funziona». L'esito di questa posizione si vedrà fra 15 giorni, negli altri due capoluoghi al voto. Al secondo turno, a Matera il M5s non appoggerà il candidato di centrosinistra Roberto Cifarelli che, col 43,5%, è al ballottaggio con Antonio Nicoletti, di centrodestra, al 37%. E anche su Taranto le quotazioni di un accordo di campo largo non sono altissime: là il centrosinistra corre con Piero Bitetti, al 37,4%, che al secondo turno se la vedrà con Francesco Tacente, con sponsor anche nella Lega, al 26%. «Vedremo se ci saranno le condizioni per un apparentamento - ha detto il coordinatore del M5s pugliese, Alessandro Donno - Noi su alcuni temi e su alcune questioni non possiamo fare passi indietro». Ma sia a Matera sia a Taranto i candidati del M5s hanno preso percentuali che possono fare la differenza: l'8,3% Domenico Bennardi nella città dei Sassi e quasi l'11% Annagrazia Angolano nel centro pugliese. Schlein ha comunque ricordato i pesi: «Il Pd è cresciuto di otto punti, è arrivato e si è confermato in molte città primo partito. Quindi continuiamo il nostro lavoro per costruire l'alternativa». Ma Conte non cede terreno: «Hanno premiato progetti seri, con interpreti molto vincenti, molto accreditati, molto credibili. Non si vince» parlando solo di «Campo Largo, Campo Stretto, Campo Alto, Basso, Giusto, Campo Morto, Campo Santo». Eppure, nelle stesse ore di questo dialogo, Schlein e Conte, insieme ai leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, si sono dati appuntamento per la piazza: «Tutte e tutti a Roma sabato 7 giugno - hanno fatto sapere in una nota - Una grande manifestazione nazionale per fermare il massacro del popolo palestinese. Una piattaforma chiara, inscritta nella mozione parlamentare che unitariamente abbiamo presentato in Parlamento». Le forze centriste del campo largo non sono però convinte: temono che quel giorno possano trovare spazio anche derive antisemite. —

L'OPPOSIZIONE CRITICA IL GOVERNO

# Decreto sicurezza, arriva il sì alla Camera Ma restano le tensioni

Alessandra Chini / ROMA

Riccardo Magi

Il governo incassa la fiducia sul decreto sicurezza alla Camera con 201 sì. Ma restano, dure, le polemiche dentro e fuori dall'Aula su un provvedimento contestatissimo dalla opposizioni. Il centrosinistra punta, anche per questo, a continuare con la protesta attraverso lo strumento degli ordini del giorno, oltre 150 presentati, e sui quali i deputati potranno parlare per 8 minuti a testa. Stando così le cose il via libera finale è prevedibile solo tra la tarda serata di domani e giovedì. E il testo poi passerà al Senato.

Intanto in una conferenza stampa di fronte a Montecitorio i manifestanti anti-dl sicurezza fanno sapere che la loro battaglia non si ferma. «Abbiamo dimostrato che nel Paese esiste un'opposizione sociale, siamo stati scudo democratico. E, dopo quanto accaduto in piazza, le adesioni alla manifestazione di sabato 31 stanno crescendo, e sarà enorme e partecipata» , ha detto Martina Solidoro della rete. In piazza anche Luca Blasi, l'assessore municipale colpito durante la protesta a Piazza Barberini. «Il nostro problema – ha detto Blasi – non è la polizia ma è l'uso che il governo fa della polizia. E l'aver colpito uno dei portavoce della piazza che stava gestendo la situazione è grave e non perché è successo a me». Questo decreto è «un golpe» con cui si mette «fine a un pezzo di democrazia».

Contro il provvedimento si levano anche le voci dell'opposizione. Con questo testo «andiamo in direzione di uno Stato repressivo», denuncia il leader M5s Giuseppe Conte. «È pericoloso e fatto solo di propaganda populista», attacca il capogruppo Dem in Senato Francesco Boccia. E per tutta l'opposizione si tratta in ogni modo di norme «liberticide che reprimono il dissenso».

Il centrodestra, invece, difende il provvedimento. «Per la sinistra – sottolinea il sottosegretario Andrea Delmastro – il decreto "restringe spazi di libertà". Occupare abusivamente case di terzi indifesi, bloccare treni per ordine di madre natura, distruggere istituti penitenziari e aggredire forze dell'ordine, non sono "spazi di libertà", ma di criminalità e noi vogliamo restringerli senza se e senza ma». «Delmastro – replica Riccardo Magi – non sa più come dimostrare la propria inadeguatezza: prima conferma e rivendica che il dl sicurezza è una sostanziale stretta sulle libertà dei cittadini, poi dice che ci sono alcuni giudici che parlano come mafiosi. Ancora una volta disprezzano la separazione dei poteri e vorrebbero trasformare l'Italia in una specie di Ungheria». Anche la Lega rivendica il provvedimento e critica il centrosinistra reo, per dirla con Igor Iezzi, di volere "difendere i criminali" . Il partito di Salvini, tra l'altro, torna su una propria bandiera storica: la castrazione chimica per gli stupratori. —

IL COMMENTO

# LE INCOGNITE DELL'UNITÀ PER LA SINISTRA

MASSIMILIANO PANARARI

Squadra che si allarga, vince. L'affermazione a Genova di Silvia Salis rappresenta una notevole iniezione di ottimismo per il sinistracentro. E nel dedicare la vittoria a suo padre, che fu militante del Pci, l'ex campionessa di lancio del martello e dirigente sportiva ha ricordato di avere puntato e insistito sullo «schema di gioco» dell'unità del «campo progressista» (formula che preferisce a quella, effettivamente smentita a più riprese dalla realtà, del «campo largo»). E larghissimo era il campo a Ravenna, dove il sinistracentro giocava, comunque, decisamente in casa, con l'elettorato che non ha mostrato alcun segno di insoddisfazione – anzi... – per la chiusura anticipata della sindacatura da parte di Michele De Pascale, chiamato alla presidenza della giunta regionale dell'Emilia-Romagna.

E, invece, negli altri due capoluoghi al voto – Taranto e Matera – il campo progressista diviso si trova a dover andare al ballottaggio.

Silvia Salis, prima conferenza stampa della neo sindaca di Genova

L'unità non è garanzia di vittoria, specialmente se essa è presente anche dall'altra parte, ma sicuramente la conquista della "Superba" al primo turno rappresenta un segnale importante in tal senso, al pari di vari altri precedenti. Sembra l'uovo di Colombo (anche se in politica due più due non fa mai quattro): quando si ritrova unito il campo progressista incrementa notevolmente la sua competitività e diventa una minaccia (elettorale) molto seria per il destracentro.

La boccata d'ossigeno per Elly Schlein e compagni va inquadrata, altresì, nel perimetro di gioco delle elezioni amministrative, dove in molti casi il centrosinistra è «quello da battere», *in primis* perché la battaglia si rivela meno ideologica e più collegata a *policies* pragmatiche e operative e a fattori locali, e in secondo luogo perché la figura del candidato conta in maniera significativa, e - sotto certi versi - perfino al di là della sua appartenenza politica. A maggior ragione se, come nel caso di Salis, si tratta di una candidatura civica e di un'esponente della società civile senza esperienze dirette nei partiti, ma sostenuta da gruppi dirigenti politici che si sono rinnovati – ed è precisamente quanto avvenuto al Partito democratico genovese che, dopo le sconfitte di questi anni, ha vissuto un ricambio e un ringiovanimento considerevoli.

Se si dovesse trarre una lezione generale dal voto di domenica scorsa – nella consapevolezza che ciascuna elezione amministrativa, come ogni luogo, fa un po' storia a sé – è che per stare in campo avendo delle *chances* di vincere prossimamente e di lanciare la sfida all'attuale maggioranza anche nelle elezioni politiche, il sinistracentro deve realizzare l'unità più larga possibile, e tenere dentro tutti. E, a livello amministrativo, deve lavorare per presentare profili nuovi e civici, che segnalino all'elettorato la volontà di rinnovare la propria offerta e anche, per certi versi, le proprie proposte programmatiche. Facile a dirsi, meno a farsi – e, nondimeno, tutt'altro che impossibile, come dimostra appunto la scelta di Salis. Sapendo, in ogni caso, che neppure l'unità elettorale e il campo allargato al massimo sono sinonimi di capacità di governare insieme in maniera efficace e trovando sempre una sintesi adeguata. Perché quella è un'altra partita ancora, particolarmente complicata proprio per le sinistre. —

Il ministro Calderoli: il testo voluto dalla Regione non è stato modificato Organi eletti direttamente dai cittadini. Il Ddl ora tornerà alla Camera

# Ritorno delle Province, via libera del Senato Il nuovo Statuto entro la fine dell'anno

La sala consiliare di Palazzo Belgrado, ex sede della provincia di Udine

Cristian Rigo

Altro passo avanti verso il ritorno delle Province. Lo ha compiuto ieri il Senato che ha espresso il primo voto favorevole al Ddl costituzionale che modifica lo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia.

**IL MINISTRO**

I voti a favore sono stati 85, i contrari 45, gli astenuti 10. La relatrice Daisy Pirovano, della Lega, ha illustrato il testo anche al ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli che ha poi commentato: «Il testo non ha subìto modifiche e prosegue quindi il suo percorso, fortemente richiesto e sollecitato dalla regione al Parlamento. Il Ddl tornerà ora alla Camera per la terza lettura, in tempi che confido potranno essere brevi».

**L'ABOLIZIONE**

«Il Friuli Venezia Giulia - ha ricordato il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto nel suo intervento in aula - è l'unica regione in Italia in cui una norma fortemente voluta dalla sinistra, con l'allora presidente Debora Serracchiani. Un'operazione condotta con superficialità e senza ascoltare né i Comuni né le comunità locali. Le Unioni Territoriali Intercomunali (Uti), imposte ai territori senza alcun processo partecipativo, avrebbe dovuto sostituire le Province, ma la maggior parte dei Comuni non ha aderito e così ne è nato un contenzioso che ha paralizzato l'azione amministrativa». Ecco perché l'abolizione dell'ente intermedio del 2016, per Dreosto, «ha avuto effetti drammatici». Da lì la necessità di intervenire con il Ddl.

**L'ITER**

Il testo ha avuto il primo via libera alla Camera il 23 ottobre scorso, ieri è arrivato quello del Senato e adesso «servirà un ulteriore passaggio tecnico in seconda lettura da farsi non prima di 90 giorni alla Camera e poi, sempre non prima di 90 giorni, il via libera definitivo in Senato. Un iter necessario per tutte le leggi che hanno rango costituzionale. Quindi l'approvazione finale - prevede Dreosto - potrà arrivare in dicembre o al massimo entro l'inizio del 2026».

**IL DDL**

La proposta di legge inserisce nella definizione di enti locali anche gli enti di area vasta, aggiungendo che gli organi sono eletti direttamente. Stabilisce che spetta alla legge regionale disciplinare la prima istituzione, le circoscrizioni, le funzioni, la forma di governo e le modalità di elezione. Prevede inoltre la possibilità di assegnare alle nuove Province una quota delle entrate del Friuli Venezia Giulia.

**REGIONE AL LAVORO**

«Con gli uffici della Direzione Autonomie locali siamo già al lavoro per dare concretezza alla riforma: stiamo predisponendo gli atti necessari alla costituzione del nuovo ente, al trasferimento delle prime competenze, alla definizione della legge elettorale e a un modello di governance moderno, in grado di rispondere alle sfide attuali e future», ha annunciato l'assessore regionale alle Autonomie locali e funzione pubblica, Pierpaolo Roberti. —





**MARCO DREOSTO**

## «Sussidiarietà»

«È un passaggio decisivo per ridare al Friuli Venezia Giulia un assetto istituzionale coerente, funzionale e rispettoso del principio di sussidiarietà, principio che spesso, troppo spesso, qualcuno vuole o vorrebbe dimenticarselo». Lo ha precisato il senatore della Lega, Marco Dreosto che ha aggiunto: «L'eliminazione della province non è stato un semplice errore amministrativo, ma un esperimento ideologico, calato dall'alto».

**TATJANA ROJC**

## «Più problemi»

«Un voto contrario nel merito e nel metodo, per evitare che sorgano più problemi e disfunzioni di quelli che il centrodestra in Friuli Venezia Giulia sostiene di voler correggere facendo risorgere le province elettive. La Giunta Fedriga ci ripensi». Lo ha detto nell'aula di Palazzo Madama la senatrice del Pd, Tatjana Rojc che ha aggiunto: «Per la specialità regionale è una resa».

**FRANCESCA TUBETTI**

## «Scriteriata»

«Il Sole 24 Ore ha messo al primo posto la provincia di Gorizia per la qualità della vita. La notizia è anacronistica perché il Fvg è l'unica regione ad avere abolito le province: stata una decisione scriteriata». Così la senatrice di Fratelli d'Italia, Francesca Tubetti, ha aperto il suo intervento mentre il segretario regionale Walter Rizzetto si è detto soddisfatto assicurando che «ridaremo dignità alle Province dotandole di personale altamente qualificato».

La mossa del presidente americano colpisce gli stranieri

# Stretta degli Usa sui visti agli studenti Colloqui bloccati e social nel mirino

L'AFFONDO

Alessandra Baldini / NEW YORK

Attenzione ai profili social. L'amministrazione Trump sta ordinando alle ambasciate e ai consolati americani all'estero di sospendere i colloqui con gli studenti che richiedono il visto per iscriversi alle università a stelle e strisce. Ma il nuovo affondo - contenuto in un cablogramma del segretario di Stato Marco Rubio ottenuto da Politico - sarebbe solo il preludio di una stretta più severa, con verifiche che potrebbero includere anche controlli sulle attività in rete dei richiedenti e la loro presenza su piattaforme come Facebook o Instagram. Se l'amministrazione andrà avanti con il suo piano, i tempi di concessione dei visti potrebbero essere seriamente rallentati, spiega Politico, secondo cui nel mirino non ci sono solo i ragazzi che aspirano a studiare in un ateneo americano, ma le università stesse che fanno affidamento ogni anno sul milione circa di studenti internazionali che si iscrivono, con forti ricadute economiche sui bilanci delle istituzioni.

LA TEMPISTICA

«Con effetto immediato e in vista dell'espansione delle verifiche sui social media, i consolati non devono aggiungere ulteriori appuntamenti per studenti o per scambi culturali fino a nuove istruzioni», si legge nel cablogramma di Rubio inviato in giro per il mondo. L'amministrazione aveva finora inserito controlli sui social, ma per lo più erano mirati a ragazzi già iscritti e che avevano partecipato l'anno scorso alle proteste pro-Gaza. Il nuovo sviluppo si aggiunge agli attacchi sferrati dall'amministrazione contro gli atenei Usa, non solo contro Harvard che nelle ultime settimane é stata al centro della bufera. Ribadendo la linea dura contro il governo federale, il presidente dell'antico e celebre ateneo americano, Alan Garber, si é detto «perplesso» per le nuove decisioni dell'amministrazione e ha chiesto ad altre università di mostrare «fermezza nella difesa della loro missione al servizio del Paese». Intervistato dalla National Public Radio, Garber si è chiesto il perché delle misure punitive che penalizzano la ricerca: «Tagliare i fondi fa male a Harvard, ma fa male anche all'intera nazione, perché i fondi alla ricerca non sono un dono, sono dollari assegnati per lavori 'giudicati di alta priorità dal governo federale».

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ANSA

Ma Trump ha ordinato alle agenzie federali di porre fine a tutti i contratti con Harvard con un ulteriore taglio di fondi pubblici per 100 milioni di dollari: una decisione che di fatto recide i restanti legami dell'amministrazione con l'ateneo.

I PRECEDENTI

Già ad aprile l'amministrazione Usa aveva revocato senza preavviso il visto a nove studenti e dottorandi del prestigioso Massachusetts Institute of Technology.

Secondo i dati diffusi dalle associazioni studentesche, gli Usa hanno revocato il visto a circa mille stranieri (un migliaio in oltre 180 istituzioni accademiche secondo i calcoli di una pagina dedicata del sito Inside Higher Ed). Le revoche hanno colpito principalmente i visti F-1 (studenti universitari) e J-1 (visitatori per scambi culturali).In molti casi le università di appartenenza non erano a conoscenza della revoca dei visti, mentre in altri casi, secondo il Financial Times, studenti e personale straniero sono stati portati in centri di detenzione in vista della deportazione. Molti casi riguardano atenei d'elite tra cui Stanford e la Columbia. Tra le motivazioni anche violazioni al codice della strada. —

LA CHIRURGA ESTETICA IN MISSIONE DI VOLONTARIATO

## Nella Striscia manca tutto «Qui i bimbi sono in agonia»

«Mai visti così tanti bambini e bambine, e mai così gravi». Tiziana Riggio è una chirurga estetica. È arrivata a Gaza il 13 maggio insieme ad altri quattro colleghi come volontaria . «Inizialmente dovevamo andare all'European Gaza Hospital, ma l'ospedale è stato bombardato lo stesso giorno del nostro arrivo e quindi ci siamo spostati qui», spiega in collegamento dall'ospedale Nasser di Khan Yunis, nel sud della Striscia. «Quello che stiamo vedendo è una popolazione di pazienti fatta principalmente da donne e tantissimi bambini», dice. Ustioni estese, amputazioni, ferite da esplosioni, traumi cranici, fratture esposte. Scarseggia tutto: garze, disinfettanti, suture, guanti. A volte durante un'operazione va via la luce in sala operatoria. «Non è una bella cosa da vedere perché spesso sono bambini che escono dalla sala operatoria in totale agonia. Non ci sono anestetici locali per fare dei blocchi, non ci sono analgesici». Casi di una gravità «che nei nostri Paesi non abbiamo mai visto. E mai su così tanti bambini». —

Assalto al sito degli aiuti umanitari

PER L'ONU SONO «IMMAGINI STRAZIANTI»

## Assalto al centro aiuti a Gaza Ore decisive per una tregua

TEL AVIV

Prima sono entrati uno dietro l'altro in fila lungo il percorso protetto da alte recinzioni di metallo, dentro una conca di terra gialla sbancata dalle ruspe militari. Le prime immagini da Tel Sultan a Rafah, nell'estremo sud di Gaza, hanno fatto vedere uomini di qualsiasi età che tornavano indietro ordinatamente con pacchi di cartone sulle spalle. Qualcuno in un video ha pure gridato «viva l'America». Poche ore, e arriva l'annuncio che il sito di distribuzione degli aiuti umanitari gestito dalla Gaza humanitarian foundation (Ghf), aperto martedì per la prima volta, avrebbe chiuso alle 17.30. La folla in attesa fuori, e ancora prima ai posti di blocco di Hamas per impedire di raggiungere il centro, si è rifiutata di tornare indietro a mani vuote. Centinaia di persone, ragazzi, donne velate di nero dalla testa ai piedi, bambini, anziani hanno preso a correre verso i tavoli dov'era accatastato il cibo dentro gli scatoloni buttando giù le barriere. Il caos si è alzato d'improvviso, una massa di corpi si è precipitata verso gli aiuti che aspettava dal 2 marzo. L'Onu è intervenuta definendo «strazianti» le immagini degli sfollati in cerca di cibo. A Washington il ministro Ron Dermer, stretto collaboratore di Benyamin Netanyahu e capo negoziatore per Israele, ha incontrato Steve Witkoff per discutere dell'ultimo tentativo Usa per sbloccare i negoziati con Hamas sull'accordo di tregua e la liberazione degli ostaggi. —

L'ANALISI

## LA DIFFICILE SFIDA DEGLI ATTENTATI SEMPLICI

VALENTINE LOMELLINI

Un'auto sulla folla. Un'auto normale, «decente», dicono i testimoni, che si lancia all'improvviso in mezzo alla calca. Quarantasette feriti, tra i quali quattro bambini. Questo è l'esito – momentaneo – dell'atto compiuto da un anonimo bianco 53enne londinese, residente nella zona di Liverpool che, lunedì nel tardo pomeriggio, ha diretto la propria auto a tutta velocità contro i fan che festeggiavano la vittoria della squadra vincitrice della Premier League.

Il Premier Keir Starmer ha commentato angosciato l'evento, mentre le autorità di pubblica sicurezza per il momento non danno indicazioni in merito all'intento dell'uomo e alle ragioni che l'avrebbero spinto ad un atto così atroce (rischiando, peraltro, di restare linciato dalla folla).

Non è terrorismo. Siamo tutti più sereni? Direi che dovremmo essere tutti più attenti. Per quanto la matrice di questo atto possa non essere terroristica, le autorità di pubblica sicurezza dovrebbero prestare attenzione ad un trend preoccupante.

A prescindere dall'obiettivo o dalla matrice politica, sono sempre più frequenti i casi in cui soggetti che non appartengono ad organizzazioni terroristiche, utilizzano i mezzi della più recente ondata di terrorismo per mietere vittime nella popolazione. Stiamo parlando di mezzi comuni, e di auto, in particolare.

Il trend è particolarmente preoccupante in Germania: solo nel 2025, in febbraio, una bimba di due anni e sua madre sono state uccise da un investitore che si era lanciato contro una manifestazione sindacalista a Monaco; in marzo, a Mannheim, dove è morta una persona e varie sono state ferite; nel 2024, sei persone sono morte e 200 risultarono ferite dopo un attacco simile presso la città di Magdeburgo. Gli autori degli ultimi due atti hanno rivendicato vaghe ragioni di natura politica che si saldavano con percorsi biografici di una difficile integrazione. Ma come dimenticare il massacro compiuto da David Sonboly, presso il centro commerciale Olympia, ancora a Monaco, nel luglio 2016? Le ragioni erano lontane dall'essere politiche ma di vendetta nei confronti di atti di bullismo.

È possibile prevedere questi atti, per definizione inaspettati e semplici da realizzare grazie a mezzi comuni come un'auto? Nel caso di Liverpool, la polizia inglese ha fatto presente di aver preso le precauzioni necessarie, chiudendo le strade vicine alla folla; l'attentatore sarebbe riuscito ad eluderle approfittando del varco creato per un'ambulanza necessaria per il soccorso di un uomo. Una sola falla nella sicurezza che ha consentito una potenziale strage.

Anche se il terrorismo di matrice islamista sembra essere un ricordo lontano, ha lasciato un'eredità pesante. Gli attentati degli anni Dieci di questo secolo, realizzati con coltelli, auto e camion, hanno mostrato la facilità di togliere un gran numero di vite umane con mezzi comuni e semplicemente reperibili. La facilità nella realizzazione di un attacco associata alla sua imprevedibilità è la nuova sfida per le autorità di pubblica sicurezza dei Paesi europei. Una sfida che, davvero, sarà difficile da vincere. —

**Il ricercatore friulano ucciso nel 2016**

# Al processo Regeni parla l'ad di Eni «Omicidio atroce e senza ragioni»

Sentito come teste anche l'ex ministro Di Maio: «Dalle autorità egiziane disponibilità solo apparente»

**Marco Maffettone** / ROMA

«Un omicidio atroce di cui non si conoscono le ragioni, resta un grande mistero». Con queste parole l'amministratore delegato dell'Eni, Claudio Descalzi, ha descritto la vicenda del ricercatore friulano Giulio Regeni, sequestrato e ucciso al Cairo nel 2016, nel corso della sua testimonianza ieri nel processo davanti alla Prima Corte d'Assise di Roma, che vede imputati quattro 007 egiziani. Descalzi ha riferito di aver appreso «del sequestro e del decesso di Regeni a febbraio, attraverso i giornali». Rispondendo alle domande dei legali della famiglia Regeni, ha precisato che nessuna richiesta formale fu avanzata all'Eni da parte delle istituzioni italiane per ottenere informazioni o per intervenire. «Mi è sembrato però doveroso – ha aggiunto Descalzi – parlare con il presidente e con il ministro egiziani per chiedere chiarezza su quanto avvenuto». Il manager ha affermato di avere chiesto del caso Regeni in almeno tre circostanze alle autorità del Cairo. «Mi sono sempre arrivate rassicurazioni, ma poi chiarezza non è stata fatta», ha aggiunto l'amministratore delegato dell'Eni.

Descalzi ha poi ricordato che «dalla Farnesina non ci è mai stato chiesto di intervenire». «Siamo una società quotata, abbiamo una partecipazione del governo, abbiamo competenze ingegneristiche, ma – ha sottolineato il manager – non siamo diplomatici. Non abbiamo competenze su questo: è il mestiere della Farnesina. Potrebbe anche essere pericoloso muoversi in un terreno che non ti compete».

Nel corso dell'udienza è stato ascoltato anche l'ex ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che ha evidenziato le difficoltà nella cooperazione giudiziaria con l'Egitto. «Le autorità egiziane hanno sempre manifestato una disponibilità solo apparente», ha detto l'ex ministro. «Non ricordo che abbiano mai posto limiti formali alle nostre richieste, ma era chiaro ed evidente che non ci fosse volontà di collaborare, ha aggiunto Di Maio.

L'udienza ieri del processo sull'omicidio di Giulio Regeni al Tribunale di piazzale Clodio a Roma (FOTO ANSA)

> L'ambulante che tradì il giovane: «Gli 007 erano felici di essere in possesso del caso»

In aula è stato poi letto il verbale dell'interrogatorio, tenuto nel maggio del 2016 davanti ai magistrati egiziani, di Mohamed Abdellah, il sindacalista degli ambulanti che tradì Regeni. Alla National Security, uno degli apparati di sicurezza egiziani, «erano tutti felici del fatto di essere entrati in possesso di un caso come questo», le parole del sindacalista. «Ero preoccupato e mi sentivo che avevo sbagliato a segnalare Regeni – si legge nel verbale di oltre 30 pagine – e mi sono sentito di essermi cacciato nei guai quando ho segnalato la questione». Il sindacalista ha poi riferito del suo incontro con uno degli imputati, uno dei quattro 007, alcune settimane prima del rapimento di Regeni. «Noi vogliamo registrare Giulio», gli disse l'ufficiale. Parole su cui è intervenuta l'avvocata Alessandra Ballerini, legale dei Regeni: «È stato istruttivo ascoltare il verbale del sindacalista, perché ha ricostruito tutta la catena di comando delle persone a cui lui si è rivolto per fare da delatore, e sono venuti fuori i nomi di tutti gli imputati, così come la scena in cui gli mettono l'apparecchio per registrare Giulio. Viene fuori anche l'aria che si respira in quel Paese, in cui tutti sono delatori di tutti, così come la paranoia che si vive in quel Paese, dove parlare con uno straniero è già considerato pericoloso», ha concluso il legale. —



IL PIANO ANNUALE

# Orsi aumentati in Slovenia Ne saranno abbattuti 206

**Stefano Giantin** / LUBIANA

Normale e necessario controllo dei numeri. Una mattanza eccessiva, che andrà a colpire soprattutto gli esemplari più piccoli. Sono le due campane che risuonano discordi, in Slovenia, a proposito di un tema sempre delicato e spesso divisivo. È quello dell'abbattimento di una quota significativa di orsi bruni che vivono sui monti e tra le foreste slovene, mossa decisa per mantenere a livelli sostenibili la popolazione di plantigradi nel paese. L'abbattimento, fino al luglio del prossimo anno, riguarderà 206 orsi bruni (rispetto ai 176 del 2024): lo ha deciso il ministero sloveno per le Risorse naturali, come rivelato dalle organizzazioni non governative Alpe Adria Green e AniMa – Animals Matter, secondo quanto riporta l'agenzia di stampa slovena Sta.

I numeri definiti dal dicastero a Lubiana sarebbero giustificati dalla dimensione del fenomeno. Secondo un monitoraggio del 2023, infatti, in Slovenia vivono tra i 695 e i 797 orsi bruni, mentre il ministero delle Risorse naturali ha rivisto al rialzo – e di molto – la densità della popolazione di plantigradi, che avrebbero raggiunto questa primavera addirittura la cifra di 954. Il ministero competente scrive in un comunicato che gli abbattimenti sono un passo doloroso, ma obbligato, perché «le aree popolate da orsi in Slovenia non stanno diminuendo e non diminuiranno in futuro senza la rimozione pianificata» dalle autorità. Inoltre, «il Servizio forestale sloveno (Zgs) ha stabilito che la rimozione di 206 esemplari non influenzerà lo status favorevole di conservazione» della specie «perché non eccede il tasso di crescita della popolazione» degli orsi. Da qui il via libera alla "caccia" all'orso, che vedrà il suo apice il prossimo autunno, quando viene previsto che si concentrerà il 60% degli abbattimenti programmati. Il piano di eliminazione, è stato precisato, riguarderà fino al 70% degli esemplari fino a 100 chilogrammi, il 20% di quelli tra i 100 e 150 chilogrammi e il 10% di quelli sopra i 150 chilogrammi: numeri determinati sulla base dei suggerimenti del Zgs per mantenere una struttura stabile della popolazione dal punto di vista del sesso e dell'età.

In Slovenia gli orsi sono oltre 800

Le organizzazioni che hanno reso pubblico il piano – Alpe Adria Green e AniMa – hanno sostenuto che ci sarebbero molti lati oscuri e criticabili. Sotto la lente, in particolare, è finito il fatto che il 70% degli abbattimenti riguarderà esemplari sotto i cento chilogrammi, dunque «la popolazione più giovane, inclusi i cuccioli nati quest'anno», hanno denunciato gli attivisti. Alpe Adria Green ha ricordato anche l'esistenza di stime alternative sugli orsi bruni, che parlerebbero di una quantificazione di 665 esemplari, ben al di sotto dei numeri evocati dal governo. Dunque, con 206 abbattimenti previsti si parla «di una perdita del 31% dell'intera popolazione e anche se si prendono in considerazione stime più ampie si fa riferimento a un -22%». Da qui la richiesta di uno «stop immediato» degli abbattimenti e una critica più generale a una pratica «non fondata scientificamente, insostenibile e controversa». Secondo stime dell'Associazione dei cacciatori, la popolazione dei plantigradi sarebbe aumentata «in maniera lineare», ossia circa del 25%, dal 2015 al 2023. —

SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO

# Affitti brevi, stop all'obbligo del check in presenza

Annullata la stretta su keybox e pulsantiere. Le associazioni del comparto ricettività: «Un decisivo passo in avanti»

Chiara Acampora / ROMA

Il Tar del Lazio boccia la stretta su keybox e pulsantiere per i gestori di affitti brevi. Si torna indietro, ma per le associazioni di ricettività extralberghiera stavolta si fa un decisivo passo in avanti. La circolare del ministero dell'Interno del novembre scorso, che introduceva l'obbligo di riconoscimento fisico (de visu) degli ospiti delle abitazioni locate per brevi periodi, è annullata e ora l'Aigab (l'organizzazione di categoria degli affittuari a breve termine) annuncia «contatti con il governo per mettere a disposizione il know how allo scopo di ottenere un pieno riconoscimento delle tecnologie da remoto utilizzate, dimostrando – dicono – il nostro ruolo a supporto delle istituzioni». Secondo la sentenza dei giudici «l'identificazione de visu non risulta di per sé in grado di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica cui mira esplicitamente la circolare del Viminale». Inoltre il documento «non contiene giustificazioni adeguate rispetto all'obbligo imposto, poiché genericamente viene fatto riferimento ad una intensificazione delle cosiddette locazioni brevi su tutto il territorio nazionale, in ragione anche del Giubileo e per una difficile evoluzione della situazione internazionale, ma tali affermazioni non sono supportate da alcun dato, necessario proprio a dimostrare la proporzionalità della misura adottata». Esulta Marco Celani, presidente dell'Aigab, secondo il quale «nel merito la sentenza spiega che l'obbligo di identificazione de visu è in contrasto con la riduzione degli adempimenti amministrativi a carico di proprietari e imprese».

Una keybox per i gestori degli affitti brevi ANSA

### IL PRONUNCIAMENTO

Il pronunciamento del Tar è un duro colpo per quei sindaci che avevano portato avanti la loro battaglia contro il'self check'e l'invasione di appartamenti per uso turistico che rischiano – secondo i loro timori – di cambiare il volto di interi pezzi delle città e dei centri storici in particolare. Prima fra tutti la sindaca di Firenze Sara Funaro, alla quale replicano anche alcuni avversari politici: «Si tratta di una sentenza destinata a fare giurisprudenza e una pietra tombale sulle politiche anti locazioni turistiche messe in piedi dalla giunta comunale fiorentina. Chiediamo a Funaro di smantellare immediatamente la ridicola e inquisitoria task force disposta da Palazzo Vecchio al fine di fare controlli negli appartamenti disponibili sulle piattaforme di affitti brevi», afferma il capogruppo di FI in Regione Toscana, Marco Stella. —

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI GENOVA

# Voleva stare sui social, Sharmin ammazzata Condannato il marito

GENOVA

Sharmin voleva emanciparsi, voleva un lavoro ma anche giocare sui social; voleva essere libera e prendersi cura dei suoi figli. Una volontà che suo marito non condivideva, al punto di decidere che doveva morire: così l'ha spinta giù dalla finestra e poi ha cercato di far passare quello che era a tutti gli effetti un femminicidio per un suicidio, come ha decretato il tribunale di Genova che l'ha riconosciuto colpevole e lo ha condannato a 22 anni e 6 mesi di reclusione. È la storia di Sharmin Sultana, che aveva 32 anni. La sua unica colpa, probabilmente quella che ha scatenato l'ira del marito Ahmed Mustak, operaio di 44 anni, è stata quella di cercarsi un lavoro.

C'era quasi riuscita: l'8 marzo (una data simbolica) del 2023 avrebbe avuto il colloquio per un impiego. E invece è morta il giorno prima volando giù dalla finestra dell'appartamento di via Ferro, a Sestri Ponente dove viveva con marito e figli. I carabinieri quel giorno trovarono il corpo della donna sfracellata a terra dopo un volo di otto metri.

Sharmin Sultana

Poteva sembrare un suicidio. Anche il marito Mustak aveva riferito questa tes. Ma a smascherare il padre ha contribuito in maniera fattiva il figlio più grande che ha disegnato le vessazioni cui il padre sottoponeva Sharmin. —

SVOLTA SUL CASO DEL CAPO ULTRA' DELL'INTER

# Omicidio Boiocchi. arrivano le confessioni

Sull'omicidio a colpi di pistola di Vittorio Boiocchi, leader storico degli ultrà interisti, rimasto un cold case per più di due anni, avevano fatto luce le parole di Andrea Beretta, ex capo della curva Nord, diventato collaboratore di giustizia. «Quell'uccisione del 2022 l'ho ordinata io», ha detto, tirandosi dietro altri cinque arresti di esecutori materiali e organizzatori, che poi sono rimasti zitti. Ora anche quel muro di silenzio è crollato, di fronte al rischio di condanne all'ergastolo per omicidio aggravato. Pietro Andrea Simoncini, uno dei due presunti esecutori materiali ha confessato ieri davanti al pm della Dda Paolo Storari. Legato alla 'ndrangheta, ha confermato che era lui sullo scooter e che a sparare, il 29 ottobre di tre anni fa sotto casa di Boiocchi, sarebbe stato Daniel D'Alessandro, detto 'Bellebuonò, bloccato in Bulgaria ed estradato in Italia. —

IN PROVINCIA DI ROMA

Sul posto i carabinieri della compagnia di Anzio

# Rapina al distributore Il gestore accoltellato perde la vita a 36 anni

E' accaduto ad Ardea, vicino Roma Inutili i soccorsi. Al setaccio le immagini della videosorveglianza per risalire all'autore del fatto La reazione di Confcommercio

Chiara Acampora / ROMA

Una rapina in pieno giorno finita nel sangue. Vittima il gestore di un distributore di benzina sul litorale a sud di Roma, accoltellato a morte da un uomo che gli ha rubato il portafogli con i soldi dell'incasso prima di dileguarsi. L'allarme è scattato poco prima delle 12 a Tor San Lorenzo, frazione del comune di Ardea. Nahid Miah, trentaseienne di origine bengalese, era come tutte le mattine nel distributore di via delle Pinete che gestiva quando è arrivato un motociclista. Dalle telecamere di videosorveglianza si vede l'uomo scendere dalla moto e avvicinarsi alla vittima. Poi lo ha colpito con una lama al torace ed è risalito in sella scappando a tutta velocità, portando con sé l'arma e lasciandolo per terra esanime. L'allarme è scattato quando un cliente è arrivato al distributore e ha trovato il 36enne in gravissime condizioni. I soccorritori del 118 hanno tentato per più di un'ora di rianimare Nahid ma per lui non c'è stato nulla da fare. Sul posto era atterrato anche un elisoccorso che, purtroppo, non è servito. I carabinieri della compagnia di Anzio, coordinati dalla Procura di Velletri, hanno avviato indagini per risalire al responsabile, diramando subito le ricerche. Inizialmente si pensava che gli aggressori fossero due, poi dall'analisi delle immagini della videosorveglianza è stato accertato che l'assassino era solo. Sono scattati subito posti di blocco in tutta la zona. I militari del Nucleo investigativo di Frascati hanno effettuato i rilievi tecnico-scientifici nell'area del distributore per isolare eventuali tracce lasciate dal rapinatore. Gli investigatori stanno anche cercando testimoni e vagliando immagini delle telecamere ad ampio raggio che potrebbero aver immortalato la moto durante il tragitto percorso per arrivare al distributore e durante la fuga. Ancora da ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Non è escluso che il trentaseienne possa essersi rifiutato di consegnare il denaro o aver reagito al tentativo di rapina e per questo sia stato colpito. Nahid lascia due bambini, di cui uno molto piccolo, e la moglie. La donna, arrivata al distributore insieme al cognato, è stata colta da malore e soccorsa in ospedale. Sul suo profilo social tante le foto che la ritraggono sorridente insieme al marito e gli scatti dei loro bambini, qualcuno anche mentre il più grande va in bicicletta proprio nell'area del distributore dove si è consumata la tragedia.

E l'episodio ha sollevato la dura reazione della FIGISC Confcommercio. «Ci voleva una vittima per riportare all'attenzione pubblica il tema della sicurezza negli impianti» tuona la Federazione. «È inaccettabile - prosegue - che chi svolge quotidianamente un servizio di pubblica utilità, come quello garantito dai nostri gestori carburanti, debba farlo in condizioni di crescente insicurezza». —

Il caso Resinovich a Trieste

# Lilly, l'incidente probatorio il 23 giugno

Ok della gip Mangiante alla richiesta della pm Iozzi: quel giorno sarà acquisita la testimonianza dell'amico speciale Sterpin

Laura Tonero

La giudice per le indagini preliminari Flavia Mangiante ha accolto la richiesta di incidente probatorio avanzata dal pubblico ministero Ilaria Iozzi – che dirige le indagini sull'omicidio di Liliana Resinovich per il quale è indagato il marito Sebastiano Visintin – per assumere la testimonianza di Claudio Sterpin. La data fissata è il 23 giugno. In quella giornata l'amico di Liliana verrà sentito «in ordine ai fatti di omicidio per i quali si procede – così indicava la pm nella richiesta di incidente probatorio – nonché in generale in ordine ai rapporti intrattenuti dallo stesso con la vittima, i rapporti intercorsi tre lei e il marito» e tra i coniugi e la loro cerchia di amici. Rapporti che l'uomo ha già sviscerato dal 15 dicembre 2021, il giorno dopo la scomparsa di Liliana, quando per la prima volta spontaneamente si era presentato negli uffici della Squadra Mobile per fornire una serie di informazioni.

Sterpin – che poi nel corso delle indagini è stato sentito in altre occasioni dagli inquirenti – quel giorno aveva raccontato che la conoscenza con Liliana risaliva a 40 anni prima, che da quattro mesi la donna si era offerta di andare ogni martedì a dargli una mano nelle faccende domestiche e che avevano intrapreso una relazione sentimentale. Già in quelle prime dichiarazioni a verbale Sterpin, che oggi è seguito dall'avvocato Giuseppe Squitieri, aveva riferito che lui e Liliana intendevano formalizzare il loro rapporto, che la 63enne ne avrebbe atteso il momento opportuno per dirlo al marito e che forse lo avrebbe fatto il 16 dicembre, ovvero due giorni dopo la scomparsa. Stando alle parole dell'uomo, per la donna quelle erano dunque giornate, ore, cruciali. Sterpin agli investigatori aveva anche ammesso di non essere a conoscenza di dissidi o dissapori tra la donna e il marito, ma aveva parlato di «un rapporto finito già da un po' di tempo».

**Il marito della donna, Sebastiano Visintin, è indagato per l'ipotesi di omicidio volontario**

«Da subito, presentandosi il giorno dopo la scomparsa in questura – spiega l'avvocato Squitieri – il mio assistito è sempre stato assolutamente disponibile e quindi resta a disposizione della Procura, e nel caso dell'incidente probatorio del giudice, per fornire ogni informazione e per dissipare qualsiasi tipo di dubbio si dovesse creare». L'incidente probatorio servirà di fatto «a cristallizzare quello che Sterpin ha già riferito – aggiunge il legale – e a fornire al giudice e al pm altre informazioni che loro riterranno utili alle indagini».

La richiesta di assumere la testimonianza di Sterpin in incidente probatorio era stata avanzata al pm lo scorso 15 aprile da Nicodemo Gentile, l'avvocato del fratello della vittima, facendo riferimento all'età dell'uomo e al suo stato di salute. Iozzi, a quel punto, aveva formulato la richiesta alla gip Mangiante. —

Claudio Sterpin e a destra la pm Ilaria Iozzi. Nella foto in alto, Sebastiano Visintin e Liliana Resinovich

## Friuli Venezia Giulia

OLIVO

### «Pesa il disagio»

**Tra le principali novità previste dalla Regione, l'aumento delle indennità per il lavoro notturno e la pronta disponibilità. Su questo specifico punto, fa sapere Orietta Olivo, «la Cgil ha ribadito le sue perplessità sulla scelta di importi differenziati tra infermieri e operatori socio sanitari, dal momento che si tratta di indennità legate al disagio lavorativo e non alle mansioni, tanto che il contratto nazionale non prevede differenziazioni», la sottolineatura finale della rappresentante sindacale cigiellina.**

DAZZARA E OCO

### «Welfare ok»

**«Come Cisl Fp abbiamo apprezzato molto lo sforzo della Regione soprattutto in un'ottica di welfare e di incentivazione per il personale del sistema sanitario», dichiarano Romina Dazzara e Fabrizio Oco nel precisare, come le altre sigle, di voler però approfondire il testo della proposta prima di un giudizio finale. Ieri infatti è stato possibile visionare solo le slide. Tra le priorità segnalate, la Cisl promuove «le risposte arrivate sulla piattaforma della mobilità del personale».**

LA MANOVRA DELLA REGIONE PER INCENTIVARE IL PERSONALE DEL SSR

TOTALE RISORSE: 39,2 — *Dati in milioni di euro*

**25,6** Comparto (infermieri e altre professioni sanitarie, oss, amministrativi)
- *Indennità di Ps* 6,8
- *welfare integrativo, produttività per il personale amministrativo, tecnico e sociosanitario* 18,8

**13,5** Medici
- *Indennità di Ps* 6,3
- *Indennità di pronta disponibilità e servizio festivo* 3,3
- *Emergenza urgenza* 3,1
- *Risultato* 0,7

**13,1** Fondi per l'indennità di Pronto soccorso
- *Comparto* 6,8
- *Medici* 6,3

Incremento importo mensile base Ps
*Dati in euro*
- *Professionisti* 80/250 €
- *Oss e autisti di ambulanza* 60/150 €
- *Personale ausiliario* 40/100 €

Incremento indennità nel comparto
- *Turno notturno*: ***5 euro lordi in più all'ora*** *per gli infermieri*; ***1 euro in più*** *per gli oss*
- *Pronta disponibilità*: ***1 euro in più all'ora*** *per gli infermieri*; ***0,5 euro in più*** *per gli Oss*
- *Particolari unità operative (reparti come terapie intensive e semintensive)*: ***2,5 euro al giorno in più*** *per gli infermieri*; ***0,5 euro in più*** *per gli Oss*

# Servizio sanitario
# Indennità più alte Sul piatto 39 milioni

Dal lavoro in Pronto soccorso ai turni di notte, gli aumenti della Regione
Le risorse e la distribuzione per comparto e medici: il confronto coi sindacati

LA MANOVRA
LE CIFRE RIEPILOGATE NEL GRAFICO QUI SOPRA

L'assessore Riccardi: «Sono investimenti per il 2025 mirati a premiare il lavoro, riconoscere il merito, contrastare le "fughe"»

In Ps importo mensile base da 80 a 250 euro per i professionisti, da 60 a 150 per oss e autisti, da 40 a 100 per gli ausiliari

Marco Ballico

Aumentano le indennità orarie e giornaliere per il lavoro in Pronto soccorso, per i turni notturni, per la pronta disponibilità, per compensare le fatiche dell'assistenza ai pazienti in situazioni particolari, come per esempio in terapia intensiva e semintensiva. Con l'obiettivo di rendere più attrattiva la professione e ridurre le "fughe" nel privato o fuori regione del medico, dell'infermiere, dell'operatore sociosanitario, la Regione Friuli Venezia Giulia ha presentato ieri a Palmanova la manovra 2025 per incentivare il personale del Servizio sanitario regionale.

#### IL RIPARTO DEI FONDI

La riconvocazione bis delle categorie, dopo quella di inizio aprile, da parte dell'assessore Riccardo Riccardi e dei vertici di Arcs (il dg Stefano Dorbolò e il direttore amministrativo Serena Sincovich), è servita a illustrare il riparto dei fondi. Un totale di 39,2 milioni di euro messi sul piatto nel corso di due successive riunioni. Al comparto vanno 25,6 milioni tra indennità di Ps (6,8 milioni) e altre indennità, welfare integrativo, produttività per il personale amministrativo, tecnico e sociosanitario (un "pacchetto" da 18,8 milioni). Ai medici, invece, sono indirizzati 13,5 milioni tra indennità di Ps (6,3 milioni) e indennità di pronta disponibilità, servizio festivo, risultato (7,2 milioni).

#### NOTTURNI E PRONTA DISPONIBILITÀ

Nel comunicato di fine lavori, la Regione non entra nel dettaglio dei ritocchi all'insù sulle indennità. Da fonte sindacale si apprende che la proposta pubblica prevede un aumento per turno notturno di 5 euro lordi all'ora per gli infermieri e di 1 euro per gli oss, mentre per la pronta disponibilità l'incremento, sempre orario, è di 1 euro per gli infermieri e 0,5 euro per gli oss. Il rialzo sulle particolari unità operative (reparti come terapie intensive e semintensive) è di 2,5 euro al giorno per gli infermieri e di 0,5 euro per gli oss.

#### IL PRONTO SOCCORSO

Tra le questioni trattate con particolare attenzione, quelle dell'indennità di Ps. I sindacati si erano divisi sul peso da dare al criterio del numero di accessi e la Regione ha deciso di modificare le regole, di fatto aumentando l'importo mensile base da 80 a 250 euro per i professionisti, da 60 a 150 euro per gli oss e autisti di ambulanza e da 40 a 100 euro per il personale ausiliario. I residui, di molto inferiori rispetto al passato, verranno redistribuiti sulla base degli accessi.

#### IL CONFRONTO

Le risorse sono consistenti. E le finalità condivise. Non stupisce dunque che, dopo mesi di grandi distanze, anche tra loro, i sindacati, pur precisando di voler mettere gli occhi sulle carte (ieri hanno potuto leggere solo le slide), promuovano l'avvio del confronto (prossima tappa un incontro a Udine già programmato il 5 giugno). Riccardi parla di «un programma di investimenti di 40 milioni per il 2025, mirato a premiare il lavoro, riconoscere il merito, contrastare le

IL REPORT AGENAS

# Rete oncologica regionale «Bisogna creare il sistema»

Sul livello di attuazione delle Reti oncologiche regionali nel 2023, il Friuli Venezia Giulia rientra, assieme alla Lombardia, tra le Regioni in cui «il raggiungimento della performance è legato maggiormente alla produttività di singoli centri che avocano a sé elevata capacità produttiva e soddisfacimento della domanda interna ed esterna alla rete, anche se, tuttavia, non integrato in un sistema». Lo rende noto la sesta indagine nazionale di Agenas che fotografa lo stato delle Ror, il modello organizzativo che garantisce l'ottimizzazione della presa in carico per ciascuna patologia oncologica.

In un'Italia in cui a risultare «totalmente performanti» sono Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Lazio, il Fvg si colloca «in un quadrante di miglioramento», si legge in un comunicato della Regione. «Viene evidenziata una posizione dinamica per il Fvg – prosegue la nota – dove, nonostante la Ror fosse attesa da almeno una ventina di anni, i singoli centri riuscivano a offrire performance di alto livello qualitativo, anche se non in modo organico con il sistema regionale».

In particolare, il Pordenonese (area su cui si è aperta la polemica Lega-Fdi con tanto di crisi di giunta la scorsa settimana) «presentava, già nel 2023, un'ottimale capacità di offrire prestazioni ambulatoriali e ospedaliere di prossimità».

L'assessore Riccardi

### Analisi sui dati 2023: «Performance legate alle singole strutture, occorre integrazione»

Per l'assessore alle Salute Riccardo Riccardi, «questi dati vanno letti nella prospettiva attuale della riorganizzazione prevista dal Piano Fvg, con la Ror di fatto avviata 24 mesi dopo queste rilevazioni di Agenas. L'attestazione dei miglioramenti in corso sarà evidenziata nelle prossime rilevazioni quando si vedranno gli effetti dell'applicazione della programmazione pianificata dal coordinamento oncologico regionale».

Riccardi evidenzia anche i buoni risultati sulla prevenzione oncologica. Agenas evidenzia infatti che, in termini di adesione agli inviti, il Fvg è settimo nello screening mammella, primo nella cervice uterina e terzo nel colon retto. «Va dato merito al sistema salute di avere saputo promuovere gli esami che offrono la possibilità di salvare vite, ridurre il peso assistenziale e garantire una vita migliore ai cittadini – rimarca l'assessore –. Con il previsto aumento delle cronicità, caratteristico della società della longevità, si potrà continuare a garantire assistenza universale se ognuno di noi si prenderà carico della propria salute, aderendo a un progetto di prevenzione e di buone pratiche che comprenda tutto l'arco della vita». —

M.B.

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

# Le sigle: «Incoraggiante ma serve approfondire»

Nuovo incontro calendarizzato per il 5 giugno a Udine con il dg di Arcs Dorbolò

"fughe" e rendere maggiormente attrattivo il sistema salute pubblico. A beneficiarne, buona parte dei dipendenti del Ssr con misure specifiche pensate per chi lavora nell'emergenza urgenza che, in determinati casi, potrebbero andare a raddoppiare le indennità nazionali». Alle Aziende, inoltre, fa sapere ancora l'assessore, «potranno essere riconosciuti specifici fondi pari a 1,6 milioni per progetti di welfare da pianificare in maniera verticale sul territorio, stanziamenti che andranno ad aggiungersi a quanto stabilito a livello di valorizzazione stipendiale».

#### GLI OBIETTIVI

Riccardi insiste sull'opportunità di «un'equa remunerazione che riconosca il ruolo determinante del personale, a qualsiasi livello operi». E spiega che il punto di partenza è stata l'emergenza urgenza, lì dove «si vive una situazione di disagio raccontata dalle cronache quotidiane». Di qui la distribuzione di complessivi 13,1 milioni per l'indennità di Ps a favore di chi opera giorno dopo giorno in trincea. «La proposta che abbiamo presentato alle organizzazioni sindacali – conclude l'assessore – andrà ad affiancare e supportare quanto previsto a livello statale, evidenziando come l'attuale amministrazione sappia avvalorare le possibilità gestionali rese disponibili dall'autonomia». —



C'è soddisfazione, ma anche prudenza. I sindacati del comparto preferiscono così rimandare un parere definitivo sulla proposta della Regione mirata a incentivare il personale sanitario in servizio. «Ci sono state mostrate le slide, ma ci riserviamo di approfondire il testo e i numeri», chiarisce Romina Dazzara della Cisl Fp.

Orietta Olivo, segretaria generale della Cgil Fp, aggiunge a ruota: «Esprimeremo un giudizio solo dopo l'esame del documento completo, illustrato oggi (ieri per chi legge) soltanto in sintesi». Di qui l'intesa per la convocazione di un nuovo incontro, a Udine, il prossimo 5 giugno, presenti le sigle e il direttore generale di Arcs Stefano Dorbolò. Quanto ai criteri mostrati ieri, Olivo spiega che «gli incentivi non saranno a pioggia, ma specifici, e verranno assegnati per la maggior parte secondo parametri fissati dalla Regione, con una quota minoritaria che sarà però attribuita alle singole Aziende e gestita dai direttori generali attraverso la contrattazione di secondo livello». A lasciare perplessa la Cgil sono gli importi differenziati sugli aumenti a infermieri e oss per lavoro notturno e pronta disponibilità. «Sono indennità legate al disagio lavorativo e non alle mansioni – osserva Olivo –, tanto che lo stesso contratto nazionale non prevede differenziazioni su questo punto».

Dazzara, in riunione a Palmanova con il collega Fabrizio Oco, fa sapere da parte sua di avere «apprezzato lo sforzo della Regione in ottica di welfare e incentivazione del personale». Di fatto, l'obiettivo chiave della manovra proposta dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e da Arcs dopo anni in cui il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia ha perso addetti e caricato chi è rimasto di fatiche aggiuntive.

ALL'OSPEDALE DI CATTINARA
UN'AMBULANZA DIRETTA AL PRONTO SOCCORSO

> La Cisl Fp: « Ci hanno mostrato le slide, analizzeremo testo e numeri». Alla Cgil non piace il gap fra oss e infermieri

> Uil Fpl e Nursind: «Per i servizi continuativi e i turni più gravosi occorre intervenire anche su presenza e festivi»

A commentare con un articolato comunicato sono anche la Uil Fpl, con il segretario regionale Stefano Bressan, e il Nursind, con il collega Luca Petruz. «Accogliamo positivamente le prime proposte presentate, in particolare l'incremento delle indennità relative a pronta disponibilità, servizio notturno e particolari servizi – premettono –. Si tratta di un segnale incoraggiante, ma ancora insufficiente. Per valorizzare realmente l'impegno del personale nei servizi continuativi e nei turni più gravosi, è indispensabile intervenire anche sull'indennità di presenza e su quella per il turno festivo».

Ribadita «con forza l'urgenza di un intervento sul salario accessorio, al fine di garantire parità retributiva tra i professionisti sanitari delle diverse aziende del sistema sanitario regionale, perché le attuali disparità sono fonte di tensione e disincentivano la permanenza nei ruoli più delicati e impegnativi», Uil Fpl e Nursind incalzano su «maggiori risorse alle aree geografiche meno appetibili e ai reparti caratterizzati da criticità organizzative o difficoltà croniche nella copertura del personale, con l'obiettivo di rendere questi contesti più attrattivi e sostenibili». Infine, la richiesta che «queste nuove disponibilità finanziarie vengano rese disponibili anche per i prossimi anni».

Per Fabio Pototschnig, Giovanni Di Matola e Massimo Vidotto della Fials, «l'incontro è stato interlocutorio, ma positivo. Siamo in particolare soddisfatti del fatto che molte nostre proposte sembrerebbero essere state accolte, a partire dall'incremento dell'indennità notturna, di pronta disponibilità e delle U.O. particolari, a beneficio di tutte le professioni sanitarie e sociosanitarie». Fials valuta inoltre con soddisfazione «che una quota parte delle risorse non finalizzate a livello regionale, 1 milione 853 mila euro, venga destinata alla contrattazione integrativa aziendale. Chiediamo però che ci siano maggiori specificazioni su come utilizzare questi fondi, per poi poter eventualmente andare a incentivare le aree più disagiate. Capitolo a parte per gli operatori della Sores, per i quali la Regione ha previsto un'indennità mensile base di 500 euro». —

M.B.



BRESSAN E PETRUZ

## «I ticket»

**Tra le richieste di Uil Fpl e Nursind, fanno sapere i segretari regionali cioè rispettivamente Stefano Bressan e Luca Petruz, «un regolamento regionale uniforme per il diritto al buono pasto, da riconoscere a tutto il personale in modo equo. Abbiamo inoltre richiesto – aggiungono – un incremento del valore del ticket tramite l'assegnazione di fondi aggiuntivi dedicati. Non può essere un beneficio lasciato alla discrezionalità delle singole Aziende sanitarie», rilevano infine Bressan e Petruz.**

POTOTSCHNIG

## «Buona base»

**Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials, a Palmanova anche con Giovanni Di Matola e Massimo Vidotto, parla di «una buona base di partenza». A soddisfare il sindacato, in particolare, è l'accoglimento di «molte nostre proposte, a partire dall'indennità oraria notturna, di pronta disponibilità e delle unità operative particolari. Positiva pure l'intesa con Arcs (l'Azienda regionale di coordinamento per la salute) su un'indagine per prevenire la "fuga" del personale», conclude.**

---

Il consigliere Grilli (lista Fedriga) presenterà una mozione in aula
L'obiettivo è l'accesso agli elenchi dei lavori usuranti e faticosi

# Educatori socio-pedagogici, ipotesi di pensione anticipata

Valorizzare il ruolo degli educatori socio-pedagogici. È l'obiettivo della mozione che il consigliere regionale Carlo Grilli (lista Fedriga presidente) porterà nell'aula di piazza Oberdan e che ha presentato ieri con il presidente regionale dell'Associazione pedagogisti ed educatori socio-pedagogici italiani (Apei) Moreno Castagna. «Con questo documento – spiega Grilli – ho voluto evidenziare quanto l'esercizio della professione di educatore socio-pedagogico implichi rilevanti responsabilità, connesse alla gestione di situazioni di fragilità e, spesso, di disagio psico-sociale, dovendo tale figura operare anche in contesti caratterizzati da forti tensioni e criticità». Da qui la richiesta di includere tali incarichi nell'elenco dei lavori usuranti di cui al decreto legislativo 21 aprile 2011, dove sono elencati i tipi di incarichi particolarmente faticosi e pesanti, degni pertanto di avere accesso al pensionamento anticipato. Una condizione che coinvolge ben 200 mila lavoratori in Italia e oltre 7 mila in regione. «Vogliamo – prosegue Grilli – che sia riconosciuta una giusta dignità a questa professione e per questo vogliamo impegnare la giunta a portare avanti le istanze per questo tipo di lavoratori anche dinanzi al governo. Tale mozione verrà portata il prima possibile al cospetto del Consiglio regionale e il mio auspicio è che possa essere approvata all'unanimità».

CARLO GRILLI
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LISTA FEDRIGA PRESIDENTE

> «Vogliamo che sia riconosciuta giusta dignità a questa professione e vogliamo impegnare la giunta»

Una professione, quella degli operatori pedagogici ed educatori, composta per l'88% da donne che, ha rilevato Castagna, «spesso lavorano in condizioni problematiche e sono costrette a subire aggressioni quasi quotidianamente». —

L.D.

## L'innovazione nella pubblica amministrazione

INSTALLATE 34 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

### Colonnine di ricarica elettrica

Vicino agli uffici postali, in spazi pubblici o di proprietà delle poste, sono state realizzate le colonnine di ricarica per veicoli elettrici: quindici saranno attive a Pordenone, sei a Gorizia, tredici in provincia di Udine. Attualmente sono operative sei.

AREE DI LAVORO

### Spazio per il co-working a Sagrado

L'immobile in via Gabriele D'Annunzio è stato completamente ristrutturato e allestito con uffici moderni e digitalizzati. Il progetto è stato presentato a maggio dell'anno scorso nella sala consiliare del municipio di Sagrado.

COME CAMBIANO

### Sportelli ribassati dopo il restyling

Nuovi arredi e sportelli ribassati negli uffici postali sottoposti al restyling di Polis, per richiedere con maggiore comodità i servizi della pubblica amministrazione. Sono state realizzate anche corsie in rilievo per i non vedenti.

# Servizi ai cittadini a portata di mano Le Poste rinnovano 202 sedi in regione

## Certificati anagrafici e Inps disponibili nei piccoli centri Entro dicembre 2026 saranno rilasciati pure i passaporti

Ilaria Purassanta

Sportelli unici di prossimità nei comuni sotto ai 15 mila abitanti, per avvicinare i servizi della pubblica amministrazione ai cittadini, ma anche spazi di co-working a prezzi accessibili e interventi per la sostenibilità ambientale: sono gli obiettivi del progetto Polis- casa dei servizi digitali, che sta trasformando, in Friuli Venezia Giulia, 202 uffici postali su 329.

#### IL QUADRO

Non solo un restyling dei locali, ma un ampliamento dei servizi, fortemente voluto dall'ad di Poste italiane Matteo Del Fante e dal dg Giuseppe Lasco, che nella nostra regione riguarderà il 94% dei piccoli comuni. La misura è pensata anche per scongiurare lo spopolamento delle realtà più isolate, colmando il divario dei servizi fruibili rispetto ai grandi centri.

Entro dicembre del prossimo anno la rivoluzione, finanziata con fondi del Pnrr (800 milioni) e risorse delle Poste (400 milioni) sarà completata. Al 31 marzo erano già stati conclusi gli interventi in 95 sedi e dieci cantieri erano in corso in Fvg. A livello nazionale la metamorfosi interesserà 6.933 sedi.

#### I SERVIZI

Alle Poste di Spilimbergo in piazza Borgolucido, nel cuore della città del mosaico, Polis è operativo dall'estate 2023. C'è un totem, per stampare in autonomia i certificati all'ingresso dell'ufficio postale, ma c'è anche uno sportello di consulenza specializzata. «Abbiamo selezionato e formato una nostra dipendente ad hoc» spiega il direttore Mauro De Michiel, mentre aiuta una mamma di origine africana con due bimbi a scegliere il pulsante giusto dell'eliminacode e prende una sedia per far accomodare un anziano con difficoltà di deambulazione, occupandosi poi personalmente di avviare la sua pratica.

Ci mostra poi come in meno di tre minuti al totem sia possibile ottenere, in 18 lingue e gratuitamente, quindici tipologie di certificati anagrafici ma anche certificati pensionistici (al costo di 2,15 euro): cedolino della pensione, certificazione unica Inps, modello Obis M, che riassume tutti i dati sull'assegno. «La certificazione unica e l'Obis M sono i più richiesti» stila la classifica De Michiel, evidenziando la comodità di un rilascio di documenti in tempo reale, anche il sabato, quando magari gli uffici pubblici sono chiusi. Allo sportello dedicato riferiscono che ogni giorno si presentano «dai cinque agli otto utenti» con le richieste più varie.

In Italia nel solo mese di marzo sono stati 12.400 i servizi erogati: 9369 passaporti, 2.370 servizi pensionistici e 447 certificati anagrafici. Polis è un work in progress: progressivamente tutti i servizi saranno implementati nelle varie sedi. Entro dicembre 2026 si potrà ottenere, per esempio, il rilascio del passaporto anche negli uffici postali Polis del Friuli Venezia Giulia.

MATTEO DEL FANTE
AMMINISTRATORE DELEGATO DI POSTE ITALIANE

GIUSEPPE LASCO
DIRETTORE GENERALE DI POSTE ITALIANE

#### VOLONTARIA GIURISDIZIONE

In tre sedi in provincia di Udine, l'apripista Tolmezzo, Flaibano e Magnano in Riviera è possibile fruire dei servizi di volontaria giurisdizione. Gli utenti cioè possono presentare in posta le istanze di nomina degli amministratori di sostegno, in un'ottica di giustizia di prossimità e anche il rendiconto dello stato patrimoniale dell'amministrato, grazie alla convenzione firmata da Poste italiane con i ministeri delle Imprese e del made in Italy e il ministero della Giustizia.

#### CO-WORKING

C'è una seconda linea di intervento del progetto Polis: Spazi per l'Italia. Negli uffici postali della penisola sono stati individuati 250 siti di co-working in 80 piccoli centri con meno di 15 mila abitanti, ovvero «aree di lavoro flessibili, digitali e innovative», che i professionisti, le pubbliche amministrazioni e le università possono affittare per riunioni o appuntamenti di lavoro. In Friuli Venezia Giulia è stato creato uno spazio di co-working nell'ufficio postale di Sagrado, in via Gabriele D'Annunzio, con un open space, postazioni di lavoro attrezzate, sale riunioni e area break.

#### COLONNINE DI RICARICA

In Friuli Venezia Giulia sono state installate da Poste italiane le prime 34 colonnine di ricarica per i veicoli elettrici: sei sono già attive e le altre ventotto sono in fase di attivazione. Si trovano nelle vicinanze degli uffici postali di Aviano (due postazioni), Roveredo in Piano (due), Fanna (una). In provincia di Udine è stata già attivata quella a Ragogna, ma ne sono previste altre sedici. In provincia di Gorizia saranno operative quattro postazioni per i veicoli elettrici. Complessivamente in Italia ne saranno messe a disposizione 60 mila.

#### IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Oltre a promuovere la mobilità sostenibile con le colonnine di ricarica elettriche, Poste italiane si prefigge di raggiungere zero emissioni nette di anidride carbonica entro il 2030, in linea l'Agenda per lo sviluppo sostenibile. In che modo? Collegando gli uffici postali alla rete di impianti fotovoltaici. Sono già in rete Aviano e Sequals in provincia di Pordenone, Mereto di Tomba, Osoppo, Ovaro, Ragogna e San Pietro al Natisone nella provincia di Udine.

Nel Nord est il progetto più ampio di Poste italiane prevede l'installazione di 20 impianti fotovoltaici per 2 mila kilowattora l'anno, su uffici postali, sedi direzionali e centri di smistamento, che consentirà di ridurre le emissioni per circa 1,3 tonnellate di anidride carbonica ogni anno. —



Il direttore delle Poste di Spilimbergo Mauro De Michiel preleva il certificato FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

### PROGETTO POLIS - LO STATO DI AVANZAMENTO

| | Uffici postali Polis | Interventi conclusi (al 31/3/2025) | Interventi in corso (al 31/3/2025) |
|---|---|---|---|
| GORIZIA | 22 | 11 | |
| PORDENONE | 44 | 22 | |
| TRIESTE | 4 | | |
| UDINE | 132 | 62 | |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 202 | 95 | 10 |

| | Certificati anagrafici area self | Certificati anagrafici sportello | Certificati pensionistici | Volontaria giurisdizione amministratore sostegno | Colonnine ricarica attive | Colonnine ricarica in fase di attivazione | Impianti fotovoltaici |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GORIZIA | 3 | 6 | 22 | | | 6 | |
| PORDENONE | 9 | 27 | 44 | | 5 | 10 | 5 |
| TRIESTE | | 1 | 4 | | | | |
| UDINE | 10 | 82 | 132 | 3 | 1 | 12 | 2 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 26 | 116 | 202 | 3 | 6 | 28 | 7 |



WITHUB

La storia

Alcuni artigiani intervistati negli scatti di Alice Zorzin e il gruppo delle cinque donne protagoniste di Lentamente

# Arte e legno

## Quando il falegname è donna

Il progetto di cinque ragazze: intervistare gli artigiani in tutto il Friuli Venezia Giulia

DANIELA LAROCCA

C'è una delicatezza fuori dal comune negli artigiani che lavorano il legno. Lo scelgono, lo toccano, lo modellano. Più le mani sono ruvide e più il ceppo sotto i polpastrelli diventa seta. E poi c'è quella polvere che si crea mentre lo intagliano, per costruire una sedia o una cassettiera, che si posa sopra di loro e che gli conferisce un'aria così melanconica, quella di un mestiere resiliente, fermo nel tempo.

E se il "marangon" fosse una donna? Alla fine è un mestiere che parla alla pancia del territorio e che questa terra l'ha vista cambiare. Proprio come le cinque giovani donne, under 30, dietro il progetto "Lêntamente". Loro sono Eleonora Majeroni, Isabella Masutti, Annalisa Micheletti, Ilaria Gasparotto e Alice Zorzin. Arrivano da tutta la regione, da Monfalcone a Udine, proprio come le storie degli artigiani che hanno raccolto in due mesi e che arricchiranno la mostra che verrà inaugurata domani, 29 maggio, alle 18.30, in piazzale Carnia 2. Cinque donne che mandano all'aria tutti gli stereotipi e che parlano di un lavoro da sempre considerato molto maschile. Ma che, invece, proprio in quella delicatezza dei gesti e in quella malinconia delle tradizioni, non si ingabbia in nessuna declinazione di genere. E non è nemmeno un caso che tre di loro, Eleonora, Ilaria e Annalisa, nella vita facciano proprio quello: lavorano con il legno. «Qualcuno non ci crede, altri si stupiscono quando glielo racconto», dice Eleonora Majeroni. Ma perché? Per un pregiudizio? «Sì, anche. Ma soprattutto perché lavori di questo tipo, dove la forza fisica è il filo rosso, sono associati solo agli uomini. Dai, pensiamoci. Quante donne elettriciste conosciamo? O quanti muratori lo sono? Io, come donna, ho due braccia esattamente come gli uomini». Un pregiudizio che non ha età o precise aree geografiche. Anzi, a dirla tutta, «ai falegnami intervistati interessava solo che il lavoro fosse fatto bene. Molto tipico atteggiamento lavoratore-friulano», scherzano.

Tra i tanti punti di forza del progetto Lêntamente (da "lên", che in friulano vuol dire appunto legno ma che indica anche un modo meno ansiogeno di approcciarsi alla produzione d'arte) c'è la ricchezza delle storie raccolte dalle cinque ragazze. Dieci testimonianze che abbracciano tutte le province della regione, dalla Carnia al Pordenonese, e tutte le classi d'età, dagli 87 ai 27 anni. Cinquant'anni di differenza tra nuove tecnologie ed eterni gesti. «A gennaio abbiamo deciso di partecipare al progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Si può fare", erogato in regione attraverso Casaupa. Vinto il bando, ci siamo confrontate per vedere quali sono i punti in comune, partendo dalle nostre storie personali e dalle nostre radici», spiega Isabella Masutti, coordinatrice per la parte della mostra. «Quello che tornava spesso era proprio questo rapporto con il legno e con chi lo lavora. Il primo ad ospitarci nella sua bottega è stato Giulio. lo zio di Eleonora. Radici e legno in un solo luogo». Poi, come succede quando si ascolta davvero la memoria delle persone, sono le storie ad essere arrivate a loro: «Abbiamo dovuto fare una scelta, potevamo arrivarne centina da tutta la regione». Queste testimonianze sono diventate il materiale della mostra.

Un'esposizione che sarà un'esperienza immersiva nel mondo dell'artigianato: «Ci saranno le foto di Alice, video e le trascrizioni delle interviste. Ma non solo. L'idea era quella di rendere tutto a misura di chi arriva nello spazio di piazzale Carnia. Ad esempio, si potranno vedere e toccare tutti gli strumenti in legno che usano i falegnami e parte degli allestimenti saranno costruiti con l'aiuto di chi partecipa ai nostri laboratori (in programma il 24 e il 25 maggio)».

E dopo? Cosa ne sarà del progetto? «I progetti e le idee sono tante. Ci piaceva dare un nuovo spazio al quartiere, come quello che stiamo qui riqualificando». Chi entra in questo spazio work in progress, infatti, ha proprio la voglia di lasciare in tasca il cellulare e imparare davvero . Sentire di costruire qualcosa che duri più di un video sui social. «Stiamo valutando di aprirci al sostegno economico di un o una mecenate che creda nel progetto. Qualcuno che capisca l'importanza di un'esperienza simile». Tanti sogni e molte storie ancora da raccontare. Con un'unica certezza: crescere, imparare e radicarsi. Lentamente. —



### La mostra a Udine

LÊNTAMENTE

**"Lêntamente" verrà inaugurata giovedì, 29 maggio, a Udine, in piazzale Carnia, 2. L'ingresso è libero, seguirà rinfresco. Dopo l'inaugurazione, la mostra sarà accessibile per tutto il mese di giugno su prenotazione. Per info mail progettolentamente@gmail.com e pagina Instagram @progettolentamente.**

# ECONOMIA

## I conti delle cantine

**L'ANALISI**

**MAURIZIO CESCON**

È il Nord Est la *Wine valley* italiana. Tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna si concentra infatti il 45% delle imprese di tutta Italia, il 64,2% del fatturato complessivo, il 70,7% dei produttori di spumanti, in primis il Prosecco. Il resto d'Italia - Nord Ovest, Centro, Sud e Isole - pur vantando territori prestigiosi come Barolo, Montalcino, Chianti, Franciacorta, Etna e altri, deve accontentarsi del 55% delle imprese e di appena il 36% scarso di fatturato. Questo è il dato forse più sorprendente e rilevante che emerge dal report annuale dell'Area studi di Mediobanca. L'indagine sul settore vinicolo in Italia riguarda 255 principali società di capitali italiane con fatturato 2024 superiore ai 20 milioni e ricavi aggregati per 11,7 miliardi, pari al 94,9% del fatturato nazionale del settore. Lo studio comprende un focus sulle principali operazioni di M&A (diverse hanno riguardato proprio il Friuli Venezia Giulia), sulle tematiche di governance e sostenibilità. Le previsioni per il 2025 parlano di vendite in aumento dell'1,7% e di un costante successo oltreconfine per le bollicine (ricavi +4,4%, +6,1% l'export), con il Prosecco nordestino in prima linea.

**LE REGINE DEL NORD EST**

A guidare la classifica dei fatturati è, come sempre negli ultimi anni, Cantine riunite & Civ, compagine cooperativa veneto-emiliana che ha toccato i 676,6 milioni di euro di ricavi (+0,6% rispetto al 2023). Sul podio anche Argea (464,2 milioni di fatturato, +3,3%) e la quotata in Borsa Italian Wine Brands (401,9 milioni, -6,3%), entrambe con terreni e aziende in Veneto. Tra le primissime ci sono anche la trentina Cavit (253,3 milioni,

Il report dell'Area studi di Mediobanca fotografa i bilanci delle 255 principali aziende italiane
Le venete Herita Marzotto Wine Estates (17,8%) e Mionetto (9,2%) ai vertici per redditività

# Nord Est capitale del vino Qui il 64,2% dei ricavi Il Prosecco protagonista

**I FATTURATI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL VINO**

● Cooperativa ● Misto ● Familiare ● Estera ● Estero/Misto

| Denominazione | Sede | Fatturato 2024 (€ mln) | Var. % 23/24 (%) | Risultato Netto/Fatturato 2024 (%) |
|---|---|---|---|---|
| ● Cantine Riunite & Civ (°) | Campegine (Re) | 676,6 | +0,6 | 1,0 |
| ● *di cui*: Giv - Gruppo Italiano Vini (°) | Bardolino (Vr) | 417,0 | -4,2 | 1,1 |
| ● *di cui*: Cantine Riunite & Civ (*) | Campegine (Re) | 279,9 | +3,9 | 1,0 |
| ● Argea (°) | Milano | 464,2 | +3,3 | -1,2 |
| ● Italian Wine Brands (°) (-) | Milano | 401,9 | -6,3 | 5,6 |
| ● Caviro (°) (*) | Faenza (Ra) | 385,2 | -9,0 | 0,3 |
| ● Cavit Cantina Viticoltori (°) (*) | Ravina (Tn) | 253,3 | -5,2 | 1,9 |
| ● Herita Marzotto Wine Estates (°) | Fossalta di Portogruaro (Ve) | 248,2 | -2,8 | 17,8 |
| ● Marchesi Antinori | Firenze | 261,6 | +7,4 | 12,0 |
| ● La Marca Vini e Spumanti | Oderzo (Tv) | 251,0 | +11,0 | 0,0 |
| ● Fratelli Martini Secondo Luigi (*) | Cossano Belbo (Cn) | 200,1 | -8,3 | 5,6 |
| ● Mezzacorona (°) (*) | Mezzocorona (Tn) | 212,3 | -2,5 | 0,3 |
| ● Collis Veneto Wine Group (°) (*) | Monteforte D'Alpone (Vr) | 219,3 | +4,7 | 1,3 |
| ● *di cui*: Cielo e Terra | Montorso Vicentino (Vi) | 67,9 | +3,4 | 5,4 |
| ● Terre Cevico (°) (*) | Lugo (Ra) | 211,3 | +7,4 (^) | 0,8 |
| ● Zonin 1821 (°) | Gambellara (Vi) | 209,3 | +7,8 | n.d. |
| ● Mack & Schühle Italia | Altamura (Ba) | 205,6 | +19,3 | 1,3 |
| ● Vivo Cantine (°) (*) | Salgareda (Tv) | 178,2 | +4,0 | 1,6 |
| ● Compagnia De' Frescobaldi (°) | Firenze | 163,4 | -1,5 | n.d. |
| ● Tenute Piccini (°) | Castellina in Chianti (Si) | 179,0 | +15,4 | n.d. |
| ● Mionetto | Valdobbiadene (Tv) | 180,9 | +17,9 | 9,2 |
| ● Lunelli (°) | Ravina (Tn) | 138,5 | -5,2 | n.d. |
| ● Schenk Italia (°) | Ora (Bz) | 134,3 | -5,1 | 2,9 |
| ● Cadis 1898 (*) | Soave (Vr) | 129,1 | -8,7 | 0,2 |
| ● Cantine Ermes (°) (*) | S.Ninfa (Tp) | 142,7 | +3,2 | 0,4 |
| ● Villa Sandi | Crocetta del Montello (Tv) | 132,0 | +0,4 | 5,0 |
| ● Vignaioli Veneto Friulani (*) | Fontanelle (Tv) | 109,5 | +0,2 | 0,0 |
| ● Contri Spumanti | Cazzano di Tramigna (Vr) | 95,6 | -11,2 | 0,7 |
| ● Ruffino (°) (#) | Pontassieve (Fi) | 105,0 | -1,7 | 4,9 |
| ● Serena Wines 1881 | Conegliano (Tv) | 106,3 | +3,0 | 6,6 |
| ● Cantina Di Conegliano, Vittorio Veneto e Casarsa (*) | Vittorio Veneto (Tv) | 149,8 | +54,4 (@) | 0,0 |
| ● Cantina Viticoltori Ponte di Piave (°) (*) | Ponte Di Piave (Tv) | 89,0 | -7,8 | 0,5 |
| ● Santero Fratelli & C. | S.Stefano Belbo (Cn) | n.d. | n.c. | n.d. |
| ● Bottega | Godega di S.Urbano (Tv) | 94,4 | +4,8 | 6,5 |
| ● Terra Moretti (°) | Erbusco (Bs) | 92,1 | +2,2 | 2,4 |
| ● Fantini Group Vini (°) | Ortona (Ch) | 83,2 | -3,7 | 8,4 |
| ● Vinorte | Orta Nova (Fg) | n.d. | n.c. | n.d. |
| ● Prosit Group (°) | Bologna | n.d. | n.c. | n.d. |
| ● Spumanti Valdo | Valdobbiadene (Tv) | 77,4 | +0,3 | 4,8 |
| ● Luigi Togni & C.(°) | Serra S. Quirico (An) | 74,4 | +8,3 | 6,0 |
| ● Cantine Vitevis (*) | Montecchio Maggiore (Vi) | 73,7 | +9,9 | 0,2 |
| ● Cantine Di Verona (°) (*) | Quinto di Valpantena (Vr) | 62,6 | -6,4 | 0,3 |
| ● Masi Agricola (°) (+) | S. Ambrogio di Valpolicella (Vr) | 66,8 | +0,6 | -1,6 |
| ● Casa Vinicola Morando | Costigliole d'Asti (At) | n.d. | n.c. | n.d. |
| ● Banfi (°) | Montalcino (Si) | 64,5 | +5,4 | 0,2 |
| ● Paladin Giovanni | Ormelle (Tv) | 71,5 | +17,7 | 2,5 |
| ● Pasqua Vigneti E Cantine (°) | Verona | 61,1 | +2,2 | 5,2 |
| ● Araldica Castelvero (*) | Castel Boglione (At) | 62,1 | +4,3 | 3,3 |
| ● Val d'Oca (*) | Valdobbiadene (Tv) | 57,7 | -1,2 | 1,6 |
| ● Pac Holding - Gruppo Guido Berlucchi (°) | Corte Franca (Bs) | 57,3 | -1,8 | 6,3 |
| ● Casa E. di Mirafiore & Fontanafredda (°) | Serralunga d'Alba (Cn) | 62,8 | +8,7 | n.d. |
| ● Capetta Group (°) | S.Stefano Belbo (Cn) | n.d. | n.c. | n.d. |
| ● Fratelli Castellani Holding (°) | Pontedera (Pi) | n.d. | n.c. | n.d. |
| ● Consorzio Cooperative Riunite d'Abruzzo (°) | Ortona (Ch) | n.d. | n.c. | n.d. |
| ● Ac (Astoria) | Crocetta del Montello (Tv) | 48,0 | -6,5 | 3,5 |
| ● Ceviv | Vidor (Tv) | n.d. | n.c. | n.d. |
| ● Vnp - Valsa Nuova Perlino | Asti | 54,2 | +5,9 | 8,2 |
| ● Cantina Vini Armani A. - Terre Dominici | Dolcè (Vr) | n.d. | n.c. | n.d. |

(°) Dati consolidati. (-) Quotata in Borsa (EGM) dal 29/01/2015. (^) In data 1-VIII-2023 ha incorporato Le Romagnole, Winex e Consorzio Romagnole Due. (+) Quotata in Borsa (EGM) dal 30/06/2015.
(#) Esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2025, pertanto alcuni dati possono essere oggetto di stime. (@) In data 1-VIII-2023 ha incorporato Viticoltori Friulani La Delizia.
(*) Esercizio chiuso al 31 luglio per Cantine Riunite & Civ, Mezzacorona, Collis Veneto Wine Group, Terre Cevico, Vignaioli Veneto Friulani, Cantina Viticoltori Ponte di Piave, Cantine Vitevis e Araldica Castelvero, al 31 agosto per Caviro, Vivo Cantine e Cantine di Verona, al 31 maggio per Cavit, al 30 giugno per Fratelli Martini Secondo Luigi, Cadis 1898, Cantine Ermes, Cantina di Conegliano, Vittorio Veneto e Casarsa e Val d'Oca.
**Fonte:** Elaborazione Area studi Mediobanca

WITHUB

-5,2%), Herita Marzotto Wine Estates (258,2 milioni, -2,8%), La Marca di Oderzo (251 milioni, +11%) e Mezzacorona (212,3 milioni, -2,5%). Nella top ten anche Marchesi Antinori (261,6 milioni, +7,4%) che qualche anno fa ha acquisito Jermann, noto brand del Collio goriziano. Il balzo in assoluto più grande in termini di fatturato lo ha fatto Cvc (Cantina di Conegliano, Vittorio Veneto, Casarsa) che è passata da 97 a 149,8 milioni di euro (+54,4%), grazie all'acquisizione, dall'agosto del 2023, della storica cantina La Delizia di Casarsa. Appena sopra i 50 milioni di euro, (50,1 nel 2023) la cantina veronese Vini Armani.

**I CAMPIONI DI REDDITIVITÀ**

Osservando il rapporto tra risultato netto e fatturato, il 2024 vede in testa la veneta Herita Marzotto Wine Estates (ex Santa Margherita di Fossalta di Portogruaro) con un ragguardevole 17,8%, seguita dalla toscana Antinori (12%) e da un'altra veneta di proprietà estera, Mionetto, che registra un utile su fatturato del 9,2%. Molto buona anche la redditività di Iwb (5,6%), dell'azienda familiare di Conegliano Serena Wines 1881 (6,6%), di Villa Sandi di Crocetta del Montello (5%), di Bottega di Godega di Sant'Urbano (6,5%), di Spumanti Valdo di Valdobbiadene (4,8%) e di Pasqua Vigneti e Cantine di Verona (5,2%). Alcune aziende hanno una quota di export molto elevata, in certi casi quasi totalitaria: Fantini Group tocca il 96,1%, Ruffino il 93,3%, Argea e Pasqua superano il 90% o Zonin che fa oltre l'82% di vendite all'estero.

**TRA FAMIGLIA E MERCATO**

L'assetto proprietario del settore vinicolo italiano resta fortemente ancorato alla dimensione familiare: il 65% del patrimonio netto è infatti detenuto da famiglie, quota che sale all'81,5% se si considerano anche le cooperative. Gli investitori finanziari partecipano al 10,7% dei mezzi propri, banche e assicurazioni per il 5% e fondi di private equity per il 4,1% del patrimonio netto. Trascurabile il rapporto con i mercati finanziari: solo due società sono quotate all'Aim dal 2015 (Masi Agricola e Iwb). Nel 2024 fino ad aprile 2025 la Toscana con 6 contratti di compravendita firmati e il Friuli Venezia Giulia con 3 ovvero Marco Felluga-Tommasi, La Delizia di Casarsa-Cvc e Vidussi-Fantinel, hanno fatto da sfondo al maggior numero di operazioni di M&A. L'incertezza legata ai consumi ha frenato l'interesse dei fondi comuni di investimento; si consolida il rapporto tra Italia e Stati Uniti con quattro operazioni oltreoceano. Difficoltà economiche ma anche tematiche di passeggio generazionale spingono l'M&A.

**LE PROSPETTIVE PER IL 2025**

I maggiori produttori di vino si attendono per il 2025 una crescita delle vendite complessive del +1,7%, +2% l'export. Non si arresta l'ottimismo delle bollicine con il Prosecco a tirare il gruppo (+4,4% i ricavi complessivi), soprattutto oltreconfine (+6,1% l'export), mentre i vini fermi si aspettano un +0,9% (+1,2% l'export). Il 2024 ha chiuso senza variazioni significative (+0,3% sul 2023) con un maggiore aumento sul mercato estero (+0,7%). Spiccano le buone performance oltreconfine dei vini frizzanti (+9,1%). L'Ebit margin ha riportato un aumento di 0,5 punti percentuali sul 2023, il rapporto tra il risultato netto e il fatturato di 0,2 punti. Nel 2024, in diminuzione del 2,5% i quantitativi venduti su tutti i canali; +4,1% gli spumanti. Enoturismo in crescita: +9% i ricavi e visite in cantina offerte dai tre quarti delle aziende. —





**COSMESI**

## Bakel, nuovo premio e quotazione in vista

UDINE

Bakel Advanced Clean Beauty, il marchio skincare friulano, fondato da Raffaella Gregoris, ottiene per la terza volta il prestigioso Prix d'Excellence de la Beauté di Marie Claire, aggiudicandosi il titolo di Miglior innovazione tecnologica cosmetica 2025 nella categoria Skincare high tech con la sua Nia-Tech Cream, una crema anti-età dalla specifica azione anti-macchie.

L'azienda udinese conferma il progetto di quotazione in borsa a Milano, sull'Euronext Growth Exchange, previsto per il 2025. Obiettivo: raccogliere nuove risorse da destinare alla crescita di Bakel, al consolidamento del mercato italiano (oltre 350 punti vendita) e all'ampliamento della presenza su nuovi mercati internazionali. —

LA COMMESSA

# Siderurgia green nel Golfo Danieli al lavoro per Emsteel

La multinazionale friulana firma due progetti ad alta innovazione ad Abu Dhabi «Ulteriore passo nella trasformazione sostenibile del settore a livello globale»

Maura Delle Case / BUTTRIO

I vertici di Emsteel e della multinazionale friulana, con Anna Mareschi Danieli (la quinta da sinistra)

Danieli rafforza la propria presenza negli Emirati con due nuovi progetti per Emsteel, azienda che si sta affermando come uno dei principali riferimenti mondiali nella produzione di acciaio a basse emissioni di carbonio. La società con sede ad Abu Dhabi è tra le prime al mondo ad aver implementato sistemi avanzati per la cattura della $CO_2$ nei propri impianti e oggi guida la transizione del settore verso una siderurgia più sostenibile.

I due progetti sviluppati da Danieli, orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'incremento dell'efficienza energetica, riguardano l'elettrificazione del processo di preriscaldamento del gas in un impianto di riduzione diretta del minerale di ferro (DRI) e l'ammodernamento di un laminatoio per la produzione di travi strutturali. Costituiscono «un ulteriore passo – commentano da Buttrio – nella trasformazione sostenibile della siderurgia a livello globale».

Nel primo caso sarà installato un modulo e-PGH (electric Process-Gas Heater) nell'impianto DRI di Abu Dhabi. La tecnologia, sviluppata dalla svedese Kanthal in collaborazione con Danieli, utilizza il riscaldamento elettrico diretto del gas naturale attraverso una fonte energetica solare. Il cuore del sistema è il Prothal® DH, un modulo compatto, modulare ed efficiente, pensato per rendere la produzione sempre più vicina all'obiettivo zero emissioni. «Si tratta di una commessa di sviluppo – spiega Marco Lapasin, responsabile del progetto per il gruppo Danieli –. La tecnologia che andremo ad installare sostituirà il gas con l'energia elettrica prodotta da fonti non fossili, nel caso specifico da energia solare. Si tratta di un'installazione compatta, vantaggiosa in termini di spazi e competitiva sotto il profilo dei costi».

Il progetto si inserisce nel percorso avviato nel 2024 con l'accordo siglato durante il quinto Danieli Innovaction Meeting.

L'impianto di Abu Dhabi è già dotato della tecnologia Energiron – sviluppata da Danieli e Tenova – che permette di catturare la $CO_2$ generata dalla combustione. L'integrazione del modulo e-PGH rafforzerà ulteriormente l'efficienza ambientale.

Il secondo intervento prevede invece l'adozione della tecnologia TMCP (Thermo-Mechanical Control Process) in un laminatoio pesante dello stesso stabilimento. Il sistema, fornito da Danieli, permetterà di produrre travi di acciaio di grandi dimensioni, più leggere ma con migliori prestazioni meccaniche, ottimizzando al contempo il consumo idrico fino al 30% grazie a un innovativo processo di raffreddamento controllato.

Emsteel gestisce tre acciaierie minimill a basse emissioni per la produzione di prodotti lunghi – profili pesanti, barre e vergella – fornite da Danieli. L'azienda copre oggi circa il 60% della produzione siderurgica degli Emirati e si propone come riferimento globale per l'acciaio green. —



TRIMESTRALE

## Clessidra Factoring il turnover sale del 46%

Clessidra Factoring (gruppo Clessidra), primario operatore finanziario focalizzato sul supporto delle PMI anche in fase di risanamento, chiude il primo trimestre 2025 con un utile netto di 1,6 milioni di euro, in crescita del 56% rispetto allo stesso periodo 2023. Il turnover sale a 255 milioni (+46%) con un monte crediti pari a 285 milioni (+57%) ed impieghi pari a 252 milioni (+64%). Il numero dei clienti operativi è di 284 (da 246 un anno prima) mentre il numero di debitori con monte crediti in gestione al 31 marzo supera i 1.600.

«Nel primo trimestre abbiamo continuato il percorso di crescita, superando in parte gli obbiettivi del piano Piano Industriale» commenta il ceo Gabriele Piccini, Ceo. «Oggi siamo ancora più solidi: l'aumento di capitale di fine 2024 effettuato dall'azionista, il secondo bond da 50 milioni emesso pochi giorni fa e una raccolta sempre più diversificata ci danno risorse per alimentare la crescita, confermando la nostra mission a supporto delle PMI».

Le dichiarazioni di Andrea Orcel, ceo di UniCredit, intervenuto ieri al Consiglio della Fabi
Le condizioni poste dal governo comportano «ostacoli legali e un aumento dei costi economici»

# «Nessuna scalata a Generali L'Ops su Bpm così è a rischio»

**Luigi Dell'Olio** / MILANO

Chiusura netta a ogni ipotesi di scalata su Generali e paletti ben definiti per portare avanti l'Offerta pubblica di scambio su Banco Bpm. Intervenuto all'assemblea della Fabi (il principale sindacato dei bancari), il ceo di UniCredit Andrea Orcel ha voluto sgombrare il campo da una serie di voci circolate nelle ultime settimane.

Quanto al futuro del gruppo assicurativo triestino, occorre fare una premessa. Nel corso dello stesso appuntamento, lunedì il group ceo di Intesa Sanpaolo aveva lanciato una provocazione: «Se Unicredit decide di scalare Generali, chiamerei Andrea Orcel e gli direi fermati». Una dichiarazione accompagnata dalla considerazione che «UniCredit ha già contemporaneamente due operazioni in corso».

Interrogato su questa volontà, ieri Orcel ha assicurato che «non c'è la possibilità», cioè la possibilità che arrivi mai una chiamata del genere, semplicemente perché la compagnia non interessa alla banca di Piazza Gae Aulenti. Al numero uno della banca milanese è stato chiesto, in veste di azionista del gruppo Generali, come vede l'Ops lanciata da Mediobanca su Banca Generali. «Vedremo come va a finire», ha risposto. Per poi ricordare che la società guidata da Gian Maria Mossa e attiva nella gestione dei patrimoni «è un ottimo canale di distribuzione e se fossi Generali non rinuncerei a quella rete».

Andrea Orcel, ceo di UniCredit

**«Il nostro ricorso al Tar è una questione di chiarezza, non di combattimento»**

Considerazioni, ha chiarito, che tuttavia non impattano sulla decisione, dato che «non verrà chiesto agli azionisti questo passaggio, passa direttamente in consiglio», ha aggiunto il banchiere.

Orcel non si è tirato indietro in merito alle domande sull'Ops promossa su Banco Bpm, che da qualche giorno è stata sospesa, su richiesta dell'offerta raccolta dalla Consob, alla luce delle condizioni poste dal Governo. Tra le altre, l'uscita dal mercato russo entro sette mesi e l'impegno a non ridurre le filiali all'esito della fusione. L'aggregazione tra UniCredit e Banco Bpm è «un'operazione valida industrialmente, valida strategicamente, però si scontra su visioni diverse che rendono l'operazione de facto non economica», ha sottolineato Orcel. Le condizioni poste dall'esecutivo, ha aggiunto «comportano ostacoli legali» e «un aumento del costo economico per fare l'operazione». Parole che sarebbe forzato leggere come un addio all'operazione, ma che indicano una profonda riflessione in corso in merito alla possibilità di andare avanti o meno. Per altro, UniCredit sta giocando la carta dei tribunali. «Il nostro ricorso al Tar è una questione di chiarezza, non di combattimento», ha sottolineato il top manager, ma «il percorso Tar-Consiglio di Stato non arriverà in tempo per darci certezza della chiusura dell'operazione», ha aggiunto Orcel, ammettendo che l'Ops, «potrebbe decadere». Fermo restando, ha concluso, che «può essere sempre riproposta».

Orcel non ha parlato esplicitamente dell'altra partita nella quale è impegnata la sua banca, quella tedesca per

**«Se non ci saranno le condizioni non faremo operazioni straordinarie»**

il controllo di Commerzbank, ma ha voluto chiarire di non vivere la crescita per linee esterne come un'ossessione. UniCredit, ha sottolinea, non ha bisogno di fare m&a «fine a se stessa…si fa qualcosa se aggiunge valore a quello che abbiamo». Quindi ha rimarcato che «se non ci saranno le condizioni, non le faremo (le operazioni straordinarie, ndr) e ritorneremo su una traiettoria che è già la migliore che esiste in Europa», ha aggiunto.

Il top banker ha parlato dell'Unione bancaria, prospettiva a più riprese evidenziata negli ultimi tempi come necessaria per ridare competitività al Vecchio Continente, che altrimenti rischia di essere schiacciato dal braccio tra le superpotenze di Stati Uniti e Cina. C'è bisogno di banche veramente paneuropee, di banche che possono dare le stesse condizioni e seguire le imprese alla stessa maniera, sia che siano in Francia, in Italia, in Germania o altrove, è il concetto espresso da Orcel. Accompagnato dalla descrizione di un presente molto lontano da questa ambizione, tanto che si assiste a differenze importanti «in merito al prezzo del credito in Germania rispetto all'Italia». Una situazione dovuta alla maggiore solidità del bilancio tedesco. «Se vi fosse una banca paneuropea, il costo del credito tenderebbe a omogeneizzarsi». Il non detto è che UniCredit, la più internazionale tra le banche italiane, vorrebbe candidarsi a un ruolo da kingmaker nell'area euro e il suo timoniere si sta muovendo chiaramente in quella direzione. Resta da capire se normativa e rappresentanti delle istituzioni glielo consentiranno. —

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-5-2025

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| A2A | 2,264 | -0,61 | 2,263 | 2,288 | 6,23 | 7.130,18 |
| Abbvie | 163,4 | 1,36 | 162,6 | 162,6 | -5,48 | - |
| Abitare in | 3,305 | - | 3,27 | 3,305 | -20,32 | 89,22 |
| Accenture Plc | 277,05 | - | 277,85 | 277,85 | 10,63 | - |
| Acea | 21,8 | 0,65 | 21,6 | 21,88 | 16,90 | 4.630,61 |
| Acinque | 2,12 | - | 2,1 | 2,12 | 4,50 | 418,36 |
| Aedes | 0,179 | - | 0,178 | 0,179 | 8,89 | 5,73 |
| Aeffe | 0,542 | -2,17 | 0,538 | 0,562 | -36,31 | 59,06 |
| Aeroporto di Bologna | 8,44 | - | 8,34 | 8,48 | 13,84 | 304,69 |
| Alerion Cleanpwr | 14,18 | 0,28 | 14,06 | 14,34 | -11,67 | 771,24 |
| Align Technology | 157,3 | - | 156,3 | 161,35 | -4,60 | - |
| Allianz | 352,8 | 0,37 | 350,1 | 353,6 | 19,54 | - |
| Alphabet Classe A | 151,76 | 1,35 | 149,42 | 152,4 | -18,10 | - |
| Alphabet Classe C | 152,78 | 0,99 | 150,42 | 153,3 | -18,17 | - |
| Altea Green Power | 7,7 | 2,26 | 7,46 | 7,73 | 17,44 | 135,94 |
| Amplifon | 19,94 | 2,60 | 19,415 | 20,01 | -21,63 | 4.408,12 |
| Analog Devices | 190,82 | - | 186 | 186 | -1,54 | - |
| Anheuser-Busch | 61,94 | 0,91 | 61,82 | 62,08 | 27,58 | - |
| Anima Holding | 5,975 | 0,59 | 5,93 | 6,02 | -9,85 | 1.938,32 |
| Antares Vision | 4,5 | 0,22 | 4,455 | 4,56 | 41,44 | 311,68 |
| Apple | 175,88 | 0,27 | 173,9 | 176 | -27,81 | - |
| Applied Materials | 142,58 | 1,11 | 140,88 | 142 | -11,05 | - |
| Aquafil | 1,414 | -1,26 | 1,41 | 1,45 | 0,01 | 104,79 |
| Ariston Holding | 4,766 | 0,59 | 4,688 | 4,788 | 35,55 | 585,18 |
| Ascopiave | 3,14 | -0,63 | 3,125 | 3,185 | 14,40 | 737,41 |
| Asml | 666 | 0,76 | 655,2 | 669,9 | -2,73 | - |
| Ast Spacemobile Inc | 22,6 | - | 22 | 22 | 0,94 | - |
| At&T | 24,265 | 0,75 | 24,06 | 24,06 | 10,32 | - |
| Autostrade M. | 2,78 | - | 2,78 | 2,8 | 6,13 | 12,06 |
| Autozone | 3260 | - | 3354 | 3422 | 9,59 | - |
| Avio | 21,7 | 6,63 | 20,45 | 21,8 | 46,94 | 540,60 |
| Avolta N | 47 | - | 46,8 | 46,8 | 17,00 | - |
| Axa | 41,41 | 0,19 | 41,16 | 41,35 | 20,61 | - |
| Axon Ent | 657,6 | - | 652,4 | 657 | 26,85 | - |
| Azimut H. | 25,92 | -0,92 | 25,84 | 26,35 | 9,09 | 3.738,15 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 16,2 | -1,82 | 16,2 | 16,55 | -3,35 | 178,87 |
| B. Cucinelli | 107,4 | 1,99 | 104,6 | 107,4 | -0,08 | 7.184,94 |
| B. Desio | 8,14 | -1,69 | 8,02 | 8,26 | 23,68 | 1.112,12 |
| B. Generali | 53,3 | 0,38 | 52,8 | 53,35 | 18,19 | 6.196,68 |
| B. Ifis | 23,04 | - | 22,88 | 23,1 | 9,50 | 1.246,31 |
| B. Profilo | 0,1785 | -0,83 | 0,177 | 0,1805 | -3,62 | 121,63 |
| B.Co Santander | 7,099 | 0,55 | 7,023 | 7,103 | 62,10 | 114.140,21 |
| B.F. | 4,39 | 0,23 | 4,34 | 4,52 | 0,65 | 1.147,06 |
| B.P. Sondrio | 11,685 | -0,09 | 11,585 | 11,74 | 44,92 | 5.334,62 |
| Banca Mediolanum | 14,73 | -0,47 | 14,6 | 14,94 | 29,78 | 11.088,81 |
| Banca Sistema | 1,686 | -1,06 | 1,678 | 1,72 | 36,04 | 137,20 |
| Banco BPM | 9,856 | 0,33 | 9,778 | 9,88 | 26,30 | 14.918,44 |
| Banco De Sabadell | 2,802 | 0,32 | 2,81 | 2,827 | 48,35 | - |
| BasicNet | 8,83 | 2,08 | 8,65 | 8,89 | 10,69 | 470,51 |
| Bastogi | 0,65 | 0,62 | 0,64 | 0,652 | 34,08 | 80,72 |
| Bayer | 24,9 | 1,18 | 24,69 | 25,105 | 28,02 | - |
| Bbva | 13,54 | 0,74 | 13,465 | 13,555 | 45,75 | 43.058,58 |
| Beewize | 0,444 | -0,89 | 0,444 | 0,444 | -19,47 | 5,02 |
| Berkshire Hathaway | 448,2 | 0,02 | 445 | 448,35 | 2,60 | - |
| Bestbe Holding | 0,146 | 4,29 | 0,14 | 0,154 | -63,77 | 0,78 |
| BFF Bank | 9,29 | 1,36 | 9,14 | 9,37 | 0,65 | 1.733,15 |
| Bialetti | 0,458 | - | 0,457 | 0,458 | 94,20 | 70,74 |
| Biesse | 7,26 | 0,41 | 7,19 | 7,32 | -3,27 | 195,50 |
| Biogen | 113,15 | - | 111,1 | 112,25 | -24,36 | - |
| Bitcoin Group | 47,02 | -0,21 | 47 | 48,4 | -7,64 | - |
| Blackrock | 860,5 | -0,16 | 857,5 | 865,7 | -11,96 | - |
| Blackstone Inc | 122,48 | - | 121,92 | 124,08 | 12,99 | - |
| Block | 54,61 | 4,62 | 54,81 | 55,03 | -37,96 | - |
| Bmw | 76,58 | -0,16 | 76,82 | 77,36 | -2,75 | - |
| Bnp Paribas | 77,61 | 0,62 | 77,5 | 77,66 | 30,54 | - |
| Boeing | 178,52 | 0,13 | 178,24 | 180,56 | 8,97 | - |
| Booking Holdings | 4799 | - | 4777 | 4777 | -1,48 | - |
| Borgosesia | 0,556 | 0,72 | 0,546 | 0,562 | -4,44 | 26,41 |
| Boston Scientific | 93,8 | 1,08 | 94,2 | 94,2 | 3,47 | - |
| Bper Banca | 7,684 | -0,21 | 7,6 | 7,724 | 26,54 | 10.919,86 |
| Brembo | 8,04 | -1,41 | 8,04 | 8,205 | -10,54 | 2.719,68 |
| Brioschi | 0,058 | -2,03 | 0,058 | 0,0598 | 4,13 | 46,82 |
| Bristol-Myers Squibb | 41,495 | - | 42,54 | 42,54 | -28,97 | - |
| Broadcom | 206,7 | 1,05 | 204,5 | 207 | -12,04 | - |
| Brown Brown | 98,22 | - | 100,35 | 100,35 | -3,11 | - |
| Buzzi | 47,12 | -0,59 | 46,98 | 47,64 | 33,19 | 9.134,53 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 3,27 | -1,51 | 3,27 | 3,33 | 38,10 | 452,25 |
| Caixabank | 7,524 | -0,29 | 7,542 | 7,614 | 47,53 | - |
| Caleffi | 0,786 | -1,01 | 0,782 | 0,792 | 11,75 | 12,59 |
| Cal-Maine Foods Inc | 84,78 | - | 84,64 | 89,12 | 0,00 | - |
| Caltagirone | 7,24 | 0,56 | 7,2 | 7,3 | 12,53 | 874,40 |
| Caltagirone Ed. | 1,735 | 0,29 | 1,68 | 1,74 | 24,10 | 214,64 |
| Campari | 5,688 | 0,14 | 5,64 | 5,732 | -6,32 | 6.968,45 |
| Carel Industries | 20,85 | -0,24 | 20,6 | 21,05 | 13,00 | 2.351,77 |
| Carl Zeiss Meditec | 59,6 | 1,97 | 59,95 | 60,5 | 28,36 | - |
| Cboe Global | 202,6 | - | 206,4 | 206,4 | 5,34 | - |
| Cellularline | 2,91 | 2,83 | 2,81 | 2,92 | 20,28 | 60,84 |
| Cembre | 55,1 | 1,66 | 53,9 | 55,1 | 31,94 | 926,21 |
| Cementir Hldg. | 14,22 | -0,28 | 14,14 | 14,4 | 34,36 | 2.256,18 |
| Cencora Inc | 258,5 | - | 258,75 | 258,75 | 4,44 | - |
| Centrale Latte Italia | 3,06 | - | 3,06 | 3,06 | 11,62 | 42,46 |
| Chevron | 121,16 | -2,81 | 121,12 | 121,84 | -12,67 | - |
| Cie Financiere Richemont Sa | 170 | - | 169 | 169 | 10,97 | - |
| Cir | 0,616 | 0,16 | 0,613 | 0,619 | 1,87 | 857,10 |
| Cisco Systems | 56,3 | 1,06 | 56 | 56 | -1,84 | - |
| Citigroup | 66,02 | 2,15 | 65,44 | 65,44 | -7,30 | - |
| Class | 0,0742 | - | 0,072 | 0,0742 | -13,60 | 23,27 |
| Cnh Industrial | 11,5 | 1,41 | 11,3 | 11,5 | 5,58 | 15.353,60 |
| Coinbase Global | 235,9 | 0,79 | 234,1 | 238,95 | -2,78 | - |
| Comcast | 30,86 | 0,08 | 30,53 | 30,53 | -18,46 | - |
| Comer Industries | 30 | 0,33 | 30 | 30,5 | -5,23 | 850,83 |
| Commerzbank | 27,1 | 1,88 | 26,52 | 27,13 | 69,76 | - |
| Consolidated Edison | 92,02 | - | 91,6 | 91,6 | 9,50 | - |
| Constellation Brands | 163,45 | -0,49 | 163,65 | 163,7 | -21,15 | - |
| Constellation En | 271,4 | - | 270,2 | 270,2 | 36,93 | - |
| Continental | 76,24 | - | 76 | 76 | 17,15 | - |
| Copart Inc | 47,17 | 4,39 | 46,465 | 48,365 | -19,08 | - |
| Corning | 43,66 | - | 43 | 43 | -6,13 | - |
| Covestro | 59,88 | - | 59,78 | 59,78 | 5,50 | - |
| Credem | 12,12 | -0,82 | 12,06 | 12,24 | 13,36 | 4.184,52 |
| Credit Agricole | 16,29 | -0,31 | 16,26 | 16,35 | 22,80 | - |
| Crowdstrike Hold | 415,85 | - | 410,3 | 415 | 15,26 | - |
| Csp Int. | 0,319 | 1,27 | 0,308 | 0,319 | -3,60 | 12,15 |
| Curevac | 3,788 | - | 3,792 | 3,792 | 19,82 | - |
| Cvs Health | 53,9 | - | 53,17 | 53,83 | 23,30 | - |
| Cy4Gate | 5,21 | -1,14 | 5,21 | 5,38 | 6,56 | 123,94 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 51,5 | -0,12 | 51,28 | 51,99 | -4,87 | - |
| D'Amico | 3,36 | -1,00 | 3,346 | 3,42 | -16,81 | 415,23 |
| Danaher | 166,7 | 1,92 | 163,56 | 163,56 | -27,08 | - |
| Danieli | 35,4 | 1,00 | 34,6 | 35,6 | 44,77 | 1.425,33 |
| Danieli r nc | 27,54 | -0,36 | 27,54 | 27,98 | 44,18 | 1.112,76 |
| Datalogic | 4,635 | - | 4,61 | 4,71 | -10,36 | 267,47 |
| De' Longhi | 28,6 | 0,70 | 28,28 | 28,76 | -5,75 | 4.306,01 |
| Dexelance | 7,86 | -0,76 | 7,86 | 7,98 | -12,47 | 210,21 |
| Diasorin | 91,6 | 0,42 | 90,76 | 92,98 | -8,45 | 5.097,96 |
| Digital Bros | 13,54 | 0,89 | 13,32 | 13,78 | 17,66 | 191,24 |
| Digital Value | 29,1 | 5,82 | 27,2 | 29,45 | 8,91 | 279,07 |
| doValue | 2,348 | -2,81 | 2,346 | 2,428 | 62,31 | 445,08 |
| D-Wave Quantum Inc | 16,69 | - | 16,1 | 16,1 | 0,00 | - |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 15,66 | -1,07 | 15,5 | 15,67 | 41,16 | - |
| E.P.H. | 0,103 | -1,90 | 0,1 | 0,1075 | -17,26 | 0,43 |
| Ebay | 64,08 | - | 64 | 64 | 6,57 | - |
| Edison r nc | 1,94 | 1,04 | 1,906 | 1,946 | 4,65 | 211,24 |
| Eems | 0,21 | 30,03 | 0,201 | 0,21 | -19,54 | 1,69 |
| El.En | 10,9 | 2,06 | 10,66 | 10,9 | -8,86 | 847,75 |
| Eli Lilly & Company | 638,7 | -0,36 | 630 | 639,7 | -14,31 | - |
| Elica | 1,365 | 1,11 | 1,34 | 1,4 | -20,86 | 84,45 |
| Emak | 0,954 | -0,21 | 0,938 | 0,963 | 6,59 | 155,28 |
| Emerson Electric | 106,3 | - | 104 | 104 | -25,13 | - |
| Enav | 4,196 | 1,70 | 4,132 | 4,218 | 0,82 | 2.230,31 |
| Endesa | 27,18 | -0,73 | 27,23 | 27,23 | 33,82 | - |
| Enel | 8,07 | -0,74 | 8,057 | 8,15 | 18,12 | 82.629,08 |
| Enervit | 3,2 | -0,62 | 3,16 | 3,22 | -0,88 | 56,98 |
| Eni | 12,998 | 0,53 | 12,91 | 13,066 | -0,98 | 40.652,56 |
| Equita Group | 4,525 | 2,38 | 4,385 | 4,53 | 8,56 | 231,85 |
| Erg | 17,91 | 0,34 | 17,8 | 18,01 | -9,39 | 2.681,35 |
| Ericsson - Class B | 7,714 | - | 7,67 | 7,672 | -2,75 | - |
| Esprinet | 4,105 | -1,32 | 4,045 | 4,165 | -4,83 | 207,09 |
| Essilorluxottica | 254,3 | -0,39 | 253 | 256,2 | 8,90 | - |
| Estee Lauder Companies | 58,8 | 2,44 | 56,8 | 57,4 | -18,72 | - |
| Etsy | 43,555 | - | 43 | 43 | -26,56 | - |
| Eukedos | 0,79 | - | 0,755 | 0,8 | -6,70 | 17,19 |
| Eurocommercial Prop. | 26,5 | 3,11 | 26,05 | 26,5 | 14,45 | 1.417,20 |
| EuroGroup Laminations | 2,918 | -3,95 | 2,828 | 3,044 | 9,71 | 286,17 |
| Eurotech | 0,8 | -0,99 | 0,799 | 0,812 | 3,69 | 28,34 |
| Evolution Ab | 60,2 | -0,03 | 61 | 61,8 | 21,40 | - |
| Evonik Industries | 20,28 | 1,00 | 20,46 | 20,76 | 24,37 | - |
| Evotec | 7,572 | -8,64 | 7,61 | 8,248 | 2,94 | - |
| Exxon Mobil | 91,31 | -0,03 | 91,12 | 91,71 | -10,46 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 562,2 | 0,46 | 558,1 | 566 | -1,46 | - |
| Fair Isaac Corp | 1386,5 | - | 1514,5 | 1520 | -10,76 | - |
| Faurecia | 8,198 | -0,02 | 8,106 | 8,358 | -3,98 | - |
| Ferrari | 424,8 | 0,09 | 421,6 | 430 | 2,88 | 82.222,44 |
| Ferretti | 2,912 | -0,61 | 2,87 | 2,948 | 3,24 | 981,77 |
| Fidia | 0,0055 | 30,95 | 0,0053 | 0,0055 | -90,51 | 3,20 |
| Fiera Milano | 5,6 | - | 5,54 | 5,66 | 26,19 | 405,91 |
| Fila | 9,74 | 1,35 | 9,49 | 9,74 | -7,36 | 409,94 |
| Fincantieri | 16,27 | 5,44 | 15,43 | 16,48 | 124,75 | 4.988,54 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 7,4 | 1,09 | 7,32 | 7,4 | -2,13 | 160,85 |
| FinecoBank | 18,815 | -0,34 | 18,755 | 18,915 | 12,21 | 11.512,57 |
| First Solar | 137,84 | -2,68 | 137,84 | 143,22 | -16,51 | - |
| FNM | 0,43 | 2,87 | 0,42 | 0,43 | -4,09 | 181,60 |
| Ford Motor | 9,106 | -0,88 | 9,089 | 9,089 | -3,22 | - |
| Fuelcell Energy | 4,617 | -3,04 | 4,45 | 5,17 | -49,98 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,684 | -0,29 | 0,672 | 0,698 | 23,72 | 41,56 |
| Gamestop Corp | 30,845 | 5,43 | 29,5 | 30,92 | -5,77 | - |
| Garofalo Health Care | 5,35 | 0,19 | 5,34 | 5,38 | -2,16 | 480,86 |
| Gasplus | 3,65 | 3,40 | 3,51 | 3,65 | 17,39 | 157,92 |
| Gaz De France | 19,005 | -0,31 | 18,98 | 19,08 | 25,34 | - |
| Ge Vernova Inc | 414,5 | - | 417 | 417 | 28,22 | - |
| Gefran | 10,5 | 0,48 | 10,35 | 10,5 | 13,14 | 149,74 |
| General Electric | 212 | 2,42 | 209,5 | 209,5 | 26,45 | - |
| Generalfinance | 14,9 | - | 14,85 | 15,1 | 19,34 | 189,49 |
| Generali | 33,19 | -0,09 | 32,93 | 33,3 | 21,43 | 51.329,08 |
| Geox | 0,328 | -4,09 | 0,328 | 0,3495 | -31,41 | 89,50 |
| Giglio Group | 0,278 | -0,71 | 0,27 | 0,28 | -22,32 | 7,51 |
| Gilead Sciences | 95,75 | 1,81 | 94,88 | 94,88 | 5,25 | - |
| Global Payments | 66,44 | - | 65,42 | 66,5 | -29,76 | - |
| Goldman Sachs Group | 539,7 | 1,05 | 533,4 | 537,3 | -3,10 | - |
| GPI | 10,58 | -1,12 | 10,58 | 10,82 | 1,00 | 307,11 |
| Grandi Viaggi | 1,77 | -3,01 | 1,77 | 1,87 | 62,91 | 86,29 |
| GVS | 4,465 | 0,79 | 4,4 | 4,48 | -10,23 | 828,65 |
| **H** | | | | | | |
| Hera | 4,334 | -0,09 | 4,308 | 4,362 | 26,38 | 6.444,47 |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 16,215 | -0,28 | 16,125 | 16,315 | 22,71 | - |
| Ibm | 231,5 | - | 230,8 | 231,5 | 7,81 | - |
| Igd - Siiq | 3,05 | 2,52 | 2,945 | 3,135 | 20,00 | 328,45 |
| Illimity bank | 3,75 | 0,27 | 3,746 | 3,768 | 13,12 | 316,76 |
| Illumina | 72,21 | - | 71,66 | 71,66 | -43,00 | - |
| Immsi | 0,4975 | 0,71 | 0,491 | 0,5 | -4,50 | 169,86 |
| Indel B | 20 | -3,38 | 18,95 | 21 | -7,05 | 121,52 |
| Indra Sistemas | 35,56 | 0,91 | 36,34 | 40,46 | 44,49 | - |
| Indus Holding | 22,65 | - | 22,8 | 22,8 | -1,34 | - |
| Industrie De Nora | 6,535 | 0,46 | 6,465 | 6,6 | -14,30 | 333,08 |
| Infineon Technologie | 34,74 | 2,31 | 34,425 | 35,04 | 7,79 | - |
| Ing Groep | 18,818 | -0,03 | 18,808 | 18,812 | 25,90 | - |
| Intel | 18,084 | -0,96 | 17,78 | 18,14 | -6,41 | - |
| Intercos | 14,28 | 1,28 | 14 | 14,34 | 1,58 | 1.358,59 |
| International Consolidated Air | 4 | 2,04 | 3,939 | 4 | 7,88 | - |
| Interpump | 34,2 | 1,91 | 33,56 | 34,34 | -21,45 | 3.647,43 |
| Intesa Sanpaolo | 4,845 | 0,24 | 4,808 | 4,8635 | 25,01 | 86.044,96 |
| Inwit | 10,24 | 0,49 | 10,15 | 10,28 | 4,04 | 9.501,15 |
| Irce | 2 | - | 2 | 2,07 | 0,56 | 56,41 |
| Iren | 2,676 | 0,22 | 2,652 | 2,686 | 39,20 | 3.471,17 |
| It Way | 1,265 | -1,94 | 1,225 | 1,315 | 16,51 | 13,54 |
| Italgas | 7,125 | -0,56 | 7,09 | 7,195 | 32,62 | 5.819,16 |
| Italian Exhibition Gr. | 9,48 | 0,85 | 9,4 | 9,6 | 46,80 | 292,18 |
| Italmobiliare | 26,3 | 0,57 | 26,15 | 26,45 | 0,44 | 1.102,47 |
| Iveco Group | 17,9 | 0,85 | 17,7 | 18,105 | 89,72 | 4.799,88 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 3,222 | 2,16 | 3,142 | 3,28 | 6,58 | 814,07 |
| **K** | | | | | | |
| KME Group | 0,896 | -1,75 | 0,896 | 0,92 | -0,12 | 245,39 |
| KME Group r nc | 1,34 | 3,08 | 1,3 | 1,34 | 1,04 | 18,78 |
| **L** | | | | | | |
| L3Harris Tech | 214 | - | 210,7 | 241 | 7,96 | - |
| Landi Renzo | 1,256 | - | 1,256 | 1,274 | -28,38 | 54,90 |
| Lanxess | 27,02 | - | 26,92 | 26,92 | 10,40 | - |
| Lazio | 0,822 | 0,24 | 0,814 | 0,83 | -21,56 | 55,06 |
| Leg Immobilien | 75,4 | - | 75,75 | 75,75 | -13,33 | - |
| Leidos Hold | 133,5 | - | 134 | 134 | 0,00 | - |
| Leonardo | 54,3 | 2,34 | 53,38 | 54,56 | 103,79 | 30.488,05 |
| Levi Strauss & Co | 16 | - | 16 | 16 | 4,41 | - |
| Linde Plc | 410,4 | 1,33 | 409 | 410 | -1,98 | - |
| Lockheed Martin | 416,6 | -0,62 | 415,45 | 415,45 | -10,32 | - |
| Lottomatica Group | 23,64 | 0,08 | 23,4 | 23,64 | 84,09 | 5.942,59 |
| Lowes Companies | 198,12 | - | 195,9 | 197,3 | -13,05 | - |
| Lumen Technologies | 3,606 | - | 3,2875 | 3,2875 | -29,39 | - |
| LU-VE | 31,4 | 1,78 | 30,75 | 31,9 | 11,41 | 686,16 |
| Lvmh | 487,65 | 0,74 | 476,55 | 487,65 | -23,72 | - |
| Lyondellbasell | 51,08 | - | 51,88 | 51,88 | 5,41 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 11,33 | 2,16 | 11,1 | 11,42 | 34,63 | 3.649,10 |
| Mapfre | 3,404 | -2,69 | 3,402 | 3,402 | 37,28 | - |
| Marathon Digital | 13,9 | - | 13,348 | 13,348 | -33,17 | - |
| Marr | 9,8 | 0,41 | 9,72 | 9,89 | -3,49 | 645,42 |
| Marvell Technology | 57,16 | 4,92 | 55 | 57,28 | -48,67 | - |
| Mastercard | 503,2 | 0,46 | 502,8 | 502,8 | -1,75 | - |
| Mcdonald's | 276,8 | -0,20 | 276,95 | 279,05 | -1,18 | - |
| Mediobanca | 20,57 | 0,15 | 20,28 | 20,59 | 45,98 | 17.153,06 |
| Medpace Holdings Inc | 263,8 | - | 264,1 | 264,3 | 0,08 | - |
| Merck | 117 | 1,04 | 116,2 | 116,7 | -16,09 | - |
| Merck & Co. | 68,4 | -0,29 | 68,1 | 68,9 | -28,16 | - |
| Met.Extra Group | 1,66 | - | 1,65 | 1,66 | -25,52 | 0,96 |
| Mfe A | 3,334 | -0,77 | 3,3 | 3,378 | 13,93 | 1.112,82 |
| Mfe B | 4,42 | -1,34 | 4,386 | 4,502 | 8,60 | 1.055,73 |
| Microchip Technology | 52,39 | - | 50,32 | 50,33 | -10,34 | - |
| Micron Technology | 84,95 | 2,25 | 83,18 | 84,95 | 0,98 | - |
| Microsoft Corp | 403,8 | 1,52 | 399,1 | 404 | -2,50 | - |
| Microstrategy | 326,4 | -3,17 | 321,4 | 343,2 | 11,71 | - |
| Moderna | 23,87 | 2,29 | 23,155 | 24,405 | -38,49 | - |
| Moltiply Group | 48,9 | -1,21 | 48,9 | 50,3 | 35,29 | 1.964,47 |
| Moncler | 55,3 | 1,36 | 53,94 | 55,3 | 6,91 | 15.003,47 |
| Mondadori | 2,165 | -1,59 | 2,155 | 2,21 | 4,21 | 573,31 |
| Mondelez International | 58,66 | - | 58,41 | 58,63 | 2,35 | - |
| Mondo TV | 0,0514 | 13,22 | 0,0446 | 0,0516 | -60,67 | 3,93 |
| Monte Paschi Si | 7,2 | 0,13 | 7,12 | 7,235 | 6,57 | 9.094,66 |
| Msci Inc | 497,6 | - | 496,6 | 496,6 | 6,42 | - |
| Mtu Aero Engines | 352,9 | 1,52 | 352,1 | 352,1 | 8,80 | - |
| Munich Re | 572 | 0,25 | 570 | 573,8 | 14,43 | - |
| **N** | | | | | | |
| Nasdaq Inc | 72,99 | - | 73,27 | 73,27 | 13,38 | - |
| Naturgy Energy Group | 26,06 | -0,69 | 26,16 | 26,16 | 20,37 | - |
| Neodecortech | 3,04 | 1,33 | 2,98 | 3,04 | 4,41 | 42,66 |
| Neste | 9,76 | 7,75 | 9,152 | 9,33 | -24,26 | - |
| Nestle | 95 | - | 96 | 96 | 1,60 | - |
| Netflix | 1057,8 | 0,25 | 1049,6 | 1065 | 22,65 | - |
| Netweek | 0,043 | -2,27 | 0,043 | 0,045 | 625,16 | 1,08 |
| Newmont | 46,57 | - | 46,58 | 46,64 | 26,05 | - |
| NewPrinces | 19,12 | -1,34 | 19,1 | 19,48 | 59,22 | 852,11 |
| Nexi | 5,376 | 2,48 | 5,22 | 5,378 | -2,25 | 6.446,26 |
| Next Re Siiq | 3,08 | 4,76 | 3,08 | 3,08 | -5,77 | 32,38 |
| Nike | 54,94 | 2,19 | 53,04 | 54,97 | -26,07 | - |
| Nokia Corporation | 4,766 | 0,53 | 4,748 | 4,792 | 11,30 | - |
| Nordea Bank | 12,825 | - | 13,125 | 13,125 | 20,36 | - |
| Northern Data | 25,24 | -2,25 | 24,9 | 24,9 | -37,73 | - |
| Nvidia Corp | 119,18 | 0,98 | 117,46 | 119,54 | -10,05 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 36,605 | - | 36,605 | 37,065 | -21,04 | - |
| Olidata | 2,18 | 2,83 | 2,1 | 2,1995 | -34,21 | 41,37 |
| Orsero | 14,04 | -0,14 | 13,98 | 14,14 | 10,99 | 247,87 |
| OVS | 3,706 | 1,65 | 3,642 | 3,732 | 7,01 | 926,17 |
| **P** | | | | | | |
| Paypal | 63,13 | 2,65 | 62,45 | 63,32 | -24,87 | - |
| Peloton Interactive | 6,76 | - | 6,515 | 6,86 | -31,24 | - |
| Pepsico | 114,96 | -0,50 | 114 | 114,88 | -21,51 | - |
| Pfizer | 20,725 | -0,12 | 20,57 | 20,795 | -18,90 | - |
| Pharmanutra | 50,8 | 1,60 | 49,75 | 51,7 | -7,52 | 486,08 |
| Philogen | 22,8 | 1,33 | 22,3 | 22,9 | 17,97 | 665,72 |
| Piaggio | 1,825 | 0,11 | 1,816 | 1,842 | -16,85 | 641,70 |
| Pininfarina | 0,788 | 2,07 | 0,772 | 0,79 | 11,90 | 61,60 |
| Piquadro | 2,12 | -0,47 | 2,1 | 2,15 | 4,53 | 105,96 |
| Pirelli & C. | 6,194 | -0,99 | 6,052 | 6,284 | 13,90 | 6.235,29 |
| PLC | 1,835 | 0,82 | 1,81 | 1,835 | 2,35 | 46,86 |
| Plug Power | 0,6954 | -0,71 | 0,6877 | 0,7106 | -67,47 | - |
| Porsche Pref | 43 | 1,53 | 42,28 | 43,29 | -26,10 | - |
| Poste Italiane | 19,08 | 0,18 | 19,05 | 19,175 | 39,08 | 24.747,60 |
| Procter & Gamble | 147,3 | 0,75 | 146,02 | 146,66 | -9,32 | - |
| Progressive | 244,4 | - | 248,2 | 248,2 | 7,31 | - |
| Prosiebensat1 Media | 7,2 | -1,44 | 7,11 | 7,11 | 50,99 | - |
| Prysmian | 57,8 | 4,56 | 55,16 | 58,36 | -10,24 | 16.393,07 |
| Puma | 23,49 | 4,96 | 22,64 | 23,37 | -48,13 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 131,5 | 1,45 | 130,08 | 131,18 | -13,14 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,93 | -0,84 | 5,93 | 6 | 9,61 | 1.624,27 |
| Ratti | 1,85 | - | 1,82 | 1,87 | -11,77 | 50,13 |
| RCS Mediagroup | 1,032 | -3,01 | 1,032 | 1,07 | 22,58 | 553,05 |
| Recordati | 51,8 | 0,29 | 51,65 | 52,2 | 1,84 | 10.796,58 |
| Reddit Inc | 90,5 | - | 89 | 92,5 | -46,00 | - |
| Reply | 145,3 | -0,82 | 145,3 | 146,8 | -5,53 | 5.445,97 |
| Repsol | 11,79 | 1,11 | 11,8 | 11,85 | 2,31 | - |
| Revo Insurance | 14,96 | 0,81 | 14,82 | 15,02 | 21,97 | 393,50 |
| Rheinmetall | 1895 | 3,38 | 1857,5 | 1895 | 195,47 | - |
| Risanamento | 0,0215 | -2,71 | 0,0212 | 0,0224 | -23,12 | 40,72 |
| Robinhood Markets | 58,36 | 2,48 | 53,81 | 59 | 58,38 | - |
| Roku | 62,99 | - | 61 | 61 | -22,69 | - |
| Ross Stores Inc | 127,68 | - | 120,76 | 120,76 | 11,05 | - |
| Royal Gold Inc | 157,65 | - | 160,4 | 160,4 | 0,00 | - |
| Rwe | 32,69 | -0,64 | 32,64 | 32,64 | 15,10 | - |
| **S** | | | | | | |
| S&P Global Inc | 434,8 | - | 432,8 | 432,8 | 8,16 | - |
| S. Ferragamo | 5,7 | 0,71 | 5,57 | 5,75 | -17,59 | 949,88 |
| Saab Ab | 43,655 | -0,30 | 42,33 | 45,015 | 36,54 | - |
| Safilo Group | 0,911 | 1,00 | 0,896 | 0,928 | -3,78 | 371,08 |
| Saipem | 2,143 | - | 2,128 | 2,183 | -15,86 | 4.206,46 |
| Salesforce | 243 | -0,25 | 238,55 | 243,45 | -25,20 | - |
| Sanlorenzo | 31,4 | - | 31,35 | 32,1 | -4,42 | 1.109,32 |
| Sanofi | 93,05 | 0,32 | 92,96 | 93,51 | -1,04 | - |
| Sap | 265 | 1,11 | 261,95 | 268 | 11,68 | - |
| Seco | 2,53 | 1,20 | 2,465 | 2,59 | 37,85 | 330,22 |
| Sempra | 69,88 | - | 69,02 | 69,02 | 0,00 | - |
| Seri Industrial | 2,04 | -2,39 | 2,04 | 2,12 | -19,67 | 112,32 |
| Sesa | 84,4 | -0,71 | 83,1 | 85,85 | 35,50 | 1.320,76 |
| Siemens | 221,65 | 1,60 | 219,6 | 221,8 | 14,34 | - |
| Siemens Energy | 85,08 | 2,41 | 82,8 | 85,14 | 67,44 | - |
| Siemens Healthineers | 47,69 | - | 47,58 | 47,87 | -5,83 | - |
| SIT | 1,26 | -2,33 | 1,205 | 1,29 | 36,46 | 31,68 |
| Skandinaviska Enskilda Banken | 14,745 | - | 14,745 | 14,745 | 14,68 | - |
| Skyworks Solutions | 62,68 | 7,75 | 61,55 | 61,55 | -27,89 | - |
| Sma Solar Technology | 20,82 | 0,19 | 20,78 | 20,78 | 49,00 | - |
| Snam | 5,238 | -0,61 | 5,236 | 5,282 | 22,96 | 17.683,52 |
| Snowflake | 180,3 | 0,08 | 179,8 | 181,26 | 16,74 | - |
| Societe Generale | 48,49 | -0,06 | 48,35 | 48,69 | 78,75 | - |
| Sofi Technologies Inc | 11,75 | - | 11,884 | 11,884 | 8,12 | - |
| Softlab | 1 | -1,96 | 0,996 | 1,055 | 29,99 | 4,98 |
| Sogefi | 2,165 | -0,46 | 2,165 | 2,215 | 8,52 | 260,02 |
| Sol | 45,55 | 1,33 | 45,1 | 46,15 | 21,65 | 4.082,62 |
| Sole 24 Ore | 1,095 | -0,45 | 1,095 | 1,1 | 81,36 | 61,95 |
| Somec | 14,7 | 0,34 | 14,55 | 15,05 | 30,76 | 103,62 |
| Spotify Technology | 583,5 | 0,59 | 579,3 | 579,6 | 32,80 | - |
| Starbucks Corp | 76,25 | - | 75,45 | 76,22 | -16,99 | - |
| Stellantis | 9,22 | 0,44 | 9,106 | 9,372 | -28,21 | 26.198,14 |
| STMicroelectr. | 22,465 | 1,56 | 22 | 22,75 | -8,48 | 20.117,42 |
| Super Micro C | 37,7 | 3,94 | 35,96 | 38 | 21,50 | - |
| Synopsys Inc | 449,4 | - | 451 | 451 | 14,84 | - |
| SYS-DAT | 7 | -1,41 | 6,96 | 7,18 | 36,17 | 218,18 |
| **T** | | | | | | |
| Take-Two Inter | 199,34 | - | 200 | 200 | 1,07 | - |
| Tamburi Inv. | 8,09 | 0,25 | 8,02 | 8,11 | -4,35 | 1.478,57 |
| Target | 85,24 | - | 84,3 | 84,3 | -35,18 | - |
| Technogym | 11,99 | 0,76 | 11,82 | 12,03 | 18,69 | 2.398,83 |
| Technoprobe | 7,05 | 0,57 | 6,945 | 7,12 | 22,23 | 4.572,98 |
| Telecom It. r nc | 0,4196 | -2,98 | 0,4075 | 0,4457 | 49,46 | 2.603,52 |
| Telecom Italia | 0,383 | -2,17 | 0,3692 | 0,404 | 58,90 | 5.984,32 |
| Telefonica | 4,658 | 0,39 | 4,674 | 4,675 | 17,73 | - |
| Tenaris | 14,365 | -1,31 | 14,34 | 14,635 | -19,51 | 15.594,90 |
| Teradyne Inc | 71,98 | - | 71,14 | 71,14 | 0,39 | - |
| Terna | 8,996 | -0,62 | 8,996 | 9,096 | 18,82 | 18.200,26 |
| Tesla | 313,6 | 4,08 | 304,15 | 315 | -25,72 | - |
| Tesmec | 0,0552 | -0,72 | 0,0545 | 0,0555 | -15,82 | 33,76 |
| Tessellis | 0,1348 | -5,20 | 0,1342 | 0,1432 | -35,81 | 42,10 |
| The Coca-Cola Company | 63,27 | -0,30 | 63,09 | 63,46 | 6,08 | - |
| The Italian Sea Group | 5,91 | 0,68 | 5,88 | 6,03 | -20,32 | 313,56 |
| Tinexta | 12,08 | 4,41 | 11,53 | 12,11 | 46,47 | 546,18 |
| Tjx Companies Inc | 112,94 | - | 112,52 | 117,4 | 0,43 | - |
| Toscana Aeroporti | 16,5 | - | 16,5 | 16,9 | 15,21 | 307,10 |
| Trevi | 0,3295 | -0,75 | 0,327 | 0,3385 | 21,20 | 104,89 |
| Triboo | 0,447 | 0,68 | 0,435 | 0,448 | -24,99 | 12,67 |
| Tripadvisor | 12,56 | 1,99 | 12,6 | 12,6 | -10,67 | - |
| Tui | 7,334 | - | 7,2 | 7,2 | -10,88 | - |
| Txt e-solutions | 38,45 | 4,91 | 37 | 39,2 | 4,81 | 475,80 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 78,43 | -0,57 | 77,76 | 79,06 | 34,51 | - |
| Unicredit | 56,5 | 0,57 | 55,92 | 56,75 | 46,55 | 87.864,80 |
| Unidata | 2,97 | 0,68 | 2,87 | 3,01 | -0,48 | 91,81 |
| Union Pacific | 197,76 | - | 197,48 | 197,48 | -16,90 | - |
| Unipol | 17,005 | 0,03 | 16,94 | 17,09 | 42,06 | 12.234,66 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,85 | 0,46 | 10,8 | 11 | 6,77 | 117,49 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 3,648 | 0,88 | 3,59 | 3,662 | 26,72 | 3.653,57 |
| Webuild r nc | 12,95 | 1,57 | 12,95 | 13 | 29,60 | 20,92 |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 32,48 | 4,64 | 31,91 | 31,91 | -5,44 | - |
| Zest | 0,163 | 0,93 | 0,1585 | 0,1635 | -2,87 | 25,70 |
| Zignago Vetro | 8,48 | -2,30 | 8,46 | 8,75 | -7,98 | 768,17 |
| Zoetis | 146,36 | - | 145,26 | 145,26 | -8,93 | - |
| Zscaler Inc | 226,45 | - | 226,1 | 226,1 | 20,40 | - |
| Zucchi | 0,93 | -3,33 | 0,882 | 0,96 | -35,01 | 3,84 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 930.06 | 0.56 |
| Cac 40 | 7826.79 | -0.02 |
| Dax (Xetra) | 24258.28 | 0.96 |
| FTSE 100 | 8778.05 | 0.69 |
| Ibex 35 | 14239.90 | 0.13 |
| Indice Gen | 63913.90 | 0.16 |
| Nikkei 500 | 3324.15 | 0.40 |
| Swiss Market In. | 12324.78 | 0.06 |

## EURIBOR 26-5-2025

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 2,161 | 2,191 |
| 1 Mese | 2,063 | 2,092 |
| 3 Mesi | 2,021 | 2,049 |
| 6 Mesi | 2,056 | 2,085 |
| 1 Anno | 2,056 | 2,085 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 27/5/2025 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 90.45 | 93.4 |
| Argento (per kg.) | 876.08 | 936.04 |
| Platino p.m. | 1084.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 992.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,1356 | -0,22 | 9,31 |
| Giappone | 163,72 | 0,67 | 0,40 |
| G. Bretagna | 0,8381 | -0,13 | 1,08 |
| Svizzera | 0,9386 | 0,32 | -0,28 |
| Australia | 1,7624 | 0,78 | 5,08 |
| Brasile | 6,4331 | 0,06 | 0,12 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,5642 | 0,18 | 4,64 |
| Danimarca | 7,4591 | 0,00 | 0,02 |
| Filippine | 63,067 | -0,04 | 4,59 |
| Hong Kong | 8,9009 | -0,20 | 10,32 |
| India | 96,9785 | 0,14 | 9,05 |
| Indonesia | 18490,41 | -0,03 | 9,93 |
| Islanda | 144 | -0,42 | 0,07 |
| Israele | 4,0193 | -1,09 | 6,09 |
| Malaysia | 4,8138 | 0,25 | 3,63 |
| Messico | 21,8643 | 0,10 | 1,46 |
| N. Zelanda | 1,9078 | 0,80 | 2,95 |
| Norvegia | 11,506 | 0,19 | -2,45 |
| Polonia | 4,2475 | 0,07 | -0,64 |
| Rep. Ceca | 24,907 | 0,17 | -1,10 |
| Rep.Pop.Cina | 8,1709 | -0,11 | 7,75 |
| Romania | 5,0608 | -0,03 | 1,74 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4623 | 0,09 | 3,24 |
| Sud Corea | 1560,6 | 0,13 | 1,86 |
| Sudafrica | 20,344 | 0,15 | 3,70 |
| Svezia | 10,8785 | 0,42 | -5,07 |
| Thailandia | 37,225 | 0,36 | 4,34 |
| Turchia | 44,2872 | 0,03 | 20,55 |
| Ungheria | 404,28 | 0,16 | -1,72 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 30.05.25 | 674 | 99,99 | 0,00 |
| 13.06.25 | 2359 | 99,92 | 0,00 |
| 14.07.25 | 1358 | 99,75 | 1,53 |
| 31.07.25 | 898 | 99,43 | 3,02 |
| 14.08.25 | 1618 | 99,58 | 1,60 |
| 12.09.25 | 2538 | 99,42 | 1,64 |
| 30.09.25 | 1159 | 99,33 | 1,71 |
| 14.10.25 | 1188 | 99,26 | 1,60 |
| 14.11.25 | 6438 | 99,11 | 1,61 |
| 12.12.25 | 6564 | 98,99 | 1,59 |
| 14.01.26 | 2543 | 98,79 | 1,63 |
| 13.02.26 | 1202 | 98,64 | 1,64 |
| 13.03.26 | 3280 | 98,47 | 1,67 |
| 14.04.26 | 54113 | 98,31 | 1,69 |
| 14.05.26 | 13089 | 98,16 | 1,71 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 27/5/2025 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 532,36 | 564,95 |
| Sterlina | 671,29 | 712,39 |
| 4 Ducati | 1.262,62 | 1.339,92 |
| 20 $ Liberty | 2.759,73 | 2.928,69 |
| Krugerrand | 2.852,35 | 3.026,99 |
| 50 Pesos | 3.439 | 3.649,55 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| BOT | | | |
| 30.05.25 | 99,992 | 99,986 | 0,00 |
| 13.06.25 | 99,916 | 99,913 | 0,00 |
| 14.07.25 | 99,754 | 99,748 | 1,53 |
| 31.07.25 | 99,427 | 99,651 | 3,02 |
| 14.08.25 | 99,582 | 99,575 | 1,60 |
| 12.09.25 | 99,424 | 99,428 | 1,64 |
| 30.09.25 | 99,327 | 99,319 | 1,71 |
| 14.10.25 | 99,264 | 99,252 | 1,60 |
| 14.11.25 | 99,108 | 99,107 | 1,61 |
| 12.12.25 | 98,986 | 98,985 | 1,59 |
| 14.01.26 | 98,786 | 98,78 | 1,63 |
| 13.02.26 | 98,641 | 98,635 | 1,64 |
| 13.03.26 | 98,471 | 98,464 | 1,67 |
| 14.04.26 | 98,307 | 98,307 | 1,69 |
| 14.05.26 | 98,155 | 98,19 | 1,71 |
| BTP | | | |
| 01.06.2025 | 99,989 | 100,002 | 0,00 |
| 01.07.2025 | 99,982 | 99,983 | 1,81 |
| 15.08.2025 | 99,845 | 99,84 | 1,70 |
| 29.09.2025 | 100,512 | 100,519 | 1,58 |
| 15.11.2025 | 100,251 | 100,255 | 1,60 |
| 01.12.2025 | 100,055 | 100,066 | 1,64 |
| 15.01.2026 | 100,933 | 100,925 | 1,56 |
| 28.01.2026 | 100,771 | 100,781 | 1,60 |
| 01.02.2026 | 99,08 | 99,075 | 1,79 |
| 01.03.2026 | 101,88 | 101,899 | 1,43 |
| 01.04.2026 | 98,411 | 98,429 | 1,91 |
| 15.04.2026 | 101,556 | 101,565 | 1,54 |
| 01.06.2026 | 99,72 | 99,74 | 1,69 |
| 15.07.2026 | 100,24 | 100,22 | 1,63 |
| 01.08.2026 | 97,88 | 97,86 | 1,83 |
| 28.08.2026 | 101,37 | 101,37 | 1,61 |
| 15.09.2026 | 101,96 | 102,37 | 1,84 |
| 01.11.2026 | 107,52 | 107,54 | 1,01 |
| 01.12.2026 | 99 | 99,1 | 1,77 |
| 15.01.2027 | 98,37 | 98,36 | 1,76 |
| 15.02.2027 | 101,6 | 101,59 | 1,63 |
| 25.02.2027 | 100,91 | 101,11 | 1,70 |
| 01.04.2027 | 98,46 | 98,47 | 1,83 |
| 01.06.2027 | 100,52 | 100,3 | 1,65 |
| 15.07.2027 | 102,89 | 102,91 | 1,64 |
| 01.08.2027 | 100,15 | 100,15 | 1,72 |
| 15.09.2027 | 97,67 | 97,66 | 1,88 |
| 15.10.2027 | 101,41 | 101,42 | 1,76 |
| 01.11.2027 | 110,43 | 110,45 | 1,30 |
| 01.12.2027 | 101,36 | 101,35 | 1,76 |
| 01.02.2028 | 99,79 | 99,82 | 1,83 |
| 15.03.2028 | 94,94 | 94,94 | 2,10 |
| 01.04.2028 | 103,35 | 103,36 | 1,75 |
| 15.06.2028 | 101,15 | 101,17 | 1,92 |
| 15.07.2028 | 94,96 | 94,94 | 2,10 |
| 01.08.2028 | 104,75 | 104,72 | 1,79 |
| 01.09.2028 | 107,85 | 107,89 | 1,67 |
| 01.12.2028 | 101,88 | 101,85 | 1,90 |
| 01.09.2029 | 106,02 | 106,01 | 1,86 |
| 15.02.2029 | 93,41 | 93,48 | 2,25 |
| 15.06.2029 | 101,48 | 101,45 | 2,08 |
| 01.07.2029 | 103,36 | 103,34 | 2,07 |
| 01.08.2029 | 102,31 | 102,29 | 2,05 |
| 01.10.2029 | 101,89 | 101,89 | 2,17 |
| 01.11.2029 | 111,79 | 111,75 | 1,81 |
| 15.12.2029 | 105,57 | 105,58 | 2,08 |
| 01.03.2030 | 104,4 | 104,42 | 2,09 |
| 01.04.2030 | 94,56 | 94,5 | 2,39 |
| 15.06.2030 | 104,82 | 104,79 | 2,20 |
| 01.07.2030 | 101,18 | 101,12 | 2,35 |
| 01.08.2030 | 91,74 | 91,67 | 2,55 |
| 15.11.2030 | 106,24 | 106,17 | 2,27 |
| 01.12.2030 | 94,49 | 94,45 | 2,53 |
| 15.02.2031 | 103,5 | 103,49 | 2,41 |
| 01.04.2031 | 89,8 | 89,75 | 2,70 |
| 01.05.2031 | 117,54 | 117,5 | 2,10 |
| 15.07.2031 | 103,05 | 102,96 | 2,49 |
| 01.08.2031 | 87,28 | 87,21 | 2,80 |
| 15.11.2031 | 101,06 | 100,95 | 2,59 |
| 01.12.2031 | 88,42 | 88,33 | 2,81 |
| 01.03.2032 | 92,09 | 91,95 | 2,75 |
| 01.06.2032 | 87,15 | 87,07 | 2,88 |
| 15.07.2032 | 101,05 | 100,92 | 2,70 |
| 01.12.2032 | 96,14 | 96,01 | 2,75 |
| 01.02.2033 | 117,71 | 117,61 | 2,50 |
| 01.05.2033 | 108,6 | 108,48 | 2,65 |
| 01.09.2033 | 94,78 | 94,58 | 2,87 |
| 01.11.2033 | 108,12 | 107,97 | 2,73 |
| 01.03.2034 | 106,89 | 106,65 | 2,80 |
| 01.07.2034 | 103,96 | 103,71 | 2,89 |
| 01.08.2034 | 113,24 | 112,98 | 2,75 |
| 01.02.2035 | 103,37 | 103,24 | 2,98 |
| 01.03.2035 | 99,67 | 99,42 | 2,99 |
| 01.08.2035 | 101,31 | 101,06 | 3,06 |
| 01.10.2035 | 100,65 | 100,42 | 3,10 |
| 01.03.2036 | 81,51 | 81,26 | 3,35 |
| 01.09.2036 | 87,89 | 87,72 | 3,28 |
| 01.02.2037 | 104,1 | 103,75 | 3,10 |
| 01.03.2037 | 74,59 | 74,31 | 3,51 |
| 01.03.2038 | 95,07 | 94,76 | 3,34 |
| 01.09.2038 | 91,82 | 91,38 | 3,37 |
| 01.08.2039 | 112,9 | 112,52 | 3,26 |
| 01.10.2039 | 102,99 | 102,56 | 3,39 |
| 01.03.2040 | 91,49 | 91,04 | 3,48 |
| 01.09.2040 | 112,54 | 112,05 | 3,34 |
| 01.10.2040 | 98,71 | 98,3 | 3,50 |
| 01.03.2041 | 74,94 | 74,63 | 3,72 |
| 01.09.2043 | 104,89 | 104,3 | 3,55 |
| 01.09.2044 | 109,24 | 108,56 | 3,52 |
| 01.09.2046 | 87,99 | 87,31 | 3,69 |
| 01.03.2047 | 80,1 | 79,45 | 3,73 |
| 01.03.2048 | 89,8 | 89,29 | 3,71 |
| 01.09.2049 | 95,11 | 94,35 | 3,71 |
| 01.09.2050 | 73,25 | 72,6 | 3,83 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.49
**La Luna** Sorge alle 5.50 e tramonta alle 23.07
**Il Santo** San Germano di Parigi
**Il Proverbio**
Necessitât 'e fâs virtût



Le nostre iniziative

# Il nuovo volto di San Rocco

## La storica comunità friulana cerca di resistere a disagi e abbandono

**SILVANA CREMASCHI**
REFERENTE DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VENEZIA

**Simone Narduzzi**

Disagio silente, edera che, zitta zitta, invade una comunità ancora in fiore. Quella, storica, di san Rocco. Radicata intorno a una, due chiese e qualche attività. Un paio di bar, l'edicola, il panificio. Luoghi cardine per un quartiere che, in barba a crimini, anche efferati, fenomeni di abbandono e cambiamento demografico, vive. Ogni giorno, in silenzio. E guai a lamentarsi. «Noi friulani parliamo poco – ci spiega la signora Fabiola, 72enne residente in zona –, ma viviamo molto dentro. Il friulano è così». Guarda, se serve agisce. Laddove necessario, però, segnala, come in questo caso: «Sempre più spesso – racconta la cittadina – vediamo girare polizia, vigili del fuoco, carabinieri. Questo è il disagio che viviamo nel nostro quartiere». Siamo a pochi passi da via Joppi, dove soltanto lo scorso 17 aprile si è consumato l'omicidio di Samia Bent Rejab Kedim. Intorno, case popolari, case abbandonate invase dall'edera. Ma anche siepi di gelsomino, gente che, attorno a un bicchiere, chiacchiera.

«Qui ci conosciamo da venti, se non cinquant'anni – racconta ancora la signora Fabiola –. Siamo una comunità molto unita, in cui ognuno dà una mano all'altro. Quando qualcuno viene ricoverato in ospedale, per esempio, parte il passaparola e a turno si va a trovare quella persona. Siamo come una famiglia». Al tavolino del bar di fronte, a rispondere è Milvia Zanello, di 89 anni: «Prima ci si parlava di più. Le famiglie si incontravano a pranzo, si badava ai figli degli altri». Ex titolare dell'iconico bar All'assaggio di via Tiberio Deciani, l'anziana è persona nota, anche in zona San Rocco: «Non fai in tempo a sederti – commenta l'amica Fabiola – che ti ha già offerto da bere. Sono queste le cose che ci tengono uniti, insieme al rispetto per le persone. Adesso, però, qui c'è parecchia diffidenza. Da friulana, sinceramente, faccio ormai fatica a ritrovare la mia lingua, le mie origini. Certo, qui ci sono molte persone integrate e rispettose, ma altre purtroppo non lo sono e non provano nemmeno a esserlo». Ciononostante, la gente pare serena. Appare, come detto, silente nel suo quotidiano, costruttivo convivere.

«Questo quartiere ha una sua identità storica – conferma Silvana Cremaschi, rappresentante in consiglio di quartiere dell'Associazione di volontariato Venezia –: la nostra realtà agisce in tal senso, per la costruzione di una rete di vicinato. Tutto funziona grazie all'opera di chi abita il quartiere: così riusciamo a fare assistenza agli anziani, ai malati, ma non solo. Un grosso intervento riguarda i più piccoli, molti provenienti da famiglie straniere, che i volontari aiuta-



CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI

## Entro luglio il via ai lavori sulla viabilità a Cussignacco

**Sara Palluello**

Si è svolto ieri l'incontro pubblico di presentazione del progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria di via Veneto, tra via Adria e via Vicenza, a Cussignacco. Presente l'assessore ai Lavori pubblici e Mobilità Ivano Marchiol, il progettista e direttore dei lavori Alberto Chiappini, l'impresa esecutrice Di Piazza Vante di Comeglians, nella persona di Simone Di Piazza, la dirigente comunale alla Viabilità Francesca Savoia e il coordinatore del consiglio di quartiere partecipato Paolo Stradolini. Illustrati dettagli tecnici, tempistiche e modalità di gestione delle criticità legate al cantiere.
Marchiol ne ha sottolineato il valore strategico: «Un'opera che risolve problemi legati alla stabilità strutturale della strada e alla sicurezza delle abitazioni che insistono sulla roggia di Palma. Ma anche occasione di riqualificare il quartiere, con il rifacimento di pavimentazione, marciapiedi e illuminazione pubblica».

Obiettivo dell'amministrazione è avviare i lavori alla fine dell'anno scolastico, entro fine giugno, con conclusione prevista prima di Natale 2025. Il cantiere sarà arti-

L'APPUNTAMENTO

## Truffe sul web Come evitarle

In un'epoca in cui il virtuale sostituisce il reale, alimentando solitudine e disagio, prevenire e sensibilizzare risulta essere l'azione più civile ed efficace. Con queste premesse nasce l'incontro dal titolo "Trappole digitali – Il cittadino preda di trading online e truffe amorose". L'evento si terrà venerdì, dalle 15.30 alle 18.30 nella sala Pasolini del palazzo della Regione di via Sabbadini. All'appuntamento prenderà parte il vicepresidente della Regione Mario Anzil; il ruolo di moderatrice sarà ricoperto da Sabrina Colle, avvocato e consulente di Federconsumatori. Interverranno Raffaella Lanzutti, psicologa e psicoterapeuta, Gianni Zorzi, professore in Banca e finanza all'Università degli studi di Udine, e Giuseppe Panarello, ingegnere e direttore tecnico capo della polizia postale del Friuli Venezia Giulia. Conclusioni affidate ad Angelo D'Adamo, presidente di Federconsumatori Fvg aps. —





L'AREA ATTORNO A VIA SAN ROCCO
TRE IMMAGINI DEL QUARTIERE ALLE SPALLE DI VIALE VENEZIA / FOTO PETRUSSI

Il quartiere vive un cambiamento demografico ormai sempre più evidente

L'associazione di volontariato Venezia aiuta famiglie con bimbi piccoli e anziani

no nei compiti»

Il focus si sposta allora sui servizi, su edifici e infrastrutture. «I lavori sulle strade – rende atto, in particolare, la signora Fabiola – stanno andando avanti bene. Anche questo è un aspetto che può contrapporsi al disagio». Passeggiamo, quindi, per le vie del quartiere, notando qua e là interventi tuttora in corso. All'occhio salta una rampa, un marciapiede. Lo sguardo, intanto, va a posarsi pure su un paio di edifici, privati, in evidente stato di abbandono. Il primo, quasi un maniero, si affaccia su via della Valle. Con tanto di giardino, ai passanti parla di tempi andati, forse gloriosi. Dando tuttavia al contempo testimonianza di trascuratezza. Discorso simile per il grande fabbricato racchiuso tra via Joppi e via Vipacco, due piani squadrati presi d'assalto da un verde selvatico e selvaggio.

Entriamo, infine, dentro all'edicola di via San Rocco. Ad accoglierci, Daniele Zulian: «Sono contento che veniate a trovarmi per qualcosa che non è legato alla cronaca nera», dice, con velata mestizia. Notiamo la grande fornitura di giornalini e fumetti. Insomma, di articoli per i più piccoli: «Una volta ero molto più fornito. Ma adesso tanti genitori non incentivano più la lettura». Sugli espositori, anche delle carte Pokémon: «Molti ragazzi vengono qui perché costano meno, non perché sono affezionati al posto». Rieccolo, quel senso di appartenenza in crisi. In crisi, certo, ma ancora presente: nell'edicola, in un bar. Fra la gente di una comunità ancora in fiore. —



Il comitato locale ha segnalato al Comune lo stato in cui versa il parco
L'assessore Marchiol: «Conosciamo la situazione e interverremo»

# Giochi per bambini rovinati e con graffiti All'area verde Saba servono più cure

IL FOCUS

Uno spiazzo pressoché intonso. Verde a perdita d'occhio e cemento, in un punto tattico. Nei meandri di via Joppi, il parco Umberto Saba offre al suo interno un campo da basket e calcio, pure uno, sorto più di recente, dedicato alle bocce. E poi panchine con tavoli in legno, fontanella e giochi per i più piccoli. Lo spazio ideale, insomma, per assolvere al fine aggregativo che tanto valore assume nel contrasto di un disagio senz'altro presente nel circondario. Eppure, man mano che ci si addentra in quegli spazi, cresce la consapevolezza di come, probabilmente, l'area richieda maggiore cura per poter assolvere davvero al suo compito. Manca l'altalena, infatti, in prossimità dello scivolo. Gli animaletti a dondolo che puntellano il grande giardino, a un'occhiata più attenta, si mostrano danneggiati, sporchi. Un peccato. A macchiar quel quadretto, in partenza idilliaco, bucolico, anche i graffiti, intesi non come street art ma quale sfogo sotto forma di scritte cacografiche. Un peccato, si diceva. Senza contare la mancanza di illuminazione, l'assenza di un sentiero che, dall'ingresso, conduca all'area dei giochi.

Il parco Saba è il vero polmone verde del quartiere / FOTO PETRUSSI

«Il parco Umberto Saba rappresenta uno sfogo importante per il quartiere – spiega Ilaria Crose, portavoce del comitato San Rocco –. La situazione dell'area è una delle cose che abbiamo segnalato all'amministrazione. Abbiamo già avuto modo di verificare, comunque, quanto quest'amministrazione sia attenta nei confronti del verde».

A fare il punto sulla situazione attuale del parco, allora, è l'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol: «L'area è molto grande, ha delle bellissime piantumazioni. In generale, come servizio del verde, stiamo strutturalmente pensando a degli interventi complessivi nei parchi della città. Certo, occorre del tempo per organizzare il tutto. Ma è un discorso che vorremmo fare a tappeto».

Sull'area in questione, l'assessore aggiunge: «Come dimostrano le varie piantumazioni effettuate in questi due anni, il parco è già attenzionato. Non per niente, proprio sulla strada che conduce all'ingresso, abbiamo fatto un marciapiede nuovo. In prospettiva, poi, lì ci passerà anche la Fvg4, quindi ci sarà il passaggio della pista ciclabile proprio per via della Valle e via Joppi. Sulla stessa via della Valle è prevista la creazione di un attraversamento pedonale rialzato, come richiesto dai cittadini».

In tale contesto, il parco può agire come «fulcro di ricettività», spiega ancora Marchiol: «Una volta effettuati gli interventi già messi in programma – chiarisce allora – c'è la prospettiva di valorizzare quel parco con degli interventi. Ma in questo caso ci troviamo ancora in una fase precedente. Si possono fare tanti ragionamenti, ma sono ragionamenti che vogliamo fare con il quartiere quando arriverà il momento giusto. Non escludo, per esempio, che vicino all'area cementata si possa creare un chioschetto».

L'idea proposta dall'assessore andrà a far parte di un elenco che starà ai cittadini comporre, punto per punto, col supporto del consiglio di quartiere partecipato. Quando i tempi saranno maturi. —

S.N.



I partecipanti al consiglio di quartiere partecipato / FOTO PETRUSSI

### L'obiettivo è chiudere il cantiere, che sarà articolato in tre fasi, entro Natale 2025

colato in tre fasi, più una finale per le finiture. I lavori inizieranno dalla parte terminale del canale, oltre via Vicenza, con la sostituzione del sigillo superiore con elementi prefabbricati in calcestruzzo armato e per questo la chiusura al traffico veicolare (con accesso sempre garantito a pedoni e residenti). La seconda fase interesserà il tratto centrale, con l'esecuzione degli asfalti e dei marciapiedi. L'ultima fase sarà dedicata al completamento e all'installazione di elementi di moderazione del traffico. Particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento degli scarichi delle acque meteoriche e all'illuminazione pubblica, interrata e senza più cavi aerei.

«La sicurezza dei lavoratori e dei residenti è la nostra priorità – hanno sottolineato Marchiol e Chiappini –. Vogliamo un cantiere sostenibile, con accessi garantiti ai passi carrai e un rapporto costante con il quartiere. Il dialogo con cittadini ed esercenti sarà essenziale per affrontare imprevisti e minimizzare i disagi». Di Piazza ha assicurato la presenza quotidiana in cantiere e la disponibilità a valutare con flessibilità le esigenze: «Cercheremo di ridurre i tempi. Abbiamo completato le indagini georadar per verificare i sottoservizi e a breve sarà effettuata una perizia giurata per tutelare gli edifici confinanti».

Soddisfatte curiosità e fugate le perplessità dei presenti: il trasporto pubblico locale sarà deviato su viale Palmanova; via Adria resterà percorribile; sarà utilizzato il parcheggio di via Mulinaris per le attività commerciali, con opportuna segnaletica.

Chiappini ha infine rivolto un appello alla prudenza, soprattutto verso la curiosità – anche notturna – che il cantiere può suscitare poiché «la roggia, pur profonda solo 80 centimetri, ha una portata tale da essere pericolosa». —



ALLA DI PRAMPERO

### Festa della Repubblica: c'è la mostra della Julia

**Domenica e lunedì, in occasione della 79ª Festa della Repubblica, sarà possibile visitare le sale Cimeli della brigata alpina Julia presenti alla caserma Di Prampero di via Sant'Agostino 8, sede del comando brigata, unità dell'esercito stanziata a Udine. Le sale saranno aperte dalle 9 alle 13 con visite guidate per gruppi di massimo 20 persone ciascuno. Oltre all'allestimento stabile, saranno esposti alcuni lavori del pittore friulano Arrigo Poz, del quale si ricorda quest'anno il decennale dalla scomparsa (2015-2025).**

IL CONSIGLIO

**Tra centrosinistra e opposizione**

**Il consiglio comunale si è riunito lunedì sera: approvati i tre ordini del giorno, dopo un confronto che si è protratto successivamente, con l'opposizione (in foto Petrussi a destra, Vidoni, Govetto e Manzan) che ha lasciato l'aula dopo il rifiuto alla richiesta di rinviarne alcuni.**

Azione e Italia Viva attaccano Avs: «Travisato l'accordo sulla mozione». Il centrodestra non partecipa al voto

# Maggioranza spaccata sulla Palestina I centristi: «Usati toni strumentali»

**Chiara Dalmasso**

Il giorno dopo del Consiglio comunale trascina con sé un'eco di polemiche, originate, in primis, dall'abbandono dell'aula da parte della minoranza, quando dovevano ancora essere votati l'inserimento nello Statuto della figura del Garante dei diritti delle persone detenute e sottoposte a misure restrittive della libertà personale e la mozione di sentimento per il riconoscimento dello Stato di Palestina, sottoscritta dalla maggioranza e con Andrea Di Lenardo (Alleanza Verdi Sinistra) come primo firmatario.

Dopo aver chiesto due volte di rinviare la discussione alla prossima seduta – erano ormai passate le 23 e accumulate oltre cinque ore di confronto, che hanno portato all'approvazione dell'assestamento di Bilancio e del progetto definitivo per la nuova sede della Protezione civile – la minoranza ha deciso di lasciare l'Aula. «Il centrodestra, sensibile e consapevole della delicatezza degli argomenti ancora da affrontare – scrivono Giovanni Govetto e Luca Vidoni (Fratelli d'Italia) – ha chiesto il rinvio della seduta per consentire un dibattito adeguato ed esaustivo in altra giornata. Il centrosinistra tuttavia, senza addurre alcuna motivazione, ha votato per proseguire i lavori, accusandoci, in seguito, di essere fuggiti dal confronto». Argomenta, a proposito, Antonella Fiore (Spazio Udine): «L'abbandono dell'Aula? Un grave segnale di disinteresse istituzionale».

Il tema della Palestina scalda gli animi anche a distanza di ore. Il gruppo Azione-Italia Viva formato da Pierenrico Scalettaris, Lorenzo Patti e Alessandro Colautti, spiega: «Pur avendo sottoscritto la mozione Palestina insieme alla maggioranza, non abbiamo ritenuto di partecipare al voto. La decisione è maturata a seguito dell'illustrazione della mozione da parte del primo firmatario Di Lenardo, che ha usato il testo concordato in maniera strumentale assumendo toni e posizioni radicali e di parte, che nulla hanno che fare con lo spirito che aveva animato il gruppo e l'intera maggioranza nella sottoscrizione». I tre consiglieri ricordano che la posizione assunta segue la linea del sindaco De Toni con il "Progetto Rondine", che mira al superamento dei conflitti non erigendo muri ma gettando ponti.

Se la modifica dello Statuto comunale non sembra aver mosso troppo gli animi, non si può dire lo stesso per gli altri temi all'ordine del giorno: «Con il voto favorevole alla nuova sede della Protezione civile, l'amministrazione conferma che il terreno acquistato da quella precedente per realizzare l'opera è quello più adeguato sia per l'asse urbano di scorrimento di via del Partidor, sia per lo scalo ferroviario che assume un'importanza logistica» sono le parole di Giulia Manzan (Lista Fontanini), che invita a procedere con celerità, dicendo «basta a ritardi e divisioni». L'unico voto contrario alla sede al Partidor è arrivato dal gruppo Misto: «Il mio non è un no alla Protezione civile – spiega Antonella Gatta –, ma è un no al consumo di suolo, perché ogni ettaro che viene impermeabilizzato, cementificato o destinato a nuove costruzioni è un pezzo del nostro territorio che viene irrimediabilmente perduto». —

## La strategia dei meloniani

PISCINA MUNICIPALE

### Finanziamento da 600 mila euro

Il Comune aveva partecipato a un bando regionale finanziato in occasione della legge di Stabilità di dicembre e che permetteva agli enti locali di richiedere contributi per le rigenerazione urbana dei territori all'esterno dei centri storici. Palazzo D'Aronco aveva presentato domanda per un contributo da 892 mila 122 euro destinato alla manutenzione della piscina del Palamostre. In sede di Omnibus, quindi, è stato concesso uno stanziamento da 596 mila 435 euro.

CENTRI DI ACCOGLIENZA

### Assicurazione e bilanci pubblici

La Regione ha anche deciso una stretta sulle strutture per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Queste dovranno dotarsi di assicurazione in caso di danni degli ospiti e pubblicare i propri bilanci. Inoltre è stato avviato un procedimento – gestito dall'assessorato all'Immigrazione – che prevede la possibilità di revisionare, sospendere o revocare l'autorizzazione in caso di illeciti civili o penali commessi dagli ospiti.

ALLOGGI POPOLARI

### A favore di poliziotti e carabinieri

L'Ater di Udine viene autorizzata a concedere, all'interno di quel 10% di immobili che possono derogare da eventuali graduatorie e requisiti previsti dalla norma, una serie di case a personale delle forze dell'ordine. Una scelta che da una parte punta a favorire il trasferimento e la permanenza di poliziotti e carabinieri nella nostra regione e, dall'altra, aumentare il senso di sicurezza all'interno di alcuni complessi residenziali.

LEGGE OMNIBUS

# Le mosse di Fdi per la città di Udine Fondi al Palamostre e stretta sui minori

Presentati gli interventi dei meloniani approvati in Regione
L'Ater potrà destinare alcune case alle forze dell'ordine

Il consigliere Igor Treleani e il vicepresidente della Regione, con delega allo Sport, Mario Anzil

Mattia Pertoldi

Tre azioni concrete, frutto di altrettanti emendamenti alle legge Omnibus approvata di recente a Trieste, per dimostrare «la vicinanza ai cittadini di Udine», citando il vicepresidente della Regione, Mario Anzil. È il risultato dell'azione degli eletti di Fratelli d'Italia della provincia in Regione – cioè lo stesso Anzil, Igor Treleani e Stefano Balloch – presentato nei dettagli una manciata di giorni dopo il definitivo via libera alla norma da parte del Consiglio.

L'intervento più impattante, da un punto di vista economico, riguarda il Palamostre. Il Comune aveva infatti partecipato a un bando finanziato in occasione della legge di Stabilità di dicembre e che permetteva agli enti locali di richiedere contributi per le rigenerazione urbana dei territori all'esterno dei centri storici. Palazzo D'Aronco, in questo senso, aveva presentato domanda per un contributo da 892 mila 122 euro destinato alla manutenzione della piscina del Palamostre.

In sede di Omnibus, quindi, è stato concesso uno stanziamento da 596 mila 435 euro, pari al 66,9% del totale «con l'impegno – ha spiegato Anzil – di valutare in assestamento estivo la possibile copertura della somma mancante». Una cifra, questa, cui il Comune ha in ogni caso già deciso di aggiungerne un'altra equivalente per finanziare un intervento straordinario che permetterà la realizzazione di un nuovo sistema di climatizzazione. Nel dettaglio, saranno installate due nuove unità di trattamento aria con motori ad alta efficienza in tempo per l'apertura autunnale della piscina interna.

Tutto un altro discorso, invece, riguarda la gestione dei minori stranieri non accompagnati su cui la Regione ha optato per una decisa stretta. Le strutture di accoglienza saranno prima di tutto chiamate a stipulare un'assicurazione e, allo stesso tempo, pubblicare i propri bilanci in un'ottica «di trasparenza amministrativa e gestionale» ha sostenuto Treleani. Non soltanto, però, perchè i centri di accoglienza dovranno pure adottare tutte le procedure previste dalla legge per ridurre al minimo i rischi di illeciti penali.

La Regione, infine, ha anche introdotto un nuovo procedimento – in capo all'assessorato guidato da Pierpaolo Roberti – di controllo per l'eventuale revisione, sospensione e revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture nel caso in cui emergano responsabilità civili oppure penali dei minori. «La gestione di questi ospiti – ha spiegato Treleani – deve essere una responsabilità condivisa e non soltanto in capo alle forze dell'ordine che, molto spesso, possono intervenire soltanto quando vengono chiamate in causa perchè la situazione è sfuggita di mano. Non vogliamo permettere che chi è responsabile della gestione di queste strutture continui a operare senza conseguenze quando i loro ospiti commettono reati».

Il terzo e ultimo punto, riguarda gli alloggi popolari. L'Ater di Udine viene infatti autorizzata a concedere, all'interno di quel 10% di immobili che possono derogare da eventuali graduatorie e requisiti previsti dalla norma, una serie di case a personale delle forze dell'ordine. Una scelta che, da una parte punta a favorire il trasferimento e la permanenza di poliziotti e carabinieri nella nostra regione, mentre, dall'altra, ad aumentare il senso di sicurezza «all'interno di alcuni complessi residenziali – conclude Treleani – dove le situazioni, a volte, possono essere molto delicate». —



POLICLINICO

# Cardiologia del Città di Udine Nuovi ambulatori e tecnologia

GIORGIO FAGANELLO
RESPONSABILE DELLA CARDIOLOGIA AL POLICLINICO CITTA' DI UDINE

Il servizio di cardiologia del Policlinico Città di Udine cambia volto. In viale Venezia, infatti, sono stati recentemente rinnovati sia gli ambienti e gli ambulatori sia l'intera dotazione tecnologica. A coordinare il team, formato da cinque medici, è il dottor Giorgio Faganello, specializzato in cardiologia con un particolare interesse per la diagnostica strumentale non invasiva.

«Al Policlinico – spiega il dottor Faganello – l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione permette un approccio integrato e multidisciplinare nei confronti del paziente con tempistiche più rapide sia nella diagnosi sia nella cura. La possibilità dell'eseguire un iter diagnostico nello stesso centro e sotto la supervisione di competenze multispecialistiche, minimizza gli spostamenti del paziente in centri differenti, evitando potenziali ritardi».

L'ecostress, basato sullo sforzo fisico – cioè pedalando su lettoergometro in posizione supina – oppure indotto da farmaco – utilizzando la Dobutamina –, è un esame che permette di diagnosticare la patologia coronarica poiché, durante lo stesso esame, il paziente viene monitorizzato sia con l'elettrocardiogramma sia con l'ecocardiogramma. L'utilizzo della duplice metodica, infatti, aumenta la sensibilità e la specificità del test facendo emergere la presenza di un'eventuale coronaropatia non evidente con l'utilizzo isolato dell'elettrocardiogramma (falso negativo).

L'ecocardiogramma transesofageo, invece, è un esame ecocardiografico di altissima specialità che permette di eseguire lo studio sia morfologico sia funzionale delle camere e delle cardiache, tramite l'introduzione di una sonda ad ultrasuoni nell'esofago del paziente.

La sinergia interdisciplinare riguarda in particolare il servizio di radiologia dove è possibile eseguire la Risonanza magnetica cardiaca (Rmc), un esame innovativo e non invasivo che ottiene immagini dettagliate del cuore e dei vasi sanguigni, come spiega il dottor Gianluca Piccoli, responsabile di diagnostica per immagini del Gruppo Policlinico, specializzato in radiodiagnostica e cardiologia. «La Risonanza magnetica cardiaca – ha detto – permette di visualizzare la struttura del cuore e di analizzarne il funzionamento durante il battito e in condizioni di stress, identificando patologie come cardiomiopatie, ischemie, infiammazioni e anomalie congenite». —

BORGO STAZIONE

# Accoltellò un uomo Avrà lo sconto di pena

## Un 36enne di origini napoletane ha scelto il rito abbreviato Venezuelano colpito più volte a spalla, schiena e gambe

Alessandro Cesare

Nel giugno 2024 ha aggredito con un coltello un quarantenne venezuelano, Randi Salvador Torres Castro, in borgo stazione. Per questa ragione un Manuel Angelucci, 36enne di origini napoletane residente a Udine, è stato rinviato a giudizio con le accuse di lesioni personali aggravate volontarie. Ieri, difeso dall'avvocato Emanuele Sergo, è comparso davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Carlotta Silva. All'uomo è stato concesso il rito abbreviato, che sarà discusso il 4 novembre sempre davanti al gup. «La difesa – ha spiegato Sergo – ha chiesto l'abbreviato condizionato all'acquisizione della consulenza del dottor Alfonso De Maglio, circostanza poi avvenuta. A nostro avviso la perizia ridimensiona quanto contestato al mio assistito».

Angelucci, dopo il fatto, è finito prima alla misura cautelare degli arresti domiciliari, trasformata qualche settimana dopo in un obbligo di dimora a Udine con permanenza domiciliare notturna e obbligo di firma.

Da quanto è stato ricostruito dalla Procura l'uomo, utilizzando un coltello della lunghezza complessiva di 34,8 centimetri, colpiva più volte il quarantenne venezuelano in via Roma, prima al braccio sinistro, poi alla schiena e alle gambe. La parte offesa, dopo l'aggressione subita, ha riportato ferite giudicate guaribili in quaranta giorni con un indebolimento permanente del braccio in riferimento alla capacità di afferrare e tenere un oggetto. Tra le aggravanti contestate dalla Procura ad Angelucci ci sono il fatto di aver utilizzato un coltello e di aver agito come ritorsione per una precedente lite avuta qualche mese prima con il venezuelano. Quest'ultimo, assistito dall'avvocato Guido Galletti, non si è costituito parte civile nel procedimento. L'aggressione era avvenuta in borgo stazione nella serata del 22 giugno di un anno fa. Torres Castro era entrato in un locale di via Roma trovando, ad attenderlo, Angelucci con una lama nella tasca. Ne era nato un diverbio poi proseguito in strada con l'accoltellamento. Nell'occasione Torres Castro riuscì a far perdere le proprie tracce, salvo costituirsi in questura due giorni dopo. A novembre conoscerà il suo destino giudiziario.—

L'arrivo dei soccorsi in Borgo stazione dopo l'aggressione di un 40enne avvenuta in un locale di via Roma

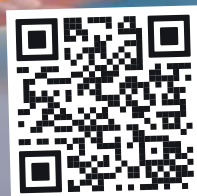
VIA ROMA

# Derubato di 7 mila euro e poi anche picchiato

Trovato ferito e dolorante in via Roma dal personale dell'Esercito, un uomo di circa quarant'anni – un operaio che abita nel Gemonese – ha raccontato di essere stato prima rapinato da quattro individui (forse stranieri) che avevano un coltello. E poi anche picchiato perché, dopo aver visto uno dei quattro, aveva cercato di farsi restituire il maltolto, ossia una busta con dentro 7 mila euro in contanti che aveva nei pantaloni. È successo in Borgo stazione nella notte tra lunedì e ieri. I militari hanno chiesto l'intervento dei carabinieri del Radiomobile e del personale sanitario. E poco dopo il quarantenne è stato soccorso dall'equipe di un'ambulanza per le ferite – non gravi – che aveva riportato al volto e alle mani. Il quarantenne per il momento non ha formalizzato una denuncia. I carabinieri stanno comunque effettuando accertamenti. —

COMUNITÀ PIERGIORGIO

# Una messa in ricordo di Monterubbianesi

Domani, giovedì 29 maggio, alle 15, al centro diurno della Comunità Piergiorgio di Udine (via Libia 1) don Franco, il parroco del quartiere, celebrerà una messa speciale per ricordare la figura di don Franco Monterubbianesi, il prete dei fragili, colui che, tra i primi, avviò le comunità per i disabili. Il sacerdote, chiamato da molti "il prete sognatore", è mancato in questi giorni. Era nato nel 1931 ed era originario di Capodarco, in provincia di Fermo, nelle Marche. E proprio nel suo paese d'origine aveva saputo tracciare la strada verso la speranza, ispirato dal desiderio di un mondo senza disuguaglianze. Proprio la comunità realizzato a Capodarco è stata poi un modello anche per la Comunità Piergiorgio fondata nel 1971 da don Onelio Ciani con un piccolo gruppo di persone. —

BLOCCATI GLI APPROVVIGIONAMENTI DI MEDICINALI IN PARTENZA DA VIA CROAZIA

La Farmacisti più Rinaldi, da lunedì alle prese con un malfunzionamento del proprio sistema informatico

# Un guasto informatico minaccia la fornitura di farmaci in provincia

Da lunedì, i sistemi della Rinaldi risultano fuori servizio
L'anomalia potrebbe essere causata da un attacco hacker

Sistemi in tilt, fornitura di farmaci sospesa. Da lunedì, la Farmacisti più Rinaldi spa di via Croazia è alle prese con un problema tecnico che sta minando la regolare funzionalità dei sistemi informatici in dote all'azienda. Quelli, per intenderci, che regolano la distribuzione giornaliera di farmaci in città nonché sulla più vasta area del territorio provinciale. Ordini bloccati, dunque, la causa ancora da chiarire. Non si esclude l'ipotesi di un attacco hacker. Mentre allora i carabinieri stanno verificando la natura di quanto accaduto, la stessa Rinaldi è al lavoro, attraverso il suo team dedicato, al fine di risolvere questa particolare e grave anomalia. Gravissima, anzi, non fosse perché dalla fornitura della spa, azienda di distribuzione intermedia del farmaco, dipende quasi la metà del flusso registrato quotidianamente in tutta la provincia.

«Sono due i principali grossisti da cui è possibile approvvigionarsi – spiega il vicepresidente dell'Ordine dei farmacisti di Udine, Gabriele Beltrame –: le farmacie della città si riforniscono almeno tre, quattro volte al giorno, fra il primo pomeriggio e la sera, in base a quello che manca, mentre quelle della provincia effettuano un minimo di due ordini. I magazzini, a Udine, sono due, anche se ce n'è un terzo in Veneto. Gli ordini vengono distribuiti in base alla disponibilità dei grossisti. Questo malfunzionamento, quindi, non è una cosa da poco, i disagi – assicura Beltrame – sono stati importanti».

L'Ordine dei farmacisti è stato informato del problema attraverso una comunicazione arrivata direttamente da Farmacisti più Rinaldi, un testo in cui l'azienda si scusa per l'improvviso «problema tecnico» e assicura come sarà premura della realtà con sede a Udine Sud comunicare il rientro dell'allarme.

Qualora venisse provato che dietro all'anomalia vi sia effettivamente la mano di un pirata informatico, il caso rientrerebbe nella sequela sempre più corposa di reati registrati nell'ultimo periodo ai danni di farmacie e affini. Scopo degli attacchi, in genere, sono i dati, l'oro dei giorni nostri. Ma non mancano i tentativi illeciti di appropriarsi di denaro effettivo, con blocchi dei sistemi finalizzati all'esborso di un riscatto. —

S.N.



LA PRESENTAZIONE

## La storia di Legacoop raccontata in un libro

Sarà presentato oggi alle 17, nell'auditorium della biblioteca del polo scientifico dei Rizzi, "A mano a mano. Storia di Legacoop Fvg", volume firmato da Dario Salvatore, ricercatore presso l'ateneo friulano, dove collabora con la cattedra di Storia economica, e pubblicato da Forum Editrice nella collana "Storia, economia e società in Friuli" diretta da Andrea Cafarelli. Accanto all'autore, moderati da Paolo Mosanghini, vice direttore del Messaggero Veneto, dialogheranno Roberto Lippi, direttore della Fondazione Barberini, Mario Robiony, docente di Storia economica all'Università di Udine, Luigi Corvo, docente di Economia aziendale all'Università Milano-Bicocca, Attilio Dadda, vicepresidente di Legacoop e dell'International Cooperative Alliance e la giornalista e scrittrice Luciana Castellina. A introdurre saranno Andrea Cafarelli, curatore della collana editoriale, e la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, mentre il saluto istituzionale sarà affidato al rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton.

Il libro ricostruisce la traiettoria di Legacoop Fvg, nata nel 1967 come coordinamento regionale delle Federcoop di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone. Una narrazione che si apre alle voci dei protagonisti, ai documenti e alle testimonianze, mettendo a nudo anche i passaggi controversi e le contraddizioni di un movimento che ha contribuito a plasmare il tessuto economico e sociale della regione. L'ingresso alla presentazione è libero.

Percorso ideato da Comune e HattivaLab
Si svolgerà dal 16 giugno fino al 25 luglio

La conferenza stampa di presentazione del progetto / FOTO PETRUSSI

# Ecco il centro estivo dedicato ai bambini con bisogni speciali

IL PROGETTO

ANNACHIARA BARATTO

Un forte messaggio di inclusione, personalizzazione e comunità, un progetto innovativo costruito dal basso per rispondere concretamente ai bisogni delle famiglie e dei bambini con disabilità o bisogni speciali. Presentato ieri a Udine "Stelle in Gioco", il primo percorso educativo sperimentale e inclusivo nei centri estivi comunali cittadini. Frutto di una co-progettazione tra il Comune e la cooperativa sociale Hattiva Lab, il progetto rappresenta una risposta ai bisogni educativi speciali dei bambini, offrendo un modulo innovativo integrato in uno dei centri estivi cittadini. Attivo dal 16 giugno al 25 luglio alla scuola "Divisione Alpina Julia" in piazza Polonia, l'iniziativa coinvolgerà dieci bambini tra i 6 e gli 11 anni, affiancati da quattro educatrici specializzate. I piccoli parteciperanno ad attività ludico-educative all'interno del centro con altri 45-60 coetanei, in spazi accessibili, stimolanti e sicuri.

Il valore del progetto, come ha spiegato Paola Benini, presidente di Hattiva Lab, risiede nel metodo pedagogico inclusivo adottato: «Non chiediamo più ai bambini di adattarsi al contesto, ma lo costruiamo intorno a loro. Spazi prevedibili, attività personalizzate, attenzione alla neurodiversità sono al centro di questa sperimentazione». Il personale impegnato non sarà solo composto da animatori, ma anche da figure con competenze psicopedagogiche specifiche, in grado di favorire l'integrazione, monitorare i bisogni e collaborare con famiglie e scuole. Come ricorda Chiara Giacomello, coordinatrice del Doposcuola SuperLab, il progetto incarna il principio secondo cui ogni persona è portatrice di pari diritti e doveri, ma anche di bisogni unici.

Il progetto si inserisce in un più ampio rafforzamento dei servizi estivi da parte dell'amministrazione comunale, che punta a rendere l'inclusione la regola e non l'eccezione. «Abbiamo voluto costruire un servizio accessibile e su misura», ha affermato l'assessore all'Istruzione Federico Pirone, puntando a una città più attenta ai diritti delle persone. Ad arricchire il progetto, un importante gesto di generosità: un gruppo di cittadini udinesi, desiderosi di restare anonimi, ha raccolto e donato dei fondi per sostenere la partecipazione ai centri estivi di bambini provenienti da famiglie in difficoltà. "Stelle in Gioco" ha un carattere sperimentale, ma l'obiettivo è renderlo strutturale per costruire un sistema educativo più equo, integrato ed efficace. —



ALLA VALUSSI

# La Foresta friulana dei giusti Nove intitolazioni in Regione

Si è concluso il progetto "La memoria del legno", promossa dalla onlus Damatrà in sinergia con l'assessorato alla Cultura della Regione e 9 municipalità, tra cui l'amministrazione comunale di Udine, capofila il Comune di Spilimbergo. Nove sono state le intitolazioni degli alberi entrati nella Foresta dei Giusti del Friuli Venezia Giulia, ciascuno dedicato alla memoria viva di uomini e donne capaci di scelte di giustizia e di pace.

E proprio ieri, nel giardino della Scuola secondaria di primo grado Valussi, un albero è stato intitolato a Sophie Scholl, la giovane attivista tedesca legata alla resistenza al nazismo d'ispirazione cristiana. Appartenente alla Rosa Bianca, scelse la ribellione non violenta al regime di Hitler e fu per questo torturata e ghigliottinata a 22 anni, nel 1943. Alla cerimonia hanno partecipato cinque classi della scuola Valussi. Con loro sono intervenuti la presidente del Consiglio comunale di Udine Rita Nassimbeni e la direttrice della Biblioteca civica Joppi Cristina Marsili, insieme al portavoce del Dirigente scolastico, prof. Michelangelo Macaluso. Ragazzi e ragazze hanno condiviso, nel corso della cerimonia di intitolazione, i loro pensieri sulla coinvolgente storia di Sophie Scholl, apprezzandone la forza e determinazione, e la sua capacità di "trovare il coraggio di parlare e di agire", anche a costo della vita.

I ragazzi che hanno partecipato alla cerimonia / FOTO PETRUSSI

Il progetto della Foresta dei Giusti è parte del Gariwo-Network, istituito dalla Fondazione Gariwo che dal 1999 si impegna a far conoscere le storie dei Giusti, educando giovani e adulti alla responsabilità. Spiega la presidente di Damatrà onlus Mara Fabro: «La Foresta dei Giusti è attualmente diffusa nei comuni di Aviano, Brugnera, Codroipo, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Mortegliano, Paluzza, San Canzian d'Isonzo, San Giovanni al Natisone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Turriaco, Udine. Gli alberi, eccetto quelli nei giardini delle scuole, abitano spazi pubblici e sono riconoscibili grazie alle campanelle di terracotta realizzate dalle scolaresche che con il loro tintinnio vogliono tenere accesa la memoria. E, ai piedi di ogni pianta, una targa in terracotta realizzata dal laboratorio della cooperativa sociale Hattiva Lab porta un Qr code che connette alla mappa online». —

IL TORNEO

Gli studenti che hanno vinto il torneo con il rettore Roberto Pinton (al centro), la direttrice del dipartimento, Silvia Bolognini (prima a sinistra), e il team leader, Elvio Ancona (ultimo a destra)

# Dibattito e oratoria L'Ateneo di Udine è campione italiano

La squadra friulana ha vinto la Palestra di botta e risposta
Nella finale la sfida con Firenze sull'Agamennone di Eschilo

L'Università di Udine è campionessa italiana di "dibattito". La squadra di otto studenti del Dipartimento di Scienze giuridiche ha infatti vinto la finale nazionale del quinto torneo interuniversitario di dibattito "Palestra di botta e risposta". Una delle componenti del team, Alice Ronco, si è inoltre aggiudicata il premio di miglior oratrice della competizione. Nella sfida decisiva Udine ha battuto i colleghi dell'Università di Firenze nell'ultimo dibattito che si è svolto all'Università di Padova.

La squadra dell'Ateneo friulano è composta da Emna Boujmil di San Vito al Tagliamento; Giulia Gerussi di Bueriis, Erika Narduzzi di Udine, Alice Ronco di Artegna, Sama Tahmasebi Enferadi di Udine, Angela Urban di Paluzza (capitana), tutte del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, Nicholas Pighin di Azzano Decimo, del corso di laurea in Diritto per le imprese e le istituzioni, e Samantha Colomba, di Tarcento, di Giurisprudenza. Il coordinatore del team è il professor Elvio Ancona, docente di Filosofia del diritto.

La "Palestra di botta e risposta" è un'attività di formazione al dibattito argomentato e regolamento. Il torneo, che comprendeva le 12 migliori squadre universitarie italiane, è stato teatro di confronti serrati, dove argomentazione, eloquenza e spirito critico sono stati i protagonisti. Le altre agguerrite dieci squadre che hanno partecipato al torneo appartengono agli atenei di Bologna, Lecce, Macerata, Padova, Pavia e Torino, all'Università Bocconi di Milano, al Politecnico di Torino, all'Istituto universitario di studi superiori (Iuss) di Pavia e alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Nella finale il tema in discussione – il topico nel gergo del dibattito – era "Pathei mathos: soffrendo si impara?". Un'espressione tratta dall'"Agamennone" di Eschilo, divenuta quasi un luogo comune. I concorrenti dovevano affrontarla prendendo in considerazione gli argomenti pro e contro. Nel dibattito alla squadra di Firenze era stato assegnato il compito di difendere la risposta affermativa, mentre la squadra di Udine era impegnata a sostenere la negativa.

«È per tutti noi del Dipartimento di Scienze giuridiche – spiega la direttrice, Silvia Bolognini – motivo di grande orgoglio che i nostri studenti abbiano vinto la finale. Per noi giuristi saper argomentare, utilizzando in modo corretto le parole, riconoscendone il peso e l'importanza, nonché ascoltando i nostri interlocutori, è fondamentale». Soddisfatto anche Ancona. «La nostra squadra ha vinto perché ha dimostrato una maggiore capacità argomentativa ed espositiva», ha commentato. «Non posso che dirmi orgogliosa ed entusiasta di fare parte di questo gruppo e del percorso fatto – afferma la capitana, Angela Urban –. Spero vivamente che questa vittoria non sia che il punto di partenza per un viaggio ancora molto lungo». —

LA COLLABORAZIONE

I protagonisti del progetto durante la presentazione

# Difesa ambientale Sello e Friz unite per la diversità

Gli studenti del liceo Sello di Udine sono stati protagonisti del progetto "Le storie di Madame Codazzurra – Pillole di educazione ambientale", sviluppato in collaborazione con l'istituto comprensivo 6 di Udine, le associazioni Cinemazero di Pordenone e Palazzo del Cinema di Gorizia, Ires Fvg – Istituto di ricerche economiche e sociali del Fvg. Un'iniziativa approvata e finanziata dal ministero della Cultura e del Merito nell'ambito del bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione".

In sintesi, il progetto mirava a una collaborazione tra studenti di scuole elementari e superiori e dei rispettivi docenti per la realizzazione di un filmato dedicato a temi di grande rilevanza sociale come l'attenzione all'ambiente, l'inclusione di ogni diversità, l'integrazione tra culture.

A tal fine, il progetto ha previsto la realizzazione di un convegno tematico, la formazione degli studenti, l'attuazione dei laboratori e di un prodotto audiovisivo oltre che delle attività di monitoraggio. A unire tutte queste attività, il filo rosso dell'educazione ambientale e dall'attenzione all'inclusività. Le studentesse e gli studenti coinvolti hanno dato vita a tre episodi incentrati sulle avventure di una libellula. È proprio quest'ultima la Madame Codazzurra del titolo, che condivide con un gran numero di amici dalle storie e dalle caratteristiche differenti – rane, pesci e così via – uno stagno che può essere luogo di stenti o lussureggiante oasi, a seconda di quanto ne si rispettano gli equilibri e le risorse – emblema di un mondo che richiede di essere trattato con cura e attenzione per poter garantire il benessere di tutte le creature che lo popolano.

I prodotti audiovisivi presentati si sono dimostrati particolarmente innovativi e "non ordinari" in quanto frutto del lavoro congiunto tra i ragazzi del Sello (indirizzo Audiovisivo e Multimediale, Scenografia e Moda e costume), assieme ai bambini della classe terza della scuola Friz di Udine.

I tre cortometraggi sono stati realizzati con la tecnica dell'animazione in stop-motion, ossia in passo uno, riprendendo fotogramma per fotogramma e animando a mano i personaggi e gli sfondi. La presentazione del video è stata condotta dal direttore scientifico del progetto, Riccardo Costantini, mentre per il Sello a coordinare il progetto è stata la professoressa Sofia Barbina. Intervenuti anche Anna Antonini, Fabrizio Bozzetti, Andrea Princivalli, Nicola Buiat, Franco Martelli Rossi, Marco Bordignon oltre ai dirigenti delle due scuole coinvolte, Leonardo Primus e la professoressa Rossella Rizzatto. —

## LE FARMACIE

**UDINE**

**Turno notturno**
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
**San Marco Benessere**
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

**Apertura diurna con orario continuato** (8:30 / 19:30)
**Alla Salute**
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
**Aurora**
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
**Beltrame**
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
**Del Sole**
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
**Nobile**
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
**Palmanova 284**
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
**Pelizzo**
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
**Sartogo**
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
**Zambotto**
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

**PROVINCIA**

**Farmacie di Turno**
**(a chiamata fuori servizio normale)**
**AQUILEIA**
**Corradini**
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001
**CAMPOFORMIDO**
**Comunale di Basaldella**
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
**CODROIPO**
**Cannistraro**
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299
**CORNO DI ROSAZZO**
**Alfarè**
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
**GONARS**
**Tancredi**
Via E. De Amicis, 64 Tel. 0432993032
**LATISANA**
**Al Duomo**
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
**LIGNANO SABBIADORO**
**Comunale**
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
**LUSEVERA**
**Coradazzi**
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
**MAJANO**
**Trojani**
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
**MOIMACCO**
**Di Moimacco**
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
**REANA DEL ROJALE**
**De Leidi**
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
**SAN VITO AL TORRE**
**San Vito**
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
**SAN VITO DI FAGAGNA**
**Rossi**
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
**SAPPADA**
**Loaldi**
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
**TARVISIO**
**Spaliviero**
Via Roma, 18 Tel. 04282046
**TOLMEZZO**
**Città Alpina**
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
**VENZONE**
**Bissaldi**
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

PROGETTO GUIDATO DALLO ZANON

# Le discipline Stem spiegate agli studenti con laboratori e tutor

Raffaella Sialino

Si è concluso allo Zanon un importante progetto sulle discipline dell'area Stem (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica), che ha coinvolto diverse scuole di Udine e provincia. Cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e supportato da diverse associazioni datoriali (Confindustria Udine, Confapi Fvg, Ascom e Cluster legno arredo casa), il progetto ha avuto come focus il curricolo verticale delle materie scientifiche, ma anche l'orientamento e la progettazione attiva all'interno di una rete di scuole del primo e del secondo ciclo.

Con l'istituto Zanon, capofila, hanno infatti collaborato l'istituto Malignani e alcuni istituti comprensivi: le scuole Manzoni e Valussi della città e le medie di Tavagnacco-Feletto, Lauzacco, Buttrio e Pradamano, Tricesimo e Reana del Rojale, Premariacco e Remanzacco. «Il principale obiettivo – ha detto la referente del progetto, Mirella Roberta Ricci – è la sensibilizzazione degli allievi della classe seconda media all'importanza delle discipline Stem. In una realtà in continua e veloce evoluzione, in cui anche la più moderna visione o tecnologia rischia di divenire obsoleta molto rapidamente – ha spiegato –, l'idea è di offrire agli studenti la possibilità di apprendere sperimentando, in modalità laboratoriale e con il supporto di compagni tutor della scuola superiore che si mettono in gioco insieme a loro per risolvere casi, esperimenti, o creare prodotti e prototipi su tematiche reali che caratterizzano i diversi indirizzi di studio: scientifico, economico-giuridico, tecnologico».

Come ha aggiunto la dirigente scolastica dello Zanon, Elena Venturini, «si è trattato, quindi, di un lavoro articolato che, attraverso la continuità verticale e una didattica innovativa e stimolante, è riuscito a dare la giusta motivazione all'apprendimento di tali discipline. Inoltre, con questo tipo di progetto – ha detto – si acquisiscono conoscenze utili in riferimento alle caratteristiche delle diverse professioni del settore, portando gli allievi a una riflessione relativa alle loro aspirazioni e ai profili professionali coerenti con i loro possibili interessi». —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 27/5/2025

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 15 | 61 | 19 | 34 | 80 |
| CAGLIARI | 69 | 10 | 33 | 22 | 25 |
| FIRENZE | 18 | 55 | 30 | 29 | 78 |
| GENOVA | 64 | 18 | 35 | 56 | 57 |
| MILANO | 41 | 86 | 61 | 17 | 89 |
| NAPOLI | 87 | 31 | 27 | 57 | 16 |
| PALERMO | 31 | 69 | 53 | 64 | 14 |
| ROMA | 14 | 24 | 2 | 8 | 29 |
| TORINO | 83 | 4 | 79 | 49 | 27 |
| VENEZIA | 19 | 57 | 53 | 10 | 33 |
| NAZIONALE | 14 | 68 | 86 | 56 | 58 |

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 | 10 | 14 | 15 | 18 |
| 19 | 24 | 30 | 31 | 33 |
| 35 | 41 | 55 | 57 | 61 |
| 64 | 69 | 83 | 86 | 87 |

Numero Oro 15 — Doppio Oro 15-61

SuperEnalotto

7-10-35-40-53-75

Jolly 60 — Superstar 33

JACKPOT 6.300.000,00 €

| QUOTE SUPERENALOTTO | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 5 | 5 | 32.243,62 € |
| Ai 561 | 4 | 341,19 € |
| Ai 21.151 | 3 | 24,65 € |
| Ai 336.937 | 2 | 5,00 € |

| QUOTE SUPERSTAR | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 6 | 4 | 34.119,00 € |
| Ai 124 | 3 | 2.465,00 € |
| Ai 1.757 | 2 | 100,00 € |
| Ai 10.471 | 1 | 10,00 € |
| Ai 21.352 | 0 | 5,00 € |

DA TOLMEZZO ALL'AUSTRIA, COLLEGANDO LE VALLATE

# In bicicletta per l'intera Carnia Via ai lavori e ai nuovi progetti

Già partito il cantiere verso Verzegnis. La maggior parte sarà in asfalto
Val Degano e val Bût saranno unite con il passaggio in Valcalda a Ravascletto

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Nascono le piste ciclabili Arta Terme-Paularo-Austria, Paluzza-Treppo Carnico, Comeglians-Ravascletto-Sutrio e Tolmezzo-Verzegnis. In tutto una quindicina di chilometri, ma molto attesi. La Comunità di montagna della Carnia ha avviato le progettazioni delle tratte che colleghino quelle esistenti.

È partito il cantiere per la pista ciclabile Tolmezzo-Amaro e «in questi ultimi mesi – premette il vicepresidente dell'ente, Claudio Coradazzi – ci siamo concentrati sulle manutenzioni delle ciclabili e su progettazioni di lotti in val Tagliamento e val Degano. Ora approveremo una variazione di bilancio per avviare le progettazioni per creare quattro collegamenti tra le ciclabili esistenti. Da una prima stima serviranno 40-50 mila euro per gli studi di fattibilità tecnico-economica, che sono molto importanti perché richiedono molto tempo e daranno la possibilità poi di passare a fasi già realizzative con fondi (occorreranno sui 5-6 milioni di euro) derivanti da concertazione con la Regione o che recupereremo. Stiamo preparando una sorta di vademecum sulle linee guida da seguire per le reti ciclabili: pendenze più basse possibile (non oltre l'8-10%, se non per piccoli tratti), il più possibile con fondi viabili asfaltati (o con soluzioni individuate assieme alla Soprintendenza in certe tratte), con staccionate in corten».

Tolmezzo: il cantiere avviato sulla pista cliclabile per creare il collegamento con Verzegnis

Il collegamento Paularo-Austria sarà in quota e su piste di tipo forestale. Si parte dal territorio di Arta Terme verso Paularo, si tocca anche Treppo Ligosullo. «Si tratterà – segnala Coradazzi – del primo collegamento con l'Austria. L'arrivo è al Pramollo, si tocca Cason di Lanza. Le tratte sono quasi tutte individuate, manca solo una parte di collegamento tra Arta Terme e Paularo, dovrebbe toccare le viabilità alte, anche per evitare l'ex strada provinciale, non molto sicura». Sulla Paluzza-Treppo Carnico sarà abbandonato il percorso attuale Naunina-Zenodis in area forestale perché ha continui problemi (frane che richiedono interventi ogni anno). La nuova ciclabile sarà realizzata a fianco della strada ex provinciale e sarà asfaltata. «Entro l'anno – continua Coradazzi – completeremo la ciclabile quasi fino a Comeglians e stiamo invece per progettare la Comeglians-Ravascletto-Sutrio. Abbiamo i tracciati quasi definitivi. Saranno asfaltati, per quello che ci verrà concesso. Si segue viabilità per lo più esistenti collegate tra loro. Bene che vada, l'avvio lavori sarà la seconda metà del 2026; servono espropri e varianti urbanistiche».

In programma c'è pure una bretella per arrivare dal ponte di Avons a Verzegnis, sarà una pista di tipo quasi forestale, ma con pendenze, a parte una piccola tratta iniziale, molto contenute. Questi progetti ci porteranno via quasi un anno di tempo per la parti espropriative e di variante urbanistica». Sugli interventi in corso è fermo invece, sulla ciclabile di Villa Santina, in Vinadia il cantiere del ponte che sostituirà il guado. «Noi saremmo pronti per le ultime asfaltature e l'apertura – motiva Coradazzi – ma ci siamo trovati purtroppo con un cantiere del Cafc di sostituzione della rete fognaria. Stanno lavorando speditamente, però purtroppo il meteo è stato disastroso. Spero ce la facciano prima dell'estate». —

DOMANI A PRATO CARNICO

## Mercalli e Grimaz parlano di clima

PRATO CARNICO

Cambiamento climatico, sostenibilità ambientale, vulnerabilità e resilienza territoriale. Sono i temi cruciali attorno a cui ruoterà, domani alle 21 nel palazzetto Fuina nella frazione di Osais di Prato Carnico, l'incontro a cui parteciperanno due dei più importanti divulgatori scientifici e docenti a livello nazionale e internazionale: Luca Mercalli, climatologo e divulgatore scientifico, e Stefano Grimaz, titolare della Cattedra Unesco sulla sicurezza intersettoriale dell'Università di Udine. L'appuntamento, moderato dal giornalista Alberto Terasso, offrirà un'opportunità unica per approfondire in modo chiaro e accessibile le sfide ambientali, le strategie e le sfide che ci attendono per garantire un futuro responsabile alle prossime generazioni. «Siamo orgogliosi di ospitare una serata così importante e ricca di contenuti all'interno del festival Passeggeri del tempo – commenta Gino Capellari, assessore comunale alla Cultura. —

PROGETTO NATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2000-2001

# Coniugare studio e sport Il Bachmann di Tarvisio è un modello da 25 anni

Alessandro Cesare / TARVISIO

Quando ha iniziato a muovere i primi passi, nell'anno scolastico 2000-2001, il liceo sportivo "Ingeborg Bachmann" (poi trasformato in ski college) veniva visto come una scommessa ambiziosa. Venticinque anni dopo il progetto per gli agonisti degli sport invernali sviluppato a Tarvisio è diventato un esempio da imitare a livello nazionale e internazionale.

Domenica, nell'auditorium del Centro culturale, l'importante traguardo è stato celebrato dal sindaco Renzo Zanette, dagli assessori Isabella Ronsini e Mauro Müller, dallo staff del Bachmann e dagli atleti di ieri e di oggi. Un anniversario ricordato anche dal presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga: «Il traguardo dei 25 anni – ha affermato – è molto più di un numero: è la somma di storie, sogni, traguardi, cadute e rinascite. È l'energia di chi ci ha creduto fin dal primo giorno, e di chi ogni mattina entra in classe con lo sguardo rivolto al futuro. Negli anni – ha aggiunto – il Bachmann è cresciuto come un laboratorio di idee, una casa per chi ama lo sport, le lingue, le sfide, l'incontro con l'altro. Una scuola diversa, internazionale, multiculturale». Una scuola che, insieme al suo convitto, è stata capace di crescere non solo per qualità di staff e allenatori, ma anche grazie al sostegno economico del Comune, dell'ex Provincia di Udine e della Regione, senza dimenticare l'apporto di Coni e Fisi.

Alcuni dei ragazzi del Bachmann presenti alla cerimonia per i 25 anni

Oggi l'istituto offre un percorso scolastico flessibile e personalizzato, che tiene conto degli impegni sportivi degli studenti-atleti. L'obiettivo è permettere ai ragazzi di raggiungere il diploma di maturità scientifica, mantenendo un alto livello tecnico e sportivo, dandogli l'opportunità di accedere a squadre regionali, nazionali o di diventare maestri di sci e allenatori. Recentemente, accanto allo sci, si sta diffondendo lo stesso modello di gestione anche per altri sport quali il basket e il tennis.

«Un istituto d'eccellenza nato grazie all'intuizione di due professoresse, Tiziana Candoni e Lucia Negrisin – ha commentato il sindaco Zanette – . La nostra amministrazione è orgogliosa di aver contribuito fin dai primi anni al miglioramento dell'offerta della scuola, ad esempio progettando e realizzando il convitto statale "Luciano Lazzaro", immobile che garantisce il soggiorno degli studenti-atleti, in un edificio strutturato secondo i più moderni standard organizzativi, dove gli educatori ministeriali seguono 24 ore su 24 l'attività e la formazione del singolo ragazzo, in sinergia con docenti e allenatori. Complimenti davvero a tutti gli allenatori e tecnici che hanno svolto e stanno svolgendo un lavoro encomiabile - ha chiuso Zanette -. Grazie anche alla dirigente Siega per la capacità messa in campo nel coordinare abilmente l'intero staff».

Dopo il momento istituzionale, che ha anche dato modo di ricordare gli allenatori e gli studenti che sono scomparsi nel corso degli anni, i ragazzi hanno avuto la possibilità di intervistare chi partendo dal Bachmann ha raggiunto i suoi obiettivi sportivi e professionali.

Gran finale con un momento conviviale all'aperto.

«La nostra scuola - ha rimarcato la dirigente Siega - ha permesso a centinaia di ragazzi di frequentare un percorso scolastico e liceale affiancandolo ad attività sportiva e agonistica di alto livello. Un valore aggiunto portato avanti ancora con entusiasmo».



TARVISIO

## Una stele per il Giro d'Italia

A due anni dal Giro d'Italia sul Lussari, ieri è stata inaugurata una stele dedicata. Presenti Andrea Cainero; il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini; il project manager Paolo Urbani; il sindaco Renzo Zanette e Rok Lozej.

DOMENICA 1 GIUGNO

## A Sutrio i cjarsons di dieci paesi carnici

SUTRIO

Domenica 1 giugno ci sarà la Festa dei cjarsòns, divenuta fra i più tradizionali e attesi appuntamenti primaverili in regione. Dieci paesi, in rappresentanza di tutte le vallate della Carnia, proporranno ciascuno la propria ricetta tradizionale. Passeggiando fra una decina di isole di degustazione allestite negli angoli più caratteristici di Sutrio, si potranno gustare e confrontare fra loro i sapori inconsueti di questo piatto e conoscere le diverse anime che caratterizzano un cibo che, pur avendo un'origine povera e popolare, è complesso e ricco d'ingredienti quanto un piatto di alta ristorazione. Cjarsòns salati o dolci, insaporiti da erbe primaverili o da piccole scaglie di cioccolato, con melissa e cipolla oppure con pere secche e carrube, accompagnati dai più pregiati vini friulani. —

I problemi della laguna

LE CONSEGUENZE

## Il granchio blu sta proliferando

La produzione ittica sta subendo delle modifiche, con pesci come il ghiozzo (volgarmente gò), la sogliola, o i gamberetti lagunari e le capelunghe, quasi scomparsi dall'Alto Adriatico. In compenso ci sono specie aliene come il granchio blu (che si vede nella foto in alto, tra le maglie della rete) che sta proliferando: attualmente dalla Laguna di Grado e Marano si sta spostando in mare aperto. La raccolta dei molluschi (nelle foto accanto, i pescherecci utilizzati) è in crisi: a causa della mucillaggine che si deposita sui fondali, i bivalvi, infatti, non riescono a "respirare" e muoiono.

# Pescatori sopraffatti dal cambio di clima

Lanciano l'allarme: «La produzione di molluschi è in calo dell'80%»

Francesca Artico
MARANO LAGUNARE

Aumento della temperatura del mare, specie aliene, mucillaggini, sono questi i fenomeni più evidenti dei cambiamenti climatici in atto nell'Alto Adriatico, che se inizialmente hanno colpito la Laguna di Grado e Marano, ora si stanno estendendo anche alle regioni del Veneto e dell'Emilia Romagna. Fenomeni che hanno già provocato una drastica riduzione della produzione di molluschi come i fasolari: calata dell'80% o delle cozze diminuita del 70 – 80 %, sparite da decenni le capelunghe. A causa della mucillaggine che si deposita sui fondali, i molluschi bivalvi, infatti, non riescono a "respirare", e muoiono.

Ma anche la produzione ittica sta subendo delle modifiche, con pesci come il ghiozzo (volgarmente gò), la sogliola, o i gamberetti lagunari e le capelunghe, quasi scomparsi dall'Alto Adriatico. In compenso ci sono specie aliene come il granchio blu che sta proliferando: attualmente dalla Laguna di Grado e Marano si sta spostando in mare aperto. O pesci come i cefali e il pesce serra, ma anche le mazzancolle che stanno diventando sempre più presenti nel nostro mare.

A confermare questa situazione è arrivata anche l'ordinanza del 7 aprile dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) in cui afferma di aver sospeso la raccolta dei molluschi in alcune zone centrali della Laguna di Marano ) la zona denominata 16UD "B" – Acque Nord), «in quanto è impossibile reperire un quantitativo sufficiente di bivalvi» per effettuare le analisi di rutine. Secondo quanto riferisce il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, infatti, la zona in questione è stata chiusa perché nell'ultimo semestre son stati raccolti solamente 75 chilogrammi di "cuore di laguna" detta anche capa tonda, rispetto al milione di chilogrammi che annualmente si raccoglievano in tutta la laguna fino a una decina di anni fa, e quindi non più sufficienti a giustificare il monitoraggio. Attualmente sono undici su diciassette le zone in cui non si effettuano più campionamenti per mancanza di interesse commerciale, ovvero di prodotto.

Per parlare di questo nuovo fenomeno, che i pescatori di Marano Lagunare denunciavano già nell'estate del 2024, lunedì 18 maggio si è tenuta a Goro una riunione tra i rappresentanti dei Distretti dell'Alto Adriatico di Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, e le associazioni di categoria, con l'obiettivo di chiedere al Ministero all'Ambiente uno studio specifico. «Vogliamo capire – spiega Achille Ghenda, vicepresidente Confcoperative FedAgriPesca Fvg, presente alla riunione –, cosa sta succedendo riguardo alla situazione ittica e alla molluschicoltura, ovvero se l'habitat è ancora idoneo o se a causa dei cambiamenti climatici si sta modificando in modo irreversibile e se c'è ancora qualche speranza che possa riprendersi. Se verrà riconosciuta questa irreversibilità ci sarà bisogno di redigere un piano industriale diverso da quello attuale anche perché le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna coprono il 70 – 80 % della produzione di molluschi fasolari, cozze, lupini, vongole veraci, in Italia. Voglio anche sottolineare che, con l'aumento del consumo di pesce pro capite da 25 a 40 chilogrammi annui, si importa il 70 % del consumo di pesce».

> Scomparse specie come il ghiozzo gamberetti lagunari e le capelunghe per le alte temperature del mare Adriatico

> La situazione che prima ha colpito Grado e Marano si è estesa anche al Veneto e all'Emilia Romagna

A causa del calo della raccolta di fasolari, da inizio anno, ben cinque attività di pesca della flotta di Grado con la barche a draga idraulica, hanno consegnato in Regione le licenze di pesca. Attualmente la flotta peschereccia di settore è composta da 32 imbarcazioni tra Grado e Marano (erano 40) fino al 2000 erano operative 80 motobarche. Va evidenziato che la più grande flotta peschereccia in Friuli Venezia Giulia, è quella costituita dai 120 pescatori di Marano Lagunare, per il 95% conferiti nella Op Cooperativa San Vito, ma anche qui ogni anno c'è qualcuno che lascia, non solo per le difficoltà del settore, ma anche per la mancanza di ricambio generazionale, diventato ormai quasi irreversibile. —

I problemi della laguna

# Lavoro sempre più duro e tagli dall'Europa È la crisi del comparto

Addetti ai lavori preoccupati per la politica Ue: «Si prospetta un futuro difficile»
Il consorzio: «Ogni giorno ci troviamo ad affrontare nuove incognite»

MARANO LAGUNARE

Quale sarà il futuro della pesca nella laguna di Grado e Marano: dovrà essere modificata, a fronte della situazione legata all'evolversi di quei fenomeni legati al cambiamento climatico o è destinata a esaurirsi con gli ultimi pescatori "romantici" che ancora la svolgono con i sistemi tradizionali? E quale sarà il ruolo dell'Unione Europea sul futuro della pesca in Italia e, nello specifico, del Friuli Venezia Giulia e quindi di Marano Lagunare?

Ne hanno per tutti, Marino Regeni, 64enne pescatore da 45 anni, nonché presidente Cogemo (Consorzio gestione molluschi di Monfalcone), e Nicola Lian, 31enne da 11 anni pescatore nella piccola pesca con reti a tremaglio, che dallo scorso anno con delle nasse speciali stanno effettuando anche la pesca del granchi blu e ogni giorno si trovano ad affrontare le incognite della loro attività. Ma anche il presidente di Confcooperative FedAgriPesca Fvg, Achille Ghenda, pur riconoscendo che la Regione, attraverso l'assessore Stefano Zannier, è sensibile alle problematiche del settore, rimarca che «se l'Europa non cambia la strada dei tagli adottata verso il comparto, prevedo per noi un futuro difficile».

I pescatori nella laguna di Grado e Marano si trovano ad affrontare una crisi che minaccia la stabilità dell'intero comparto ittico

«Non possiamo pescare sottocosta: in questo modo si è perso il seminato»

«Una rete che prima durava tre anni adesso si rompe nel giro di tre mesi»

Marino Regeni, sottolinea come «ormai siamo rimasti solo noi fasolari, come attività di pesca ai molluschi. Dal 2013 sono stati avviati alcuni tentativi di introduzione e moltiplicazione che, però, non hanno dato i frutti sperati. Cinque anni fa – rimarca – abbiamo seminato circa 800 quintali di semi di vongole, spendendo quasi un milione di euro della Regione e del Ministero all'Agricoltura e, quando eravamo pronti a iniziare la raccolta, l'Unione Europea ha stabilito che non si può più pescare sottocosta e non ci ha più concesso la proroga, pertanto le vongole non sono state recuperate e il seminato è andato perso. A ciò si aggiunge il fatto che, come ben sanno i consumatori, anche la vongola verace è si è fortemente ridotta nel nostro mare. In più, durante la primavera-estate del 2024 sono venuti a mancare anche l'80-90% dei fasolari e il 70-80% delle cozze. In questa situazione, l'attività della pesca ai molluschi sta vivendo un momento di grande difficoltà economica e occupazionale. Per fortuna, grazie a un accordo con i veneti, ci spostiamo in quelle zone a pescare non avendo più noi molta produzione».

Nicola Lian spiega invece che, «ormai sia in laguna che in mare troviamo tanti granchi blu che creano danni alla reti rompendole: se prima una rete, che è costosa, durava tre anni, ora dura tre o quattro mesi. Oltre a questo – afferma – mangiano tanto novellame. Il pescato si riduce del 40% in quanto, per evitare i danni alle attrezzature, dobbiamo tirare su le reti dopo qualche ora. Io e mio fratello in estate con nasse speciali raccogliamo il granchio blu che è ottimo in cucina e lo vendiamo tutto: sarebbe opportuna la sua promozione, visto che ha mercato, facendolo conoscere. Ricordo che se lo togliamo dal mare e dalla laguna, evitiamo l'inasprirsi di questo grave problema». Ma c'è anche il problema della pesca tradizionale in laguna, forse la più antica, regolamentata da normative comunali, che «è in grossa difficoltà – evidenzia Ghenda – a causa non solo del granchi blu ma anche delle tenofore, delle meduse, che infestano le acque e creano un meno 80% al pescato». —

F.A.



Il portavoce di Europa Verde e Sergo (M5s)

## Campionamenti sospesi «Si cerchino le cause e si trovino soluzioni»

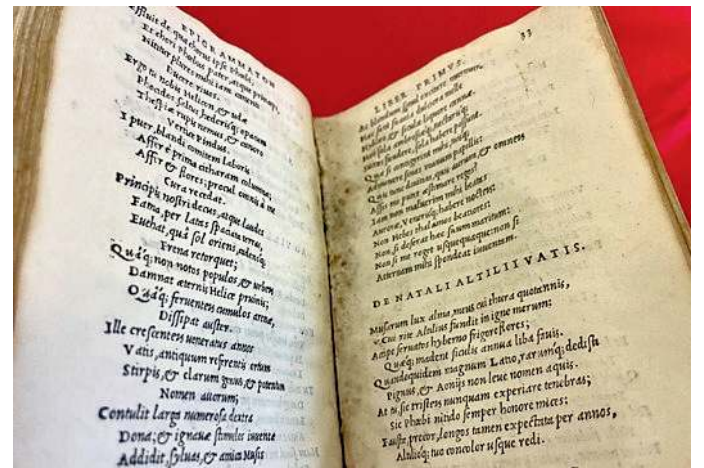
LE REAZIONI

Sulla "salute" della Laguna di Grado e Marano, intervengono anche il coordinatore provinciale di Udine per il MoVimento 5 Stelle Cristian Sergo e il coportavoce regionale Fvg di Europa Verde, nonché consigliere comunale di Carlino, Claudio Vicentini, rimarcando che «con l'emissione della quarta ordinanza (datata 7 aprile 2025) in pochi giorni l'Azienda sanitaria ha da prima sospeso la raccolta dei molluschi in alcune zone per l'eccesso di escherichia coli riscontrato, poi ha sancito che una delle zone centrali della laguna di Marano non sarà più oggetto di analisi in quanto è impossibile reperire un quantitativo sufficiente di bivalvi».

Il portavoce dei pentastellati precisa che dal 2021 tra costa di Lignano e Laguna di Marano sono 11 su 17 le zone in cui non si effettuano più campionamenti per mancanza di interesse commerciale e di prodotto. «Ne rimangono aperte solo 5, anzi – afferma -, 5 al momento perché la zona antistante il lungo laguna di Lignano è chiusa per eccesso di escherichia coli nei molluschi. Fino a pochi giorni fa erano 4, ma una zona è stata riaperta». Vicentini e Sergo concludono sottolineando che «dovrebbe essere responsabilità di tutti trovare cause e soluzioni per aiutare gli operatori del comparto ittico, sicuramente il proliferare di granchio blu è una delle cause, ma c'è da dire che dal 2021 che in molte di queste zone l'Azienda sanitaria non fa più il monitoraggio per mancanza di prodotto, ben prima della comparsa del famigerato crostaceo». —

Cristian Sergo (M5s)

F.A.

## La restituzione a Gemona

L'antico volume di proprietà della Civica biblioteca Glemonense; la restituzione da parte dei carabinieri al sindaco Roberto Revelant e all'assessora Flavia Virilli; l'interno del libro, stampato a Venezia nel 1535

# Scomparso dopo l'Orcolat Riemerge un antico libro

L'opera del 1535 rintracciata in Spagna dai carabinieri. Ora è tornata in biblioteca

**Sara Palluello** / GEMONA

A distanza di mezzo secolo, un importante tassello del patrimonio culturale di Gemona è tornato a casa. Si tratta dell'"Opera Omnia" di Jacopo Sannazaro, capolavoro della tipografia rinascimentale, che ieri è stato restituito alla Civica biblioteca Glemonense dai carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio culturale di Udine. Presenti il comandante tenente Giorgio Zarantonello, il maresciallo capo Luigi Portacci e l'appuntato scelto qualifica speciale Marco Mattiussi, oltre al sindaco Roberto Revelant e all'assessora alla Cultura Flavia Virilli.

Il volume – scomparso in seguito al sisma del 1976 e che riportava chiari segni di catalogazione appartenenti alla Glemonense – è riemerso nel 2023 grazie all'attività di monitoraggio del web condotta dai carabinieri Tpc, che lo hanno individuato su una piattaforma di e-commerce, messo in vendita da una coppia residente a Roma per 200 euro. Gli accertamenti, condotti in stretta collaborazione con la curatrice della biblioteca, hanno confermato l'autenticità e la provenienza dell'opera. Tuttavia, nel frattempo, il libro era stato acquistato in buona fede da un collezionista privato residente ad Alicante, in Spagna. Grazie all'efficace coordinamento investigativo e alla cosiddetta "diplomazia culturale", il cittadino spagnolo – informato dell'illecita provenienza – ha accettato di restituire il volume. Il sequestro è stato eseguito con la collaborazione del Nucleo Tpc di Roma, e la Procura della Repubblica di Roma ha disposto il dissequestro per la riconsegna all'ente pubblico legittimo.

L'"Opera Omnia" di Jacopo Sannazaro è una raccolta postuma, stampata a Venezia nel 1535 dagli eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano. Il volume rappresenta una summa dell'attività letteraria del poeta e umanista napoletano, ma ciò che rende il volume ancora più prezioso è la sua provenienza: la celebre Stamperia Aldina.

«Restituire un bene culturale alla sua comunità – hanno dichiarato Zarantonello e Mattiussi – non è solo un atto legale, ma un gesto di ricostruzione identitaria, soprattutto quando ferite come quelle del terremoto del 1976 hanno ancora bisogno di essere rimarginate».

Emozione e orgoglio dall'amministrazione comunale. «Il suo recupero non è solo un atto di giustizia culturale, ma un potente simbolo di resistenza alla dispersione del nostro patrimonio» ha affermato Revelant. «Occasioni come questa sono un invito a segnalare altri beni scomparsi – ha sottolineato Virilli –. È il momento di risvegliare la coscienza collettiva». —



MARTIGNACCO

# Arriva il rendiconto in Aula: ci sono i fondi per asfaltare le strade

**Raffaella Sialino** / MARTIGNACCO

Consiglio comunale stasera a Martignacco. All'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto di gestione 2024 con un avanzo libero, tolta la parte accantonata e vincolata, di 954 mila euro. «Abbiamo un bilancio sano – anticipa il sindaco Mauro Delendi– con una tenuta rigorosa dei conti come documentato dagli indicatori di stabilità finanziaria, tutti favorevoli all'operato della gestione amministrativa 2024».

Con variazione di bilancio, si impegneranno già circa 650 mila euro: 57.640 euro per il punto di ristoro nel campo sportivo di Nogaredo di Prato/Faugnacco; 80 mila per la prima fase di digitalizzazione dell'archivio pratiche edilizie per snellire le richieste dei cittadini; 316.624 per le manutenzioni stradali (con tale somma, che va ad integrare quanto già stanziato, sarà realizzato un parcheggio pubblico a Nogaredo di Prato, saranno asfaltate strade, realizzati marciapiedi e sistemate alcune vie "bianche"); 70 mila per manutenzioni straordinarie del verde prevedendo interventi sulle aree del centro civico di Torreano, scuola dell'infanzia di Nogaredo, piazze di Martignacco e Faugnacco; 30 mila per integrare il costo del progetto per interventi sugli impianti sportivi di Martignacco; 7.105 per l'impianto di rilevazione fumi di Villa Ermacora a Martignacco; 26 mila per il rilascio del certificato di prevenzione incendi di edifici comunali e studi di fattibilità per riqualificare la piazza di Martignacco e l'auditorium Impero; 8 mila per l'aggiornamento dell'informatizzazione degli uffici comunali. Ulteriori risorse vanno alla manutenzione generale degli edifici, manutenzione di aree sportive, pulizia straordinaria di tutte le caditoie stradali (circa 1.600), restituzione di tributi comunali e manifestazioni culturali.

«Oltre a programmare con equilibrio e prudenza le spese correnti e per investimenti – conclude Delendi –, è in corso di valutazione la possibilità di ridurre ulteriormente la pressione fiscale, proseguendo sulla strada intrapresa con l'approvazione del bilancio preventivo 2025. Con tale documento era già stata ridotta per l'anno 2025 l'addizionale comunale Irpef per tutti i contribuenti». —



GEMONA

## Legalità e scuola Chiusi 5 incontri con i militari

**Si è appena concluso il ciclo di cinque incontri sull'educazione alla legalità, promossi dal comando generale dell'Arma e condotti sul territorio dal comando stazione di Gemona in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio. Le conferenze hanno coinvolto le quinte delle primarie di Ospedaletto e Piovega e le prime della secondaria di primo grado "General Cantore".**

**Gli incontri sono stati tenuti in materia di bullismo e cyberbullismo. Il percorso ha affrontato temi cruciali per la formazione dei giovani cittadini: dal concetto di diritto e di norma a quello di reato, passando per l'importanza del rispetto delle regole nella vita reale e in quella virtuale. L'iniziativa fa capo alla compagnia di Tolmezzo e ha coinvolto tutto il comprensorio con conferenze anche in Carnia per la tutela delle fasce deboli, le truffe agli anziani e la legalità nelle scuole. Si è ribadito l'importanza della collaborazione tra scuola e forze dell'ordine per costruire una cultura della legalità, rafforzando nei ragazzi la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità e della necessità di comportamenti rispettosi e corretti, anche online.**

S.P.

IN CONSIGLIO COMUNALE A FAGAGNA

# Risorse per un milione di euro Minoranza critica sull'ex Forte

FAGAGNA

Approvato in consiglio comunale il rendiconto 2024, il cui avanzo libero è di un milione di euro (400 mila per manutenzioni del patrimonio). Il documento è stato approvato col voto contrario di Cecone e l'astensione di D'Orlandi, Rosso, Burelli, Schiffo e Bertuzzi. La seconda parte dell'anno ha visto l'impegno della nuova amministrazione per sviluppare iniziative che si attueranno quest'anno o nei prossimi.

Il sindaco Daniele Chiarvesio ha riassunto il lavoro fatto, in parte in continuità con il mandato precedente. «Siamo partiti – ha detto – dalla petizione di 15 mila firme contro lo studio progettuale Quattro Venti, di cui si attende il percorso in IV Commissione regionale, poi con manutenzioni come pulizie di strade e pozzetti e ottenendo un contributo per 580 mila euro per l'ampliamento del Centro di raccolta. Abbiamo avviato incontri con soggetti istituzionali ed esperti per un masterplan dell'Oasi e delle altre aree naturalistiche, biotopi e ambienti lacustri, affinché l'Oasi diventi punto di riferimento nella salvaguardia ambientale a livello sovracomunale; già inoltrata richiesta di contributo alla Regione».

È in fase di redazione dalla Comunità Collinare lo studio di fattibilità tecnico-economica per finire il tratto ciclabile dal Cjastenâr verso Villaverde, da Villaverde verso il Forte Col Roncone, dalla zona industriale verso San Vito di Fagagna. Completati gli impianti fotovoltaici nelle scuole, attivata la terza classe a tempo pieno a Ciconicco e fatta domanda alla Regione per ampliare la scuola dell'infanzia. Avviato lo studio di ristrutturazione per la materna di Madrisio, per un nuovo asilo nido. Dall'opposizione è giunta preoccupazione per l'avanzo in aumento rispetto alla media degli ultimi anni: «Dal punto di vista contabile, è un buon bilancio – ha affermato Gianluigi D'Orlandi – ma il punto dolente è l'avanzo che si dilata: o la macchina non è in grado di spendere o la giunta non sa decidere sulle progettualità». Perplessità anche per Andrea Schiffo: «Non risultano ancora fatti interventi su vicolo Scjarsins e via Cividina e neanche gli attraversamenti pedonali sulla 464 che, ok attendono lavori di Fvg strade, ma sono urgenti». Critico, poi, Alex Cecone: «Altro che Borgo più bello d'Italia è il Borgo più trascurato d'Italia – ha detto – e il Forte militare è il simbolo della vostra incapacità. Già con interrogazione del novembre 2020 chiesi interventi al sindaco ma oggi il forte è ancora abbandonato, pericoloso e fatiscente. Invece di accantonare soldi per progetti faraonici irrealizzabili, progettate una piscina estiva all'aperto». Anche Aldo Burelli ha chiesto quale sia l'idea della maggioranza sul forte. «Siamo in graduatoria per avviare una progettualità sull'area – ha replicato il sindaco – ma diversa, che preveda anche ipotesi di utilizzo del forte nell'interesse generale, però abbiamo altre priorità. I cittadini chiedono prima interventi su scuole, strade, tratti ciclabili». —

R.S.

Il sindaco Daniele Chiarvesio

Il sindaco Chiarversio ha replicato: «Abbiamo altre priorità. I cittadini chiedono interventi su scuole e arterie»

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

Due momenti dell'evento del Concorso Scuole al Teatro Giovanni da Udine (foto Luca d'Agostino)

# Tra novità e originalità

Sedici i premiati su oltre 200 lavori presentati al Concorso Scuole del Premio Terzani a Udine

L'EVENTO

LA REDAZIONE

Sono stati 16 i progetti premiati e 6 quelli segnalati, tra gli oltre duecento elaborati inviati dalle scuole di tutta la regione. Questi i numeri del Concorso Scuole Tiziano Terzani conclusosi con la mattinata dedicata alle premiazioni lo scorso sabato 10 maggio. Un appuntamento che, come ogni anno, fa parte del calendario del Festival vicino/lontano giunto quest'anno alla sua XXI edizione.

Ne abbiamo parlato con la professoressa Doris Cutrino, presidente della giuria che valuta i lavori che giungono numerosi dagli istituti scolastici della regione.

«Quest'anno la qualità degli elaborati, che spaziano tra testi, disegni, fotografie, musiche e video – spiega la professoressa – ha raggiunto livelli di eccellenza tali da rendere difficil per i giurati selezionare i vincitori e i segnalati. La varietà di approcci e di punti di vista ha reso il processo di selezione complesso, ma anche molto stimolante, perché ogni elaborato ha portato un contributo unico e prezioso».

**Quali sono stati le novità introdotte quest'anno?**

«Quest'edizione del concorso ha rappresentato un momento di grande fermento e rinnovamento, perché tra i lavori ricevuti ce ne sono stati due che, per la loro originalità e singolarità, sono stati classificati "Fuori Concorso". Il primo progetto dal titolo "No Border", consiste in un albo illustrato realizzato dal gruppo dei "Piccoli Artisti", di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, che si ritrova ogni sabato per imparare l'arte, e presentato dall'associazione Curiel di San Canzian d'Isonzo. nIl secondo progetto lo hanno inviato Alessandra Merighi e Sabrina Zanghi, responsabili della Biblioteca dell'Istituto Flora di Pordenone. Le due insegnanti realizzano da anni, insieme all'Area giovani del Cro di Aviano (reparto dedicato alla cura degli adolescenti oncologici) un laboratorio di scrittura permanente dal titolo "Storie condivise" cui partecipano studenti degli istituti superiori e quelli delle scuole in ospedale del nostro territorio e non solo. La Giuria ha deciso all'unanimità di conferire ad entrambi i progetti una menzione, per valorizzare l'impegno dei Piccoli Artisti nel primo caso e e la resilienza dei ragazzi di "Storie condivise" che hanno abbattuto il confine tra scuole e ospedali».

**Com'è cambiato il compito della giuria negli anni?**

«Quello della giuria si potrebbe definire un osservatorio privilegiato perché, potendo analizzare lavori realizzati dai ragazzi, ha l'opportunità di rilevare quanto quest'ultimi siano cambiati nel tempo. È stato sorprendente notare come abbiano saputo affrontare il tema complesso del confine (scelto per questa edizione) con sensibilità e originalità, dimostrando una consapevolezza e una maturità sempre maggiori verso le sfide sociali e culturali del nostro tempo. I progetti presentati al concorso testimoniano capacità di espressione e impegno autentico anche nell'utilizzo di nuovi modi e nuovi strumenti rispetto al passato».

**La mattinata di sabato non è stata dedicata solo al concorso scuole. ...**

«E stata davvero un momento di crescita per tutti. Chi era presente al teatro ha potuto ascoltare la jazz band del liceo Percoto, vedere la performance degli allievi della Civica Accademia D'Arte Drammatica Nico Pepe e godersi lo spettacolo circense proposto dagli studenti del Liceo scientifico Nicolò Copernico. È stata una mattinata ricca di cultura, di condivisione di valori e di crescita personale per tutti noi».

**Cosa si auspica per il futuro?**

«Ci auguriamo che l'iniziativa continui a crescere, diventando sempre più un momento di confronto, di crescita e di scoperta per i giovani. Vogliamo rafforzare l'impegno a promuovere la creatività, la riflessione critica e il senso di responsabilità dei ragazzi, affinché possano diventare cittadini consapevoli e attivi. La nostra dichiarazione di intenti è quella di continuare a sostenere e valorizzare il talento dei giovani offrendo loro uno spazio di espressione e di confronto che possa contribuire alla loro formazione umana e culturale». —



LA PROPOSTA

## LA STRADA DEI LIBRI PASSA PER 77 COMUNI

LA REDAZIONE

Sarà Tracce, segni e impronte il tema dell'ottava edizione di La strada dei libri passa da…la rassegna estiva del progetto LeggiAMO 0-18 FVG rivolta a bambini e famiglie che unisce spettacoli teatrali, letture sceniche, laboratori e altre proposte curiose. L'idea è di far uscire i libri dalle biblioteche, per farli "camminare" attraverso itinerari insoliti, dai parchi ai giardini, passando per musei, teatri e altri luoghi immersi nella natura o ricchi di tradizione e cultura. Una nuova strada, fatta di storie e di tracce da seguire, che toccherà moltissime località della nostra regione, unendo il piacere della lettura e l'avventura della scoperta.

Dal 28 maggio al 27 settembre, 77 comuni del Friuli Venezia Giulia ospiteranno un ricco e variegato calendario di 80 appuntamenti per avvicinare i più piccoli ai libri, attraverso strade non abituali. Il progetto, che può contare sulla collaborazione delle amministrazioni comunali, dei Sistemi bibliotecari e delle biblioteche coinvolte, è ideato e curato dal partner LeggiAMO 0-18 FVG Damatrà Onlus e punta a legare la lettura agli altri percorsi artistici e culturali già presenti sul territorio, con la volontà di attivare sinergie che accompagnino la crescita dell'intera comunità.

Anche quest'anno, La strada dei libri passa da…coinvolgerà decine e decine di realtà, per invitare i bambini a esplorare la lettura in tantissimi modi e in scenari diversi, perché i contesti nei quali si legge sono determinanti nell'aggiungere valore all'esperienza. —

## I lavori del passato

# I mestieri di una volta

L'impegno dell'associazione Menàus di Paularo: «Sono portatori di valori»

Serena Turco
LICEO PERCOTO UDINE

«Essere ciò che si fa racchiude il significato del mestiere. Esiste una differenza tra essere un lavoratore e fare un lavoro. Una volta, per esempio, si diceva di essere un boscaiolo, in quanto il mestiere e la vita erano un tutt'uno; oggi si parla di fare un determinato lavoro, secondo una concezione temporanea e scollegata dall'essenza profonda dello stesso» afferma Edoardo Marussi, collaboratore dell'Associazione Menàus di Paularo.

I mestieri di una volta, in particolare nella comunità di Paularo, erano principalmente i muratori e i boscaioli, collegati alla filiera del legno c'erano anche i segantini, coloro che lavoravano nelle segherie, e i fabbri, i produttori degli strumenti volti ad agevolare il lavoro del boscaiolo. Per quanto riguarda l'agricoltura, le donne si occupavano del lavoro nei campi e della fienagione, mentre gli uomini nel periodo estivo, dopo aver radunato le mucche del paese, erano impegnati nella malga, dove producevano il formaggio.

L'apprendimento dei rudimenti del mestiere del malgaro avveniva già all'età di 10 anni, quando i bambini del paese, durante l'estate, lavoravano nelle malghe come pastori, seguendo gli insegnamenti impartiti dai più anziani. Allo stesso modo, nell'ambito dell'edilizia, i manovali imparavano osservando i muratori, mentre gli apprendisti boscaioli erano chiamati inizialmente a svolgere i compiti più basilari, come portare l'acqua e la polenta per ora di pranzo, fino a ricoprire incarichi più impegnativi e pericolosi, parallelamente all'aumentare dell'esperienza.

Oggetti legati ai mestieri del passato

«Il lavoro era il collante della comunità» sostiene Marussi, in particolar modo il bosco ha rappresentato per secoli il fondamento della comunità di Paularo, poiché oltre al legno, forniva ulteriori sottoprodotti, come la resina per i prodotti farmaceutici; per questo motivo i boscaioli godevano di un particolare riconoscimento sociale e molti di loro si riunivano in squadre per girare il mondo grazie alle capacità dimostrate. «I mestieri sono portatori di valori che affondano le loro radici nei saperi antichi, tramandati di generazione in generazione, poiché non tutto è scritto. Non si tratta di rinunciare a produrre più del necessario, piuttosto di nutrire consapevolezza verso il ritmo naturale che incide sul lavoro; ai giorni d'oggi si predilige la scusa della premura che invade la nostra società tecnologica, dimenticandoci tutti i rischi legati al mancato rispetto di questi valori, che possono portare a conseguenze nefaste per la vita» dichiara Marussi.

Tanto è vero che i mestieri di una volta stanno via via scomparendo. Il lavoro manuale viene denigrato poiché si pensa che abbia meno valore di quello intellettuale, anche se ciò non corrisponde al vero: specialmente nel mestieri del boscaiolo e del muratore, la componente intellettuale è fondamentale per compiere scelte ponderate, ad esempio sfruttando la forza di gravità e il fattore ambientale nel taglio delle piante, dal momento che i boscaioli devono gestire manualmente tonnellate di legno.

Per intervenire con nuovi mezzi sofisticati è necessario riconoscere il valore della funzione formativa del lavoro, a partire dai rudimenti e dalle basi teoriche, e dell'affiancamento a esperti del mestiere, poiché solo in questo modo si potranno utilizzare in modo ottimale i nuovi mezzi che i continui sviluppi tecnologici mettono a disposizione.

Marussi si dimostra speranzoso verso il futuro di queste attività, sostenendo che «ci sono persone disposte a coltivare questi mestieri nel territorio e ci sarà sicuramente posto per chi nutrirà la volontà di impegnarsi, accogliendo tutte le varianti legate alle trasformazioni tecnologiche». Ai giorni d'oggi la trasmissione dei mestieri avviene maggiormente in ambiente familiare, di generazione in generazione, sebbene Marussi affermi che un giovane che si cimenta nel lavoro di muratore o boscaiolo, difficilmente riuscirà poi ad abituarsi alla vita in ufficio o in fabbrica. —



LA TESTIMONIANZA

## Tra impegno e tradizione Il racconto di un malgaro «Professione difficile»

Aleksandra Peric'
LICEO PERCOTO UDINE

Nel raccogliere testimonianze, abbiamo chiesto a Massimo Sgardello, proprietario della malga di Paularo dal 2003, di parlarci del suo mestiere con l'obiettivo di comprenderne quali siano i lati positivi del lavorare in malga ma anche le difficoltà che incontra.

**Perché sono sempre meno i giovani che decidono di dedicarsi al mestiere del malgaro?**

«Ci sono diversi motivi però il principale potrebbe essere l'impegno che consiste anche nella necessità della costante presenza. La giornata lavorativa inizia presto, gli animali devono essere accuditi e si devono controllare spesso. Inoltre bisogna contribuire alla manutenzione degli ambienti anche semplicemente mantenendoli puliti e curando gli attrezzi e ciò richiede molto tempo. Ritengo che sia importante che l'intera famiglia si dedichi alla gestione della malga, come nel mio caso, anche perché in questo modo si possono trasmettere ai figli conoscenze acquisite con anni di esperienza. L'impegno richiesto dal lavoro supera il reddito che si ottiene e anche questo potrebbe essere una causa per la quale i giovani si stanno allontanando».

**Quali sono le attività più impegnative?**

«Tutto il lavoro che deve essere svolto all'interno della malga è difficile. Tuttavia la cosa più onerosa è curare gli animali quando hanno problemi per cui è necessario chiamare un veterinario. Nella nostra malga prendiamo cura di circa settanta animali, tra cui mucche, capre, asini e alcune pecore. Altri lavori che richiedono tempo sono la mungitura e la produzione dei formaggi. Il latte fresco arriva direttamente nei luoghi dove vengono prodotti formaggi tra cui quello tipico di malga e la ricotta, ma anche il burro. I formaggi vengono poi portati in una cella molto arieggiata, per evitare la produzione della muffa, e vengono posti su tavole di legno d'abete dove verranno girati ogni giorno per asciugarli, per almeno 40 giorni».

**Mi può elencare quali sono alcuni degli aspetti positivi?**

«C'è la disponibilità di prodotti sempre freschi, un'opzione più salutare, con i quali possiamo cucinare tagliatelle, frico, polenta anche usando la propria farina di mais. Inoltre c'è un ritorno per la comunità dato che sempre più persone visitano le malghe: questo consente sia di contribuire allo sviluppo del turismo sia offre l'opportunità di condividere con gli altri le proprie tradizioni». —

IN ALTO FRIULI CONTRO LA SOLITUDINE E LA DISUGUAGLIANZA

## Il Bruco e la farfalla, progetto per aiutare i bambini autistici

Serena Turco
LICEO PERCOTO UDINE

“Per far sì che ogni piccolo bruco prima o poi diventi farfalla” è il desiderio che ha dato inizio ad un percorso d'amore, ad una storia nata da un bambino e dal coraggio della sua famiglia, spinta ad aiutare chi come loro nutre ogni giorno la volontà di accompagnare, con tutto l'amore e la cura necessaria, i bambini con disturbi dello spettro autistico nella loro crescita.

Il 2 ottobre 2020, a Paularo, è nata l'associazione "Il Bruco e la Farfalla" con Progetto Autismo per l'Alto Friuli Odv per sostenere i bambini e le loro famiglie, promuovendo una nuova cultura della presa in carico delle problematiche sull'autismo, abbattendo le barriere della solitudine e della disuguaglianza. Autism Special Force è un servizio rivolto ai minori dai 2 anni in su e intende fornire risposte specialistiche alle esigenze delle famiglie, integrando quanto proposto dall'ente pubblico e dall'offerta istituzionale, attraverso interventi precoci e percorsi socio-educativi personalizzati in continuo sviluppo ed in linea con i progressi del bambino.

Un bruco che si trasforma in una farfalla

L'associazione rappresenta un punto di riferimento nei servizi pubblici territoriali, incentivando iniziative connesse con le Istituzioni e la società civile, per offrire occasioni di inclusione sociale e percorsi di autonomia, al fine di migliorare la qualità di vita delle persone con autismo e delle loro famiglie. In Carnia non esisteva ancora un luogo di riferimento per questi bambini, pertanto era necessario percorrere svariati chilometri per le terapie, aumentando il carico di stanchezza dei bambini.

A Cedarchis, grazie all'interessamento dell'Amministrazione comunale di Arta Terme, è stata istituita la sede "Il bozzolo", che presenta un servizio abilitativo comportamentale: oggi dieci bambini hanno intrapreso questo percorso. Ruben e Moira, i genitori che hanno dato vita a questa associazione, hanno affermato che «la comunità ha reagito splendidamente, a partire dalla massima disponibilità offerta da Cedarchis; a Paularo si è formato un gruppo di solidarietà che ha a cuore questo progetto e la nostra famiglia, e che favorisce la sensibilizzazione all'interno della rete sociale della nostra comunità». Hanno sottolineato quanto sia importante l'attenzione verso l'autismo a scuola e di come «l'accoglienza di questi bambini possa permettere a tutti gli alunni di crescere come persone migliori». —

## I premi agli studenti

# La friulana Alice tra le eccellenze nazionali

Una studentessa del Liceo Percoto di Udine parteciperà al Festival dell'economia a Torino
Si è distinta nel Debate Senza Confini in lingua inglese nelle due ultime edizioni regionali

IL RICONOSCIMENTO

Darya Sidarenka
LICEO PERCOTO UDINE

Il prestigioso Concorso Torino EconoMia (organizzato nell'ambito dell'annuale Festival dell'Economia di Torino e rivolto a studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado) quest'anno ha visto tra i premiati anche Alice Leone, allieva della classe 4ª A del percorso Economico-Sociale del Liceo "Caterina Percoto" di Udine - eccellente Debater del "Team Percoto" che si era distinta nei tornei "Debate Senza Confini" in lingua inglese nelle due ultime edizioni regionali.

La vittoria nel concorso porterà la giovane studentessa a partecipare al Festival di Torino, dove sarà ospite durante le giornate dell'evento. Per lei anche un piccolo premio in denaro e l'inserimento nell'Albo nazionale delle eccellenze, curato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Alice si è detta incredula e profondamente soddisfatta per il risultato ottenuto, anche perché raggiunto su un tema – quello della condizione giovanile, oggi e in prospettiva futura – che rispecchia pienamente il suo interesse per le dinamiche sociali, in particolare quelle che riguardano le nuove generazioni.

Tra i premiati al Concorso Torino EconoMia c'è anche Alice Leone, della classe 4ª A del Liceo Percoto di Udine, qui con il prof Marco Cucchini

Il riconoscimento rappresenta per lei uno stimolo ulteriore, un'occasione che considera l'inizio di un percorso di crescita personale e formativa. Il traguardo non ha solo coinvolto solo Alice ma anche i suoi compagni di classe, tutti entusiasti e fieri per questo primo passo verso un cammino che si preannuncia ricco di opportunità. Il risultato eccellente costituisce anche una conferma del valore del percorso di studi proposto dal Liceo delle Scienze umane a indirizzo economico e sociale che promuove un approccio integrato allo studio della società e dell'economia, intesa non solo come disciplina tecnica, ma come strumento per comprendere e migliorare il benessere delle persone e delle comunità. In questo senso, la formazione ricevuta consente agli studenti di acquisire strumenti critici per interpretare la complessità del mondo contemporaneo, attraverso una prospettiva che intreccia saperi diversi: dalla sociologia alla filosofia, dal diritto alla storia, passando per l'economia e l'educazione alla cittadinanza attiva.

La partecipazione al concorso ha rappresentato per Alice un momento significativo anche sotto il profilo personale, perché le ha permesso di mettersi alla prova su un tema di grande attualità e di ottenere un riconoscimento importante a livello nazionale. In un'epoca in cui spesso si tende a sottovalutare il ruolo dei giovani nel dibattito pubblico, risultati come questo dimostrano quanto impegno, preparazione e consapevolezza possano emergere anche nei contesti scolastici, restituendo voce e valore alle nuove generazioni.

Il percorso intrapreso da Alice dimostra quanto il mondo della scuola possa essere un fertile terreno di crescita, non solo intellettuale, ma anche civica. Un luogo in cui si impara a pensare criticamente, ad argomentare, a mettere in relazione idee e vissuti. Traguardi come questo non nascono per caso: sono il risultato di un lavoro costante, di un ambiente che valorizza il pensiero autonomo e il dialogo, e di una comunità scolastica che accompagna e sostiene ogni studente nel proprio cammino. —

Successo per i ragazzi del Laboratorio di pensiero e di cittadinanza attiva del Percoto

# Affrontare un confronto critico Primo posto al torneo di Debate

Darya Sidarenka
LICEO PERCOTO UDINE

Importante successo per il Liceo "Caterina Percoto" di Udine, che si aggiudicato la vittoria in un torneo nazionale di Debate nella sezione Educazione Civica, al quale hanno partecipato cinque scuole provenienti da diverse regioni d'Italia. Un traguardo significativo che premia l'impegno, la preparazione e la passione di una squadra di studenti capaci di distinguersi nel confronto critico e argomentativo su temi di grande attualità.

Questo brillante risultato si inserisce in un percorso più ampio che coinvolge numerosi studenti dell'istituto, impegnati durante l'anno nella preparazione per partecipare ai tornei finali, i quali sono incentrati su tematiche diverse: dalla filosofia alla storia, dalle scienze all'educazione civica. Per accompagnare i ragazzi in questo percorso, il liceo propone due attività che insegnano l'arte del dibattito: il Club di Argomentazione e Debate in lingua italiana e l'Oracy & Debate Club in lingua inglese. Al termine di quest'anno scolastico, si sono svolti numerosi tornei, sia interni al club, utili per la preparazione e l'allenamento, sia esterni, che hanno visto il confronto con squadre di altre scuole di Udine. I risultati ottenuti sono stati sempre ottimi, non solo in termini di vittorie, ma anche per la qualità delle argomentazioni, il rispetto delle regole e la coerenza strategica dimostrata dai partecipanti. Infatti, nel Debate, il successo non si misura solo in base all'esito finale, ma anche attraverso l'efficacia del ragionamento, la costruzione logica del discorso e la capacità di ascoltare e contro-argomentare con rispetto e lucidità. Tutte le tematiche affrontate nei tornei e durante le attività del club sono strettamente legate al percorso scolastico degli studenti, rafforzando così un apprendimento interdisciplinare che unisce conoscenze teoriche e competenze pratiche. In un mondo in cui tutti parlano, ma pochi sanno davvero ascoltare, riflettere e rispondere con intelligenza, alcuni studenti del Liceo Percoto hanno scelto di mettersi in gioco, affrontando il confronto non come scontro, ma come opportunità di crescita personale e collettiva.

Una volta alla settimana, tra appunti, ricerche e dibattiti accesi ma sempre rispettosi, gli studenti si ritrovano per dare vita a un vero e proprio laboratorio di pensiero, guidati con passione dalle professoresse: Fabiola Di Filippo per il debate in italiano e Patrizia Malausa per il debate in inglese. Il Debate non è solo una tecnica oratoria: è una metodologia educativa che insegna a distinguere fatti da opinioni, a strutturare un discorso solido, a sostenere con rispetto le proprie idee, e soprattutto a valutare la complessità dei temi trattati. Gli obiettivi formativi del club spaziano dai concetti base fino ai livelli più avanzati, integrando anche riflessioni su tecnologie, etica, intelligenza artificiale e sulle sfide sociali del mondo contemporaneo. Questo rende il Debate un'attività altamente formativa anche sul piano della cittadinanza attiva e consapevole. Inoltre, nei club del Debate non si imparano solo le tecniche per dibattere, ma vengono anche formati i giudici, figure fondamentali in ogni torneo.

Il loro ruolo è essenziale per garantire la correttezza del confronto e valutare in modo obiettivo le argomentazioni, la strategia e il rispetto delle regole. Saper giudicare un Debate richiede competenze specifiche e un'attenta conoscenza delle dinamiche comunicative e logiche, e rappresenta a sua volta un'occasione di apprendimento profondo.

Quest'anno si è consolidata anche un'interessante collaborazione con l'istituto Marinoni di Udine: uno studente dell'istituto ha partecipato attivamente al corso di Debate del Percoto, a dimostrazione di come il confronto e l'interesse per il dialogo superino i confini scolastici, creando rete, scambio e sinergia tra scuole. Il Debate, infatti, non è solo una competizione: è un'occasione per diventare cittadini più consapevoli, capaci di leggere la realtà, comprenderla e dialogare con il mondo in modo attivo e responsabile. La vittoria della squadra di Educazione Civica e di altre squadre che ogni anno portano gioie all'istituto dimostrano come i ragazzi sono interessati nel dialogo e nel confronto sui temi attuali. —

**Il periodico scolastico**

# A Gemona nasce il D'A News

Il Giornalino della Quarta A Grafica e comunicazione: articoli, interviste, illustrazioni dedicati agli studenti

D'ANEWS
Il giornale del D'Aronco
Anno 1 - N. 1
16 APRILE 2025
www.daronco.edu.it

Primo numero del D'A News
**Nasce il giornale di Istituto**
*Claudia Fallica*

Nel cuore di ogni istituto scolastico c'è il desiderio di creare uno spazio in cui gli studenti possano esprimere le proprie idee, sviluppare nuove competenze e costruire relazioni significative.
Il progetto del giornalino

In arrivo la nuova corriera dell'Istituto
**D'Aronco, pronti... via**



**In alto gli studenti impegnati nella realizzazione del giornalino, qui sopra la prima pagina**

Antonella Capasso
Elisa Bierti

La classe 4A Graf dell'Isis Raimondo D'Aronco di Gemona del Friuli ha dato vita nel mese di marzo a un progetto creativo e coinvolgente: il suo primo giornalino scolastico. Il progetto, nato dall'idea di tre dei nostri docenti, ci ha permesso di raggiungere molti obiettivi, sia didattici che pratici, ci ha aiutato a sviluppare abilità nell'organizzare, scrivere ed esprimere le nostre idee, permettendoci di creare articoli, approfondire stili grafici e di layout, e pratiche tipografiche come cordonatura e rilegatura. Ogni pagina riflette l'entusiasmo per la comunicazione visiva ed è stata l'occasione per sviluppare competenze e soft skills e per far sentire la nostra voce.

Realizzare un giornalino scolastico non è solo scrivere: è un vero e proprio lavoro di squadra che richiede organizzazione e impegno. Permette di raccontare la scuola attraverso gli occhi degli studenti, unisce articoli, interviste, illustrazioni, ed allo stesso tempo realizza propositi di socializzazione e inclusione, grazie alla condivisione di un progetto comune: tutti gli studenti, a prescindere dalle loro capacità, hanno partecipato e lavorato insieme in un ambiente in cui le diverse idee hanno contribuito al risultato finale, facendo sentire tutti coinvolti e valorizzati.

Ciò ha stimolato la responsabilità, sia individuale che di gruppo e la crescita personale; il giornalino non è solo un prodotto finale, ma il risultato di un percorso condiviso che ci ha permesso di imparare, collaborare e raccontare la nostra scuola, un lavoro di squadra che ha implementato competenze tecniche e sociali attraverso la voglia di esprimersi.

Gli studenti sono stati supportati in ogni fase dai docenti, ciascuno con competenze specifiche: ognuno di loro ha avuto un ruolo fondamentale, e grazie al loro supporto abbiamo potuto sviluppare al meglio le nostre idee e trasformarle in un prodotto finale di qualità. Alla fine, i professori sono stati soddisfatti e fieri dell'elaborato finale, che ha rispecchiato l'impegno, la creatività e la collaborazione di ogni allievo.

Per noi, studenti della 4A, questa è stata un'esperienza emozionante e anche un po' sfidante. Mettersi in gioco ci ha resi orgogliosi e ci ha fatto sentire parte di qualcosa di importante. Abbiamo sperimentato cosa significa lavorare in gruppo, rispettare le scadenze e valorizzare le idee di ciascuno.

È stato bello vedere prendere forma, pagina dopo pagina, un progetto che parla di noi e per noi. Un'emozione che snon dimenticheremo. Questo è solo l'inizio: il giornalino della 4A è pronto a crescere insieme ai suoi autori: è già in cantiere il secondo numero! —

**GLI STUDENTI ALL'OPERA**

## Dalla progettazione alla realizzazione pratica Ecco le fasi del progetto

Isabella Merluzzi

Il giornalino scolastico della 4A Graf nasce da un'attenta progettazione, inserita nel nostro Ptof.

Nella realizzazione pratica, sono state previste più fasi. La prima consiste nella divisione in gruppi, ognuno assegnato ad una sezione di contenuti: Cultura (per parlare di mostre, libri, arte), Eventi, Spettacolo e Gossip (per raccontare le novità della scuola), Fumetto Hobbies e Tv (dedicata a passatempi e passioni), ed infine Sport (per aggiornare su attività sportive, tornei e campionati studenteschi). In ogni gruppo, a ciascuno è stato dato un compito: caposezione, redattore, grafico, illustratore, correttore di bozze.

Successivamente, ci siamo confrontati sulle idee da sviluppare, scegliendo gli argomenti più rilevanti e interessanti.

La fase successiva ha previsto approfondimenti e interviste ai vari collaboratori, per arricchire i contenuti con informazioni e punti di vista differenti. Di pari passo, grafici ed illustratori di ogni sezione hanno lavorato sull'impaginazione con i nostri software professionali, scegliendo layout e immagini per rendere ogni pagina coinvolgente e visivamente curata.

Dopo aver completato le singole parti e realizzato un menabò, il giornalino è stato impaginato nella sua totalità, stampato e piegato con la cordonatrice. Il progetto si è poi concluso con la distribuzione del giornalino a tutte le classi, un momento molto emozionante che ha fatto sì che tutti potessero vedere il nostro lavoro. —

**LE SEZIONI**

## Lavoro ed esperienze personali Ecco i contenuti del giornalino

Isabella Merluzzi
Antonella Capasso

Nel D'A News abbiamo raccontato esperienze ed attività del nostro anno scolastico. Ognuna delle quattro sezioni aveva dei contenuti specifici, supportati da foto e da illustrazioni realizzate da noi.

La sezione Cultura raccontava la mostra Steve McCurry - Sguardi dal mondo, che alcune classi hanno visionato a Trieste al Salone degli Incanti: il fotografo, celebre per le sue immagini che raccontano storie di vita, ci ha colpito per i suoi colori vivi e brillanti. In questa sezione abbiamo curato anche le recensioni di libri da noi letti, con l'intento di invogliare altri studenti alla lettura.

La sezione Eventi, Spettacolo e Gossip presentava quattro articoli: l'acquisto della nostra nuova corriera e l'addio al nostro vecchio bus, le felpe d'Istituto con la grafica da noi realizzata, la sfilata di fine anno e lo spettacolo Il verdetto - Voi non avete avvenire, messo in scena alla 54ˆ edizione del Palio Studentesco di Teatro Club Udine, dalla Compagnia della Cornoventraglia, il gruppo teatrale del D'Aronco.Il paginone centrale, risultato del lavoro collettivo di ogni gruppo, è stato dedicato a esperienze personali, come i Pcto organizzati per gli allievi con disabilità presso aziende che hanno permesso agli studenti di entrare in contatto con il mondo del lavoro. Un articolo trattava le difficoltà legate ai voti e dell'ansia che spesso accompagna gli studenti in vista di interrogazioni ed esami finali.

CULTURA

*Tra fotografia di guerra e ritrattistica*
**McCURRY – SGUARDI SUL MONDO**

La Ragazza afgana

LOGICANDO

Il numero misterioso

Il lupo, la capra e il cavallo

*Leggere e dire*
**TU HAI DEI TITOLI?**

CARVER

**Due pagine del giornalino scolastico del D'Aronco di Gemona**

La sezione di Fumetti, Hobbies e TV proponeva film, serie TV e videogiochi, con recensioni curate da noi, e una striscia di fumetti realizzata dai nostri illustratori. Per gli appassionati di logica, non sono mancati i giochi e i rebus a favorire l'interazione attiva del lettore.

Infine, la sezione Sport riportava i risultati dei campionati studenteschi, il progetto inclusivo di sport integrato Dai e Vai, eventi come la Giornata sulla neve e la staffetta Telethon. L'accento era posto su ogni attività sportiva come opportunità di crescere e divertirsi insieme. Ogni sezione ha dunque raccontato esperienze diverse, ma tutte con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare quello che rende speciale la nostra scuola. —

LA DISCUSSIONE A SAN DANIELE

# Privati donano pini al Comune Critiche in Aula su tagli e costi

## Il Comune ha accettato una striscia di terra lungo via Valeriana, vicino alle case L'opposizione: gli oneri dell'operazione non sono trascurabili, scelta discutibile

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Pini e polemiche. La previsione di abbattimento di alcuni maestosi alberi che si innalzano sul ciglio di via Valeriana, in prossimità di abitazioni, cozza contro la netta contrarietà di due esponenti dell'opposizione consiliare di San Daniele, che sul punto (discusso nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea civica) hanno sollevato parecchie perplessità.

Passaggio preliminare è stata infatti l'accettazione – da parte dell'ente locale – della striscia di terra, di proprietà privata, su cui crescono gli esemplari, che hanno più di 70 anni. «Il Comune – ha osservato Massimiliano Verdini, rappresentante di Fratelli d'Italia e San Daniele Libera – intende tagliare le piante, ma gli oneri dell'operazione non sono trascurabili; e nemmeno la donazione è gratis, essendoci le spese notarili. Ci saranno poi i costi della piantumazione di nuove essenze. Nell'insieme, mi pare una scelta molto discutibile». Analoga la posizione del consigliere Nino Di Luch (Obiettivo San Daniele): «Oltre ad accollarsi le spese di frazionamento e notarili – ribadisce – l'ente locale dovrà occuparsi del taglio dei pini e poi della ripiantumazione.

I pini donati e presenti sul ciglio della strada lungo via Valeriana

### Scintille anche sul rincaro della Tari salita nel 2025 del 9% La minoranza attacca

Ritengo che si dovrebbe investire diversamente le risorse pubbliche, sviluppando una visione per il futuro. Il prossimo fine settimana a Valvasone Arzene si terrà l'incontro nazionale dei Borghi più belli d'Italia, ma San Daniele non ci sarà. Intanto il Comune non ha i fondi o il personale per le manutenzioni, tanto che sto valutando come si possa intervenire per sistemare il marciapiede di via Osoppo, la strada pulita da volontari in occasione di una recente processione storica. Non possiamo stare a guardare, bisogna agire».

Scintille pure sull'aumento della Tari, salita, per il 2025, del 9%. All'astensione delle liste San Daniele Bene Comune e SiAmo San Daniele, a parere delle quali l'incremento «è eccessivo», come evidenziato dalla consigliera Alessandra Buttazzoni, si è affiancato il voto contrario di Verdini, il quale ha manifestato aperto dissenso nei confronti della decisione.

«Un rincaro di questa portata – ha dichiarato – a mio avviso è ingiustificato. Il calcolo della Tari andrebbe ricalibrato, come esorto a fare, invano, da anni: allo stato attuale più sono i componenti di una famiglia e più si paga. Non vi è alcuna agevolazione, mentre ci si potrebbe basare sull'Isee per introdurre delle misure di abbattimento, o considerare i figli minorenni come un unico soggetto, posto che un bambino di due anni – per fare un esempio – certamente non consuma e dunque non produce rifiuti come una persona adulta. Constato che l'amministrazione non è intenzionata ad assumere provvedimenti mirati. Un aumento del 9%, a fronte di stipendi che non crescono affatto, è pesante», ha concluso. —



MAJANO

### Due progetti per il Servizio civile Scade il bando

**C'è tempo fino alle 12 di martedì 3 giugno per presentare domanda di partecipazione ai due progetti di servizio civile solidale attivati dal Comune di Majano, per un totale di otto posti disponibili. L'esperienza è aperta a tutti i ragazzi di 16 e 17 anni residenti in regione: un'opzione prevede 240 ore di attività durante i mesi estivi, la seconda 360 ore distribuite nell'arco dell'anno; il compenso ammonta, rispettivamente, a 744 e 1.116 euro. (l.a.)**

SAN DANIELE

### Alla scoperta della Costituzione Parte il festival

**Inizierà venerdì il Festival della Costituzione di San Daniele che sarà introdotto, alle 10 nell'auditorium delle scuole medie, dai contributi dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado sul tema dell'articolo 11 della Carta, cui l'edizione 2025 è dedicata. Alle 17, poi, apertura ufficiale dell'evento nell'auditorium Alla Fratta (in via Nievo, 8), con la lectio magistralis di Alessandra Algostino su "Guerra e democrazia". (l.a.)**

L'impresa sui pedali avrà il proprio culmine sabato al Cro di Aviano
I due atleti stanno percorrendo mille chilometri, partiti da Chasselay

# Rive d'Arcano saluta la Francia La storia in bici di Tom e Julien

L'AVVENTURA

MARISTELLA CESCUTTI

Una pedalata di circa 1000 chilometri per portare aiuto a ospedali e associazioni dei due Paesi. I ragazzi francesi Tom e Julien hanno iniziato il 21 maggio scorso un viaggio in bicicletta da Chasselay a Rive d'Arcano, comuni gemellati tra loro dal 2006. Questi giovani, già protagonisti di altre imprese sportive, condivideranno la loro avventura sui social, permettendo a tutti di seguirli in tempo reale.

Il periodo della loro visita in Italia coinciderà con le celebrazioni per il 95° anniversario di fondazione del gruppo alpini di Rive d'Arcano che si terrà domenica 1° giugno. L'iniziativa avrà come cuore pulsante la solidarietà e la beneficenza: durante il viaggio, infatti, verranno raccolte donazioni da destinare a ospedali o a istituti in Italia e in Francia. Oltralpe, le offerte saranno destinate all'associazione "Caladonco" a favore degli ammalati di cancro, mentre in Italia le donazioni andranno all'associazione di beneficenza "Due pistoni" di San Daniele.

I ciclisti francesi Tom e Julien che stanno raggiungendo il Friuli

Da domani a domenica, avrà quindi luogo nel centro collinare l'annuale appuntamento di gemellaggio con gli amici della regione Rodano-Alpi. Lo scambio di quest'anno intersecherà lo sport, la solidarietà e il mondo dell'associazionismo. L'ultima tappa in bici si terrà sabato. Il Cro di Aviano sarà il punto di incontro tra i due comuni dove nell'Area giovani e radiografia pediatrica saranno consegnati i disegni realizzati dagli alunni delle scuole di Chasselay per i ragazzi ricoverati. Saranno presenti il sindaco di Rive d'Arcano Gabriele Contardo, assessori, alcuni componenti del comitato di gemellaggio, degli alpini e di "Due pistoni".

In tale occasione, in collaborazione con la biblioteca "G. Melchior", la comunità friulana omaggerà la raccolta del Cro di libri da destinare ai ragazzi qui curati. Durante il percorso verso Rive d'Arcano, i ciclisti francesi saranno scortati dalla Motostaffetta Friulana che coordinerà il servizio d'ordine per l'ultima tappa e dagli atleti dell'Unione ciclisti sandanielesi con la partecipazione speciale di Federico Mestroni di Rodeano Alto, medaglia d'argento ai Giochi paralimpici di Parigi 2024 ed ex campione mondiale nella hand-bike. All'arrivo della "piccola carovana", ci sarà un momento di accoglienza e di festa al centro sportivo di Rodeano Basso. L'iniziativa ha il patrocinio della Comunità Collinare del Friuli e dell'Aiccre Fvg. —

LA SEDE DELLA SOCIETÀ FALLITA ERA A MOIMACCO

# Crac It Gleam, condanne a 6 anni

Alessandro Cesare / MOIMACCO

L'accusa formalizzata nei loro confronti dalla Procura di Udine è di bancarotta fraudolenta, per aver dissipato oltre un milione di euro dalla It Gleam Srls, società operante nel settore delle energie rinnovabili, dichiarata fallita dal tribunale di Udine nel dicembre 2021. A finire a processo sono stati Giovanni Dorbolò, 44 anni, e Francesca Ballandino, 45 anni, entrambi per aver ricoperto il ruolo di amministratore unico della società (in anni diversi).

Per il primo, il tribunale di Udine in composizione collegiale, ieri, ha disposto una condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione, per la seconda a 2 anni con sospensione condizionale della pena. Dorbolò è stato interdetto per cinque anni dai pubblici uffici e gli sarà impedito per lo stesso periodo di svolgere attività commerciale (divieto limitato a 2 anni per Ballandino). Da quanto è stato ricostruito dalla Procura i due imputati avrebbero distratto la somma complessiva di 1.116.850 euro dalla It Gleam alla Kaos srl (società amministrata, dal 2018, da Dorbolò) per contratti stipulati che però non hanno mai avuto esecuzione. In particolare le due aziende, attraverso Ballandino e Dorbolò, si erano accordate per una fornitura di aerogeneratori per impianti eolici poi non concretizzatasi. La Procura contesta il fatto che la somma sia stata versata ma mai chiesta in restituzione. Da qui l'avvio dell'indagine e del processo.—

Il tribunale di Udine

L'INTERVENTO A CIVIDALE

# Il coro ligneo è tornato a casa Finiti i lavori nel Tempietto

Chiusa prima del previsto la ricollocazione dopo 9 anni di assenza per il restauro
La direttrice dei lavori Molinaro: «Ora mancano solo piccole finiture sull'opera»

Lucia Aviani / CIVIDALE

La giunta comunale lo definisce, unanimemente, «l'evento del 2025 cividalese». A 9 anni di distanza dal trasferimento (a fini di restauro) del coro ligneo trecentesco del tempietto longobardo nella vicina chiesa di San Giovanni in Valle, l'antico e prezioso manufatto è stato reinstallato nella sede originaria, che dopo essersi a lungo presentata priva di arredi ha così recuperato l'assetto avuto sin dal XIV secolo.

Delicatissima l'operazione, che ha peraltro richiesto tempi incredibilmente più brevi di quelli stimati dall'amministrazione, la quale aveva preventivato una quindicina di giorni di attività e che come termine ultimo aveva posto la metà di giugno, dal momento il giorno 25, anniversario dell'ingresso di Cividale nell'Unesco, il grande ritorno sarà celebrato solennemente: iniziati nel pomeriggio di lunedì, i lavori di spostamento dei vari blocchi del coro, smontato pezzo per pezzo e preliminarmente sottoposto a rilievo 3D, si sono conclusi nel pomeriggio di ieri. «Davvero tempistiche record», conferma l'assessore al patrimonio Flavio Pesante, che ha seguito le fasi dell'impegnativo trasloco.

Alcuni momenti del lavoro di reinstallazione dell'antico coro ligneo

«Evidentemente – commenta – chi aveva proceduto, nel 2016, alla rimozione del coro dal tempietto aveva svolto un lavoro eccellente, fornendo una chiara mappa procedurale. Se al tempo, così, l'attività era stata lunga e difficile, la fase di rientro ha beneficiato dell'esperienza maturata all'epoca, rivelatasi fondamentale per il "replay". La speranza era in realtà proprio questa, ovvero che si potesse disporre di una traccia chiara ed efficace, anche a supporto di future esigenze».

Sul valore dell'operato della ditta incaricata e dei restauratori Alessandro e Federico Lizzi pone l'accento pure la direttrice dei lavori, architetto Fabiola Molinaro: «Sono stati – conferma – rapidissimi e precisi. Nei prossimi giorni le attività si concluderanno con piccole finiture, sempre sotto la supervisione della Soprintendenza».

Il tempietto longobardo ha dunque ritrovato la sua dimensione "canonica", dopo la lunga fase in cui si è mostrato spoglio, circostanza che ha peraltro permesso ai visitatori di ammirare la struttura così come si presentava in origine, nel terzo quarto dell'VIII secolo. E il coro ritrovato, ora, rappresenta un ulteriore elemento di richiamo turistico, anche perché l'immagine d'insieme è ben più luminosa di quella stampata nella memoria dei cividalesi: il restauro ha infatti schiarito gli stalli, che il trascorrere dei secoli aveva annerito, e riportato in evidenza parte delle policromie che in passato li caratterizzavano.—



IL PROGETTO A PASIAN DI PRATO

# Ascolto e iniziative per le persone over 60 contro la solitudine

Viviana Zamarian / PASIAN DI PRATO

Si chiama Pasianta. Ed il progetto pensato dal Comune di Pasian di Prato per chi i sessanta anni li ha già compiuti. Un progetto contro la solitudine, innanzitutto, che parla di socializzazione, ascolto, senso di comunità. Un obiettivo che si punta a raggiungere attraverso un percorso di ascolto e valorizzazione delle esperienze e dei talenti attraverso incontri e la partecipazione a varie attività. Gli over 60 a Pasian di Prato rappresentano quasi il 27 per cento della popolazione residente (dato al 31 dicembre 2024).

«Le persone over 60 – spiega la vicesindaco Caterina Gravina – oggi hanno caratteristiche diverse da quelle del passato: spesso svolgono una vita attiva, frequentemente sono impegnate in attività di caregiving in famiglia (nei diversi ruoli di figli, genitori, nonni), possono convivere con patologie croniche che ne limitano l'autonomia, talvolta sono rimaste sole o comunque hanno una scarsa rete sociale: pertanto possono essere in difficoltà nel prendersi cura di sé per "aggiungere vita agli anni", ma al tempo stesso possono rappresentare una potente risorsa per la comunità: non solo fruitori di interventi educativi/assistenziali, ma protagonisti attivi e catalizzatori di benessere per la comunità nel suo complesso».

La vicesindaco Caterina Gravina

Il progetto, reso possibile grazie al sostegno di Comune e Regione, prevede la creazione di tre gruppi locali di incontro (a Pasian di Prato, Colloredo e Passons), in cui le persone potranno condividere storie, competenze, partecipare alle attività locali e proporne di nuove, anche con il coinvolgimento dei più giovani. Gli appuntamenti, dopo quello di lunedì svoltosi nella sede degli alpini di Passons, proseguiranno oggi, (15-17, all'oratorio di Colloredo di Prato), venerdì 30 (10-12 nella sede del Cag in via Ferruccio Missio a Pasian di Prato). Al termine di ciascun incontro, sarà offerto un piccolo rinfresco aperto a tutti, inclusi eventuali accompagnatori (figli, nipoti, amici, vicini).—



LA SOLUZIONE AD ATTIMIS

# Strada bloccata con Porzûs Parte la navetta dell'Auser

ATTIMIS

L'amministrazione comunale di Attimis si è attivata, in collaborazione con il circolo Auser I Tre Castelli, per porre rimedio al blocco al transito sulla tratta Attimis-Porzûs determinato dagli eventi franosi dei mesi scorsi, «che hanno comportato – ricorda il sindaco Maurizio Malduca – anche la sospensione del servizio di trasporto pubblico locale da parte di Arriva Spa». Per colmare la lacuna è stato istituito un servizio sostitutivo di trasporto fino alla frazione di Porzûs tramite navetta.

«Un automezzo comunale, guidato da volontari Auser – chiarisce il primo cittadino –, permetterà di raggiungere la borgata tramite la viabilità alternativa Attimis – Subit – Sella Jouf – Sella Carnizza – Porzûs. Il bus sarà disponibile ogni giovedì, a partire da domani, fino al 31 luglio, termine stimato dalla Protezione civile regionale per la riapertura dell'arteria ai flussi veicolari. La prima corsa (che garantirà andata e ritorno) partirà da Attimis alle 8. 50, la seconda alle 12. I capolinea restano gli stessi del servizio di trasporto pubblico, sia ad Attimis capoluogo che nella frazione».

Il sindaco Maurizio Malduca

Determinante il sostegno dell'Auser: «Ringrazio i volontari – conclude Malduca – per la fattiva collaborazione, che consentirà di attenuare il disagio dei residenti a Porzûs nella fase di svolgimento dei lavori di consolidamento del versante, in fase di avvio. Meteo permettendo, serviranno due mesi».—

L.A.

TARCENTO

# Si spaccia per la nipote Truffa da 15 mila euro

TARCENTO

«Nonna, ho bisogno di soldi»: il motivo, le fantomatiche spese mediche a cui sarebbe dovuta andare incontro la nipote dell'anziana vittima. La truffa è avvenuta nel pomeriggio di lunedì a Tarcento, quando una signora classe 1949 è stata contattata telefonicamente da una donna che, per l'occasione, si è spacciata per la nipote, chiedendo un aiuto economico al fine di poter coprire con urgenza le spese legate alle sue cure mediche, queste connesse a un'improvvisa malattia. L'anziana, dopo la chiamata, ha ricevuto la visita di una donna a cui la stessa ha quindi consegnato monili in oro per un valore di circa 15 mila euro. Una volta ricevuti i gioielli, la truffatrice si è allontanata: sulle sue tracce ci sono ora i carabinieri della locale stazione tarcentina.—

IL PROGETTO A CAMPOFORMIDO

# Tangenziale Sud Percorso serrato per avviare i lavori entro l'estate 2027

Atteso un incontro con cittadini e proprietari dei terreni
Il sindaco Petri: rispettate le richieste sui prati stabili

Un momento del sopralluogo con sindaco Petri, vicesindaco Fontanini e tecnici sui terreni interessati

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Dopo un lungo iter progettuale, la realizzazione della Tangenziale Sud entra finalmente in una fase operativa. La Regione ha confermato il rilancio del progetto con un sopralluogo a Campoformido, che si è tenuto negli scorsi giorni, al quale hanno partecipato i dirigenti regionali del comparto ambientale, il progettista, il sindaco Massimiliano Petri e il vicesindaco Paolo Fontanini. Un incontro tecnico e operativo che segna un cambio di passo.

«Finalmente vediamo passi concreti verso un'opera fondamentale per il nostro territorio – dichiara il sindaco Petri –. Il tracciato proposto è stato confermato, così come l'impegno a rispettare tutte le prescrizioni ministeriali, comprese quelle relative ai prati stabili».

Durante il sopralluogo sono state individuate le aree di compensazione ambientale per rispondere alle richieste del ministero dell'Ambiente. Il Comune, in collaborazione con il team regionale, ha presentato una serie di proposte che saranno oggetto di approfondimento in un nuovo incontro, previsto per la fine della prossima settimana. Verrà inoltre coinvolta la cittadinanza con un incontro pubblico, in particolare con i proprietari dei terreni che saranno oggetto di intervento.

L'opera, attesa da decenni, è considerata strategica per l'intera area a sud di Udine: alleggerirà il traffico lungo la statale 13 (ex Pontebbana), migliorerà la sicurezza e ridurrà l'inquinamento nei centri abitati. Solo nel tratto di Campoformido transitano quotidianamente oltre 22 mila veicoli (con picchi di 30 mila), di cui circa 6 mila mezzi pesanti.

«La Tangenziale Sud non è solo un'infrastruttura viaria: è una risposta concreta ai bisogni di una comunità che per troppo tempo è rimasta ostaggio del traffico pesante e dell'immobilismo decisionale» commenta il vicesindaco Fontanini.

Il progetto, già inserito nei piani strategici regionali, ha registrato un'accelerazione anche grazie alla disponibilità dimostrata da tutti i Comuni coinvolti, che a breve si incontreranno per condividere l'accordo di programma e definire gli iter relativi alle possibili soluzioni compensative.

La Regione ha comunicato che i prossimi passaggi prevedono la definizione del progetto esecutivo e la pubblicazione del bando di gara entro il 2026. L'obiettivo è iniziare i lavori nella seconda metà del 2027, concludendo il tracciato da Basiliano a Zugliano.

«Da parte nostra c'è massima attenzione affinché questa occasione non venga persa. Abbiamo trovato nei tecnici regionali interlocutori competenti e disponibili. Continueremo a monitorare ogni fase con la determinazione che questo territorio merita» conclude Petri. —



A CODROIPO

## Oggi in biblioteca un evento su lettura ed età infantile

**Oggi alle 15.30 si terrà "Trovare la strada. Percorsi e mappe della letteratura per l'infanzia", un incontro in biblioteca dedicato a bibliotecari, insegnanti, educatori e lettori volontari. L'iniziativa propone un approfondimento bibliografico ispirato al tema "Tracce" del progetto Crescere Leggendo. Per informazioni, contattare l'email eva.mosenghini@aib.it.**

L'EVENTO A CODROIPO

# Il ricordo di mister Luca per aiutare i bambini con palloncini e sport

Pierina Gallina / CODROIPO

«Ciao talento». Così mister Luca Mattiussi salutava i ragazzi che ha allenato per anni nell'Udinese. E così, domenica, in centinaia hanno salutato il compianto atleta, omaggiando l'uomo e l'allenatore, il padre e marito, scomparso lo scorso ottobre a soli 53 anni per un male che non gli ha lasciato scampo.

Il campo sportivo straripava di magliette bianche a lui intitolate, di calciatori di ogni età, dalla categoria Pulcini agli ex di Serie A fino agli amici del cuore, in maglietta rossa e nera, di testimonial sportivi d'eccezione del calibro di Samuele Perisan della Sampdoria e Christian Kabasele dell'Udinese. Il lancio dei palloncini ha siglato l'inizio della partita e ha salutato idealmente Mattiussi, così come hanno fatto la moglie Monica con i figli Anna Sofia, Cristian e Alex, i sindaci di Codroipo e di San Vito al Tagliamento, la preside dell'Istituto Linussio, Spiderman e Gianni Cimarostri, presidente dell'associazione "La partita da vincere" promotrice dell'evento.

Una vera festa, presentata dalla giornalista Silvia Giacomini, con musica di Marco Biasini, giochi e generosa convivialità. Il ricavato degli eventi finanzierà il Fondo del Cuore, che aiuta realtà legate al mondo dell'infanzia, tra cui Gabriele, di 5 anni, bisognoso di cure. In campo e fuori, tutti campioni nella vita, impegnati a portare avanti i valori di spessore di cui Mattiussi è stato, ed è ancora oggi, luminoso esempio. —

Il lancio dei palloncini in cielo dal campo sportivo di Codroipo

CODROIPO

# Colpo da 6 mila euro Rubati cibi e bevande

CODROIPO

Ladri in azione, lo scorso week-end, a Codroipo: sabato tra le 9 e le 18 hanno colpito un'abitazione che si trova nella frazione di Pozzo, in una zona di campagna. Il padrone di casa, un 43enne, ha segnalato l'accaduto ai carabinieri, spiegando che i malviventi erano riusciti a forzare una finestra. E poi avevano messo le mani su gioielli e contanti per un valore stimato di circa seimila euro. La vittima del furto ha formalizzato una denuncia e gli uomini dell'Arma hanno avviato un'indagine.

«Oltre al valore di quanto sottratto – spiega il padrone di casa – c'è anche il danno agli infissi. Non si sono limitati a prendere gli oggetti di un certo valore e i soldi, ma hanno anche fatto dispetti, per esempio tagliando alcuni abiti. E hanno rovistato nei giocattoli. Non contenti, hanno portato via anche un sacco di cose da mangiare: due casse di tè, l'anguria, pizze surgelate, formaggio, tranci di prosciutto e così via». —

L'appuntamento al cinema Benois De Cecco

# Le distese dei magredi protagoniste in un film

LA PROIEZIONE

Appuntamento con la natura, la storia e la biodiversità del Friuli Venezia Giulia venerdì al Circolo Lumière – cinema teatro Benois De Cecco di Codroipo, dove sarà proiettato alle 20.30 il documentario "Magredi, la steppa friulana". L'opera, prodotta dalla Regione con il contributo del programma europeo Life, sarà replicata il giorno successivo a Cordenons. Il film – con la regia di Ivo Pecile e Marco Virgilio e la sceneggiatura di Stefano Fabian – accompagna lo spettatore in un viaggio visivo e umano nei magredi, distese aride e sassose dell'alta pianura friulana, ricchissime però di biodiversità.

Un esempio di magredi in Friuli

Queste praterie, "magre" per la povertà del suolo ma dense di fiori e insetti impollinatori, sono uno dei paesaggi più suggestivi e meno conosciuti del nostro territorio. Un ecosistema steppico dove la natura e l'uomo hanno convissuto per secoli. Proprio l'intervento umano – sfalcio, pascolo, taglio del legname – ha impedito a lungo l'evoluzione naturale verso il bosco. Ma oggi, a causa dell'abbandono delle pratiche tradizionali e dell'agricoltura intensiva, questi ambienti rischiano di scomparire.

Per contrastare questa tendenza, la Regione ha promosso negli ultimi anni due grandi progetti europei: Life Magredi Grasslands e Life PollinAction. Grazie a queste iniziative sono stati ripristinati oltre 600 ettari di prati magri, seminati 150 chili di semi autoctoni nei Bastioni di Palmanova, distribuiti oltre 200 quintali di fiorume e messe a dimora più di 100 mila piantine. Sono nate anche siepi mellifere (28.200 arbusti su 3,5 chilometri) e fasce fiorite per sostenere gli impollinatori. —

## IN BREVE

### Tavagnacco
### Interventi su via Cormor Un incontro in municipio

**È dedicata ai residenti di via Cormor di Feletto Umberto la serata che si terrà oggi alle 19.30, all'ingresso del municipio. All'incontro interverranno l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Morandini e l'assessore alla Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, edilizia privata, mobilità e traffico Alessandro Barbiero. I temi in discussione, esclusivamente locali, sono la mobilità pedonale, la sicurezza, eventuali azioni migliorative alla viabilità. (r.t.)**

### Basiliano
### I libri di Andrea Rossi ospiti in sala consiliare

**L'assessore alla cultura Giannina Casco, in collaborazione con la biblioteca, organizza venerdì alle 20.30 in sala consiliare la presentazione di due libri: "Il coraggio a volte è un dovere" e "Il momento di partire" di Andrea Rossi. A scriverli un grande atleta di Moruzzo, che per 20 anni si è arrampicato sulle Alpi Giulie e Carniche e ha fatto quattro Ironman. In seguito a problemi di salute, si è dedicato alla scrittura. Ingresso libero. (a.d'a.)**

LE OPERE A SAN GIORGIO DI NOGARO

Tre immagini della linea ferroviaria che a San Giorgio di Nogaro porta le merci dalla stazione al porto e alla zona industriale Aussa Corno

# Due binari per il porto Si parte con il progetto

Presentato ai portatori di interesse, elimina 10 passaggi a livello
Il nuovo tracciato ferroviario servirà anche la zona industriale

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato presentato lunedì in municipio a San Giorgio di Nogaro, ai portatori di interesse, il progetto del nuovo tracciato ferroviario di collegamento tra la stazione e l'area industriale dell'Aussa Corno e lo scalo portuale: si tratta di circa 5 chilometri di nuovo binario da ubicarsi nell'area Ovest del territorio comunale (località Galli), con opere annesse, costo dell'intervento 100 milioni di euro. Tempo di realizzazione 4 anni, dopo aver ottenuto le risorse grazie ad un cofinanziamento europeo. A questo progetto se ne aggiungerà un secondo già finanziato con 3 milioni di euro, per la realizzazione di nuovi binari di accesso alle aziende insediate.

A redigere il progetto il raggruppamento temporaneo tra Net Engineering srl e Archest srl, su incarico della Regione, che ha ottenuto un contributo europeo di circa 400 mila euro dal programma Connecting Europe Facility 2014-2020 per la realizzazione della progettazione (fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva). Il cofinanziamento è garantito dalla Regione, che provvede a cofinanziare le spese rimanenti attraverso fondi propri. Il nuovo tracciato eliminerà 10 passaggi con croci di Sant'Andrea. Il progetto prevede due fasce di binario: uno gestito direttamente dalla Stazione di San Giorgio, l'altro a uso del Cosef per la sosta e la composizione dei treni. L'aumento della capacità della linea porterà da 16 a 48 i convogli merci settimanali. Sono previste inoltre opere come due nuovi sottopassi viari in via di Mezzo e lungo la Sr3 con deviazione della Sp110; due ponticelli ferroviari sul canale Urian; quattro passaggi a livello protetti; nonché la realizzazione di un nuovo posto periferico tecnologico a Nogaro; e impianti di illuminazione e videosorveglianza dei fasci di binari.

Come ha rilevato il sindaco Pietro Del Frate, nel presentare i progettisti e la Direzione Infrastrutture della Regione, «si tratta di un intervento di vitale importanza per il nostro territorio».

La direttrice della direzione Infrastrutture, Magda Uliana, ha affermato che questo tracciato è di valenza europea e rappresenta un nodo essenziali per i traffici europei. Ha ricordato l'impegno della Regione in questi anni che dal 2014 ha investito circa 50 milioni di euro, oltre alle risorse per la messa in liquidazione dell'ex Consorzio Aussa Corno. Uliana ha rimarcato come l'attuale tracciato si sviluppi «in una realtà urbana» e sia poco sicuro. Ha insistito sul fatto che per gli espropri avverranno «nell'ottica di un prezzo non inferiore al suo valore: avranno una valorizzazione adeguata al mercato».

Se alcuni cittadini che hanno le case vicine al nuovo tracciato hanno ottenuto rassicurazioni sul fatto che non subiranno "danni", così non è stato per gli agricoltori: il titolare dell'azienda Boraso ha affermato che «quest'opera metterà fine all'agricoltura di San Giorgio», mentre Cesare Sguazzin dell'omonima azienda ha sottolineato come l'opera interagisce su quattro aziende produttive «che danno un bel responso», rimarcando che con gli espropri bisogna pensare ai danneggiati. Altre aziende agricole hanno chiesto passaggi a livello dedicati. —



CERVIGNANO

# Ecco tutti i premiati per la scrittura creativa Ha vinto Stella Fabbro

CERVIGNANO

Sono stati premiati gli studenti vincitori della seconda edizione del Premio letterario di scrittura creativa promosso dall'Inner Wheel Club Cervignano-Palmanova: tappa conclusiva di un corso rivolto agli allievi dell'Isis Bassa Friulana. Il primo premio è andato a Stella Fabbro per il suo elaborato Granelli di speranza, un testo sulla forza dell'amicizia tra un'israelita e un'araba per costruire la pace. Il secondo a Emily Rossi, con Il futuro da noi scelto, incentrato sulla comprensione di se stessi; il terzo a Giada Emanuela Calia con Il libro vivente, che affronta i problemi dello scrittore. Riconoscimenti sono andati anche a Egle Demarchi per il suo Caro diario, che affronta i problemi dell'ambiente, e a Sharon Pellegrin, autrice di Nero nel cuore, che spiega come un futuro senza libertà non possa esistere.

«Abbiamo scelto di creare questo corso in collaborazione con l'Isis Bassa friulana – spiega la coordinatrice Ottilia Lanari Caltabiano, socia e past governatrice del Distretto Inner Wheel 206 – perché riteniamo fondamentale fornire ai giovani tra i 15 e 19 anni uno strumento per potenziare capacità e abilità, al di fuori degli stereotipi».

Ottilia Lanari Caltabiano

Obiettivo del corso, a cui hanno collaborato i docenti Alessandro Sguassero e Giulia Calabrò, è sviluppare la creatività, sostenere la curiosità, favorire la comunicazione e il pensiero libero. Ogni anno viene invitato al corso uno scrittore: quest'anno è stato Giuliano Pellizzari. Alla premiazione è intervenuto l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro. —

F.A.

IL CONSORZIO COSEF

# Tra Bordin e Bruseschi un incontro sui piani

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin ha incontrato il presidente del Consorzio Cosef, Marco Bruseschi, per fare il punto su alcune importanti progettualità che riguardano l'area industriale e logistica del territorio. Si sono soffermati sull'area industriale Aussa Corno, individuata come obiettivo strategico per lo sviluppo regionale. Particolare attenzione è stata dedicata agli interventi di dragaggio, considerati fondamentali per garantire l'accessibilità e la piena operatività del porto e industriale. È stata anche ribadita la centralità della tutela ambientale, con un focus specifico sulla gestione delle risorse idriche e sull'equilibrio tra sviluppo economico e salvaguardia dell'ecosistema. «Un incontro molto positivo – ha detto Bordin – che dimostra quanto il dialogo sia fondamentale per dare risposte concrete ai bisogni delle nostre imprese e dei cittadini». —

F.A.

A PALMANOVA, VISCO E CHIOPRIS VISCONE

# Licciardello è neo comandante «Polizia locale per la sicurezza»

PALMANOVA

La città stellata ha un nuovo comandante della Polizia locale: è Fabio Licciardello, 57 anni, per cinque anni alla guida del servizio di Polizia nella municipalità di Auronzo di Cadore e prima ancora operativo a Codognè e nella città lagunare di Venezia.

Il neo-comandante andrà a ricoprire il posto vacante da un biennio e opererà anche nei Comuni di Visco e Chiopris Viscone. Sarà responsabile del coordinamento e della direzione delle attività operative del servizio di Polizia municipale, quindi della pianificazione delle pattuglie, dell'organizzazione dei servizi di controllo e della gestione delle emergenze.

«È un onore e un piacere servire una città prestigiosa come Palmanova – è il primo commento di Licciardello –. Ho trovato un gruppo di agenti di polizia locale preparato e coeso in grado di gestire attività complesse e da cui si può partire per ambire ad un corpo di polizia municipale allargato al territorio. Ho molto apprezzato il livello di collaborazione con il tessuto sociale per la gestione delle tante attività che Palmanova offre. Il mio ruolo, oltre che quello di coordinamento della Polizia locale del Comune e di salvaguardia di ordine e sicurezza, deve anche concretizzarsi come punto di riferimento per i cittadini e lavorare per costruire fiducia e collaborazione tra la polizia locale e la comunità».

Fabio Licciardello è il nuovo comandante della Municipale

Il neo-comandante ha già una chiara visione delle "criticità" della città Unesco, che lo vede, assieme ai cinque agenti che compongono la sua squadra, come lui stesso rimarca, «già operativi. Come prima attività – spiega –, acquisteremo, per la sicurezza stradale, due nuovi lettori di targhe per la verifica della copertura assicurativa e della revisione periodica dei veicoli e un telelaser di ultima generazione che fotografa e può filmare i veicoli che oltrepassano i limiti di velocità».

Tra gli obiettivi ci sono anche «verifiche costanti in funzione di antidegrado del centro urbano e particolare attenzione all'abbandono dei rifiuti proseguendo e incrementando il sistema di fototrappole nei pressi dei cassonetti dell'immondizia». —

F.A.

A Latisana l'Emporio Zanon è gestito da un 23enne per ridare un servizio alla frazione di Gorgo
Utilizza il metodo naturale con il lievito madre: «Così ho voluto realizzare un mio spazio creativo»

# Ordini il pane su WhatsApp Il laboratorio in casa di Elia

Il giovane di Gorgo mentre sforna il pane nel proprio laboratorio

LA STORIA

SARA DEL SAL

Ha solo 23 anni, ma ha avuto il coraggio di seguire la sua passione offrendo la possibilità di avere il pane fresco ai suoi concittadini, che da anni si dovevano recare a comprarlo nelle frazioni limitrofe. Elia Zanon ha iniziato presto a lavorare, ma la sua vera strada l'ha trovata qualche anno dopo.

«Ho sempre fatto il cuoco – rivela –; da quando avevo 16 anni ho iniziato a lavorare nei ristoranti. Dopo aver fatto un periodo al Ferrarut sono passato in un ristorante con tre stelle Michelin del gruppo Alaimo di Padova. In quel periodo ho partecipato a diversi corsi di aggiornamento e alcuni erano dedicati alla panificazione naturale, utilizzando il lievito madre. L'argomento mi ha subito colpito, e dopo il primo corso ho cercato di seguirne altri».

Tornato nella Bassa friulana, Elia ha voluto quindi attrezzarsi per potere sfornare il pane fresco e piano piano ha convertito un'ala della casa in cui vive con i genitori in un laboratorio vero e proprio che ha chiamato Emporio Zanon. «L'idea che ho avuto fin dall'inizio è stata quella di creare un mio spazio creativo in cui ogni prodotto che vi prende forma riesce ad essere diverso dagli altri».

Aperto il laboratorio, Zanon ha quindi avviato un'impresa alimentare domestica che si trova in via Braccio di Volta, dove, prenotandolo, i suoi

«Da quando avevo 16 anni ho lavorato nei ristoranti, ma volevo qualcosa di mio»

compaesani, possono ritirare il pane fresco, che viene anche spedito in alcuni ristoranti e in strutture alberghiere. «Sono rimasto stupito – rivela – dal modo in cui molte persone, che abitano nel paese, si siano facilmente abituate a scrivermi

Elia Zanon ha 23 anni e sforna il pane per i suoi compaesani

qualche messaggio per poter fare l'ordine. Anche alcune persone non proprio giovanissime non perdono occasione per inviarmi anche su WhatsApp la lista delle cose che posso preparare per loro con una cura e una precisione sbalorditive».

A Gorgo sono davvero parecchi anni che il panificio ha chiuso e il paese sta dimostrando in svariate occasioni una grande coesione e un grande spirito di condivisione, l'orgoglio di avere un giovane che si impegna per produrre pane di alta qualità non manca di certo. Eppure, a soli 23 anni, partire con un'attività, di questi tempi è rischioso, e proprio per questo, Elia ha scelto di continuare a lavorare anche da dipendente, nella cucina di un ristorante a Lignano, aiutandosi quindi a sostenere an-

Le signore del paese gli mandano i messaggi per gli acquisti

che le prime spese per la sua nuova attività.

«Sono orari spesso pesanti, perché una volta che ho finito in cucina torno a casa e mi metto a fare il pane e finisco anche dopo le 5 del mattino – spiega – ma sono felice. Il laboratorio mi sta dando delle soddisfazioni e merita l'impegno che ci metto».

Elia, appena ha un momento libero ama andare a visitare i vari mulini dell'area, per poter scoprire le farine con cui creare dei blend originali, mescolandole tra loro. «Nel periodo di Pasqua ho deciso di produrre le colombe – spiega – ho preso i canditi che mi sono tagliato io a cubetti, in modo da poter ottenere la misura che desideravo. Il risultato è stato sorprendente anche per me: dalle 50 colombe che avevo inizialmente pensato di realizzare, ne ho dovute preparare 240».

Sempre aperto a nuove sfide, Elia sforna anche torte, focacce, pizze, grissini o taralli, accrescendo la produzione che sta conquistando palati sempre più raffinati. —



PROTEZIONE CIVILE A LIGNANO

## Allagamenti e incendi I racconti dei volontari affascinano i bambini

LIGNANO

Erano in 90 ad ascoltare, rapiti, i racconti dei volontari. La Protezione civile di Lignano prosegue la sua attività informativa e ha fatto visita alla scuola per l'infanzia comunale. «Abbiamo raccontato loro come si agisce in caso di incendio, con i nostri mezzi creati apposta – spiega Alessandro Borghesan della Protezione civile –, abbiamo insegnato loro anche come si deve operare in caso di allagamenti, ricordandosi di rimuovere i giocattoli dalle cantine e portandoli nelle zone più alte. Giocando con i numeri abbiamo insegnato loro il 112, il numero da chiamare in caso di emergenza, spiegando anche come eventualmente rispondere agli operatori».

La lezione a Lignano

I bambini hanno risposto con grande entusiasmo mettendosi alla prova con le lance per spruzzare l'acqua. Hanno anche imparato delle nozioni importanti relative alla salvaguardia dei boschi e del pianeta e alla fine sono state consegnate loro delle "medaglie" simboliche a ricordo di questo incontro. Le insegnanti hanno già richiesto la disponibilità per poter accompagnare, il prossimo autunno, i bambini direttamente nella sede della Protezione civile, per un nuovo incontro. —

S.D.S.

A RUDA

## Una sconosciuta la abbraccia e poi le sfila la collanina d'oro

RUDA

L'incontro, poi il furto con destrezza. Una signora residente a Ruda, lunedì scorso, è stata così derubata della sua collanina in oro. Si trovava in un parcheggio pubblico nel centro del paese, la classe 1959, quando è stata avvicinata da una donna. Di fatto, una sconosciuta.

Quest'ultima si è avvicinata alla sua vittima e ha iniziato a circuirla, intavolando un discorso, quasi le due si conoscessero da parecchio tempo.

Dopo un saluto caloroso, quindi, la malvivente ha cinto la vittima in un abbraccio, riuscendo così a sfilare dal collo della donna la collana d'oro (valore ancora da quantificare) che la stessa portava al collo. Un metodo già osservato, di recente sul territorio, la tecnica che ha sempre visto una donna agire con successo ai danni di signore più anziane.

La vittima ha denunciato ieri l'accaduto ai carabinieri di Fiumicello Villa Vicentina, i quali si sono attivati per rintracciare la malvivente e recuperare, di conseguenza, anche il maltolto. —



L'OPERA A LATISANA

## Cultura e un recupero storico: il bookcrossing dov'era la pesa

LATISANA

Sarà inaugurato domani, alle 19.30, il nuovo punto di bookcrossing creato nell'ex pesa pubblica di viale Stazione, recentemente restaurata dall'amministrazione comunale. L'iniziativa è promossa dal vicesindaco Ezio Simonin e dall'assessore alla Cultura Martina Cicuto, nell'ambito di un più ampio progetto di valorizzazione culturale e urbana del centro cittadino e si inserisce anche perfettamente, come sottolinea l'assessore ai Servizi sociali Denisa Pitton, nel percorso intrapreso dall'amministrazione come comune amico della famiglia. Il bookcrossing – o "libri in libertà" – è una pratica internazionale nata nel 2001 con il sito bookcrossing.com, che invita i lettori a lasciare libri, che sono tutti identificati con dei codici e delle etichette, in luoghi pubblici affinché altri possano trovarli, leggerli e rimetterli in circolazione. A Latisana, la biblioteca civica ha avviato dal 2018 una rete di punti bookcrossing – tra cui la stazione ferroviaria e l'ospedale – alimentata mensilmente dai volontari del servizio civile e dalle donazioni degli utenti della biblioteca.

Con la nuova installazione dov'era la pesa pubblica, la città amplia questa rete, arricchendo l'offerta culturale e restituendo vita a un bene storico cittadino. L'inaugurazione sarà preceduta dalla presentazione del libro Storiis de Basse di Gina Marpillero, alla presenza di Fabiano Zaina; rientra nel Maggio dei Libri, la campagna nazionale che promuove la lettura in contesti inusuali e accessibili. La pesa pubblica è una testimonianza storica: inaugurata il 3 novembre 1927 insieme al mercato dei grani e alla pescheria coperta, era dotata di una bilancia con portata superiore ai 120 quintali. Il chiosco, in lamiera di ferro, serviva da ricovero per il pesatore e ora è pronto per una nuova vita.

Il nuovo punto di bookcrossing dove c'era la pesa in viale Stazione

«Questo recupero è parte di un progetto più ampio dell'amministrazione comunale per creare un viale della Cultura lungo viale Stazione – ha dichiarato l'assessore Cicuto – un percorso ideale e reale che collega il teatro Odeon, la futura biblioteca comunale, i punti bookcrossing e la scuola primaria. Il nostro obiettivo è di mettere in rete i presidi esistenti e valorizzare le tre piazze del centro storico, restituendo centralità alla cultura». —

S.D.S.

Serenamente ci ha lasciati

**BRUNO LANZONI**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Luigi con Elisa e Anna con Fabio, i nipoti Sara, Gaia e Mattia, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 maggio alle ore 17.00 nella chiesa di Laipacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento agli infermieri di Elleuno per l'amorevole assistenza prestata.

Udine, 28 maggio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128*
*O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

---

Il Presidente, i Consiglieri, il Direttore Generale, i Revisori dei Conti e i Collaboratori della Fondazione Filippo Renati sono vicini con affetto ad Anna per la morte del caro papà

**BRUNO LANZONI**

e porgono a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

Udine, 28 maggio 2025

---

È mancato

**ENRICO PITTIA**
di 91 anni

Ne danno l'annuncio i figli Loris, Giorgio e Pierpaolo, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 maggio, alle ore 11, nella chiesa di Percoto, arrivando dall'ospedale di Latisana.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Percoto.

Percoto, 28 maggio 2025

*O.F.Bernardis*
*Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo*
*tel. 0432 - 759050*

---

E' mancata

**BRUNA STEPPINI ved. PIETRON**
di 82 anni

Ne dà il triste annuncio la figlia Benedetta, i parenti e gli amici più cari.
Il funerale sarà celebrato giovedì 29 maggio alle ore 15.30 nella Chiesa del Redentore.

Udine, 28 maggio 2025

*O.F. ARDENS, Via Colugna 109 Udine - 0432-471227*
*Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

---

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

**INES TOSOLINI ved. PASSERA**
di 98 anni

Lo annunciano le figlie Olga con Guido, Liliana, i nipoti Giovanni con Marta e Jasmine, Marina e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 29 maggio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 28 maggio 2025

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

RINGRAZIAMENTO
Le sorelle, con le rispettive famiglie, di

**Mons. MARINO QUALIZZA**

commossi per la grande partecipazione al loro dolore e nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente, ringraziano di cuore i sacerdoti presenti, le autorità e tutte le persone che con preghiera, presenza e messaggi hanno dimostrato stima e affetto al loro congiunto.

Udine - San Leonardo, 28 maggio 2025

*La Ducale*

---

ANNIVERSARIO

28 maggio 2021 28 maggio 2025

**LUCA TINCANI**

Ci siamo salutati perchè sei partito per un lungo viaggio senza ritorno, ma il tuo ricordo è sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.
Luca manchi a mamma, papà e a noi tutti.
Tu che da lassù ci guardi, aiutaci a superare le giornate tristi.
Saluta i nonni.
Ciao, la Mutti che ti ha tanto amato.
Ti voglio bene.

Tricesimo-Udine, 28 maggio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo*

---

La sorella Gioia, la nipote Francesca e tutti i parenti annunciano la scomparsa di

**MAURO CRISMA**

Una benedizione si terrà presso il Cimitero di Udine, il giorno 29 maggio alle ore 11.30.
Si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo.

Udine, 28 maggio 2025

---

Gli amici di sempre Alberto, Corrado, Ezio, Giuseppe e Maurizio si associano al dolore di Caterina, della sorella Gioia, della nipote Francesca e familiari tutti per la scomparsa del caro amico

**MAURO**

Udine, 28 maggio 2025

---

Improvvisamente ci ha lasciati

**GIANFRANCO BALDIN (Carlo)**
di 63 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, Silvia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 30 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Muzzana del Turgnano.
Un grazie di cuore a tutti i soccorritori, per l'umanità dimostrata.
Non fiori.

Muzzana del Turgnano, 28 maggio 2025

*O.F. Talotti Codroipo*
*tel. 0432/907937*
*Basiliano tel. 0432/84623*
*www.onoranzefunebritalotti.eu*

---

Serenamente ci ha lasciati

**MARIALUIGIA BIZI ved. ZAMOLO**
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel Duomo di " S. Maria Assunta, venerdì 30 maggio alle ore 15:30, giungendo alle ore 15:15 dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli.
La famiglia ringrazia anticipatamente chi vorrà parteciparvi.

Gemona del Friuli, 28 maggio 2025

*Onoranze Funebri*
*Casa Funeraria GIULIANO via Battiferro, 15 Gemona del Friuli*
*Tel. 0432.980980*

---

Improvvisamente ci ha lasciati

**MARGARIDA GOMES RIBEIRO ved. CERNOIA**
di 83 anni

Lo annunciano la figlia Sylvie, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 29 maggio alle 15 nella chiesa di Prestento arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Non fiori ma opere di bene.

Prestento, 28 maggio 2025

*La Ducale*
*tel.0432/732569*

---

In silenzio ha vissuto, in silenzio se n'è andato

**GINO SORGON**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 30 maggio, alle ore 15, nella chiesa dei Santi Andrea e Mattia a Colloredo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.

Colloredo di Monte Albano, 28 maggio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Tarcento, Via Udine 35*
*tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

Serenamente ci ha lasciati

**MARIA ZANIER (Marisa) in PONTONI**
di 72 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Lucio, il figlio Cristian con Sonia, la sorella Romina con Aldo, il nipote Luca con Michela, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore alla dottoressa Mariapia Donati De Conti per le cure prestate.

Basiliano, 28 maggio 2025

*O.F. Talotti Basiliano*
*tel. 0432/84623*
*Codroipo*
*tel. 0432/907937*
*www.onoranzefunebritalotti.eu*

---

ANNIVERSARIO 1984-2025
Sempre vivo è il ricordo di

**TIBERIO LOMBARDO**

nel quarantunesimo anniversario della sua scomparsa

Udine, 28 maggio 2025

---

ANNIVERSARIO 1984-2025
La Lombardo spa ricorda e onora la memoria del suo fondatore

**dott. TIBERIO LOMBARDO**

Mortegliano, 28 maggio 2025

---

ANNIVERSARIO

28 - 5 - 1995 28 - 5 - 2025

**SERGIO CANDUSSI**

Trent'anni fa sei volato in cielo, ma resterai per sempre con noi.
Nella, Barbara, Massimo.

Bressa di Campoformido, 28 maggio 2025

*O.F. Talotti*

## L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

# Tre mesi di congedo parentale con indennizzo all'80 per cento

Nel 2025 diventano tre i mesi di congedo parentale indennizzati all'80%.

La legge di bilancio del 2023 aveva previsto l'innalzamento dell'indennità del congedo parentale del primo mese portandola dal 30 all'80%, quella del 2024 aveva portato a due i mesi retribuiti sempre all'80% e la legge di bilancio 2025 li ha aumentati a tre, da fruire sempre entro il sesto anno di vita del bambino. L'elevazione della retribuzione all'80% per i primi tre mesi si applica anche ai figli adottivi e a quelli in affidamento da fruire dalla data del loro ingresso in famiglia ed entro i successivi sei anni e, comunque, non oltre il compimento del diciottesimo compleanno del figlio. L'elevazione dell'indennità riguarda esclusivamente i lavoratori dipendenti privati, con l'esclusione di tutte le altre categorie di lavoratori, quelli autonomi e gli iscritti alla gestione separata. Per quanto riguarda i dipendenti del settore pubblico saranno le rispettive amministrazioni di appartenenza a fornire le relative indicazioni operative.

L'elevazione dell'indennità all'80% interessa tutte le modalità di fruizione del congedo parentale: intero, frazionato a mesi, a giorni o in modalità oraria, fruibili da entrambi i genitori anche in modalità ripartita tra gli stessi o soltanto da uno di essi. Resta confermata, per entrambi i genitori, la possibilità di fruire dei periodi di congedo parentale nei medesimi giorni e per lo stesso figlio. La legge di bilancio non è intervenuta sul periodo del congedo e, pertanto, il limite massimo di congedo parentale per ogni coppia genitoriale resta di dieci mesi (elevabili a undici mesi nel caso in cui il padre si astenga per un periodo intero o frazionato non inferiore a tre mesi), da fruire entro i 12 anni di vita del figlio o dall'ingresso in famiglia del minore. Quindi, ai due genitori spettano un periodo di tre mesi ciascuno non trasferibili tra di loro e, ad entrambi, un ulteriore periodo indennizzabile della durata complessiva di tre mesi, da fruire in modalità ripartita tra gli stessi. Per maggiore chiarezza il congedo parentale di entrambi i genitori o del "genitore solo" risulta indennizzabile per tre mesi all'80%, per sei mesi al 30% e per i rimanenti due mesi nessuna indennità salvo il caso in cui il richiedente abbia un reddito non superiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo.

Non tutti, però, potranno fruire della maggiore retribuzione. Sono interessati i genitori il cui figlio è nato o adottato, affidato/collocato prima del 1° gennaio 2025, se almeno uno dei due ha terminato il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità, successivamente al 31 dicembre 2024 e i genitori per il figlio nato o adottato, affidato/collocato dal 1° gennaio 2025, a prescindere dalla fruizione del congedo di maternità o di paternità, purché sussista un rapporto di lavoro dipendente al momento della fruizione. —



## LE LETTERE

### A Pordenone
### Punire chi distrugge i nidi di rondine

Gentile direttore,
sono un affezionato lettore del nostro Messaggero Veneto e mi ha sempre appassionato il poter interagire con il mio giornale. Il Mv ha sempre avuto un occhio di riguardo nei confronti dei suoi lettori. La rubrica dedicata alle lettere dei lettori, il caffè con i lettori o le interviste le ritengo iniziative interessanti che vanno nella giusta direzione per coinvolgere maggiormente la gente che sono i veri occhi e orecchie che catturano le notizie di prima mano.
Vorrei cominciare con un tema a me molto carico. Le rondini a Pordenone di cui sono un affezionato estimatore. Si registra un lieve calo di presenze nella nostra città a cui è stato attribuito il titolo di Città delle rondini. Nidi abbandonati o peggio ancora distrutti. Basta alzare lo sguardo sotto i portici per vedere che quasi la metà di essi sono vuoti in questo periodo in cui è importante covare le uova affinché i nuovi nati siano pronti prima dell'arrivo del freddo a spiccare il volo verso i luoghi caldi. E basterebbe davvero poco per creare le condizioni per attrarre questo stupendo volatile a tornare qui a Pordenone. Pensare poi il grande contributo che offrono divorando migliaia di zanzare che sono un gran fastidio per noi umani e non solo. Passare in centro storico e sentirsi sfiorare a pochi centimetri dalle rondini che emettono il loro verso stridulo. Qualcuno si lamenta perché sporcano sotto il nido e basterebbe posizionare una piccola tavoletta o un cartone e il problema sarebbe risolto. Poi bisogna segnalare prontamente danneggiamenti o distruzioni di nidi alle autorità competenti che potrebbero risalire con immagini video registrate agli autori sanzionandoli pesantemente per questo grave reato. Bene ha fatto il Comune di Pordenone a nominare per la prima volta una consigliera comunale con delega alla tutela degli animali.

**Mario Pinto**
Pordenone

### La festa con gli ex
### Grazie al Centro sedia e al presidente Todone

Gentile direttore,
con questa mia ringrazio con stima la società Centro sedia calcio Natisone Asd nella quale ho militato come calciatore negli anni Settanta.
Il 10 maggio al campo sportivo Dino Goia di San Giovanni al Natisone hanno organizzato una festa per noi ex giocatori con un invito in grande regola, offrendoci il pranzo e passando un momento conviviale veramente emozionante, ricordando i vecchi tempi, per poi premiare uno a uno con una targa, come riconoscimento del gruppo per i successi ottenuti. Un particolare plauso al presidente Ivo Todone e a tutti i suoi collaboratori. Con gratitudine e riconoscenza.

**Ottone Buttazzoni**
. Clauiano

### L'eccidio di Porzûs
### Leggere i libri di storia senza andar per lapidi

Gentile direttore,
vorrei rassicurare Paolo Strazzolini, che sul Messaggero Veneto di domenica 24 maggio ha notato alcune incongruenze nei testi delle lapidi poste alle malghe di Porzûs e ha pensato di essersi imbattuto, parole sue, nell'ennesimo "mistero di Porzûs".
Le lapidi, così come i monumenti, non vanno trattate come dei testi di storia e spesso ci dicono di più su chi le ha installate che su quello che commemorano. Le lapidi alle malghe di Porzûs non fanno eccezione. Le vittime di Porzûs sono 18. Alle malghe furono uccisi in quattro: Francesco De Gregori, Gastone Valente, il giovane Giovanni Comin ed Elda Turchetti. Altri 14 furono catturati e uccisi al Bosco Romagno. La lapide in questione, che fu posta dagli osovani subito dopo la fine della guerra, cita De Gregori, Valente e «altri quindici partigiani» che dalle malghe furono trascinati al martirio». Fino a prova contraria, è ragionevole pensare che gli autori della lapide non contarono Elda Turchetti (solo in seguito emerse, infatti, la documentazione che provava il suo arruolamento nell'Osoppo) e misero Comin tra gli uccisi al Bosco Romagno per dare maggiore risalto nella lapide a De Gregori e Valente. Fine del mistero. La lapide contiene quindi una ricostruzione imprecisa? Indubbiamente sì, e per questo a chi si interessa di Porzûs consiglierei di leggersi dei libri di storia e non di andar per lapidi. Ci sono diversi dettagli ancora da ricostruire nell'eccidio di Porzûs, ma non ci sono misteri. La storia può sempre essere rivista, ma la documentazione oggi disponibile non lascia dubbi sul fatto che all'origine dell'eccidio ci fu la decisione del Comando della Divisione Garibaldi Natisone di eliminare il presidio osovano, che si era messo di traverso alle rivendicazioni territoriali del movimento di liberazione sloveno. Ostinarsi a vedere misteri dappertutto non aiuta certo a consegnare alla storia una ferita che già ha sanguinato troppo a lungo.
Scrive Paolo Strazzolini che «i conti con la storia non tornano». A me sembra invece che tornino eccome. Però bisogna saper contare.

**Tommaso Piffer**

### AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
**posta.lettori@messaggeroveneto.it**

## LE FOTO DEI LETTORI

### La Bujese a 40 anni dal successo in 1ª Categoria

**Il 40° anniversario della Bujese. Quarant'anni dopo la vittoria del campionato di 1ª Categoria, i giocatori e l'allenatore della Bujese si sono ritrovati al ristorante a Caporiacco per celebrare l'anniversario, ricordando anche con affetto chi non c'è più.
È stata una serata di emozioni e ricordi, dove il legame che li univa ancora una volta è stato protagonista. La foto è stata inviata da Flavio Monasso, ex portiere della Bujese.**

## Gli interventi

# CHE COSA SIGNIFICA SOGNARE

FRANCO FABBRO

Gli esseri umani vivono in maniera ordinaria senza prestare troppa attenzione a una serie di enigmi che li circondano. Non sappiamo che cosa siano la materia e l'energia oscura. Non sappiamo come si è originato il mondo e come terminerà. Non sappiamo che cosa sia la coscienza. Non conosciamo realmente la natura del tempo. Il dolore rimane ancora sostanzialmente un enigma. Un ulteriore enigma è che cosa sia il sogno e a che cosa serva. Eppure si tratta di un'esperienza tanto diffusa, giacché ciascuno di noi trascorre sognando più di un'ora ogni notte, quanto ancora enigmatica.

La riflessione e lo studio e sulla natura del sogno ha attratto l'attenzione di letterati, poeti, filosofi e più recentemente dei neuroscienziati. Nell'antichità si sono interessati al sogno grandi filosofi e letterati giungendo a scrivere libri significativi su questo argomento come: Aristotele (Il sogno e i sogni), Artemidoro (Il libro dei sogni), Publio Elio Aristide (Discorsi sacri). Nella letteratura occidentale l'apice è stato forse raggiunto nel 1635 quando lo spagnolo Pedro Calderón de la Barca ha dato alle stampe il famoso dramma intitolato: La vita è sogno.

Nell'età moderna molti filosofi si sono interessati alla natura del sogno. Le caratteristiche del sogno sono così simili alla realtà della veglia che il filosofo francese René Descartes, nel Discorso sul metodo, ha dovuto tirare in ballo Dio per riuscire a separare la realtà dai sogni. Neppure altri filosofi, come Immanuel Kant (I sogni di un visionario) e Thomas Hobbes (Leviatano, cap. 2) sono riusciti a formulare un criterio sufficientemente preciso per distinguere la veglia dai sogni. Arthur Schopenhauer, nel suo famoso libro Il mondo come volontà e rappresentazione ha sostenuto che l'unico modo che ci permette di distinguere la realtà dai sogni consiste nella capacità di svegliarsi. Un discorso simile era stato fatto più di due millenni prima dal Buddha, che nella lingua sanscrita che significa «colui che si è risvegliato».

Negli ultimi due secoli il sogno è stato oggetto di studio da parte di medici, psicologi e neuroscienziati. Molti lettori avranno sentito parlare o addirittura letto alcune delle opere dedicate al sogno, come L'interpretazione dei sogni di Sigmund Freud o il libro-intervista Ricordi, sogni e riflessioni di Carl Gustav Jung. Ebbene quasi tutte queste opere che ho citato sono state scritte prima che gli studi scientifici, sviluppati grazie all'invenzione dell'EEG (elettroencefalografia), ci permettessero di distinguere in maniera precisa i diversi stati di coscienza che si susseguono durante la notte.

La copertina del libro di de Stefano

Con la scoperta nel 1953 del sonno paradosso (sonno REM) da parte di Eugene Aserinsky, Nathaniel Kleitman e William Dement sono iniziati gli studi scientifici del sonno e dei sogni. Come è noto le neuroscienze sono un'ampia serie di discipline scientifiche (neuroanatomia, neurofisiologia, neurologia clinica, neuropsicologia, neurofarmacologia, neurofilosofia) caratterizzate da un desiderio di apertura e confronto non solo con le altre branche della scienza, ma anche con la filosofia, l'arte (visive, musicali, teatrali) e la letteratura. Essendo in piena espansione, le neuroscienze non hanno alcuna paura di includere e dialogare con altri ambiti della conoscenza e della vita umana in generale.

In questa atmosfera di apertura e accettazione si inserisce il nuovo libro di Francesco de Stefano intitolato Il sogno è vita, pubblicato da pochi giorni da parte della Casa Editrice Mimesis (Milano-Udine). Francesco de Stefano è un fisico teorico e filosofo della scienza che per tutta la vita si è dedicato allo studio e alla riflessione sulla meccanica quantistica. Tuttavia, come tutte le persone curiose e intelligenti ha capito che non era sufficiente limitarsi alla conoscenza della fisica teorica, per cui alcune decine di anni fa ha iniziato a studiare le neuroscienze mantenendo un dialogo continuo e critico con alcuni neuroscienziati e neurologi (come Sergio Zanini e il sottoscritto).

Siccome uno degli enigmi della filosofia, della fisica, come pure delle neuroscienze, è che cosa sia la realtà e che rapporto abbia con la coscienza, de Stefano non poteva fare a meno di studiare le neuroscienze del sonno e del sogno. Il risultato delle sue riflessioni e ricerche è il suo ottimo libro: Il sogno e la veglia, che oltre a essere un saggio aggiornato e completo, è estremamente chiaro e utile da leggere anche per i principianti, perché i migliori divulgatori sono quasi sempre degli outsider, ossia dei ricercatori che hanno avuto la possibilità di guardare una disciplina dall'esterno, senza essere invischiati nei preconcetti più diffusi e nelle visioni del mondo oramai obsolete. Il libro di de Stefano è organizzato in quattro capitoli, i primi tre riguardano le caratteristiche neurofisiologiche, biochimiche e fenomenologiche del sonno e del sogno. Nel quarto capitolo intitolato: Il sogno è vita, de Stefano sostiene che se la realtà della veglia costituisce la Vita 1.0, dobbiamo renderci conto che la dimensione onirica è un'esperienza della vita, che egli propone di chiamare Vita 2.0, altrettanto significativa e forse più importante della vita reale. Ovviamente si tratta di un'interpretazione filosofica della realtà e della vita onirica, tuttavia la più recente teoria della mente (The Predictive Mind), sostiene che la vita reale non è altro che un film generato dal nostro cervello, l'unica differenza coi sogni è dunque rappresentata dal fatto che quando siamo svegli riceviamo delle informazioni sensoriali che possono influenzare l'andamento del film, mentre durante il sogno il film procede senza interferenze esterne. Il libro Il sogno è vita di Francesco de Stefano verrà presentato da Franco Fabbro sabato 7 giugno alle ore 18 presso la libreria Friuli in via Rizzani 1/3 di Udine. —



# UNA REGIONE ATTRATTIVA PER DARE RISPOSTE ALLE AZIENDE

MANUELA CELOTTI

I dati sul lavoro e l'occupazione attestano con forza quello che diciamo da mesi: per garantire la tenuta del sistema socio economico regionale e dare risposta al bisogno di aziende, imprese e comparto pubblico, sanitario e non, serve una Regione attrattiva, che riesca a far tornare i giovani e i cittadini che se ne sono andati, a non far partire quelli che stanno pensando di farlo e che riesca a diventare meta di lavoro e di vita per chi può arrivare. Il primo pilastro deve essere una nuova attrattività del mondo delle imprese e dei servizi, che deve passare da una grande spinta all'innovazione, sostenuta da scelte politiche e di finanziamento strategiche, per garantire percorsi professionali competitivi. Un'attrattività che passa anche da un aumento degli stipendi e dal miglioramento delle condizioni di lavoro, soprattutto per i giovani e per le donne, dato che entrambe queste categorie possono rappresentare la prima risposta al bisogno occupazionale presente e futuro del tessuto economico regionale. Ma sono anche convinta che oggi non si possa parlare di aumento dell'occupazione e di attrattività della nostra Regione senza costruire un secondo pilatro, fondato su un nuovo patto sociale tra istituzioni, mondo economico e sindacati, che associ allo sforzo delle imprese un investimento pubblico per la revisione coraggiosa delle politiche di welfare. Se vogliamo fermare la fuga dei giovani, farne arrivare da altri territori e garantire una piena occupazione anche femminile, non possiamo infatti non intervenire sulla rete dei servizi, e in primis su quelli destinati alle famiglie con figli. Da affrontare c'è la mancanza ormai attestata, da qui a qualche anno, di 100mila persone in Regione, e dunque la svolta deve essere decisa e immediata. Con le enormi risorse finanziarie a disposizione della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia bisognerebbe infatti investire in modo deciso in nuovi posti di asilo nido, puntando a raddoppiarli nel giro di un quinquennio, bisognerebbe sostenere i comuni nell'attivazione di servizi integrativi dell'orario scolastico, rendendo la pre accoglienza, il doposcuola e la post accoglienza servizi diffusi e uniformi sul territorio regionale, gratuiti e universalistici. Stesso ragionamento andrebbe fatto per risolvere il problema dei mesi estivi e delle vacanze. Spazio di innovazione ce n'è moltissimo, a valere sull'iniziativa pubblica, su forme di welfare mix e sull'iniziativa del tessuto delle imprese, soprattutto laddove sono presenti consorzi e reti fitte di aziende che possono costruire un welfare aziendale fatto di servizi e non solo di fringe benefit. E infine c'è la questione "casa", che deve diventare una priorità politica per dare risposta ai giovani, alle giovani famiglie, alle persone immigrate, soprattutto in una regione che conta 170mila alloggi non utilizzati e deve trovare delle strategie per avviare una vera rigenerazione urbana, che faccia da perno per una rigenerazione comunitaria. Si tratta di sostenere con risposte concrete il desiderio, che pure è diffuso fra i giovani, di avere dei figli, nel tentativo di invertire il fenomeno della denatalità e dell'inverno demografico, ma si tratta, anche, di garantire una migliore qualità della vita ai cittadini e alle cittadine, presenti e futuri, del Friuli Venezia Giulia. È ora di passare dalle parole alle scelte politiche ed è per questo che come Gruppo consiliare del Partito Democratico, dopo un confronto con la società civile durato mesi, stiamo lavorando ad una proposta di legge su un Nuovo welfare generativo, che possa fare da perno alla tenuta e allo sviluppo del nostro sistema socio-economico regionale.

CONSIGLIERA REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

## Gli interventi

# ASSASSINI IN PERMESSO E VITTIME SENZA TUTELA

ARRIGO DE PAULI

Continua, anche in regione, il dibattito sui temi della giustizia

Fra omicida libero come un fringuello e omicida in galera con contestuale scomparsa delle chiavi esiste una via di mezzo?

Un condannato per omicidio, in regime di lavoro esterno, ammazza una donna, ferisce un collega ed infine ammazza se stesso, a suggello di una giornata di straordinaria follia.

Due considerazioni. Da un lato la giustificata reazione di orrore dell'opinione pubblica con annessa raffica di accuse di imperdonabile lassismo e superficialità, che coinvolgono operatori, educatori, direttori delle carceri e magistrati di sorveglianza; dall'altro la considerazione del minimo impatto statistico (ci mancherebbe), anche se mancano dati ufficiali al riguardo (perfino l'Intelligenza Artificiale, pur diligentemente consultata, si è arresa).

Esaminiamo la questione senza preconcetti.

Innanzitutto, anche se può dispiacere ai più, bisogna rendersi conto che la nostra Costituzione stabilisce che la pena deve tendere alla rieducazione del condannato, mentre il nostro ordinamento penitenziario, di rincalzo e nella puntuale osservanza di quel principio, prevede una serie variegata di misura "premiali" che gratificano un percorso carcerario immacolato.

Se poteva nascere discussione sul modo di concepire la pena, il legislatore ha tagliato la testa al toro. L'aspetto punitivo, quello retributivo (occhio per occhio) e la generica funzione dissuasiva passano in secondo piano: quel che conta è il recupero del reo che va restituito, una volta adeguatamente rieducato, alla vita libera.

Di qui la previsione di un bel pacchetto di attività carcerarie nei diversi ambiti dell'istruzione, della cultura, della ricreazione, dello sport, del lavoro. Tutto bene sulla carta, trascurando per un momento che non tutte le realtà carcerarie sono allineate, con evidente riemersione dell'afflitività.

All'evidente scopo di invitare il reo a fare il bravo, la concessione delle misure premiali ha come suo presupposto un percorso carcerario cristallino ed incontaminato, che va ovviamente documentato. Ed è qui che entrano in gioco varie competenze. Innanzitutto quelle del Direttore delle carceri e del Magistrato di Sorveglianza, che accordano il permesso premio, la semilibertà, il lavoro esterno, l'affidamento in prova al servizio sociale. Ma, a monte, ecco il convergere di una pluralità di competenze e di accertamenti: osservano, valutano e propongono pedagogisti, assistenti sociali, psicologi, psichiatri e criminologi.

In definitiva, per consentire che le porte si aprano a chi sta ancora scontando la pena, per periodi di varia durata, bisogna che il comportamento carcerario sia stato ineccepibile e che équipe multidisciplinare, direttore e magistrato abbiano potuto positivamente apprezzare la sincerità del ravvedimento, sì da poter escludere pericoli per la comunità o per possibili bersagli ben identificati, allorché non si tratti di omicidio, ma la vittima sia ancora in vita.

Quando un condannato è libero, vuol dire che a monte è stato passato al setaccio il suo vissuto precedente e quello che nella vita carceraria abbia saputo dimostrare, nella verifica positiva all'esito di una sorta di tac diacronica che analizza i momenti significativi della sua esistenza, con particolare riferimento al tipo di reato per cui è intervenuta la condanna definitiva, alle modalità della sua commissione, al contesto in cui è maturato, alle motivazioni che l'hanno indotto.

Concludendo, la Costituzione vuole il reo avviato al recupero previa rieducazione finalizzata al reinserimento; l'ordinamento carcerario, in questa cornice ed in piena conformità, predispone non solo le molteplici attività utili allo scopo, ma l'intervento ed il monitoraggio costante da parte di soggetti qualificati per specializzazione (psichiatri, assistenti, pedagogisti) e per esperienza specifica (magistrati di sorveglianza, direttori del carcere).

> Le eccezioni clamorose e allarmanti ci sono state e siamo rassegnati a credere che ci saranno ancora

Ciò dovrebbe garantire (e nella quasi totalità dei casi lo fa) una condotta ineccepibile anche all'esterno, ma ciò nei limiti in cui risulta sondabile l'animo umano e prevedibile ogni suo comportamento.

Le eccezioni, ovviamente clamorose ed allarmanti, ci sono state e siamo rassegnati a credere che ci saranno ancora, perché ciò fa parte di un'alea normale e nei confronti di episodi di follia asintomatica non c'è difesa, ma bisogna riconoscere che il sistema esclude leggerezze e superficialità. Il messaggio che non deve assolutamente passare è che le uscite siano concesse a vanvera!

A monte, il principio che viene trasmesso, a partire dal dettato costituzionale, è che nulla nell'umano è da considerarsi perduto, che la stella polare è il reinserimento nella comunità, che – nel percorso rieducativo anche di chi è stato pesantemente condannato per reati gravi – abbia un ruolo significativo il contatto con l'ambiente esterno al carcere.

Certamente le scommesse si possono perdere anche quando in termini numerici il rischio sia del tutto irrisorio, ma si tratta di un pedaggio che in una società civile bisogna pagare per tutelare un valore irrinunziabile. —



# COME CAMBIERÀ IL MONDO DEL LAVORO

GIULIO GOI

Ci sono tre variabili che influenzeranno i prossimi decenni per quanto riguarda il tema del lavoro e delle retribuzioni. I lavoratori che scelgono (altre nazioni, emigrando; altri lavori, con mobilità frequente; altri redditi, fuggendo dal lavoro povero). I lavoratori che invecchiano. I lavoratori che diventano non-lavoratori.

Ma partiamo dal primo tema. Il rapporto 2025 dell'Ocse sulla retribuzione netta dei dipendenti evidenzia che il lavoratore italiano percepisce un salario netto di 41. 438 dollari, contro la media Ocse di 45. 123 dollari. La Francia si attesta a 48. 500 dollari, il Belgio a più di 52mila, la Germania a circa 56mila dollari e l'Austria a 59mila. Se dunque l'Italia si posiziona al 23° posto tra i 38 paesi analizzati, a quasi 20 mila dollari dall'Austria, sembra conseguenza logica e diretta che chi cerca lavoro vada dove le retribuzioni sono maggiori. Pertanto non c'è da stupirsi dell'esodo dei lavoratori, che, a differenza di decenni passati, non sono più emigranti di lavoro cosiddetto umile, ma invece nella gran parte dei casi si configura come altamente qualificato. Ma questo è solamente un aspetto, seppur determinante, a spiegare il perché l'emigrazione di professionalità è in un continuo trend di crescita. Questi dati mostrano forse con ancor maggior chiarezza che il lavoro in Italia è situabile all'interno della categoria "lavoro povero". Pertanto, sempre più chi resta è colui che si presta ad una situazione lavorative mal retribuita. Se il tessuto produttivo è infatti composto da quasi il 98% di PMI, allora ne consegue che le professionalità sono di tipo operativo, nel migliore dei casi, riducendosi ad attività di tipo routinario, siano esse amministrative, tecniche o legate al ciclo produttivo. Difficile, tanto per fare un esempio, formare professionalità di alta finanza o di creazione di fondi di investimento in un territorio vocato al manifatturiero dove la richiesta è più che altro di saldatori.

Ma, guardando al futuro, è veramente di questo che abbiamo bisogno? Storicamente, serve "forza lavoro", termine orribile, invece di menti creative e geniali, ma questa categoria di prestatori d'opera viene assimilata ad un basso valore del lavoro. Da qui un ciclo poco virtuoso di salari bassi perché fatto di lavori poveri. Che ha contagiato anche i servizi, traducendo prassi non certo virtuose di medio bassa retribuzione, tipiche dell'industria, in settori che all'estero rappresentano invece l'apice delle retribuzioni. Se pertanto l'emigrazione si caratterizza per alti livelli professionali – chi fugge ha titoli di studio solitamente alti – l'immigrazione va invece a coprire il lavoro povero, la forza lavoro. Vediamo l'agricoltura, vediamo le fabbriche. Serve forza lavoro. Ma anche questa forza lavoro ora sceglie, e va dove le conviene. Ampliando l'orizzonte a tutte le diverse tipologie di lavoro, questo non può essere l'unico modello di sviluppo, altrimenti il declino (anche dovuto al calo demografico) sarebbe già qualcosa di scontato. L'età mediana della popolazione residente nei Paesi dell'Unione Europea, il primo gennaio 2024, ha raggiunto i 44, 7 anni, dove l'età media più bassa si registrava in Irlanda, con 39, 4 anni, mentre quella più alta si attestava in Italia (sì, proprio in Italia), ed era di 48, 7 anni secondo l'Ufficio statistico dell'Unione Europea, l'Eurostat. Il combinato disposto di calo demografico, età media dei lavoratori e lavoro povero porta ad una sola conclusione. Stiamo andando verso il declino, ma la strada è più corta del previsto. Infatti, con tali numeri, l'orizzonte non è decennale, forse neppure quinquennale.

E si badi bene, che ciò non investe solamente il lavoro nell'industria o nei servizi, ma altresì la pubblica amministrazione

La domanda allora che dovremmo porci è se questo modello va modificato o mantenuto. Sembra che la seconda ipotesi sia la prediletta dai decisori pubblici e dalle classi dirigenti. Giusto proporre percorsi di studio qualificati ed a questo scopo realizzati. Formare giovani che entrino nel processo produttivo. Ma mi viene da chiedere. A che pro? È questa l'ottica del giovane, o è l'ottica dell'industriale? È l'ottica di chi sogna un futuro brillante, o delle classi dirigente che devono, vogliono, e si adoperano per mantenere lo status quo, finché dura?

Perché a mio avviso i percorsi di costruzione del futuro dei giovani vanno ripensati dall'ottica di consuetudine, attraverso politiche realizzate dai giovani stessi, dando loro delle chances di essere decisori e leader già in giovane età. Gli industriali che negli anni 50 hanno creato il tessuto produttivo, avevano sì e no 30 anni, e certamente non erano assoggettati a decisioni di classi dirigenti anziane. Ogni analisi evidenzia che i giovani vogliono qualità della vita, possibilità di carriere, gestione del lavoro, e soprattutto guadagni adeguati alle loro capacità ed obiettivi, così come lo vogliono gli industriali. È dunque scontato che scelte calate dall'alto, in un orizzonte di pensione aleatorio, uno stipendio mensile non può essere la molla al lavoro, quando i social mostrano nullafacenti con fuoriserie e viaggi perpetui. Una real politic vorrebbe che si considerasse quindi il desiderio di chi il futuro lo deve creare, e non inquadrare in schemi novecenteschi di industria e servizi forze lavoro nuove. Perché in questo modo neppure gli immigrati sono disposti a sacrificare le loro vite.

> Cambiare modello di sviluppo deve anche significare ripensare la struttura del lavoro secondo qualcosa che attualmente non esiste

Cambiare modello di sviluppo deve anche significare ripensare la struttura del lavoro secondo qualcosa che attualmente non esiste, essere portatori di frontiere, scalatori di vette economiche inesplorate. E per fare questo i salari, le retribuzioni, anzi, il "valore del lavoro", deve essere adeguato. Chi dice che non ci sono risorse dice il falso. Gli utili monstre di questi anni di interi settori economici potrebbero di gran lunga contribuire ad innalzare il livello retributivo. Le sole spese mondiali per l'AI potrebbero pagare interi stipendi di nazioni. Non siamo ipocriti, ma siamo realisti. Altrimenti, com'è giusto, i nuovi lavoratori opteranno per scelte al di fuori di parametri consolidati, mettendo davanti la libertà e l'ambizione creativa rispetto alla routinaria opera senza prospettiva.

Da ultimo, una casistica ancora poco presente ma che travolgerà la società nei prossimi anni. L'avanzare dell'età media porterà, come mai successo nella storia, a pochi eredi per patrimoni familiari costruiti in diverse generazioni. Il calo demografico farà sì che ingenti risorse saranno a disposizione di pochi figli per famiglia, perché con uno o due eredi, i patrimoni accumulati saranno distribuiti nelle mani di pochi. Questi pochi, i figli o nipoti di industriali, ma anche di lavoratori, erediteranno risorse che porranno loro un dubbio. Perché lavorare, magari sacrificando parte della vita, per ottenere qualcosa che già ho o che comunque non mi soddisferà così tanto da portarmi a sacrificare il tempo? Insomma, sempre più spesso accade in molti paesi che molti giovani entrano tardi nel mondo del lavoro, o persone più agè lasciano il lavoro, perché hanno a disposizione quel minimo o tanto di patrimonio che permette loro di fare scelte alternative. Se infatti le vecchie generazioni dovevano lavorare, perché dal dopoguerra non avevano ereditato nulla, ora chiunque (e sempre meno per la demografia) ereditano capitali e patrimoni che rendono inutile il tempo indeterminato. È un fenomeno che si sta affacciando, e che travolgerà il mondo del lavoro molto più di quanto molti si aspettano.

# CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

# Vie dei libri
## Tolmezzo punta su autori e arte

Dal 13 al 15 giugno la rassegna letteraria, tra gli ospiti Severgnini e Veltroni
A Palazzo Frisanco la mostra "di tanti volti": esposti anche disegni di Mattotti

Dall'alto, Beppe Severgnini, Walter Veltroni e Eleonora Matarrese, la locandina della msotra e Beatrice Salvioni

LA RASSEGNA

MARGHERITA SCIALINO

Per l'estate 2025 Tolmezzo punta sulla cultura. Una scelta giustificata dalla volontà di «attrarre nuovi visitatori e promuovere la crescita economica, la coesione sociale e il rilancio della cittadina» come sottolinea Laura D'Orlando, vicesindaca e assessora alla Cultura di Tolmezzo e resa possibile in primis con il sostegno della Regione e di PromoTurismo Fvg.

Nella sede della Regione a Udine sono stati presentati due eventi che animeranno i mesi a venire: la mostra "di tanti volti" e il festival letterario "Tolmezzo Vie dei libri".

La prima sarà allestita a Palazzo Frisacco che lo scorso anno ha accolto più sei seimila persone in occasione di un evento omaggio al rinomato fumettista Altan. Curata da Giovanna Durì, la mostra offrirà al pubblico una selezione di ritratti femminili settecenteschi del Museo Carnico delle Arti Popolari e altre opere contemporanee, firmate da 40 talentuosi autori.

Tra questi, i volti di donne realizzati dalla matita di Lorenzo Mattotti (artista già noto in Friuli per la mostra "Sconfini", ospitata in passato a Villa Manin), i ritratti femminili di Pia Valentinis, originaria di Udine e conosciuta per le sue illustrazioni per libri d'infanzia, e Olimpia Zagnoli, che consegnerà alla mostra delle tavole realizzate per le copertine del magazine statunitense The New Yorker. Grazie ai 300 ritratti esposti a Tolmezzo, i visitatori si immergeranno in un dialogo tra donne del presente e del passato in un'esposizione dove non mancheranno opere eseguite con svariate tecniche, dai pastelli al digitale. La mostra "di tanti volti" sarà visibile dall'11 giugno al 26 ottobre.

L'inaugurazione, in programma l'11 giugno alle 18 al cinema David di Tolmezzo, sarà un'anteprima di Tolmezzo Vie dei libri, in programma dal 13 al 15 giugno, una tre giorni letteraria che quest'anno giungerà alla sua terza edizione con più di trenta eventi.

Anteprima del festival il 12 giugno con due momenti imperdibili. In programma alle 17 alla Sala Consiliare di Tolmezzo, il primo sarà "Nel segno di Dante: tra il Friuli Venezia Giulia e la valle dell'Alto Isonzo", un appuntamento tappa del Progetto Dante, cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia, nato per promuovere il dialogo tra le culture e l'uso della lingua italiana e slovena attraverso la creazione di percorsi culturali condivisi. Il 12 giugno Oldino Cernoia proporrà al pubblico la riscoperta della Divina Commedia di Dante, trascritta nel 1466 da Nicolò Claricini (friulano, letterato e giurista del quindicesimo secolo) e custodita a Moimacco presso la Fondazione de Claricini Dornpacher.

In programma nella stessa giornata alle 20, una seconda anteprima del festival letterario con Luca Zaia: in compagnia di Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto, il governatore del Veneto dialogherà con i cittadini e rifletterà sulla riforma sull'autonomia a partire dal suo testo "Autonomia. La rivoluzione necessaria" (Marsilio).

Curato dalla Fondazione Pordenonelegge.it, il festival aprirà ufficialmente il 13 giugno e saranno innumerevoli i volti celebri presenti a Tolmezzo.

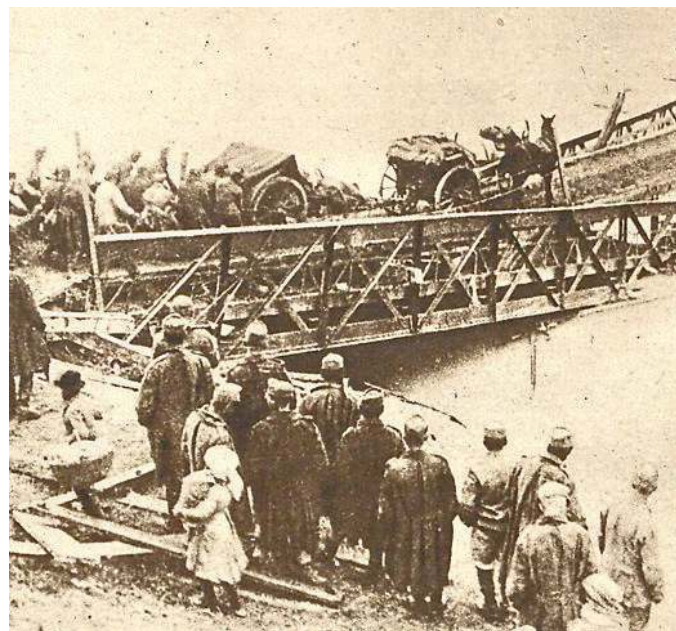
Beppe Severgnini sarà protagonista di un dialogo con Valentina Gasparet sui temi della vecchiaia e il legame che unisce le generazioni. Un dialogo ispirato da "Socrate, Agata e il futuro. L'arte di invecchiare con filosofia" (Rizzoli), l'ultimo saggio del conduttore televisivo e celebre firma della carta stampata.

Presente a questa terza edizione anche Walter Veltroni con il suo recente "Iris, la libertà", un testo omaggio alla partigiana medaglia d'oro della Resistenza Iris Versari, che sarà presentato il 13 giugno con Gian Mario Villalta, direttore artistico della manifestazione.

LA PRESENTAZIONE DEL SAGGIO OGGI A UDINE

## La guerra sulla linea del fronte tra trincee e fucilazioni

FABIANA DALLAVALLE

Sarà presentato oggi, a Udine, alle 18, alla Libreria Martincigh/Caffè Caucigh, in via Gemona 36, alla presenza di Franco Corleone, deputato e senatore per più legislature, sottosegretario alla Giustizia dal 1996 al 2001 e del professore di storia dell'Europa Andrea Zannini, (Università di Udine), una preziosa pubblicazione dal titolo "Sulla linea del fronte. Episodi della Grande Guerra" (Edizioni Menabò) a cura dello Franco Corleone con una postfazione di Guido Crainz. Definita la "Guerra dei materiali" perché furono essi, non i comportamenti individuali o le strategie militari a determinare sconfitte o successi, la Grande guerra fu una tragedia mondiale che cambiò per sempre il mondo di chi ne fu coinvolto. La terza edizione del libro, che vede una prima pubblicazione nel maggio 2019 e la seconda nel dicembre dello stesso anno, è ora arricchita da tre racconti sulla guerra di Silvio Villa e impreziosita da un'ampia iconografia. Introduzione e bibliografia sono ampliate e aggiornate mentre l'appendice "Claudio Graziani e gli altri condannati a morte. Una ricerca in corso", a cura di Manuele Gianfrancesco e Andrea Zannini, consente di approfondire la realtà dei processi e delle esecuzioni sommarie dei soldati in Friuli-Venezia Giulia.

Le truppe austro-ungariche sul Tagliamento

Il lavoro, programmato da parte della Consulta scientifica nominata dal Consiglio della Regione all'interno della legge che ha stabilito la restituzione dell'onore alle vittime della giustizia militare, è una rivendicazione necessaria che dà valore all'autonomia speciale e nasce grazie alla legge regionale 7 del 28 maggio 2021, come ricorda lo stesso Corleone: «Presentata come primo firmatario dal presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, prevede una Consulta sulle fucilazioni e decimazioni per l'esempio presieduta dal prof

**GLI EVENTI IN FRIULI**

## Un'antologia poetica dedicata a Carlo Michelstaedter

In occasione di Nova Gorica - Gorizia GO! 2025, l'Istituto per gli Incontri culturali mitteleuropei ha realizzato un volume che sarà presentato domani, giovedì 29 alle16.30, all'Auditorium della Cultura friulana di Gorizia: si tratta dell'Antologia poetica multilingue dedicata a Carlo Michelstaedter (nella foto), poeta e filosofo goriziano, figura emblematica della Mitteleuropa. All'incontro parteciperanno il ministro alla cultura Alessandro Giuli, Elena Guerra, Serena Glavas, Pierfranco Bruni e Antonella Gallarotti. L'opera si propone di onorare la memoria di Michelstaedter attraverso una selezione di sue poesie tradotte in numerose lingue.Il progetto, ideato e curato da Suzana Glavaš e realizzato con la collaborazione di Elena Guerra e Antonella Gallarotti, ha preso forma grazie alla collaborazione di un ampio gruppo di traduttori internazionali, studiosi e artisti. Le poesie sono proposte in 12 lingue.

Nei giorni successivi, animeranno le conferenze a Tolmezzo anche altri nomi celebri del panorama culturale italiano: tra questi, Beatrice Salvioni, giovane autrice e vincitrice del Premio Calvino racconti (14 giugno alle 17), e lo storico Carlo Ginzburg (15 giugno alle 18.30).

In un evento che ambisce a rafforzare il senso di comunità, importante spazio sarà anche dedicato alla valorizzazione del territorio locale. Da segnare in agenda, tra le altre, le visite (gratuite ma con obbligo di prenotazione) del centro di Tolmezzo e dei suoi edifici storici (14 giugno alle 14) e della Torre Picotta (15 giugno alle 17.30).

Tutti i dettagli sui due eventi in programma durante l'estate tolmezzina sono visibili direttamente sui siti tolmezzoviedeilibri.it e comune.tolmezzo.ud.it. —



Guido Crainz e successivamente dal prof. Zannini».

Un' importante contributo, tutt'ora in corso che restituisce volti, voci e onore a chi incappò nell'ingiustizia militare di allora che aiuta a riflettere quanto sia necessario evitare visioni unilaterali condizionate da retoriche e ideologie. Certamente non potrà restare indifferente chi leggerà i tre racconti di Silvio Villa (1882-1934), rientrato in Italia dall'America per partecipare alla guerra come ufficiale del Genio, e in special modo le pagine dedicate a Claudio Graziani capitano degli Arditi pluridecorato che morirà fucilato per non aver obbedito all'ordine di compiere un'azione suicida e impossibile. Qualsiasi banale logica di buon senso è bandita dalla storia dolorosa del giovane capitano, bello, elegante, valoroso. "Graziani era un soldato fantastico. Giovane come era, aveva la visione chiara del valore strategico di ogni posizione. Aveva in mente un piano d'attacco per qualsiasi punto fosse stato chiamato a conquistare. Era scaltro al pari di un vecchio generale. Quella veramente preziosa in quelle montagne dove il terreno era così irregolare che le questioni strategiche possono essere decise unicamente sul posto", scrive Villa. Grazie a una scrittura modernissima, esente da retorica, punteggiata da riflessioni etiche ed emotive, Villa mostra al lettore il lato umano di una guerra costellata di ordini assurdi e ingiustizie in cui non la capacità militare ma il disprezzo per la vita dei soldati, ebbe la meglio. Nelle poche righe di conclusione del racconto si condensa crediamo l'intero senso della pubblicazione che attraverso il contributo letterario e scientifico restituisce memoria a chi non c'è più, all'oggi e alle generazioni future. Tra le pagine sembra infatti di poter sentire la voce risoluta di Graziani al telefono: "Colonnello non si può fare! Ci sono dieci linee di reticolato in fil di ferro subito davanti alla nostra trincea e nella mia compagnia non possiedo più di una mezza dozzina di cesoie per tagliarle." A cui segue la risposta irragionevole e folle del colonnello di "tagliarle con i denti". —

CINEMA

# Al Festival di Cannes assieme a Cuba Gooding jr Un premio a Mister JP

L'attore di origine friulana Jean Pierre Xausa in un corto «Faccio un padre cattivo che spegne i sogni della figlia»

Cuba Gooding jr con l'attore di origine friulana Jean Pierre Xausa e la compagna Azzurra

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Se Jean Pierre Xausa, ovvero Mister JP, fosse nato nel Settecento avrebbe senz'altro goduto dell'amicizia di Lord Brummel, uno dei primi a esaltare il "dandismo" come archetipo dell'eleganza. Mentre nell'Ottocento JP sarebbe stato, per Oscar Wilde, un solido riferimento italiano, così come nel Novecento per il Vate D'Annunzio, un eccentrico codificato. «A tal proposito il poeta obbligava gli albergatori a ricoprire i muri delle camere con una carta da parati damascata», svela JP.

È ormai cristallino il concetto: Xausa, nato a Ginevra da genitori veneto/friulani e con casa a Remanzacco da ventisei anni, è un dandy riconosciuto negli ambienti del fashion designer; dicono sia l'ultimo, fra l'altro.

Ma ciò che da pochissimo ha fatto schizzare la popolarità del nostro stravagante amico, è un docu/cortometraggio — "It's Not Dark Yet", di Rossano B. Maniscalchi — che in un concorso parallelo sulla Croisette di Cannes ha vinto il "Best International" per il miglior documentario del "Global Short Film Festival", alla presenza di Cuba Gooding jr. E lui si è ritrovato co-protagonista quasi per caso.

«Da Pitti mi muovo con agilità — spiega il signore dai baffi assolutamente inediti e con una barba ben scolpita — creo, sdogano, cerco di configurare la moda con un piglio di classe e di unicità».

Aggiungiamo: un uomo che aggredisce la noia con l'estro. Ci può stare?

**Senta Jean Pierre, lei è un sangue misto a quanto risulta dal primo check. C'è del friulano in lei? O domina il veneto? O la puntualità svizzera?**

«Il Friuli mi ha accolto e adottato. La nonna era di Palazzolo dello Stella e il cerchio si chiude. Il babbo, invece, è di Caorle. Il cognome Xausa è tipicamente vicentino. Come vede mi porto a spasso una discreta miscellanea di etnie».

**E cos'è che prevale di ciò nella sua vita?**

«Sono una persona diligente e precisa e, con questa caratteristica, mi avvicino a Ginevra. Del friulano ho il senso del lavoro. Di attività ne ho sin troppe».

**Nella sua biografia scrive di essere un meccanico e un geometra.**

«Giusto. Studiai in Svizzera come mettere le mani nei motori e quando ci trasferimmo in Italia mi iscrissi alla scuola professionale. Ora lavoro in fabbrica. Quando timbro ed esco comincia il mio personale carosello».

**Da quando "Mister JP" ha un copyright?**

«Diciamo dal 2016. Sin da ragazzino la passione per la moda è stata travolgente e così, proprio in quell'anno, decisi di creare il personaggio approfittando della vittoria in un concorso di baffi e barba in Castello a Udine. Per dire: a quattordici anni scelsi uno smoking bianco per una serata, capisce?».

**Perdoni la domanda irriverente: ma lei ha mai indossato una tuta?**

«Eccome no. Ho anche dei jeans. Però l'abbinamento dev'essere perfetto».

Aggiunge la sua compagna Azzurra: «Con tuta nera lui indossa scarpa, cappellino e sciarpa bianca, ecco. Nulla è buttato lì a caso».

**Lei disegna abiti, quindi?**

«Il primo lo creai per il mio matrimonio e fu realizzato da un'azienda friulana, la quale mi chiese di produrre il modello. Durante un evento di barberia a Pitti uomo qualcuno notò il particolare outfit e i giornali esaltarono l'estrosa proposta. Diventai anni dopo una specie di testimonial e di promoter, insomma step by step ce l'ho fatta. Cerco di portare con me gli artigiani del made in Italy che, altrimenti, mai riuscirebbero a entrare. Da Pitti, intendo».

**Se le dico Pupo?**

«Lo stilista Massimo Vello e Pupo, appunto, gestiscono un brand di abbigliamento. Proprio Massimo mi invitò nel loro negozio di Portogruaro. Durante la visita la produzione cinematografica mi comunicò l'ufficialità della partenza del film per Cannes e Vello si offrì di ideare gli smoking per la serata. La tematica del lavoro di Maniscalco è un grido contro la violenza sulle donne, così Vello e Pupo ci hanno regalato la loro creatività per sostenere la lotta».

**E come ci è finito dentro questo film?**

«Un incontro casuale col regista a Firenze: lui stava girando a palazzo Strozzi e mi propose una scena. Alla fine Maniscalchi mi affidò il ruolo di co-protagonista: il padre cattivo che spegne i sogni della figlia. Vorrei infine e con orgoglio ricordare che alcuni elementi del vestiario esibito a Cannes sono friulani: come i bastoni, prodotti nel pordenonese, e le scarpe made in Gonars». —

# Siamo la vita spericolata

Bibione: 27 mila nella notte di Vasco Rossi. Luci, fiamme e delirio per "Gli spari sopra"

Sara Del Sal

«Siamo la vita, siamo la vita spericolata». È partita da un verso celebre la data zero di Bibione, una sorpresa che ha spinto a cantare tutti. Un brivido unico, grande, ha pervaso ognuno. Vasco ha questo potere, fa sentire a casa il pubblico. «Benvenuti, ben arrivati, ben ritrovati». Saluta chi è arrivato per la prima volta, chi torna, chi c'è sempre stato. Così è cominciata la festa, che ruota attorno a una trentina di canzoni, scelte con cura, per celebrare la vita. «Una vita vissuta, ostinata, complicata, meravigliata», ha spiegato Vasco.

Ironia della sorte, dopo una prima serata in cui il clima si era rivelato perfetto per i 21 mila del "soundcheck", nel primo pomeriggio di ieri hanno iniziato a scendere alcune gocce di pioggia, accompagnate da nuvoloni densi e grigi. Vasco aveva rivelato da tempo che quel palco immenso, che lo porterà alla conquista dell'Italia di sold out in sold out, non teme nemmeno la pioggia. Non c'è stato bisogno di metterlo alla prova: il cielo si è rischiarato.

Lo stadio di Bibione, con i 27 mila di ieri sera, regalava un colpo d'occhio mozzafiato; c'erano persone che hanno condiviso il prato con calma per tante ore, prima di entrare in "assetto da concerto", concentrati verso il momento in cui è partita la musica.

Alle 20,47 una riga azzurro tiffany ha iniziato a scorrere sugli schermi che hanno preso vita, seguita dalla musica che ha iniziato a riempire lo stadio, rivelando infine lui, il Blasco, il Komandante, con un chiodo bordeaux che sfumava sul rosso impreziosito da una trama di borchie sul collo e sulle spalle, a comporre il suo logo sulla schiena. Un boato, liberatorio, adrenalinico, è arrivato dal pubblico. L'attesa si era conclusa. Va detto che in questo nuovo tour Vasco ha in scaletta un buon numero di cambi d'abito, che vanno dalla felpa con un serpente, simbolo spesso presente anche in copertine di album o nei testi dell'artista, alla giacca e agli occhiali con una citazione tratta da una delle colonne portanti di tutti i suoi live: "Siamo solo noi".

Vasco a Bibione ha battuto un record, con 21 mila presenze per il Soundcheck riservato al fan club di lunedì sera. Combinando musica e vita vissuta, il rocker di Zocca ha incontrato lunedì il vicesindaco Pier Luigi Grosseto da cui ha ricevuto il "granchio", simbolo della località balneare e ha invitato alla serata studenti e docenti della scuola confinante con lo stadio, per ringraziarli per la pazienza che hanno avuto durante il lungo allestimento.

La serata di ieri è volata via a ritmo infuocato in un viaggio avanti e indietro nel tempo. Vasco ha ripescato brani come "Sono innocente ma…" che è partita a chitarre spiegate, "Manifesto futurista della nuova umanità", "Valium" e poi "Vivere". Ad affiancarlo una squadra straordinaria, con la complicità di arrangiamenti mai scontati, ha dato vita a canzoni che, ascoltate così, sono più belle. «Questa canzone ha 30 anni - spiega Vasco - ma non li dimostra»; e intona "Mi si escludeva" poco prima che il palco diventi un'esplosione di luci e fiamme per "Gli spari sopra".

Il pubblico aveva aspettato questa serata per un anno; ora se la gode. Di fronte al palco, uno vicino all'altro, quelli del fan club, le ragazze pronte a sfilarsi la maglietta durante "Rewind", persone di tutte le età, e anche famiglie, con bambini al seguito, perché la musica è sempre la scelta migliore.

Cori, striscioni, lacrime e tante emozioni. Una notte intensissima, da vivere e da ricordare. Un incontro con il mito, con Vasco, il cantautore che con le sue parole ha saputo toccare i cuori, da sempre. —



Vasco sul palco e sul maxischermo, la folla, striscioni, assoli rock: scene da un concerto VALENTINO BORTOLUZZI

BAND CONFERMATA

## I magnifici 10: la squadra di strumentisti

**Squadra che vince non si cambia. Così Vasco ha scelto di confermare la stessa band dell'anno scorso. Dieci elementi, dieci musicisti top.**

**A guidare il super gruppo è il chitarrista e arrangiatore Vince Pastano (erede dello storico produttore Guido Elmi, scomparso nel 2017). E poi l'americano Stef Burns, fantasista della chitarra, Andrea Torresani al basso, Alberto Rocchetti alle tastiere, il batterista Donald Renda che è entrato nel gruppo nel 2024 (primo italiano dopo tanti anni di musicisti stranieri che occupavano quello sgabello), Antonello D'Urso per le programmazioni, chitarra acustica e cori, e Roberta Montanari ai cori. Più la sezione fiati, composta da Andrea Ferrario (sax), Tiziano Bianchi (tromba) e Roberto Solimando (trombone).**

**«Un gruppo della madonna» lo definisce il Komandante.** *(r.c.)*

LE REAZIONI DEL POPOLO DEL CONCERTO

# La notte speciale dei fan il Kom riunisce generazioni «Vasco è maestro di vita»

Rocco Currado

Genitori con figli, figli con genitori, nonni e nipoti, ragazzi di oggi e ragazzi di ieri. Vasco che mette d'accordo tutti. Ancora una volta è questo il dato che più colpisce partecipando al suo concerto: oltre i record, i sold out, i dischi di platino, c'è un uomo di settantatré anni suonati che è riuscito a creare un linguaggio unico - il linguaggio di Vasco Rossi - capace di trascendere ogni età. Ma qual è il segreto, cos'è che piace così tanto del Komandante? «Tutto» è la risposta più frequente tra i fan che ieri sera affollavano il prato dello stadio comunale di Bibione.

Perché dal trono di re del rock, che non ha la benché minima intenzione di abbandonare, Vasco dispensa domande e dubbi esistenziali. Piegato sul microfono, gli occhi azzurri e lucidissimi, canta la propria finitezza e i sensi di colpa dell'uomo. Lo fa con ironia, con schiettezza. Parla d'amore, rivendica le fragilità che sono di tutti, racconta storie di provincia che diventano universali.

«È umile, trasmette serenità alle persone» sostiene Alberto, ventinovenne di Conegliano, al suo secondo concerto, «è un maestro di vita». «Rappresenta la nostra infanzia, i nostri genitori ce lo fanno ascoltare da quando siamo nate» affermano invece Sara e Alice, veronesi di 20 e 18 anni. Manuel, 35 anni, ne apprezza «la schiettezza e l'anarchia»: «Vasco è futuristico» dice.

«Il suo essere libero» è la qualità preferita da Elena e Giorgia, 18 e 19 anni, arrivate dalla provincia di Venezia. Denis da Mogliano non ha dubbi: «Quello che fa Vasco è fantastico».

E ancora: «La spontaneità, la genuinità» sono le chiavi del successo, secondo Elisa e Antonio che di concerti ne hanno visti ben quattro, «Vasco parla senza filtri e riesce a toccare tutti».

«È un'icona» per i ventenni Valentino e Giulia, arrivati da Agordo per il loro primo concerto: «Siamo ancora vergini» scherzano prima dell'inizio dello show.

A qualcuno le canzoni del rocker tengono compagnia: «Mi fa sentire meno sola» confida Alessia, sedicenne di Padova, arrivata insieme alla mamma Veronica per emozionarsi insieme.

«L'ho visto la prima volta quando faceva il disk jockey a Punto Radio, si capiva già che era un fenomeno» ricorda Giancarlo Mantovani, a Bibione con il figlio Luca: «Ma non gliel'ho trasmessa io la passione, Vasco ci pensa da solo». Per Luca poi l'origine modenese del Kom è un fattore di gradimento determinante.

La canzone preferita? Al primo posto c'è "Sally", e Vasco, che lo sa bene, non manca mai di cantarla. E poi: "Siamo solo noi", "Vita spericolata", "Albachiara". Tutte presenti nella scaletta del nuovo tour.

Insomma, Vasco, lo «strano animale», capo di un popolo differente senza più santi né eroi, a quasi cinquant'anni dagli inizi continua a unire e riunire generazioni e generazioni. E torna una volta all'anno per dire loro: tenete duro, vivete «senza rimpianti» e vedrete che «ce la farete tutti».

# AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## Floramo in Biblioteca, artisti in dialogo alla ex Savio

CRISTINA SAVI

Fra libri, autori, cinema, musica e arte contemporanea, anche oggi Pordenone si anima di appuntamenti. Cominciando dalla biblioteca civica, dove alle 20.45 Angelo Floramo, scrittore e storico, sarà protagonista insieme ad Antonella Silvestrini di un incontro dal titolo "**Il martello delle streghe. Le donne, la dissidenza, l'inquisitore**". L'appuntamento, curato dall'associazione la Cifra e dalla Società Dante Alighieri di Pordenone, prende spunto dalla riedizione del volume "Il martello delle streghe", edito da Spirali, testo chiave del 1486 redatto dai domenicani Heinrich Institor (Kramer) e Jacob Sprenger. Con il placet papale, i due inquisitori teorizzarono e codificarono la caccia alle streghe, puntando il dito contro le donne, viste come veicolo del male. L'incontro sarà l'occasione per una riflessione sull'eredità del "Malleus Maleficarum", chiave per leggere i meccanismi di esclusione, giudizio e controllo che ancora oggi tendono a reprimere la differenza e la dissidenza.

Sempre alle 20.45, ma a Cinemazero, Post Pordenone Docs Fest propone la proiezione di "**The Other Side of the Pipe**", documentario di Marko Kumer, che sarà presente in sala. Il film racconta l'impatto umano e ambientale del Southern Gas Corridor, il più imponente progetto energetico europeo, che attraversa territori e vite dall'Azerbaigian all'Italia. Attraverso tre storie, il documentario dà voce alla resistenza civile contro un'opera percepita come imposta, dando forma a una narrazione collettiva fatta di lotta, coscienza ecologica e difesa dei diritti.

Alle 18.30, nell'ex Tipografia Savio, in via Torricella, debutta la decima edizione di "**Artisti in dialogo**", rassegna curata da Parco– Pordenone Arte Contemporanea. La protagonista sarà Matete Martini, giovane artista pordenonese, in conversazione con la critica Giada Centazzo. Multidisciplinare e nomade nei linguaggi, Martini porta nella sua ricerca influenze che spaziano dalla pittura alla scenografia, fino al design del vetro. L'incontro sarà un'opportunità per entrare nel suo universo creativo.

Per chi ama la musica, nella chiesa di Sant'Agnese, nel quartiere di Roraipiccolo, alle 20.30, l'associazione Amici della musica Salvador Gandino propone un concerto con protagonisti due giovani talenti: **Raphäel Horrach**, vincitore del Concorso Internazionale "Città di Porcia", e **Jayden King**, finalista del "Piccolo violino magico". A supportarli l'Orchestra dell'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Domenico Mason. —

## IN BREVE

### Udine
**Un libro sui crimini contro le donne**

**Oggi, mercoledì 28, alle 18 alla libreria Gaspari in via Vittorio Veneto a Udine verrà presentato il libro Crimini contro le donne - Il collaborazionismo cosacco-caucasico in Friuli (1944-1945). Sarà presente l'autore Fabio Verardo, in dialogo con lo storico Enrico Folisi.**

### Udine
**Valerio Marchi racconta la vita di Leonardo**

**Concepito tra i profumi dei cipressi. Viaggio non organizzato nella vita di Leonardo è il titolo del racconto recitato che Valerio Marchi e Michela Marchi presentano oggi, mercoledì 28, alle 20.30, con ingresso libero, al circolo Nuovi Orizzonti di Udine ai Rizzi. Il titolo già incuriosisce, e difatti la vita e la personalità del genio di Vinci vengono presentate da una prospettiva alquanto diversa da quella più comune. Il pubblico potrà avvicinarsi a Leonardo tramite una narrazione sempre storicamente fondata e al tempo stesso semplice e brillante**

### Udine
**il film su Marcho ora anche in Dvd**

**Dopo il successo televisivo a livello nazionale su Rai Storia e di pubblico, in occasione delle proiezioni nei cinema del Friuli, "Marcho. L'ultima bandiera" diventa ora un prezioso cofanetto. La nuova iniziativa sarà presentata venerdì 30, alle 17.30, allo spazio bookshop del Cinema Visionario di Udine alla presenza di Eros Cisilino e William Cisilino, presidente e direttore dell'Arlef - Agenzia regionale per la lingua friulana, Claudio Zorzenon, di Arte Video, del regista Marco Fabbro e dello storico Alberto Travain.**

L'EVENTO

## Aquileia e Grado in musica: dieci concerti nelle basiliche

*Presentata la rassegna, il via il 9 giugno «Così si creano ponti e si scavalcano i confini»*

MARGHERITA SCIALINO

Patrimonio Unesco dal 1998, la Basilica di Aquileia si prepara ad accogliere un'altra stagione di concerti nel segno della speranza e dell'Europa senza confini. Sono dieci gli appuntamenti in programma dal 9 giugno all'11 ottobre che animeranno la prossima edizione dei Concerti in Basilica, un'iniziativa sostenuta da Fondazioni Friuli e Aquileia, il Comune e la Regione, fiera di ospitare una rassegna che mette al centro la musica, «potente strumento capace di creare ponti e scavalcare i confini, tutto ciò ad amplificare la spiritualità di un luogo unico come la Basilica di Aquileia» secondo Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e sport.

La prossima stagione si aprirà con un concerto che vedrà protagonisti i talenti della Fvg Orchestra, compagine sinfonica che dal 2019 spazia dalla musica classica al pop e jazz, e il Coro Polifonico di Ruda, attivo in Italia e nel mondo intero. Serata in programma il 9 giugno alle 20.45. «Oltre ai concerti di orchestre, gruppi cameristici, cori e complessi vari, i Concerti in Basilica hanno un focus specifico sulla musica organistica con due concertisti di fama internazionale» ha spiegato Pier Paolo Gratton, che assieme a Sara Zamparo cura questa manifestazione promossa nello spirito di un'Europa unita, senza frontiere. Tra giugno e luglio, Philipp Pelster e Jan Vermeire, rinomati organisti dall'Austria e dal Belgio, saranno protagonisti di alcuni appuntamenti in Slovenia, accolti nel santuario di Sveta Gora (Nova Gorica) il 18 giugno e il 17 luglio.

Il Concerto dei patroni nella basilica di Aquileia

Non soltanto Aquileia ma anche Grado con la sua Basilica di Sant'Eufemia è pronta ad accogliere alcuni eventi in cartellone. Il 4 agosto sarà la volta dell'Orchestra d'Archi Blanc, che nel tempo si è esibita in luoghi prestigiosi come il Parco delle Dolomiti e i siti Unesco del Livenza. L'Isola del Sole sarà nuovamente tappa dell'iniziativa con il concerto del coro femminile Multifariam, distintosi per organizzare "La Voce delle Donne", un appuntamento annuale in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre). In programma il 26 agosto alla Basilica di Grado. Dedicato lo spazio ai temi dell'inclusività e dell'accessibilità perché, secondo Sara Zamparo, «questa manifestazione deve appartenere all'umanità tutta».

Il 19 settembre l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani e il coro Kairos Vox, fondato nel 2015 nella città di Castelfranco Veneto, animeranno un concerto alla Basilica aquileiese, tradotto nella lingua italiana dei segni. A rinnovare l'attenzione rivolta al tema delle disabilità, ci sarà un'altra serata totalmente accessibile a persone non vedenti e non udenti, che vedrà sul palco la voce di Alina Konarska Schmidt, cantante cieca di origine polacca, il piano di Aleksander Albert Zielinski e le danze di Carlotta Milié. In cartellone l'11 ottobre ad Aquileia, a chiusura ufficiale della stagione di Concerti in Basilica.

Tutti gli appuntamenti sono ad accesso gratuito e libero, ad eccezione delle date del 9 giugno e del 19 settembre per cui è obbligatoria la prenotazione. Maggiori informazioni e dettagli sono disponibili sul sito basilicadiaquileia.it. —

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

**CINEMA VISIONARIO**
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Fuori 14.45-18.15-19.15-21.00
La trama fenicia 15.00-17.00-21.30
La trama fenicia V.O. 19.00
Mission: Impossible The Final Reckoning 15.00-17.00
Mission: Impossible The Final Reckoning V.O. 20.15
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 20.30
Paternal Leave 14.45-21.15
Ritrovarsi a Tokyo 17.00
Lilo & Stitch V.O. 19.00
Lilo & Stitch 14.45-17.00

### CERVIGNANO DEL FRIULI

**CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI**
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

### GEMONA DEL FRIULI

**SOCIALE**
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Mauro Corona La mia vita finché capita 20.45

### LIGNANO SABBIADORO

**CINECITY**
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

### PONTEBBA

**ITALIA**
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

### PRADAMANO

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Lilo & Stitch 16.00-17.10-18.10-18.30-19.00-19.05-20.00-21.00-22.00-22.45-23.05
Un film Minecraft 16.25
Thunderbolts* 21.45
Mission: Impossible The Final Reckoning 16.10-17.40-19.40-21.15-21.30
Flight Risk – Trappola ad alta quota 16.00-23.20
Fuori 16.15-18.25-21.55
The First Slam Dunk V.O. 20.00
Eraserhead (4K) + First Image 19.35
La trama fenicia 16.45-19.20-21.20
Final Destination – Bloodlines VM 14 16.55-22.25
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 19.35

### SAN DANIELE DEL FRIULI

**SPLENDOR**
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

### TOLMEZZO

**DAVID**
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

### TORREANO DI MARTIGNACCO

**CINE CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Final Destination – Bloodlines VM 14 16.00-18.30-21.00
Lilo & Stitch 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning 15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45
The Legend of Ochi 15.30
Thunderbolts* 18.30-21.00
Un film Minecraft 16.00-17.30
Until Dawn – Fino all'alba VM 14 21.00
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 20.00
La trama fenicia 16.00-18.30-20.30
Francesca e Giovanni una storia d'amore e di mafia 15.30-18.00
Fuori 15.30-18.15-21.00

### GORIZIA

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Lilo & Stitch 17.20
Mission: Impossible The Final Reckoning 20.00
Fuori 17.30
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 20.45

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 — 0481/712020
Mission: Impossible The Final Reckoning 17.15-20.30
Lilo & Stitch 17.00-18.00-19.00-21.00
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 20.45 (sott. it.)
La trama fenicia 17.40-20.45
Fuori 17.30-20.45

### VILLESSE

**UCI CINEMAS VILLESSE**
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Lilo & Stitch V.O. 18.30
Final Destination – Bloodlines VM 14 21.00
La trama fenicia 17.00-20.15
Lilo & Stitch 16.10-17.10-18.00-19.50-20.50
Mission: Impossible The Final Reckoning 16.30-19.00-20.00

### PORDENONE

**CINEMA ZERO**
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Fuori 16.30-18.45-21.00
Il sale della terra 16.45-18.45
The other side of the pipe 20.45
Storia di una notte 17.00-19.00
Ritratto di un certo Oriente 21.15

**DON BOSCO**
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

### FIUME VENETO

**UCI CINEMAS FIUME VENETO**
Via Maestri del lavoro 51
Lilo & Stitch 16.10-16.40-17.15-18.10-19.20-20.00-21.10-22.10
Lilo & Stitch V.O. 16.20-19.10
Mission: Impossible The Final Reckoning 17.20-18.40-21.00-22.00
Mission: Impossible The Final Reckoning V.O. 16.00-19.40
Final Destination – Bloodlines VM 14 22.15
Thunderbolts* 17.50-21.50
Eraserhead (4K) + First Image V.O. 20.45

SPECIALE

# AUTO

## Alfa Romeo Tonale, la numero 100.000 celebra un successo tutto italiano

# Tonale rappresenta l'evoluzione elettrificata del DNA Alfa Romeo, simbolo del Made in Italy

È un traguardo importante, simbolico e altamente rappresentativo per il mondo automotive italiano: la centomillesima Alfa Romeo Tonale è uscita dalle linee dello stabilimento "Giambattista Vico" di Pomigliano d'Arco, confermando il successo di un modello che ha saputo incarnare la nuova era del marchio nel rispetto della propria eredità sportiva. A firmare questo risultato è stata una Tonale Sprint in colore Rosso Alfa, destinata al mercato nazionale. Il numero 100.000 non è soltanto una cifra: è la testimonianza concreta di un progetto ambizioso che ha saputo coniugare design, tecnologia, innovazione e qualità costruttiva, conquistando clienti e addetti ai lavori in Italia e nel mondo.

### IL PRIMO PASSO DELL'ELETTRIFICAZIONE SECONDO ALFA ROMEO

Lanciata nel 2022, la Tonale ha rappresentato una vera e propria svolta per Alfa Romeo. È stato il primo modello elettrificato della casa del Biscione, simbolo del passaggio verso una mobilità più sostenibile, ma senza rinunciare alle prestazioni, alla sportività e all'esperienza di guida coinvolgente, tratti distintivi del marchio. La Tonale è infatti disponibile in una gamma di motorizzazioni pensate per soddisfare tutte le esigenze: dalla Ibrida Plug-In Q4 da 280 cavalli con trazione integrale e cambio automatico a 6 rapporti, alla Ibrida VGT da 160 cavalli con doppia frizione a 7 marce, fino alla versione Turbo Diesel da 130 cavalli, anch'essa con cambio automatico a doppia frizione. Una scelta ampia, che dimostra la volontà di Alfa Romeo di offrire soluzioni flessibili, senza compromessi in termini di performance.

### UNA GAMMA COMPLETA PER OGNI TIPO DI GUIDATORE

A rendere la Tonale ancora più interessante è anche la varietà degli allestimenti, pensati per valorizzare il carattere di ogni guidatore: Sprint, dal look sportivo ed essenziale; Veloce, per chi cerca un'esperienza dinamica e raffinata; e intensa, la nuova versione top di gamma, che unisce ricercatezza estetica e dotazioni di alto livello.
La Tonale intensa si distingue per i cerchi da 20 pollici con dettagli in oro chiaro, le finiture Dark Miron, gli interni in Alcantara nera con impunture color cuoio e la plancia rivestita in materiali pregiati. Il tutto abbinato a un impianto audio Harman Kardon da 470 W, un sofisticato sistema di guida assistita di livello 2 e sospensioni a controllo elettronico, per offrire il massimo in termini di comfort, sicurezza e piacere di guida.

### TECNOLOGIA, CONNETTIVITÀ E DIGITALIZZAZIONE A BORDO

Dal punto di vista tecnologico, la Tonale incarna la nuova generazione di veicoli connessi: il quadro strumenti digitale "Cannocchiale" da 12,3 pollici, completamente riconfigurabile, si integra con un infotainment touchscreen da 10,25 pollici, supportato da un'interfaccia moderna e intuitiva, sempre aggiornata e compatibile con ogni tipo di smartphone. La digitalizzazione dell'abitacolo non è un semplice optional, ma parte integrante di un'esperienza pensata per mettere il conducente al centro, con un'interazione naturale tra uomo e macchina.

### ECCELLENZA INDUSTRIALE MADE IN ITALY

A rendere possibile tutto questo è il contributo del moderno e storico impianto di Pomigliano d'Arco, vero motore industriale dell'intero progetto Tonale. Lo stabilimento "Giambattista Vico" è uno dei siti produttivi più avanzati del gruppo Stellantis: progettato da Alfa Romeo nel 1968 e operativo dal 1972, ha visto uscire oltre 5 milioni di veicoli nel corso dei decenni. È stato insignito di prestigiosi riconoscimenti, tra cui il titolo di miglior stabilimento europeo nell'ambito degli Automotive Lean Production Awards. Grazie a importanti investimenti, l'impianto è stato profondamente rinnovato nel 2021 per accogliere le sfide della mobilità elettrica. Oggi dispone di una linea di assemblaggio dedicata alla Tonale, dotata di sistemi di automazione avanzata, tecnologie per la sostenibilità ambientale e un'organizzazione del lavoro che valorizza la formazione continua delle persone.

### UN SUCCESSO RICONOSCIUTO DALLA CRITICA INTERNAZIONALE

Il successo di Tonale non è passato inosservato: il SUV compatto di Alfa Romeo ha ricevuto numerosi premi a livello internazionale. Tra questi, il titolo di "Auto Europa 2023" assegnato dalla UIGA (Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile) e quello di "Novità dell'anno 2023" dalla rivista Quattroruote. Riconoscimenti arrivati anche dall'estero, a testimonianza del respiro globale del progetto: negli Stati Uniti è stato eletto "Green SUV of the Year™ 2024" dal Green Car Journal; in Germania ha conquistato due premi ai "Family Car of the Year Awards 2024" e il titolo di "Miglior veicolo d'importazione" nella categoria "SUV Compatti/Fuoristrada" per "auto motor und sport".
E ancora, in America Latina, il suo design ha affascinato pubblico e giuria, conquistando il titolo di "The Best Design 2025" in Cile. Tutti riconoscimenti che premiano l'equilibrio tra sostenibilità, estetica e performance, vero marchio di fabbrica della Tonale.

### UNA VETTURA SIMBOLO DEL RILANCIO ALFA ROMEO

Oggi, con il traguardo delle 100.000 unità prodotte, la Tonale conferma di essere più di un semplice modello: è un simbolo del rilancio di Alfa Romeo, un manifesto del know-how italiano e della capacità di rinnovarsi restando fedeli alla propria identità. Una vettura capace di racchiudere in sé tutto ciò che rende speciale il marchio: stile, emozione, meccanica raffinata, attenzione ai dettagli. E con una produzione che parte dal cuore del Sud Italia, da uno stabilimento che guarda al futuro con solide radici nel passato, la Tonale continua a viaggiare sulle strade di tutto il mondo portando con sé un pezzo d'Italia.

# GARANZIA DA 12 A 60 MESI

| | | |
|---|---|---|
| ALFA ROMEO | MITO, 1.3 JTDM 85CV S&S PROGRESSION NEOPAT., 07/2012, DIESEL, 208.200 KM, GRIGIO, METAL., MAN. | € 5.500 |
| BMW | SCONTO FINANZIAMENTO - 114, 114D 5P. SPORT LINE NEOPAT., 06/2018, DIESEL, 147.634 KM, GRIGIO SCURO, METAL., MAN. | € 12.900 |
| BMW | 420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 366.700 KM, GRIGIO SCURO, METAL., AUT. | € 14.900 |
| CITROEN | C3 AIRCROSS, 1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZ., 24.072 KM, GRIGIO, METAL., MAN. | € 16.900 |
| CITROEN | C3, III 1.2 PURETECH 83CV S&S SHINE, 07/2020, BENZ., 71.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 12.900 |
| CITROEN | C3, III PURETECH 82CV SHINE, 07/2019, BENZ., 77.579 KM, BIANCO/NERO, PASTELLO, MAN. | € 11.900 |
| FIAT | 500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 10.900 |
| FIAT | 500, II 1.4 16V 100CV SPORT NEOPAT., 07/2007, BENZ., 197.500 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 4.900 |
| FIAT | 500X, 1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, 49.000 KM, GRIGIO SCURO, METAL., MAN. | € 16.900 |
| FIAT | 500X, 1.6 MULTIJET 120CV LOUNGE, 04/2017, DIESEL, 115.308 KM, GRIGIO SCURO, METAL., MAN. | € 13.900 |
| FIAT | DUCATO, IV 33Q.LI 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, 337.927 KM, BLU, PASTELLO, MAN. | € 3.900 |
| FIAT | DUCATO, IV 35Q.LI 2.3 MJET 130CV PM-TM MOTORE ROTTO, 10/2017, DIESEL, 261.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 5.900 |
| FIAT | GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, 240.298 KM, NERO, METAL., MAN. | € 2.900 |
| FIAT | PANDA, II 1.2 8V 69CV DYNAMIC, 04/2011, BENZ., 119.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 5.800 |
| FIAT | PANDA, II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPAT., 01/2008, DIESEL, 115.000 KM, GRIGIO, METAL., MAN. | € 7.500 |
| FIAT | PANDA, III 1.2 8V 69CV ASY AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZ., 92.146 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 7.900 |
| FIAT | PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 11/2013, BENZ., 19.900 KM, BEIGE, PASTELLO, MAN. | € 8.900 |
| FIAT | PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 10/2013, BENZ., 248.275 KM, VERDE, PASTELLO, MAN. | € 4.900 |
| FIAT | PUNTO, IV 1.2 8V 69CV 5 PORTE STREET, 05/2018, BENZ., 37.000 KM, NERO, PASTELLO, MAN. | € 9.900 |
| FIAT | SEDICI, 1.6 16V 107CV 4X4 EMOTION NEOPAT., 12/2007, BENZ., 81.000 KM, NERO, METAL., MAN. | € 6.500 |
| FIAT | TALENTO, II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, DIESEL, 112.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 14.900 |
| FORD | FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM NEOPAT., 05/2009, BENZ., 186.000 KM, LIME, METAL., AUT. | € 4.900 |
| FORD | FOCUS, I 1.6I 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZ., 188.000 KM, GRIGIO, METAL., MAN. | € 1.900 |
| FORD | FOCUS, II 1.6 TI-VCT 115CV 5P NEOPAT., 01/2006, BENZ., 208.000 KM, GRIGIO, METAL., MAN. | € 2.900 |
| FORD | KA+, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPAT., 08/2017, BENZ., 129.000 KM, GRIGIO, METAL., MAN. | € 8.900 |
| JEEP | RENEGADE, 1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZ., 47.130 KM, BIANCO, PASTELLO, AUT. | € 19.900 |
| LANCIA | YPSILON, II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, 243.100 KM, NERO, PASTELLO, MAN. | € 3.900 |
| NISSAN | QASHQAI, I 1.5 DCI DPF TEKNA NEOPAT., 07/2013, DIESEL, 297.000 KM, NERO, METAL., MAN. | € 4.900 |
| OPEL | ASTRA, IV 1.4 100CV 5 PORTE COSMO NEOPAT., 05/2012, BENZ., 178.000 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 5.500 |
| OPEL | CROSSLAND X, 1.2 12V ADVANCE, 05/2018, BENZ., 74.146 KM, NERO, METAL., MAN. | € 14.800 |
| OPEL | MERIVA, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPAT., 03/2006, DIESEL, 209.461 KM, GRIGIO, METAL., MAN. | € 3.800 |
| PEUGEOT | 2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ., 13.345 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 19.900 |
| PEUGEOT | 208, I 1.2 68CV PURETECH 5 PORTE LIKE, 11/2018, BENZ., 45.319 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 10.900 |
| PEUGEOT | 208, I 1.2 VTI 82CV 5 PORTE ACCESS NEOPAT., 06/2013, BENZ., 158.500 KM, NERO, METAL., MAN. | € 7.500 |
| RENAULT | TWINGO, II 1.2 16V 75CV WAVE, 02/2012, BENZ., 196.000 KM, NERO, METAL., MAN. | € 4.200 |
| SEAT | ARONA, 1.0 ECO TSI 95CV REFERENCE, 03/2021, BENZ., 26.980 KM, BIANCO, PASTELLO, MAN. | € 16.900 |
| TOYOTA | AYGO, I 1.0 12V VVT-I 68CV 3 PORTE, 05/2009, BENZ., 26.142 KM, GRIGIO, METAL., MAN. | € 6.500 |
| VOLKSWAGEN | GOLF, VIII 2.0 TDI 150CV DSG SCR LIFE, 10/2020, DIESEL, 68.200 KM, NERO, METAL., SEQUENZIALE | € 23.900 |

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

## SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

Con Progetto Valore Volkswagen per te subito in omaggio: **3 ANNI DI GARAZIA - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ - CAMBIO OLIO**

**Polo Life** **€ 18.500**
1.0 TSI 80 CV
Immatricolazione **07/2023** — Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **17.671 km** — Cambio **Manuale**

**T-Cross Sport** **€ 22.500**
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **02/2024** — Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **24.483 km** — Cambio **Manuale**

**T-Roc R Line** **€ 26.500**
1.5 TSI 110 CV
Immatricolazione **12/2023** — Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **18.567 km** — Cambio **Manuale**

**Golf Variant Life** **€ 32.900**
2.0 TDI 110 CV
-12% ~~€ 37.517~~
Immatricolazione **09/2024** — Alimentazione **Diesel**
Chilometraggio **12.000 km** — Cambio **Automatico**

peressini

Peressini Srl
Tel. 0434 562626
www.peressini.it

**Fiume Veneto** Via Pontebbana, 35
**Codroipo** Via Cavalcavia, 40
**Portogruaro** Viale Udine, 57

# La Furlana
## Miniauto Elettriche

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano, 43 - Azzano di Premariacco (UD) • Tel. 0432 716044
Cell. 335 6008697 • lafurlanaauto@gmail.com • la furlana auto
www.lafurlanaauto.com

**Minicar elettrica MOB50**

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

**GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE**

**Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles**

Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

**Minicar elettrica MOB25**

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

**GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE**

## DK03

**LO SCOOTER A TRE RUOTE ELETTRICO**

Dispositivo medico di classe I non sterile e senza funzioni di misura. Registrato al Ministero della Salute.

**Si guida senza patente.**

### CARATTERISTICHE TECNICHE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dimensioni (mm) | 1595×670×1700 | Freni posteriori | Tamburo |
| Tipologia | Triciclo elettrico | Interasse ant/post | Ant 577 mm, ost 670 mm |
| Interasse (mm) | 1070 | Peso a secco | 100 kg |
| Dimensioni ruote | Anteriore e Posteriore 10" | Numero ruote | 3 |
| Strumentazione | Digitale | Pneumatici | Ant: 3.0-10, Post: 3.0-10 |
| Sedili | Con braccioli | Sterzo | Manubrio |
| Altezza da terra | 85mm | Batterie | 60V 20AH |
| Rapporto differenziale | 1:8 | Posti a sedere | 1 |
| Velocità massima | 25 Km/h | Freno a mano | Sì |
| Ammortizzatori ant. | Forcelle idrauliche | Motore | 1000 Watt |
| Ammortizzatori post. | Idraulici | Autonomia | 50~40 Km + |
| Freni anteriori | Disco | | |

oltre duecento occasioni su
**www.vida-auto.it**

**LANCIA Y** 1.0 5P HYBRID FIRFLY 5P, 2021, BLUETOOTH, RADIO, USB, CLIMA, KM 34.469, **€ 12.500**

**PEUGEOT 3008** BLUEHDI 130 EAT8, 2021, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 41.332, **€ 24.850**

**MITSUBISHI COLT** 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500, **€ 16.700**

**OPEL ASTRA** 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 77.988, **€ 14.300**

**FIAT QUBO** 1.4 8V 77 CV LOUNGE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, USB, KM 75.000, **€ 12.800**

**FIAT PANDA** 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, **DA € 11.900**

**JEEP COMPASS** 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 19.900**

**A. R. TONALE** 1.6 DISEL 130CV TCT6 TI 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 9.000, **€ 29.350**

**A.R. STELVIO** 2.2 TD Q4 AT8,2020/21, NAVI, CRUIS, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, **DA € 27.400**

**JEEP RENEGADE** 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, **DA € 18.400**

**FIAT 500X** 1.0 T3 120CV 2021, RADIO TOUCH, CARPALY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 40.900, **€ 15.800**

**FIAT 500** 1.0 HYBRID LOUNGE,2020>21, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, **DA € 12.300**

**FIAT 500L** 1.3 MULTIJET 95 CV, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 44.607, **€ 16.850**

**FIAT TIPO** 1.6 MJT S.W & DCT 2019>22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, **DA € 12.450**

**PEUGEOT 5008** BLUEHDI 180 EAT8 GT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 52.000, **€ 28.900**

## e molte ancora...

| | |
|---|---|
| PEUGEOT 2008 1.5 BLUHDI 130 EAT8, 2023, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 29.539 | € 24.850 |
| CITROEN C3 PURETECH 83 FEEL, 12/2022, AUTORADIO, BLUETOOTH, CRUISE, KM 57.344 | € 12.800 |
| PEUGEOT 208 1.2 82CV 5P ACTIVE, 11/2017, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTI | € 7950 |
| SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443 | € 17250 |
| CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI 130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 68.700 | € 23400 |
| AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224 | € 31700 |
| MINI COOPER 1.5 COOPER BUSINESS 5 PORTE, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.739 | € 21.500 |
| OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000 | € 17.900 |
| OPEL CORSA 1.5 D 100 CV EDITION, 2022, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, KM 59.449 | € 14.800 |
| A.R. GIULIETTA 1.6 JTDM-II 105CV, 2012, CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, KM 143.000 | € 7.500 |
| MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARKSENS, KM 40.000 | € 25.500 |
| M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUIS, BLUETOOTH, KM 57.000 | € 47.850 |
| FIAT 500 E ICON 43 KW, 2022, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 33.000 | € 16.750 |
| TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000 | € 12.700 |
| FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSIN, 2018>22, AUTORADIO, CLIMA, KM CERTI | DA € 9.550 + IVA |

**Responsabile usato**
**338 8584314**

**LATISANA**
0431 **510050** 0431 **50141**

**CODROIPO**
0432 **908252**

**PORTOGRUARO**
0421 **74126**

---

# Vuoi rottamare la tua auto **gratis?**

## Ti serve un ricambio usato o nuovo?

# CONTATTACI

**CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**

## Attenti alle distrazioni: conoscere i comportamenti a rischio è il primo passo per viaggiare sicuri

# Gli errori più comuni alla guida che causano incidenti

Guidare richiede attenzione costante, eppure la distrazione resta una delle principali cause di incidenti stradali. Parlare al telefono, anche con il vivavoce, leggere messaggi, impostare il navigatore o semplicemente voltarsi per controllare i passeggeri sono comportamenti che riducono drasticamente la capacità di reagire agli imprevisti. Secondo gli ultimi dati, bastano pochi secondi di distrazione per percorrere decine di metri completamente "alla cieca", con rischi elevatissimi soprattutto in città o su strade trafficate. La tecnologia può aiutare a limitare i pericoli, ad esempio tramite i sistemi di frenata automatica, ma resta fondamentale evitare qualsiasi distrazione, mantenendo sempre le mani sul volante e lo sguardo fisso sulla strada.

Nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione, molti automobilisti continuano a sottovalutare l'impatto delle distrazioni.
Anche azioni all'apparenza banali, come cambiare stazione radio o parlare con i passeggeri, possono sottrarre l'attenzione da ciò che accade intorno a noi. È importante ricordare che in auto ogni secondo conta e che la concentrazione deve essere totale, senza alcuna eccezione. Ogni distrazione aumenta esponenzialmente il rischio di incidenti e può compromettere non solo la nostra vita, ma anche quella degli altri utenti della strada.

### VELOCITÀ ECCESSIVA: QUANDO POCHI SECONDI FANNO LA DIFFERENZA

Correre troppo è un altro errore gravissimo che miete ogni anno migliaia di vittime sulle strade italiane ed europee. Superare i limiti di velocità non significa solo rischiare una multa salata, ma aumentare drasticamente la probabilità di perdere il controllo del mezzo e rendere inefficaci i sistemi di sicurezza. A velocità elevate, lo spazio di frenata si allunga e il tempo per reagire agli ostacoli si riduce, trasformando anche un piccolo errore in una tragedia. Non è un caso se molti incidenti mortali avvengono in prossimità di curve, incroci o attraversamenti pedonali, dove una guida prudente e rispettosa dei limiti può davvero salvare la vita.
La percezione del rischio tende a diminuire man mano che la velocità aumenta, portando molti automobilisti a sottovalutare i pericoli. Inoltre, la velocità influisce anche sulla gravità degli impatti: un urto a 50 km/h può avere conseguenze molto diverse rispetto a uno a 100 km/h. Guidare entro i limiti non è solo una questione di rispetto delle regole, ma un vero e proprio atto di responsabilità verso se stessi e gli altri. Una guida consapevole e attenta ai limiti consente di prevenire la maggior parte degli incidenti e rende la strada più sicura per tutti.

### COMPORTAMENTI IMPRUDENTI: SORPASSI AZZARDATI E MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE

Tra gli errori più frequenti che causano incidenti si trovano i sorpassi in condizioni pericolose, il mancato rispetto della distanza di sicurezza e la precedenza non concessa agli altri veicoli. Agire con impulsività o sottovalutare il comportamento degli altri utenti della strada può trasformare una manovra di routine in un impatto devastante.
Gli incroci, le rotatorie e le strade a più corsie sono tra i luoghi dove è più facile commettere questi errori, specialmente se si guida con aggressività o scarsa attenzione alle norme. La prudenza, la calma e l'osservanza delle regole restano i migliori strumenti per prevenire incidenti.
Un comportamento aggressivo alla guida, come il tailgating (stare troppo vicini all'auto che precede) o i cambi di corsia improvvisi senza segnalazione, aumenta significativamente il rischio di incidenti. Rispettare la distanza di sicurezza, dare sempre la precedenza quando previsto e segnalare correttamente le proprie intenzioni sono azioni semplici che possono evitare situazioni di pericolo. Educarsi a una guida difensiva, cioè prevedere i possibili errori degli altri, è una strategia efficace per ridurre i rischi su strada e garantire viaggi più sicuri per tutti.

### STANCHEZZA, ALCOL E SOSTANZE: I RISCHI CHE NON SI VEDONO

Guidare in condizioni psico-fisiche non ottimali rappresenta un grave pericolo, spesso sottovalutato. La stanchezza rallenta i riflessi, abbassa la soglia di attenzione e può provocare veri e propri colpi di sonno, specialmente durante i viaggi lunghi o notturni. Ancora più gravi sono gli effetti dell'alcol e delle sostanze stupefacenti, che alterano la percezione e riducono la capacità di giudizio, aumentando il rischio di incidenti in modo esponenziale.
Non basta "sentirsi in forma" per mettersi al volante: anche un solo bicchiere può compromettere la sicurezza. Per questo motivo, è sempre meglio affidarsi a un guidatore sobrio o utilizzare mezzi alternativi se non si è nelle condizioni ideali per guidare.
La stanchezza alla guida è un fenomeno insidioso: spesso arriva senza che il conducente se ne accorga, portando a errori fatali come ritardi nelle reazioni o uscite di strada. L'alcol, anche in dosi minime, altera la capacità di valutare le distanze e riduce il campo visivo. Le droghe, invece, possono provocare euforia, perdita di controllo e allucinazioni. Per questo motivo, i controlli su strada sono sempre più rigorosi e le sanzioni molto severe. Tuttavia, la prevenzione più efficace resta la consapevolezza personale: se ci si sente stanchi o si è bevuto anche poco, è meglio fermarsi o chiedere aiuto, perché la sicurezza viene prima di tutto.

## Alla fiera Auto Shanghai 2025 MINI ha stupito il pubblico con una gamma completa di modelli

# Mini protagonista al Salone 2025 di Shanghai

Dal 23 aprile al 2 maggio 2025, il Salone dell'Auto di Shanghai ha visto MINI al centro della scena con uno stand che ha unito passato, presente e futuro del celebre marchio britannico. L'intera gamma MINI è stata presentata agli appassionati: dalle iconiche Cooper 3 porte e 5 porte fino alla più recente arrivata, la MINI Aceman, reinterpretazione moderna dello spirito del brand. Ma il vero protagonista di questa edizione è stato il sotto-marchio sportivo John Cooper Works (JCW), al quale è stata dedicata un'area interamente rossa, simbolo di dinamismo e adrenalina. Un allestimento pensato per sottolineare il DNA competitivo del brand, nato sulle piste e cresciuto sulle strade di tutto il mondo.

### JOHN COOPER WORKS

Durante l'evento, MINI ha voluto celebrare la propria vocazione sportiva attraverso un percorso espositivo coinvolgente. Al centro della scena è stata posta una MINI classica che ha partecipato allo storico Rally di Monte Carlo, un omaggio alle radici racing del marchio. Accanto ad essa, spazio anche alla MINI John Cooper Works Pro, vincitrice di categoria alla 24 Ore del Nürburgring 2024, a conferma dell'attualità e competitività della gamma JCW.
Uno dei momenti più attesi del salone è stato il debutto dei primi due modelli completamente elettrici John Cooper Works: la MINI JCW Electric e la MINI JCW Aceman. Due vetture che hanno saputo coniugare prestazioni elevate e innovazione tecnologica, grazie ai propulsori elettrici potenti e alla funzione electric boost, capace di fornire un incremento di potenza di 20 kW per una guida ancora più reattiva e sportiva.

### MINI JCW ACEMAN

La MINI John Cooper Works Aceman ha rappresentato una delle novità più apprezzate del Salone. Un'auto che unisce prestazioni brillanti e un utilizzo creativo degli spazi interni, secondo la filosofia MINI di offrire compattezza esterna e comfort interno. La JCW Aceman può raggiungere i 200 km/h di velocità massima e passare da 0 a 100 km/h in appena 6,4 secondi. Grande attenzione anche all'esperienza a bordo, con l'introduzione del nuovo John Cooper Works Mode, che porta l'identità sportiva del marchio direttamente all'interno dell'abitacolo.

### MINI JCW COUNTRYMAN ALL4

Tra i modelli più imponenti esposti, la MINI JCW Countryman ALL4 ha saputo distinguersi per la sua presenza scenica e il connubio tra comfort e prestazioni. Proposta nella storica tonalità British Racing Green, questa versione offre ampio spazio per i passeggeri posteriori e un bagagliaio versatile, ideale per affrontare lunghi viaggi o weekend all'insegna dell'avventura.

### MINI COOPER CABRIO

Tra le novità più attese anche la MINI Cooper Cabrio, presentata in anteprima mondiale a Shanghai. Con il suo motore a benzina quattro cilindri e il tetto apribile, ha saputo attirare l'attenzione degli amanti della guida a cielo aperto. Un modello che interpreta al meglio lo spirito "Always Open" del marchio, offrendo emozioni forti in ogni percorso.

### LIFESTYLE E PASSIONE, ANCHE FUORI DALL'ABITACOLO

Non è mancato lo spazio per la nuova MINI JCW Lifestyle Collection, presentata accanto alla Countryman ALL4. Una linea di prodotti che porta l'estetica e la passione sportiva del marchio nella quotidianità, con accessori e capi ispirati al mondo delle corse e al design MINI. Con una presenza scenica forte, un'offerta variegata e uno sguardo deciso verso il futuro elettrico, MINI ha confermato a Shanghai la sua capacità di rinnovarsi rimanendo fedele alla propria identità.

Le garanzie accessorie aiutano a proteggere il veicolo e il conducente in caso di danni, furti o imprevisti

# Polizze accessorie auto, quando diventa conveniente aggiungerle alla copertura base obbligatoria

La Responsabilità Civile Auto (RC Auto) è l'assicurazione obbligatoria per legge che copre i danni causati a terzi in caso di incidente. Tuttavia, questa garanzia di base non tutela il conducente, né protegge il veicolo da furti, incendi o danni accidentali.
È proprio per questo motivo che esistono le polizze accessorie, coperture aggiuntive che si possono integrare alla RC Auto per ottenere una protezione più ampia e personalizzata. Le garanzie accessorie non sono obbligatorie, ma possono fare la differenza in molti casi, soprattutto per chi utilizza l'auto quotidianamente o possiede un veicolo di valore. Comprendere le principali differenze tra RC Auto e polizze accessorie è il primo passo per valutare se e quali coperture aggiungere.

## LE PRINCIPALI POLIZZE ACCESSORIE DISPONIBILI

Le garanzie accessorie più richieste sono la Furto e Incendio, la Kasko, la polizza Cristalli, l'Assistenza stradale e la Tutela legale. La Furto e Incendio copre i danni in caso di furto totale o parziale del veicolo e quelli provocati da incendi. La Kasko è una delle coperture più complete: protegge il veicolo anche se il conducente è responsabile dell'incidente o in caso di danni accidentali, come urti o ribaltamenti.
La polizza Cristalli copre la riparazione o la sostituzione dei vetri dell'auto, mentre l'Assistenza stradale garantisce un supporto immediato in caso di guasti, incidenti o imprevisti durante il viaggio. Infine, la Tutela legale copre le spese legali in caso di controversie legate a incidenti stradali. La scelta tra queste polizze dipende molto dalle abitudini di guida, dal valore del veicolo e dalle proprie esigenze personali.

## QUANDO CONVIENE ATTIVARE LE POLIZZE ACCESSORIE

Non tutte le polizze accessorie sono sempre necessarie: conviene valutarle caso per caso. Per esempio, la Furto e Incendio è altamente consigliata se si possiede un'auto nuova o di valore elevato, soprattutto se si vive in zone a rischio furto. La Kasko, invece, conviene principalmente ai neopatentati, a chi usa l'auto per lavoro o percorre molti chilometri ogni anno, perché offre una copertura completa anche in caso di colpa. L'Assistenza stradale è utile per chi viaggia spesso, soprattutto all'estero o su lunghe distanze, mentre la Cristalli è consigliabile se si percorrono frequentemente strade extraurbane dove i danni da pietrisco sono più comuni. Infine, la Tutela legale può essere un valore aggiunto per chi vuole affrontare con maggiore serenità eventuali contenziosi.

## COME SCEGLIERE LE POLIZZE ACCESSORIE GIUSTE

La scelta delle polizze accessorie deve essere fatta tenendo conto di diversi fattori: il valore del veicolo, l'uso che se ne fa, l'esperienza di guida e il budget disponibile. È importante confrontare diverse offerte assicurative e leggere attentamente le condizioni di ogni polizza, valutando costo, franchigie e massimali previsti. Alcune compagnie propongono pacchetti già predefiniti, mentre altre permettono una personalizzazione totale. Chiedere consiglio al proprio assicuratore di fiducia e simulare più preventivi online può aiutare a trovare la soluzione più adatta. Un'assicurazione ben costruita, con le giuste garanzie accessorie, permette di viaggiare con maggiore tranquillità e di proteggere meglio il proprio investimento.

## Cani e gatti possono viaggiare in auto in totale sicurezza seguendo le regole del Codice della Strada

# Come trasportare correttamente gli animali

Viaggiare in auto con un animale domestico è diventata una consuetudine sempre più diffusa, sia per le brevi commissioni quotidiane sia per i lunghi viaggi legati alle vacanze o agli spostamenti per lavoro.
Che si tratti di un cane, di un gatto o di un altro animale da compagnia, è importante sapere che il trasporto deve avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente e con la massima attenzione alla sicurezza. Trascurare queste precauzioni, infatti, può mettere a rischio la vita dell'animale, oltre a rappresentare un pericolo concreto per chi guida e per gli altri passeggeri a bordo.

### COSA DICE LA LEGGE

In Italia, il Codice della Strada, all'articolo 169, disciplina il trasporto degli animali in auto. In particolare, stabilisce che è vietato trasportare animali in condizioni tali da costituire pericolo o intralcio per la guida. È consentito avere a bordo un solo animale libero nell'abitacolo, purché non interferisca con la conduzione del veicolo. In caso di presenza di più animali, è invece obbligatorio utilizzare gabbie, trasportini o reti divisorie per separarli dall'area del conducente.
La norma ha un chiaro obiettivo: garantire la sicurezza stradale e prevenire incidenti causati da comportamenti imprevisti dell'animale durante la guida dei proprietari.

### I SISTEMI DI TRASPORTO

Quando si decide di viaggiare con il proprio animale domestico, è fondamentale scegliere il dispositivo di trasporto più adatto. Per i gatti e per i cani di piccola taglia, il metodo più sicuro è l'utilizzo di un trasportino rigido o semirigido, da sistemare sul sedile posteriore (bloccato con la cintura di sicurezza) o nel bagagliaio, se comunicante con l'abitacolo. In questo modo, l'animale rimane protetto e al tempo stesso non può muoversi liberamente, evitando distrazioni per il conducente. Per i cani di taglia media o grande, si può optare per una rete divisoria da installare tra il bagagliaio e i sedili posteriori, oppure per un'imbracatura con cintura di sicurezza apposita, da agganciare alla pettorina. È importante non legare mai il cane con il collare, perché in caso di incidente o frenata brusca potrebbe subire lesioni gravi al collo.

### PERCHÉ È IMPORTANTE SEGUIRE LE REGOLE

Oltre a rispettare la legge, usare i giusti accorgimenti permette di ridurre i rischi in caso di frenata improvvisa o collisione. Un animale lasciato libero in auto, oltre a poter interferire con la guida, può trasformarsi in un vero e proprio proiettile in caso di impatto, con conseguenze gravissime per lui e per le persone a bordo. Inoltre, alcuni animali possono spaventarsi per un rumore improvviso, tentare di uscire da un finestrino o lanciarsi tra i sedili: comportamenti che, anche se involontari, possono mettere in pericolo la stabilità del veicolo.

### COMFORT E BENESSERE DURANTE IL VIAGGIO

La sicurezza non passa solo dagli strumenti, ma anche dal benessere complessivo dell'animale durante il tragitto. È bene mantenere una temperatura costante, evitare colpi di calore, soprattutto nei mesi estivi, e non lasciare mai l'animale da solo nell'auto parcheggiata, nemmeno per pochi minuti. L'abitacolo può raggiungere in breve tempo temperature elevate anche in primavera, con rischi gravi per la salute dell'animale. Durante i viaggi lunghi, è importante fare pause regolari, almeno ogni due ore, per far scendere l'animale, fargli bere un po' d'acqua, sgranchirsi le zampe e, se necessario, fare i propri bisogni. Anche scegliere orari più freschi per gli spostamenti e usare tendine parasole può aiutare a rendere il viaggio più piacevole.

### ABITUARE GRADUALMENTE L'ANIMALE ALL'AUTO

Se il cane o il gatto non è abituato a viaggiare in auto, è consigliabile iniziare con tragitti brevi e frequenti, per farlo familiarizzare con i rumori, i movimenti e l'ambiente. Premiarlo con carezze o piccoli snack può aiutare a rendere l'esperienza positiva. In alcuni casi, soprattutto con i gatti, può essere utile usare feromoni, sempre se prima consigliati dal veterinario di fiducia.

### COSA RISCHIA CHI NON RISPETTA LA NORMATIVA

Il mancato rispetto delle norme comporta sanzioni economiche: le multe possono variare da 87 a 344 euro, con la possibilità di decurtazione di punti dalla patente se il comportamento del conducente viene considerato pericoloso.
Ma, oltre alla sanzione, resta il fatto che un trasporto scorretto può causare danni a persone e animali.

### CONDIVISIONE CONSAPEVOLE

Portare con sé il proprio animale in viaggio è un gesto d'affetto e condivisione, ma richiede attenzione, preparazione e responsabilità. Viaggiare in sicurezza significa prendersi cura del proprio compagno a quattro zampe anche fuori casa, garantendogli protezione e serenità.

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# Pozzo col fondo

Gino procede sul mercato rispettando l'accordo raggiunto con gli americani
In agenda la cessione di Lucca, Bijol e Solet per incassare 80 milioni di euro

Gino Pozzo, al centro, sulla sinistra, durante l'ultima gara ai Rizzi contro la Fiorentina; accanto, il "supervisore" Gianluca Nani incaricato di vendere Jaka Bijol, in alto, e Oumar Solet

Pietro Oleotto / UDINE

I conti tornano. Sono quelli fatti all'atto della firma sull'accordo preliminare di cessione dell'Udinese a un fondo Usa che dovrebbe concretizzarsi tra il 6 e il 7 di giugno. I conti sono quelli delle cessioni sulle quali Gino Pozzo sta lavorando attraverso i propri uomini di fiducia, nell'ambito di una gestione sportiva che gli americani hanno delegato all'attuale proprietà e che riguarda anche gli acquisti per non indebolire la rosa che sarà affidata anche per la prossima stagione a Kosta Runjaic.

Il cartellino del prezzi dovrà essere in totale di 80 milioni di euro, ma all'atto della vendita di Lorenzo Lucca, Jaka Bijol e Oumar Solet l'incasso dovrà essere ben più alto per soddisfare tutta una serie di clausole inserite nei contratti di acquisizione dei giocatori. Per esempio, nel caso di Lucca il Pisa, club che l'ha ceduto a titolo definitivo lo scorso anno, deve ricevere dei bonus legati al rendimento dell'attaccante che quest'anno ha realizzato 12 gol, mentre per Bijol il Cska Mosca che chiuse l'affare con l'Udinese vanta il 10% sulla futura vendita. Più intricato il discorso legato alla cessione di Solet che ha firmato a parametro zero, da svincolato, lo scorso settembre e che quindi potrebbe essere stato convinto da una commissione alta – impossibile da quantificare, si tratta di un accordo privato – destinata all'entourage.

Ecco perché, utilizzando il pallottoliere, se sommiamo i 35 milioni chiesti per Lucca e Solet e i 25 di valutazione di Bijol, andiamo oltre agli 80 che Gino Pozzo si è sentito di promettere al fondo americano. Un obiettivo che potrebbe centrare nel giro di poche settimane, ma per il quale non si è dato tempi così stretti nella bozza di accordo con il fondo.

Proprio per questo la vociferata divisione del pacchetto azionario prevederebbe un 20 per cento nelle mani della famiglia friulana che da 39 anni gestisce l'Udinese, con l'impegno di un azzeramento nell'arco massimo di due stagioni sportive, proprio per evitare di farsi prendere dalla fretta. Non intende accettare, infatti, offerte al ribasso, l'attuale proprietà bianconera. Le trattative in essere sono partite proprio con questo presupposto.

In soldoni, se Gino Pozzo riuscirà a chiudere il cerchio nella prossima sessione di mercato, già a dicembre uscirà definitivamente dal club chiedendo agli americani di liquidare, come d'accordo, l'ultimo 20 per cento, dopo aver ceduto l'80 per 150 milioni di euro. Quanto vale il prezzo per terminare il puzzle a stelle e strisce si può solo immaginare, come minimo altri 30 milioni. —



## Quote

**Il 20% resterebbe in mano all'attuale proprietà che curerà la gestione sportiva**

## Tempi

**Dovesse chiudersi il cerchio già in estate l'Udinese diverrebbe tutta Usa in tempi brevi**

LA SQUADRA

## Non è ancora tempo di vacanze Undici bianconeri in nazionale

**La fine del campionato non ha coinciso con il termine della stagione per gli 11 giocatori dell'Udinese convocati dalle rispettive nazionali. L'azzurro Lorenzo Lucca e il cileno Alexis Sanchez si giocheranno le qualificazioni ai Mondiali, mentre il danese Thomas Kristensen affronterà l'Europeo under 21 in programma in Slovacchia al via l'11 giugno. È il torneo che sperano di giocare anche Simone Pafundi e Razvan Sava, pre-convocati rispettivamente da Italia e Romania. Il 4 giugno sapranno se faranno parte dei 23 selezionati. Gli sloveni Sandi Lovric e Jaka Bijol giocheranno invece due amichevoli con la Slovenia, al pari dello svedese Jesper Karlstrom, mentre Iker Bravo e Damian Pizarro parteciperanno ai rispettivi raduni preparatori in vista del Mondiale U20 di ottobre con Spagna e Cile. Maduka Okoye, invece, è con la Nigeria che stasera affronterà il Ghana nella Unity Cup.**

S.M.

È di 2,8 il premio della Lega Serie A: pagata la flessione da metà marzo
Il Como che ha piazzato il sorpasso sul Torino ne ha preso uno in più

# Quella dodicesima posizione che vale meno di tre milioni

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il tecnico Kosta Runjaic

Chiudere il campionato in una determinata posizione ha una sua importanza non solo dal punto di vista sportivo. Ha una valenza anche economica: l'Udinese, classificandosi al dodicesimo posto, ha ricevuto dalla Lega Serie A 2,8 milioni di euro derivanti da una fetta della ripartizione dei diritti tv. Si tratta di un "pacchetto" del valore complessivo di circa 100 milioni che tiene conto proprio del gradino occupato da ciascuna squadra al termone della stagione.

È chiaro, perciò, che chi ha chiuso in vetta, in questo caso il Napoli, guadagni una cifra nettamente superiore rispetto al Monza, ultimo in classifica: alla prima è spettato un premio di 15,7 milioni di euro, alla seconda solo 300 mila euro.

La ripartizione dei diritti tv della Lega Serie A è eseguita seguendo i criteri dettati dalla Legge Melandri (revisionata poi dalla riforma Lotti). Di tutto il ricavato dalla commercializzazione dei match l'11,2 per cento è ridistribuito tenendo conto del piazzamento in classifica (che rientra in quel 28 per cento relativo ai risultati sportivi). Il 50 per cento della somma complessiva è invece diviso in percentuali uguali tra tutti i club, mentre il 22 per cento è distribuito in base al radicamento sociale.

L'Udinese ha incassato perciò quasi 3 milioni di euro dalla sua dodicesima piazza, una cifra che avrebbe potuto lievitare a 3,8 milioni qualora la squadra avesse centrato quel decimo posto al quale poteva ambire per come si era espressa sino a marzo. La quota è invece spettata al Como, che grazie alle idee di Cesc Fabregas e agli investimenti della proprietà indonesiana ha chiuso in fondo alla parte sinistra della tabella.

La squadra bianconera, perlomeno dal piazzamento in classifica legata alla ripartizione dei proventi dei diritti tv, avrebbe potuto incassare un milione in più. Un gruzzoletto sempre utile, senza contare quanto il decimo posto avrebbe nobilitato il campionato della squadra di Kosta Runjaic.

Risalendo la classifica, al Torino (undicesimo) sono spettati 3,1 milioni, al Bologna (nono) 4,4, al Milan (ottavo) 5. La Lazio (settima) ha percepito 5,6 milioni, la Fiorentina (sesta) 6,9, la Roma (quinta) 8,1, la Juventus (quarta) 9,4, l'Atalanta (terza) 11,3 e l'Inter (secondo) 13,2.

Alle spalle dell'Udinese, nelle casse del Genoa sono fluiti 2,5 milioni, in quelle del Verona 2,2. A seguire Cagliari (1,9), Parma (1,6), Lecce (1,3), Empoli (0,9) e Venezia (0,6), oltre al già citato Monza. —

## PALLONE IN PILLOLE

### Il Barcellona blinda Yamal con più di 18 milioni

Il Barcellona blinda Lamine Yamal, l'attaccante spagnolo classe 2007. In scadenza nel 2026, il nuovo fenomeno ha raggiunto un accordo fino al 2031, assistito da Jorge Mendes, l'agente di CR7. Yamal diventerà il pagato del Barça con un ingaggio superiore rispetto ai 18 milioni di De Jong. Finora guadagnava 800 mila euro.

### Perin operato a una mano, salterà il Mondiale

Il portiere della Juventus, Mattia Perin, sarà costretto a saltare il Mondiale per club. L'estremo difensore, infatti, è stato sottoposto a un intervento al quinto dito della mano destra. Lo stop sarà di circa otto settimane, di conseguenza non sarà disponibile per il torneo in America che la Juve inizierà il 19 giugno contro l'Al-Ain.

Serie A

Già ben avviata la trattativa per la vendita del centravanti bianconero, autore di 12 gol
La società chiede 35 milioni in cambio dell'attaccante, al quale non mancano le richieste

# Lucca, bussano in quattro Juve, Milan, Napoli e Roma

LE MOSSE

STEFANO MARTORANO

Difficile dire se sarà una lunga telenovela o una miniserie, ma è certo che Lorenzo Lucca ha acceso il mercato sintonizzando il canale "in uscita" dell'Udinese, quello da cui Gino Pozzo ha l'obiettivo di ricavare almeno 80 milioni (come sopieghiamo nell'articolo a sinistra, *ndr*) includendo anche le cessioni di Jaka Bijol e Oumar Solet.

È una cifra a cui potrebbe contribuire in buona parte il 24enne centravanti di Moncalieri, per il quale c'è la fila fuori dalla porta dell'Udinese. Juventus, Milan, Napoli e Roma stanno infatti bussando con insistenza e stanno passando in "udienza" le ultime giornate, a tutto vantaggio del club bianconero che si sta ritrovando a gestire un'asta in piena regola, dirigendola a suon di inviti da banditore. Sì, perché c'è proprio quella famosa frase, quel "avanti, chi offre di più?" che sta risuonando nelle orecchie delle pretendenti, tutte messe a conoscenza dei 35 milioni, non uno di meno, da cui si parte.

Lo sa bene anche Beppe Riso, l'agente di Lucca che ieri ha parlato con il direttore sportivo Igli Tare, al Milan dunque, ma che all'Udinese alla quale ha anche espresso la preferenza del proprio assistito, consapevole di essere stimato da Antonio Conte. In sintesi, Lucca vorrebbe essere allenato da Conte nella prossima stagione e sarebbe ben felice di approdare alla Juventus qualora l'allenatore campione d'Italia tornasse a Torino.

A riguardo, l'incontro di ieri a Roma tra Conte e il presidente Aurelio De Laurentiis non ha ancora sancito il divorzio definitivo tra le parti, e il particolare non fa altro che accrescere l'attesa aumentando anche le speranze del Napoli che, tramite il ds Giovanni Manna, ha già chiesto informazioni su Lucca, proprio con l'intento di accontentare prma possibile le richieste dell'allenatore che De Laurentiis vorrebbe ancora in sella al suo Napoli.

E la Roma? Sì, c'è anche lei in fila, memore delle parole che Claudio Ranieri rilasciò in conferenza stampa dopo la vittoria di Udine, ammettendo l'interesse per «il prossimo centravanti della nostra Nazionale». Sir Claudio ha già cominciato il proprio lavoro dietro la scrivania giallorossa e, in attesa di ufficializzare il nuovo allenatore (che dovrebbe essere Gian Piero Gasperini, in uscita dall'Atalanta) è già operativo sul mercato.

L'Udinese ne ha preso atto proprio con una telefonata arrivata dalla Capitale e messa in attesa assieme a quelle del Milan e del Napoli proprio per assecondare le preferenze del centravanti che ha segnato 23 gol confezionando 6 assist nelle due stagioni vissute all'Udinese, finendo a quota 12 reti quest'anno, con l'ultimo centro segnato alla Fiorentina, dopo le 8 registrate la scorsa stagione.

Per sapere dove potrebbe finire Lucca si dovrà quindi seguire – a meno di colpi di scena – la destinazione di Antonio Conte, mentre bisognerà vedere chi vincerà la Champions League per capire se Jaka Bijol potrà interessare ancora all'Inter, che lo ha seguito, eccome, in passato. Il centrale sloveno è un altro dei big destinati a partire, come da lui stesso ammesso, e in questo caso il prezzo del cartellino non sarà inferiore ai 25 milioni. È la cifra che il Galatasary si era sentito chiedere fino a due giorni dalla fine dell'ultima sessione di mercato. A Istanbul erano convinti che l'affare andasse in porto, al punto da trovare già il fotomontaggio dello sloveno di Vuzenica sui siti dei tifosi turchi, così come Solet era stato accostato al Fenerbahçe. Anche per lui si prospetta una cifra importante, sicuramente non inferiore ai 30 milioni. —



### Colloquio

L'agente Beppe Riso ha parlato ieri con Tare il nuovo ds del club rossonero

### Tecnico

Il giocatore vorrebbe Conte che potrebbe però ancora lasciare i campioni d'Italia

Lorenzo Lucca dopo aver segnato il 12° gol FOTO PETRUSSI

GLI INTRECCI

### Behrami al Watford dove affiancherà Nani

Torna al Watford Valon Behrami, chiamato da Gino Pozzo per lavorare al fianco di Gianluca Nani, il direttore sportivo degli Hornets che con l'Udinese ha un contratto in scadenza il 30 giugno nel ruolo di "Group technical director". Behrami lascerà dunque Dazn per ritornare a Vicarage Road dove ha giocato dal 2015 al '17, passando poi all'Udinese nel biennio successivo in cui ha giocato 39 partite in due stagioni caratterizzate anche dagli infortuni. È probabile che a Londra lo svizzero di origine kosovara avrà il ruolo responsabile dell'area tecnica, stessa carica ricoperta all'Udinese da Gokhan Inler.

S.M.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

# Gli abbagli di Marcenaro e lo stile del presidente Corsi

**0 LAZIO**
Harakiri clamoroso quello dei biancocelesti che perdendo con il Lecce sono fuori dall'Europa. Alla fine Baroni si prende tutte le responsabilità, ma la verità è che in campo ci sono andati i giocatori.

**1 MARCENARO**
Sin dai primi minuti dimostra un'insicurezza clamorosa. Già il primo giallo a Bijol sembra severo, il secondo è un completo abbaglio. In una partita in cui c'era massima correttezza serviva mettersi d'impegno per rovinarla, lui ci è riuscito perfettamente. Complimenti.

**2 FIORENTINA**
Brutta quella immagine dei calciatori viola a capo chino per qualche minuto davanti al settore ospiti del Friuli a prendersi le reprimenda dei loro tifosi. Poi finisce con la squadra che canta assieme al pubblico, ma la sostanza non cambia. Quando eviteremo certe scene sarà sempre ora.

**3 MILAN**
Il voto è più alla stagione che a quello che si è visto nell'ultima giornata di campionato. Eppure anche con il Monza i rossoneri hanno faticato prima di sbloccare il risultato. Il Diavolo è da rifondare, soprattutto a livello societario.

**4 CAGLIARI**
D'accordo che era già salvo ma al Maradona per vedere un tiro in porta dei sardi bisogna attendere l'85'. Tanto, troppo arrendevoli i rossoblù, si poteva perdere, ma in un altro modo.

**5 BOLOGNA**
Si presenta al match con il Genoa con la spina staccata. Incassare tre gol in 45' è una brutta cosa. La stagione resta straordinaria, si poteva evitare quel finale.

**6 LOCATELLI**
Si prende la responsabilità, avendo la fascia al braccio, di andare a calciare il rigore che vale un posto in Champions alla Juve. Non era così scontato mettere la palla all'incrocio. Capitano coraggioso.

**7 MALDINI**
Ha fatto un po' fatica a calarsi nella realtà dell'Atalanta. In extremis confeziona una doppietta d'autore.

**8 CORSI**
Bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare. L'Empoli retrocede inaspettatamente e lui si presenta davanti alle telecamere sfoderando amarezza ma anche grande fair play. Non è da tutti saper perdere, lui ha saputo farlo.

**9 VENTURINO**
Doppietta all'esordio in serie A per il diciottenne del Genoa. Che bella la sua faccia incredula subito dopo i due gol.

**10 MCTOMINAY**
È stato eletto miglior giocatore del campionato. Con la rete in semirovesciata al Cagliari, la dodicesima in campionato, regala al Napoli lo scudetto. A 28 anni si è preso la ribalta. —

Sport Business Forum

# Donne al vertice

Federica Cappelletti il 6 giugno all'incontro Sport e parità di genere
La presidente del femminile parlerà dell'evoluzione del calcio in A

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMI

Federica Cappelletti sarà una delle protagoniste della seconda edizione di Sport Business Forum. La presidente della Divisione Serie A Femminile professionistica parteciperà venerdì 6 giugno dalle 15 nella Sala Zanardelli di Palazzo dei Rettori a Belluno all'incontro "Sport e parità di genere" per raccontare la sua esperienza alla guida dell'organo federale e cosa significa essere una donna al vertice nel mondo dello sport.

Insieme a lei interverranno Patrizia Panico, allenatrice ed ex giocatrice ad aver collezionato più presenze e gol con la maglia della Nazionale, e Alice Pignagnoli, calciatrice e dirigente sportiva. Con l'ingresso, a partire dalla prossima stagione, di un nuovo format per la massima serie, che prevede il passaggio da dieci a dodici squadre, e l'uscita del primo album Panini interamente dedicato alle calciatrici il movimento femminile compie un altro storico passo in avanti verso un futuro in costante evoluzione.

**Cosa significa essere la presidente della Divisione Serie A Femminile ?**

«Significa avere una responsabilità grande per guidare un movimento in grande espansione ma ancora con tanti ostacoli da superare. Significa avere visione, idee, lungimiranza e coraggio per traghettare questo sport al femminile verso traguardi sempre più ambiziosi. Io ho accettato la sfida due anni fa, ci ho messo la faccia e mi sono data obiettivi, molti raggiunti altri da raggiungere».

**Quanto è importante avere sempre più donne tra le figure apicali all'interno del mondo dello sport?**

«È strategico avere le donne per arrivare ad una giusta parità di genere, per la nostra determinazione nel raggiungere gli obiettivi, per la volontà di fare bene e di dimostrare un carattere e delle capacità prima soffocate da una mentalità troppo a senso unico. Significa avere un punto di vista differente e stimolante. Significa avere nuova narrazione e nuovi contenuti».

**Dal primo Album Panini al nuovo format del campionato, come sta cambiando il calcio femminile in Italia?**

«L'album ha scardinato una supremazia di ben 64 anni, dando dignità e visibilità a un movimento in piena rivoluzione. Quell'album è il risultato dei sacrifici e delle lotte di tante calciatrici e il simbolo della consacrazione delle donne in questo sport».

**Cosa prevede dal prossimo campionato in termini non solo agonistici, ma anche di visibilità e risonanza?**

«Come Divisione stiamo portando avanti molti progetti per dare sempre più visibilità e risonanza al nostro campionato, alle competizioni, al calcio femminile di vertice che è motore, insieme alla Nazionale maggiore, di tutto il movimento».

**Ci stiamo avvicinando a Euro 2025 cosa si aspetta dalle Azzurre e che spinta può dare la competizione al movimento?**

«Mi aspetto un ottimo risultato, ci sono le carte in regola per fare molto bene. Certamente sarebbe una spinta ulteriore al calcio femminile e al lavoro di tutti». —



Federica Cappelletti presidente della Divisione Serie A Femminile

**Visione**
«Quella che serve per traghettare il movimento verso traguardi ambiziosi»

**L'album**
«A suo modo è stato il simbolo della consacrazione delle calciatrici»

L'esultanza delle Azzurre insieme al ct Andrea Soncin dopo aver centrato la qualificazione a Euro 2025 battendo la Finlandia FOTO FIGC

CAMBIO DI PROGRAMMA

## Javier Zanetti sarà a Belluno il 7 giugno alle ore 21

Javier Zantti, vice presidente dell'Inter e campione del Triplete e degli scudetti dell'Inter incontrerà a Belluno tifosi e sportivi sabato 7 giugno e non il 6, come da programma precedentemente annunciato. La sua intervista pubblica avrà per cornice il Teatro Dino Buzzati e gli oltre seicento spettatori che hanno deciso di partecipare non dovranno far altro che presentarsi con la prenotazione del giorno precedente. Non cambiano, dunque, le modalità di accesso per uno degli appuntamenti più attesi della manifestazione che vivrà l'anteprima a Trieste il 29 e 30 maggio per poi trasferirsi a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina dal 5 all'8 giugno. L'ingresso è libero, ma su prenotazione.

SERIE A

## Incontro interlocutorio tra De Laurentiis e Conte Gasperini verso la Roma

ROMA

Dopo la visita al Papa al mattino di tutta la squadra, ieri pomeriggio c'è stato il primo vero faccia a faccia tra il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis e l'allenatore Antonio Conte. L'esito è stato interlocutorio: l'incontro nella casa romana del presidente è durato tre ore. In società si nutre un cauto ottimismo. Se Conte dovesse restare al Napoli alla Juve, a questo punto, potrebbe rimanere Tudor oppure si potrebbe tornare su Mancini.

Restando a Roma, Gianpiero Gasperini sembra essere il successore di Claudio Ranieri sulla panchina giallorossa. Il tecnico ha avuto ieri un incontro con i Percassi che non ha avuto esito positivo, immediato l'inserimento della Roma, gradita a Gasperini.

Dopo nove anni, quindi l'Atalanta cambia guida tecnica. I Percassi potrebbero andare su Thiago Motta che piace anche al Milan. E Sarri può tornare alla Lazio. —

Conte e ADL da Papa Leone XIV

IL CASO

## Zaniolo finisce in una rissa con i Primavera giallorossi La Procura apre un'inchiesta

ROMA

Nicolò Zaniolo si scusa, ammette di «aver perso la calma», aggiunge di essere stato «provocato verbalmente» e nega «qualsiasi comportamento aggressivo». Ma la rissa dopo Fiorentina-Roma, semifinale del torneo Primavera, rischia di avere qualche ripercussione sul calciatore.

L'ultima scorribanda dei Zaniolo, attualmente alla Fiorentina, ha contorni ancora da chiarire. Toccherà alla Procura Figc, che sull'episodio ha aperto un'inchiesta ed entro venerdì sentirà tutti i protagonisti della presunta rissa, per primi i due giovani giallorossi che sarebbero stati aggrediti.

Zaniolo era andato a vedere i giovani viola affrontare i pari categoria della Roma (sconfitta 2-1), sua ex società, dalla quale si é separato male. È entrato nello spogliatoio giallorosso per rincuorare i calciatori della Roma e lì, secondo la sua versione sarebbe stato provocato. Sarà l'inchiesta a dire chi ha acceso la miccia. —

Nicolò Zaniolo della Fiorentina

TENNIS

## Cobolli e Arnaldi a Parigi passano al secondo turno e si sfideranno in un derby

PARIGI

Flavio Cobolli e Matteo Arnaldi si affronteranno in un derby tutto azzurro al secondo turno del Roland Garros. Il fresco vincitore del 500 di Amburgo si è imposto sul veterano croato Cilic (6-2, 6-1, 6-3). Vittoria in rimonta invece per Arnaldi che ha battuto il canadese Auger Aliassime (5-7, 2-6, 6-3, 6-4, 6-2). Non ce la fa, invece, Francesco Passaro al quale non bastano i primi due set con De Jong (3-6, 6-7, 6-4, 7-6, 6-1) che ora sfiderà Zverev. Troppo forte, infine, Draper per Mattia Bellucci che, tuttavia, è riuscito a vincere il primo set (6-3, 6-1, 6-4, 6-2). Le sorprese, invece, sono arrivate da Medvedev, sconfitto da Norrie (7-5, 6-3, 4-6, 1-6, 7-5), e da Hurkacz, sconfitto dal baby Fonseca (6-2, 6-4, 6-2): il polacco ex n°6 era reduce dalla finale persa a Ginevra con Djokovic che ieri ha liquidato l'americano McDonald con un triplo 6-3 e ora affronterà il francese Moutet. —

Flavio Cobolli ha liquidato Cilic

# Attacco al Toro

Carapaz quasi sfila la rosa al rivale, Ayuso ko, Roglic a casa
Classifica rivoluzionata. Ora la carta da podio azzurra è Caruso

**Antonio Simeoli**
/ INVIATO A BRENTONICO

Il barista di Brentonico a tre ore dall'arrivo della tappa guarda la tv. I corridori sono a 110 km dall'arrivo impegnati nella prima delle 4 salite, quella che porta dalla veneta val d'Astico alla trentina val d'Adige. Sotto una pioggia battente. «Tranquillo, tra poco smette, vedrai», ci dice.

È chiaro, qui, all'ombra del Monte Baldo, paradiso dello sci con vista sull'alto Garda, di meteo ne masticano. E, puntuale, il tempo migliora a metà della salita di Candriai, la seconda, quella che, sotto il Bondone, porta alla valle dei laghi.

Luoghi che sanno di bici, di imprese passate, e dove Richard Carapaz, con un attacco poderoso nel finale ha messo sottosopra il Giro. Quasi ribaltato.

Il costaricano della Ef, 31 anni, re del Giro 2019 e che perse sulla Marmolada quello del 2022, ha fatto strike con un attacco a 6 km dalla vetta: mato to Del Toro, cui ha quasi sfilato la maglia (ora è a 31" e con tre tapponi di montagna davanti, il primo oggi col Mortirolo); staccato Simon Yates (Visma), ora secondo a 26" dal messicano. E ancora: fatto fuori, purtroppo per l'Italbici, che si è consolata con l'arrivo in parata per la tappa della coppia Astana Christian Scaroni e Lorenzo Fortunato, Antonio Tiberi (Bahrain), con invece il compagno Damiano Caruso che, a 37 anni, può cullare addirittura ambizioni da podio. Infine: messo all'angolo Egan Bernal (Ineos), non il canadese Derek Gee (Israel), ora sorprendentemente quarto a 1'31".

L'attacco di Richard Carapaz

L'arrivo della maglia rosa Isaac Del Toro a Brentonico, il messicano ha conservato la rosa per 26 secondi

Hanno pensato, invece, a farsi fuori da soli i due grandi favoriti della vigilia: Primoz Rogic (Red Bull), dopo la terza caduta in questo Giro, si è ritirato a metà tappa, mentre, sulla penultima (dura) salita del Santa Barbara, è naufragato a un quarto d'ora Juan Ayuso (Uae). La "locomotora del Carchi", come viene soprannominato Carapaz, ha fatto un attacco secco, col rapportone, mandando in tilt Del Toro, che sulla non impossibile erta finale è apparso improvvisamente ingobbito, scomposto, inefficace, dopo che per due settimane era stato il simbolo della perfezione in bici.

Vero, Isaac è ancora in rosa, ha talento da vendere, ma in Trentino, tra pioggia e sole, ha preso una scoppola. Trentun secondi di vantaggio e 26 su Simon Yates, due corridori esperti, ora sembrano all'improvviso pochissimi. È stata solo una giornata no per il messicano, peraltro dopo un giorno di riposo spesso scivoloso per i corridori, specie se inesperti?

Oggi con Mortirolo, dal versante più morbido però, e arrivo a Bormio ne sapremo di più, la sentenza arriverà solo venerdì dalle salite in Val d'Aosta e sabato dallo spauracchio Colle delle Finestre.

Intanto, il messicano, subito sorridente e agguerrito, ha subito detto una cosa che ne conferma lo spessore: «Su questa salita ho capito di essere la maglia rosa. Ho fatto tutto il possibile. Non ho rimpianti. La squadra è stata incredibile». Lotterà fino all'ultimo, ha talento da vendere. Ma ieri i suoi 21 anni per la prima volta sono sembrati pochi per vincere il Giro. —



Ordine di arrivo 16ª tappa

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | C. Scaroni | Ita | 5h35'05" |
| 2 | L. Fortunato | Ita | " |
| 3 | G. Pelizzari | Ita | 0'55" |
| 4 | R. Carapaz | Euc | 1'10" |
| 5 | D. Gee | Can | 1'23" |

Classifica generale

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | I. Del Toro | Mex | 61h31'56" |
| 2 | S. Yates | Gbr | 0'26" |
| 3 | R. Carapaz | Euc | 0'31" |
| 4 | D. Gee | Can | 1'31" |
| 5 | D. Caruso | Ita | 2'40" |

PRIMO DEGLI ITALIANI
D. Caruso - 5° a 2'40"

CICLAMINO
M. Pedersen (Dan)
**240 pt**

AZZURRA
L. Fortunato (Ita)
**319 pt**

BIANCA
I. Del Toro (Mex)
**61h31'56"**

LA CADUTA

## Martinelli, volo nel vuoto Poi ecco la foto-sollievo

**Un centinaio di km dalla fine, discesa verso Trento, tra i fuggitivi sotto la pioggia c'è il 24enne della Bardiani, Alessio Martinelli. Cade, scivola via verso il guard rail, ha la lucidità di piegarsi passando sotto e va giù nel dirupo. Fiato sospeso. Allarme di Radio corsa, lo tirano su a fatica. Lui è sempre cosciente. Corsa in ospedale a Trento. Poi dopo la foto rassicurante: contusioni, ma niente fratture.**

Martinelli tranquillizza tutti

DIGIUNO FINITO

## Arrivo in parata Vince Scaroni su Fortunato: l'Italia esulta

Scaroni-Fortunato in parata

BRENTONICO

Col sereno Carapaz ha fatto centro, bissando l'attacco di Castelnovo ne' Monti. E col sereno è finito anche il digiuno italiano al Giro che durava da 18 tappe, giusto in tempo per non battere il record di 19. Perché, superstiti della fuga da lontano, la coppia dell'Astana, Lorenzo Fortunato e Christian Scaroni ha tagliato il traguardo in parata, col bolognese di Castel de' Britti, amico di Alberto Tomba e re dello Zoncolan 2021, ha lasciato la vittoria al 27enne bresciano. Che ringrazia: «Sto sognando, non ho ancora realizzato la vittoria. Ci eravamo accordati: a me la tappa a lui la maglia del miglior scalatore. Lorenzo avrebbe potuto staccarmi, ma è stato di parola, è come se avessimo vinto tutti e due». Scaroni nel 2022 si ritrovò senza squadra per il bando dei russi della Gazprom allo scoppio della guerra in Ucraina. Lo salvò la nazionale: convocato dall'allora ct Daniele Bennati all'Adriatica Ionica, vinse due tappe trovando così contratto e nuovo inizio di carriera. Poi in marzo brutta caduta alle Strade Bianche. Terzo, a completare l'abbuffata azzurra, Giulio Pellizzari, che col ko di Roglic ha avuto in corsa strada libera dalla Red Bull Bora e ora proverà a giocarsi un Giro tutto suo. «Andrò a caccia di una tappa», dice il 21enne marchigiano. È a oltre 4'. Ma mai dire mai. —

A.S.

Basket

# Prima scelta

Da Ros e la conferma: «L'Apu era la mia unica opzione Fondamentale in A avere una struttura solida e collaudata»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Il "Mago" ha voglia di stupire ancora. Matteo Da Ros, ala grande classe 1989, commenta il suo balzo verso la serie A dopo il rinnovo biennale con l'Apu con lo stesso entusiasmo di un giovane che si affaccia per la prima volta al basket professionistico. Eppure il suo debutto nella massima serie risale all'ottobre 2007, con la canotta della Virtus Bologna. Gira e rigira, i colori sono sempre quelli bianconeri.

**Da Ros, ha avuto qualche dubbio prima di rinnovare con Udine?**

«No, non ho mai pensato di spostarmi. Rinnovare con l'Apu è stata la mia prima e unica scelta. Qui, oltre a ottenere i risultati, ho trovato un affiatamento speciale con i compagni, la società, lo staff e la città. Inoltre ho di nuovo la possibilità di giocare in serie A e me la sono guadagnata».

**Lei è arrivato da ex leader di Trieste, facendo storcere il naso a parte dei tifosi, ma ci ha messo poco per diventare un punto di riferimento anche a Udine. Pensieri?**

«Mi è naturale. Lo sono stato a Trieste, ho provato a esserlo a Cantù senza fortuna, lo sono diventato a Udine con l'aiuto di tutti. Solo nel primo anno ci sono stati alcuni alti e bassi. A ogni modo io non guardo mai al passato, vivo il presente e penso al futuro».

**Quanto ha influito sul rinnovo la presenza di Vertemati, che la lanciò in B a Monza nel 2006?**

«Alla base della mia decisione ci sono le conferme di molti compagni e la volontà di Gracis e Vertemati di tenermi, sebbene con un ruolo diverso. Adriano è stato eletto miglior allenatore della serie A2 ed è un'opportunità anche per lui: può dimostrare il suo valore anche in A».

**Che tipo di ruolo avrà in serie A?**

«Sono conscio che le cose saranno diverse. Saremo tutti fondamentali, di sicuro ricoprirò un ruolo importante nello spogliatoio. Il resto è tutto da vedere. A Trieste dovevo essere il quarto lungo dietro tre americani, ho finito per giocare in quintetto».

**Udine si presenterà in A con tante conferme fra giocatori, staff e preparatori. Un vantaggio?**

«È fondamentale. La serie A non aspetta, c'è poco tempo per costruire un'identità, saranno vietate le partenze al rallentatore. Avere una struttura solida è un aspetto decisivo».

**A chi dice che lei è troppo vecchio per la serie A, cosa risponde?**

«Vado per i 36 ma quest'anno non ho saltato un allenamento, a parte le due settimane di stop per l'infortunio al ginocchio. So che non potrò dare ciò che davo in passato, ma sono pronto a fare la mia parte. Voglio fare il meglio per smentire queste illazioni».

**Lo scudetto chi lo vince?**

«Le due semifinali saranno equilibrate, livellate verso l'alto. Non faccio pronostici dopo aver sbagliato quello sulla A2: dissi Cividale in A».

**Almeno ci può dire chi pensa che salirà in A insieme a Udine?**

«Credo sia arrivato il momento di Cantù».

**Progetti per l'estate?**

«Allenarmi e migliorare in ciò che posso ancora farlo. Per il resto riposarmi, qualche week-end al mare, vedere tanti concerti e la mostra d'arte di Illegio». —



SERIE A

### Virtus in volata su Venezia Semifinale contro Milano

**La Virtus è in semifinale contro Milano, ma che fatica per avere la meglio sulla Reyer. I bolognesi si sono imposti per 86-84 nella "bella" dei quarti di finale play-off dopo aver visto le streghe: lagunari avanti di 9 lunghezze (67-76) a 5' dalla fine, poi Morgan e Hackett rimettono in piedi le "V Nere" a colpi di triple. Il canestro della vittoria lo firma il rientrante Shengelia con un incredibile semi-gancio in precario equilibrio a 46" dalla sirena, mentre la Reyer si morde le mani per il tiro del sorpasso fallito da Kabangele.**

G.P.

Matteo Da Ros, uno dei grandi protagonisti del trionfo Apu FOTOPETRUSSI

SERIE A2

### Rimini soffre ma si ripete e va 2-0 con Forlì

**Rimini soffre ma piega Forlì anche in gara-2 di semifinale e ora intravede la finale play-off di A2. Al PalaFlaminio la squadra di coach Dell'Agnello s'impone per 83-78: decisivi Tomassini (21 punti) e Simioni (18), ai forlivesi non è bastato l'ottimo Perkovic (23). Serie sul 2-0 per Rimini, gara-3 è in programma venerdì all'Unieuro Arena.**

G.P.

L'ASSIST 

### FORSE IN CASA EAGLES SI È CHIUSO UN CICLO

OTELLO SAVIO

Che lo storico nucleo di giocatori gialloblù abbia già dato il suo massimo? Mentre scorrono i titoli di coda sulla stagione delle Aquile viene spontanea qualche riflessione sui possibili sviluppi di una parabola comunque bellissima ma che ora, per spingersi più avanti, potrebbe richiedere una svolta.

Nello sport pensandoci bene funziona così, tutto è ciclico. E in generale le società più brave sono quelle che intuiscono che talvolta è opportuno cambiare quando le cose girano ancora bene. Quando vanno male è ormai troppo tardi e i rattoppi raramente funzionano. Un campionato sempre in prima linea quello di Cividale e che può essere fotografato nei suoi momenti chiave. Il primo, la finale di coppa Italia persa con Cantù che rappresenta a seconda dei punti di vista un bel traguardo o una grande occasione mancata. L'altro, il quarto di finale playoff con Forlì, episodio conclusivo della stagione, che rimane invece una dolorosa sconfitta.

Infatti nonostante il 2-0 iniziale e il fattore campo a favore i gialloblù si sono fatti raggiungere e superare. Tutta la squadra nei momenti decisivi ha faticato a ritrovarsi e in difesa (non si vince ad alto livello senza una solida fase difensiva) pure in gara5 ha subìto più di 80 punti in casa da una Forlì priva del suo top scorer. Anche da questo epilogo nasce la nostra iniziale "provocazione" sul gruppo storico per allargarsi poi alle sensazioni su margini di miglioramento e motivazioni.

Vedremo quali saranno le valutazioni di società e staff e la conseguente strategia di mercato che dipenderà in parte anche da circostanze di forza maggiore. Come la possibile uscita di Francesco Ferrari (buon contributo ma non grande miglioramento individuale) verso gli Usa. Ma capiremo in particolare se si ripartirà da una semplice rinfrescata del roster oppure da cambiamenti più radicali. —



**QUI CIVIDALE.** Il giocatore è in scadenza con la Gesteco, deciderà la prossima settimana

# Pesaro fa la corte a Dell'Agnello e il Pirata potrebbe accettare

MERCATO

GABRIELE FOSCHIATTI

Archiviata la stagione e salutati i tifosi, ora la Gesteco Cividale è ufficialmente in vacanza. Quasi tutti, per lo meno. Mentre ai playoff c'è chi lotta per la promozione e per lo scudetto, le dirigenze ragionano già sulla prossima stagione. In via Gaetano Perusini non si fa eccezione: i lavori per la stagione '25/'26 sono iniziati e una delle questioni più intriganti riguarda Giacomo Dell'Agnello.

Il figlio d'arte è uno degli uomini mercato più chiacchierati. Il suo contratto scade il 30 giugno e diverse squadre stanno pensando a lui per rinforzare il proprio roster. Una su tutte la Vuelle Pesaro, grande delusa di questo campionato. La società biancorossa ha fallito l'obiettivo minimo dei playoff nonostante investimenti importanti e vuole voltare pagina per rilanciare le proprie ambizioni. Il livornese pare interessato alla destinazione, per lui si tratta di un'opportunità molto importante, sul piano economico almeno quanto su quello sportivo. Giocare per una piazza storia come Pesaro sarebbe un ulteriore salto di qualità e a quasi 31 anni (li compirà il 30 settembre) non può che ingolosire. A metà aprile l'accordo era dato per fatto, negli ultimi tempi invece dalle Marche arrivano voci più caute. Dal canto proprio Davide Micalich vorrebbe trattenere il giocatore, con cui il rapporto è ottimo e si dialoga in maniera trasparente; Dell'Agnello tornerà in Friuli la prossima settimana e le parti si incontreranno per prendere la decisione definitiva.

Giacomo Dell'Agnello in azione contro la "sua" Livorno FOTOPETRUSSI

Per il 77 la stagione appena conclusa è stata la migliore in carriera. 11.9 punti (55% da 2, 36% da 3), 6,2 rimbalzi e una valutazione media di 14,9 a partita in 25,9 minuti di impiego durante la stagione regolare. Irrinunciabile sul parquet per letture, agonismo e responsabilità, "Il Pirata" ha tagliato il traguardo delle 100 presenze in gialloblù e si è conquistato un posto nel miglior quintetto del girone d'andata secondo la Lnp. Anche ai play-off è stato l'ultimo a mollare, sbagliando solo Gara-4 e chiudendo con 11.4 punti, 6,2 rimbalzi e 11.8 di valutazione. —

Calcio giovanile

# Grazie ragazzi

Fedriga e Abete premiano l'U19 Fvg 1ª al Torneo delle Regioni
Il governatore: «Avete onorato al meglio il nostro marchio»

L'Under 19 del Friuli Venezia Giulia che ieri a Trieste è stata premiata da Fedriga e Abete FOTOLASORTE

MM

RICCARDO TOSQUES

Giornata a tinte Fvg per Giancarlo Abete, presidente nazionale della Lega Nazionale Dilettanti. Accompagnato dal presidente regionale della Figc Lnd, Ermes Canciani, Abete ha effettuato ieri pomeriggio una serie di premiazioni all'hotel Savoia Excelsior Palace di Trieste assieme al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale allo Sport Mario Anzil. Presente alla cerimonia anche il presidente Andrea Marcon (Coni Fvg).

Il riconoscimento maggiore è andato alla rappresentativa Under 19 del Friuli Venezia Giulia che nell'aprile scorso ha conquistato in Sicilia il Torneo delle Regioni battendo in finale il Piemonte-Valle d'Aosta (presenti in salta il presidente della Lnd Sicilia, Sandro Morgana e il presidente della Lnd Piemonte-Valle d'Aosta Mauro Foschia).

«Per la crescita del movimento giovanile e dilettantistico è importante che vi sia un rapporto forte e stretto tra le istituzioni sportive e politiche – ha spiegato il presidente della Lnd, Abete. Ed è grande la dimensione della responsabilità quando si porta la maglia del Friuli Venezia Giulia, una regione che rappresenta un territorio, una storia, una realtà che negli anni ha consolidato all'interno del Paese. Un plauso al lavoro svolto da Ermes Canciani e ai tecnici per il risultato ottenuto in Sicilia».

«Avete portato fuori dal nostro territorio il marchio Io Sono Fvg e i valori del nostro territorio – ha commentato il presidente della Regione, Fedriga –. È bello aver vinto, ma ciò che forma lo sport non è solo l'atleta, ma prima di tutto il cittadino. Affrontare la sconfitta, fare sacrifici, gestire la vittoria è utile ad affrontare la vita e a far parte di una comunità. Le maglie Io Sono Fvg hanno creato un ritorno d'immagine enorme per noi – ha concluso Fedriga – lo abbiamo visto con l'Udinese e lo vediamo con il calcio dilettantistico, bandiera straordinaria della nostra regione».

La rosa della rappresentativa U19 allenata da Roberto Bortolussi premiata assieme allo staff tecnico. Portieri: Blasizza (Juventina), Guiotto (Sistiana). Difensori: Marco Trebez (Muggia 1967), Meneghetti (Nuovo Pordenone), Brunner (S.Luigi), Marmoreo (Ufm), Pandolfo (Sanvitese), Greco (Pro Gorizia). Centrocampisti: Degano (Rive Flaibano), Coradazzi (Tolmezzo), Flaiban (Union Martignacco), Badolato (P.Gorizia), Coluccio (Codroipo), Stefani (P.Cervignano). Attaccanti: Pian (Azzurra Premariacco), Filippo Trebez (Muggia 1967), Zecchini (San Luigi), Osmani (S.Luigi), Madi (Tolmezzo), Carnose (Ufm).

Un premio speciale è poi stato consegnato a Luciano Piselli, il 49enne che lo scorso 15 febbraio sul campo di gioco del San Giovanni, grazie ad un pronto massaggio cardiaco guidato telefonicamente da un operatore sanitario, ha salvato la vita a Matteo, 17enne calciatore della Manzanese. Entrambi i protagonisti della storia a lieto fine erano presenti in sala, ricevendo l'applauso più forte della serata. —



Piselli (a destra) con Matteo

## Eroe
Un premio speciale a Luciano Piselli che salvò la vita al giovane Matteo

BASKET - DR1

# La Collinare Fagagna concede il bis con la Geatti e festeggia il salto in C

Giuseppe Pisano / UDINE

La Collinare Fagagna concede il bis e festeggia la promozione dalla Divisione Regionale 1 alla serie C unica. Grande traguardo raggiunto dagli "arieti", che dopo essersi aggiudicati largamente gara-1 di finale play-off contro la Geatti Udine hanno vinto 82-60 la gara-2 disputata nella palestra Vecchiatto di via San Pietro.

Il match è rimasto in equilibrio per 30', con la Geatti (priva nell'occasione di Maran e Tramontin) pronta a replicare colpo su colpo alla Collinare grazie ai canestri della coppia Borsi-Romeo. Nell'ultimo quarto, iniziato sul 51-57 per Fagagna, le maggiori rotazioni a disposizione di coach Bortoluzzi fanno la differenza come in gara-uno: parziale ospite di 25-9 e Geatti costretta ad alzare bandiera bianca.

La Collinare del presidente Colosetti mette quindi la ciliegina sulla torta di una stagione dominata. Nel girone B, quello delle squadre dell'udinese e del pordenonese, Fagagna si è classificata al primo posto ottenendo 16 vittorie nelle 22 partite disputate grazie a un'ottima fase difensiva: appena 65 i punti subiti in media a partita. Nei play-off vittoria per 2-1 contro Feletto nei quarti e 2-1 in rimonta sulla Codroipese in semifinale. Un grande applauso va anche ai finalisti della Geatti: qualificati ai play-off dopo una regular season in chiaroscuro (settimo posto con 11 vinte e 11 perse), hanno fatto saltare il fattore campo sia contro Fiume Veneto (secco 2-0 nei quarti), sia contro l'Azzano Basket (2-0 in semifinale), prima di cedere in finale contro Fagagna.

Nell'altra finale play-off di Divisione Regionale 1 sarà necessaria la "bella" fra Bor Trieste e Ronchi Basket Club: serie sull'1-1 dopo il successo del Bor a Ronchi dei Legionari per 72-68, sabato al palasport di Guardiella la resa dei conti con in palio la seconda promozione in C. —



Una fase della gara tra Geatti e Collinare Fagagna FOTOCOMUZZO

L'angolo del volley

# Un viaggio nella pallavolo friulana

La locandina dell'evento del 30 maggio

ALESSIA PITTONI

Un viaggio dentro la pallavolo friulana partendo dalle origini, con la storica società della Pav Udine in campo femminile, la prima affiliata alla Fipav provinciale, e la Volleyball Udine nel maschile, creatura di Antonio Travaglini, fino ai giorni nostri e con uno sguardo verso il futuro. Sarà questo il leitmotiv dell'evento "Angelo del castello, i campioni e le campionesse della pallavolo friulana si raccontano", organizzato per venerdì, alle 18, nell'Auditorium comunale di Pozzuolo del Friuli dall'Associazione Veterani dello Sport sezione di Udine e da Udinese Life e con il patrocinio del Comune di Pozzuolo del Friuli e di Ussi Fvg.

Questa realtà, di cui fanno parte una cinquantina di soci, si propone di riunire gli sportivi che hanno smesso con l'attività ufficiale per insegnare ai giovani i valori dello sport. «Con veterano non si intende anziano – precisa il presidente Marcello Gianardi, che vanta un passato al vertice della Pav Udine e da consigliere del Comitato regionale della Fipav – ma che ha acquisito anzianità sportiva. Oltre a promuovere attività divulgative, la nostra realtà partecipa, con i suoi atleti, ai tornei nazionali di varie discipline organizzati dalla sede centrale dell'associazione».

La terza edizione della manifestazione sarà centrata sulla pallavolo, anche sull'onda del recente oro olimpico. «Non avevamo mai dedicato un appuntamento come questo al volley – prosegue il presidente – e i riscontri ottenuti in termini di interesse sono stati notevoli. Speriamo di vedere sugli spalti tanti giovani pallavolisti e pallavoliste».

La serata, presentata dal giornalista Edi Fabris e dallas collega Monica Tosolini, si aprirà con il tuffo nel passato della pallavolo udinese con Clara Travaglini, Giorgio Aliprandi, Giacomo Zanuttig, Simonetta Agostinelli e Maria Maddalena Savonitto che avrà il compito di ripercorrere la storia della pallavolo non solo cittadina ma di tutta provincia. Spazio anche agli ex atleti come il mitico "mano di pietra" Franco Bertoli, Daniela Nardini, Giancarlo Snidero e Giulia Lodolo ma anche agli allenatori Matteo De Cecco e Jacopo Cuttini che dal Friuli hanno spiccato il volo verso grandi carriere.

Avvicinandosi ai giorni nostri saliranno sul palco i rappresentanti della Cda Talmassons, lo scorso anno in serie A1, e dell'Itas Martignacco ma, anche, alcuni giocatori e giocatrici friulani che militano attualmente in serie A: Sofia D'Odorico, Nicola Zonta, Marco Pellacani, Beatrice Molinaro, Rebecca Feruglio.

Guardando al futuro verranno premiate le squadre che, nella stagione che si sta per concludere, si sono fregiate del titolo di campione provinciale. —



GIOVANILI

## Monza e Imoco trionfano nell'U19 e U18

**Le finali giovanili di pallavolo hanno già incoronato le prime regine: nell'Under 18 femminile la vittoria è andata alla Cortina Express Imoco Volley, che ha sconfitto in finale il Moma Anderlini, mentre nell'Under 19 maschile ad alzare il trofeo di miglior club d'Italia è stata l'Assiplan Vero Volley Monza che in finale ha battuto il Romeo Volley Meta. Le ragazze del ChionsFiume-Cda si sono piazzate al decimo posto mentre i ragazzi del Friulintagli Vp Academi di Prata di Pordenone sono arrivati tredicesimi in coabitazione con altri quattro team. Sono invece in corso, in Campania, le finali Under 16 femminili e in Abruzzo quelle Under 17 maschili.**

A.P.

## Scelti per voi

tvzap

**Pretty Woman**
RAI 1, 21.30
Sotto l'aspetto affascinante e l'indole da rubacuori, Edward (**Richard Gere**) nasconde uno squalo dell'alta finanza. Una sera, a Hollywood, conosce Vivian (**Julia Roberts**), una prostituta. Lei ha bisogno di soldi e lui di una donna che lo accompagni...

**Delitti in Paradiso**
RAI 2, 21.20
Un programma televisivo, che porta sull'isola concorrenti disposti a sfidarsi in una serie di prove molto impegnative, si tinge improvvisamente di giallo: il concorrente favorito, viene trovato morto...

**Chi l'ha visto?**
RAI 3, 21.20
Attraverso testimonianze, ricostruzioni e appelli, si cerca di fare luce sui casi di cronaca legati alla scomparsa di minori o adulti, con l'obiettivo di stimolare segnalazioni utili. Conduce **Federica Sciarelli**.

**Fuori Dal Coro**
RETE 4, 21.20
**Mario Giordano** con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

**L'isola dei famosi**
CANALE 5, 21.20
In questa puntata prove estreme, emozioni e nuove dinamiche tra i naufraghi accendono lo spirito del gioco. Non mancano tensioni, sorprese e colpi di scena. Al timone **Veronica Gentili** e dall'Honduras Pierpaolo Pretelli.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** TG1 Attualità
**6.35** Tgunomattina Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.35** UnoMattina Attualità
**9.50** Storie italiane Lifestyle
**11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.05** La volta buona Attualità
**16.00** Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
**16.55** TG1 Attualità
**17.05** La vita in diretta Attualità
**18.45** L'Eredità Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Cinque minuti Attualità
**20.35** Affari Tuoi Spettacolo
**21.30** Pretty Woman Film Commedia ('90)
**23.40** Porta a Porta Attualità
**1.25** Sottovoce Attualità
**1.55** Che tempo fa Attualità
**2.00** RaiNews24 Attualità

### RAI 2
**10.00** Tg2 Italia Europa
**10.55** Tg2 - Flash Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
**13.00** Tg 2 Giorno Attualità
**13.30** Tg2 - Costume e Società
**13.50** Tg2 - Medicina 33
**14.00** 17a tappa San Michele all'Adige - Bormio Ciclismo
**16.15** Giro all'Arrivo Ciclismo
**17.15** Processo alla tappa Ciclismo
**17.55** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.00** Tg 2 Attualità
**18.20** Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
**18.50** TG Sport Sera Attualità
**19.00** Blue Bloods Serie Tv
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
**22.30** Oltre il Paradiso (1ª Tv)
**23.35** Linea di confine Documentari

### RAI 3
**13.15** Passato e Presente
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.00** In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
**16.10** Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità
**16.40** Piazza Affari Attualità
**16.50** TG3 - L.I.S. Attualità
**16.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**17.05** Aspettando Geo
**17.15** Geo Documentari
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.20** Faccende complicate
**20.40** Il Cavallo e la Torre
**20.50** Un posto al sole Soap
**21.20** Chi l'ha visto? Attualità
**24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità
**1.00** Meteo 3 Attualità

### RETE 4
**6.10** 4 di Sera Attualità
**7.00** La promessa Telenovela
**7.35** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
**8.35** Endless Love Telenovela
**10.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**11.55** Tg4 Telegiornale
**12.20** Meteo.it Attualità
**12.25** La signora in giallo
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
**15.30** Diario Del Giorno
**16.25** Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.35** Meteo.it Attualità
**19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
**20.30** 4 di Sera Attualità
**21.20** Fuori Dal Coro Attualità
**0.55** La forma dell'inganno Film Thriller ('14)
**2.35** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

### CANALE 5
**8.45** Mattino Cinque News
**10.50** Tg5 - Mattina Attualità
**10.55** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** L'Isola Dei Famosi
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Tradimento (1ª Tv)
**14.45** Uomini e donne
**16.10** L'Isola Dei Famosi
**16.25** The Family (1ª Tv)
**17.00** Pomeriggio Cinque
**18.45** Caduta libera
**19.55** Tg5 Prima Pagina
**20.00** Tg5 Attualità
**20.38** Meteo.it Attualità
**20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
**21.20** L'isola dei famosi Spettacolo
**1.25** Tg5 Notte Attualità
**1.58** Meteo.it Attualità
**2.00** Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

### ITALIA 1
**6.40** Supercar Serie Tv
**8.35** Chicago Fire Serie Tv
**10.30** Chicago P.D. Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**12.55** Meteo.it Attualità
**13.00** L'Isola Dei Famosi
**13.15** Sport Mediaset Attualità
**13.55** Sport Mediaset Extra
**14.05** The Simpson Cartoni Animati
**15.25** MacGyver Serie Tv
**17.20** Magnum P.I. Serie Tv
**18.15** L'Isola Dei Famosi
**18.30** Studio Aperto Attualità
**18.55** Studio Aperto Mag Attualità
**19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
**20.35** N.C.I.S. Serie Tv
**21.25** Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Film Azione ('15)
**23.50** Il prescelto Film Horror ('06)
**1.50** Studio Aperto - La giornata Attualità
**2.00** Ciak News Attualità

### LA 7
**6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattitoi
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'Aria che Tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.30** La Torre di Babele Attualità
**18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Una giornata particolare Attualità
**24.00** Sognatori Attualità
**0.45** Tg La7 Attualità
**0.55** Otto e mezzo Attualità
**1.35** ArtBox Documentari
**2.10** Like - Tutto ciò che Piace Attualità

### TV8
**15.30** Il faro di Moriah Film Commedia ('22)
**17.15** Coincidenza d'amore Film Commedia ('23)
**19.00** 4 ristoranti Lifestyle
**20.30** Conference League Prepartita Calcio
**21.00** Betis - Chelsea Calcio
**23.00** Conference League Postpartita Calcio
**24.00** Caos Film Poliziesco ('05)

### NOVE
**14.00** Famiglie da incubo
**16.00** Storie criminali
**17.50** Little Big Italy Lifestyle
**19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
**21.30** Like A Star (1ª Tv) Spettacolo
**0.40** Nudi e crudi Spettacolo

### 20 (20)
**14.15** All American (1ª Tv) Serie Tv
**15.00** Manifest Serie Tv
**15.55** New Amsterdam Serie Tv
**17.35** The Flash Serie Tv
**19.15** Person of Interest Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.10** Greenland Film Azione ('20)
**23.25** Spider-Man 3 Film Fantascienza ('07)

### RAI 4 (21)
**14.20** Dangerous Film Azione ('21)
**16.00** 30x70 - Se dico donna - Tilde Capomazza
**16.05** 30x70 - Se dico donna - Claudia Vinciguerra Documentari
**16.10** Rookie Blue Serie Tv
**17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
**19.05** Senza traccia Serie Tv
**20.35** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** S.W.A.T. Serie Tv
**23.35** Sisu - L'immortale Film Azione ('22)

### IRIS (22)
**12.15** Miliardi Film Drammatico ('91)
**14.35** Maverick Film Western ('94)
**17.10** Who's That Girl? Film Commedia ('87)
**19.15** Kojak Serie Tv
**20.15** Walker Texas Ranger
**21.15** I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
**23.35** Flight Film Drammatico ('12)
**2.15** Who's That Girl? Film Commedia ('87)

### RAI 5 (23)
**15.50** Il Re di Napoli. Storia e leggenda di Mario Merola Documentari
**17.25** Balletto - Coppélia
**19.10** Rai 5 Classic Spettacolo
**19.20** Rai News - Giorno
**19.25** Art Night in pillole
**19.30** Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
**20.25** Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
**21.15** Art Night Documentari
**22.15** Come ridevamo Spettacolo

### RAI MOVIE (24)
**15.45** Passione ribelle Film Drammatico ('00)
**17.45** La furia dei barbari Film Avventura ('60)
**19.15** Ulisse Film Avventura ('54)
**21.10** Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)
**23.25** Movie Mag Attualità
**23.50** Verso il sole Film Giallo ('96)
**2.00** After 4 Film Drammatico ('22)

### RAI PREMIUM (25)
**14.15** La Ladra Serie Tv
**16.05** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**16.10** Hudson & Rex Serie Tv
**17.40** Che Dio ci aiuti Fiction
**19.35** Il Capitano Serie Tv
**21.20** Squadra Omicidi Barcellona: Tenersi a galla Serie Tv
**23.00** Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Puglia Film Commedia ('16)
**0.40** Storie italiane Lifestyle

### CIELO (26)
**15.10** MasterChef Italia
**16.35** Cucine da incubo
**17.50** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
**17.55** Celebrity Chef Lifestyle
**19.00** Cucine da incubo
**20.00** Affari al buio
**20.30** Affari di famiglia
**21.20** True Detective (1ª Tv) Serie Tv
**23.30** Casa di piacere Film Erotico ('89)
**1.10** Ossessione fatale Film Drammatico ('91)

### TWENTYSEVEN (27)
**14.15** La casa nella prateria Serie Tv
**15.05** La Signora Del West Serie Tv
**16.40** La casa nella prateria Serie Tv
**19.25** Detective Monk Serie Tv
**21.10** Flashdance Film Musical ('83)
**22.55** Parto col folle Film Commedia ('10)
**0.40** Hazzard Serie Tv
**1.35** Agenzia Rockford Serie Tv

### TV2000 (28)
**14.55** Tg 2000 Flash Attualità
**15.00** La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
**15.15** Siamo Noi Attualità
**16.00** Primo amore Telenovela
**17.30** Chiesa viva Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario da Cascia
**20.45** TG 2000 Attualità
**21.10** Di Bella sul 28 Attualità
**22.30** Soul Attualità

### LA7 D (29)
**15.00** Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
**16.45** Desperate Housewives Serie Tv
**18.30** Tg La7 Attualità
**18.35** Boston Legal Serie Tv
**20.15** How I Met Your Mother Serie Tv
**21.20** Un marito di troppo Film Commedia ('08)
**23.15** Il piacere è tutto mio Film Commedia ('22)
**1.15** This Is Us Serie Tv

### LA 5 (30)
**14.10** Una mamma per amica
**16.05** L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
**16.10** L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
**20.10** L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
**20.15** Uomini e donne
**21.35** Marry Me - Sposami Film Commedia ('22)
**23.40** The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
**1.05** X-Style Attualità

### REAL TIME (31)
**10.35** Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
**11.40** Cortesie per gli ospiti
**13.50** Casa a prima vista
**15.50** Abito da sposa cercasi
**17.50** Primo appuntamento
**19.25** Casa a prima vista
**20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
**21.30** Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
**23.05** Gemelli siamesi Documentari

### GIALLO (38)
**11.20** Tatort Vienna Serie Tv
**13.15** I misteri di Murdoch
**15.15** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
**17.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Mademoiselle Holmes Serie Tv
**0.10** Astrid et Raphaelle
**2.20** I misteri di Murdoch Serie Tv
**4.15** Murder Comes to Town Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.00** The Closer Serie Tv
**15.40** Movie Trailer Spettacolo
**15.45** Hamburg Distretto 21
**17.40** Rizzoli & Isles Serie Tv
**19.25** The Closer Serie Tv
**21.15** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**22.05** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**23.00** C.S.I. Miami Serie Tv
**0.50** Agatha Christie: Miss Marple nei Caraibi Film Giallo ('83)

### DMAX (52)
**14.50** Affari a tutti i costi Spettacolo
**15.40** Predatori di gemme Documentari
**18.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**21.25** Falegnami ad alta quota Documentari
**22.20** Falegnami ad alta quota Documentari
**23.15** WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
**0.10** Real Crash TV Lifestyle

### RAI SPORT HD (57)
**15.00** Rabat. IAAF Diamond League Atletica leggera
**16.50** Lipsia: Finale a Squadre Miste. Europei Ginnastica artistica
**19.20** Portogallo. World Rally Championship Automobilismo
**19.50** Final Four Semifinale (ritorno): Ternana - Vicenza. Campionato Italiano Serie C Calcio
**22.00** TGiro. TGiro Ciclismo

## RADIO 1

### RADIO 1
**20.05** Zapping
**20.30** Igorà tutti in piazza
**21.05** Zona Cesarini
**23.05** Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti
**23.35** Tra poco in edicola

### DEEJAY
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** Chiacchiericcio
**20.00** Gazzology
**21.00** Say Waaad?
**22.30** Dee Notte

### RADIO 2
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.00** Sogni di gloria

### CAPITAL
**9.00** Matilde Amato
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** B-Side

### RADIO 3
**19.00** Hollywood Party
**19.55** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino
**23.45** Cose che succedono la notte

### M20
**12.00** Marlen
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino Everyday
**19.00** Andrea Mattei
**21.00** Vittoria Hyde
**23.00** One Two One Two

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
**11.05** Presentazione programmi
**11.09** Vuê o fevelin di: Si è celebrato il Concorso "Gianni Cosetti", nel nome dell'indimenticato cuoco carnico
**11.20** A volo radente: Ad Elvio Guagnini il "Premio Fulvio Tomizza". Intelligenza artificiale con Uniud e Associazione Italiana Biblioteche. Aspettando il Festival del Giornalismo a Ronchi dei Legionari. Friuli Doc Spring Edition a Lignano Sabbiadoro
**12.30** Gr FVG
**13.29** Chat FVG
**15.15** Vuê o fevelin di: Raccolta e digitalizzazione della memoria visiva attraverso i filmini amatoriali girati in FVG tra i '50 e gli '80
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
**Radio Onde Furlane: 8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo **8.30** Musiche cence confins **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe **9.30** Ator Ator **11.00** Baste la salût **11.30** Ce fâ? **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl **13.00** Internazionalitari **13.30** Ator Ator **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane **15.00** Dret e Ledrôs **16.30** Tunnel **17.30** Ator Ator **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane **18.30** Ce fâ? **19.00** I fratelli Lugosi **20.30** Mainzai **22.00** Symphony of Silence **24.00** Musiche cence confins

## CANALI LOCALI

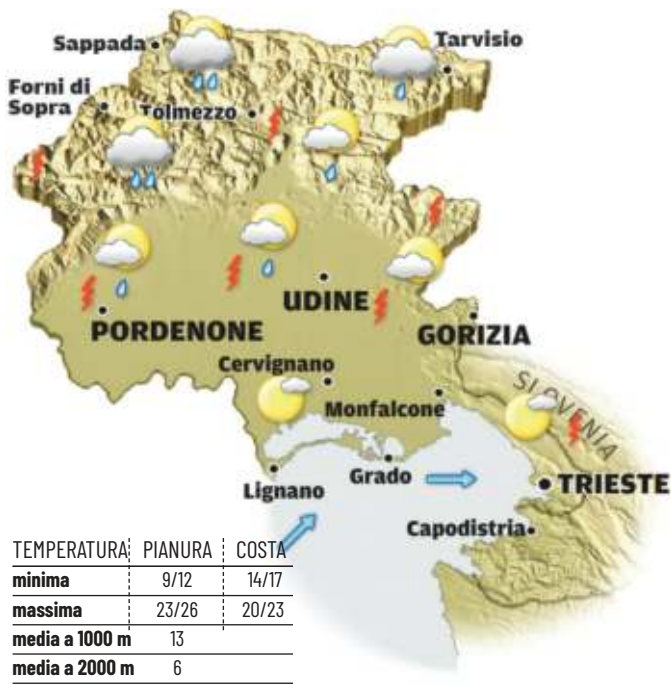
### TELEFRIULI
**6.20** Un pinsir par vuè
**6.30** News, cappuccino e brioche - diretta
**7.45** Bekér on tour
**8.20** Un pinsir par vuè
**8.30** News, cappuccino e brioche
**9.45** EconoMy FVG
**11.15** L'alpino
**11.30** Family Salute e benessere
**11.45** Start
**12.00** Bekér on tour
**12.30** Telegiornale FVG - diretta
**12.45** A voi la linea - diretta
**13.15** Approfondimenti
**13.30** Telegiornale FVG News
**13.45** A voi la linea
**14.30** Lo Scrigno
**16.00** Telefruts - cartoni animati
**16.30** Tg flash - diretta News
**17.15** Rugby Magazine
**17.30** Tg flash News
**17.45** Telefruts - cartoni animati
**18.00** Italpress
**18.15** Sportello pensionati - diretta
**19.00** Telegiornale FVG - diretta
**19.30** Sport FVG - diretta
**19.45** Screenshot - diretta
**20.15** Telegiornale FVG News
**20.40** Gnovis
**21.00** Elettroshock
**22.00** Telegiornale FVG News
**22.30** Sportello pensionati - replica

### IL 13TV
**7.00** Santa Messa S.Leopoldo
**8.00** Star Trek Classic
**10.00** Il13 Telegiornale
**11.00** La Cultura con la C maiuscola
**12.00** Aria Pulita ( Live )
**13.00** Tv13 con Voi ( Live )
**13.12** Momenti Particolari
**14.00** Charlie's Angel
**16.00** Film Classici
**18.30** Tv13 con Voi
**19.00** il 13 Telegiornale
**21.00** Star Trek Classic
**22.00** Film Classico
**23.30** Il 13 Telegiornale
**0.30** Film della notte.

### TV 12
**7.05** A Tutto Campo Fvg
**7.30** Santa Messa
**8.15** Sveglia Friuli
**10.00** I grandi architetti del Fvg Rubrica
**10.50** Salute e Benessere
**11.15** In forma: ginnastica
**11.45** Casa Pappagallo
**12.00** Tg Friuli in diretta
**13.45** Stadio News
**14.45** Tg Friuli in diretta - R
**16.30** Casa Pappagallo
**16.45** Serie A 2024/2025 - Udinese vs Fiorentina Calcio
**18.30** Tg Regionale News
**19.00** Tg Udine News
**19.30** A Tutto Campo Fvg
**20.00** Tg Udine News
**20.30** Tg Regionale News
**21.00** Ring Rubrica
**23.00** Tg Udine News

# Il Meteo

## OGGI IN FVG

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 9/12 | 14/17 |
| **massima** | 23/26 | 20/23 |
| **media a 1000 m** | 13 | |
| **media a 2000 m** | 6 | |

Al mattino su tutta la regione cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi sulla zona montana che probabilmente poi interesseranno tutte le zone. Sulla costa in giornata soffierà vento da sudovest moderato.

## DOMANI IN FVG

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 9/12 | 13/16 |
| **massima** | 23/26 | 21/23 |
| **media a 1000 m** | 13 | |
| **media a 2000 m** | 6 | |

Al mattino su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio da poco nuvoloso a variabile, con la possibilità di qualche pioggia o di qualche rovescio temporalesco, specie sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo in genere poco nuvoloso, sarà possibile maggiore nuvolosità al pomeriggio sull'alta pianura e sulla zona montana, ma con bassa probabilità di qualche debole pioggia. Venti a regime di brezza.

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**
**Nord:** generali condizioni di bel tempo e clima più caldo. Temporali pomeridiani sui settori alpini.
**Centro:** bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
**Sud:** nubi sui rilievi della Calabria, altrove avremo un cielo sereno o al più poco nuvoloso.

**DOMANI**
**Nord:** clima estivo e un cielo sereno o con più nubi soltanto sul Triveneto.
**Centro:** Cielo sereno o poco nuvoloso e temperature massime fino a 29 30 gradi.
**Sud:** temporali su Appennini e zone vicine, migliorerà nel pomeriggio. Sole su Sardegna e Sicilia.

## DOMANI IN ITALIA

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 15 | 22 | 15 Km/h |
| **Monfalcone** | 13 | 23 | 15 Km/h |
| **Gorizia** | 13 | 23 | 15 Km/h |
| **Udine** | 11 | 24 | 12 Km/h |
| **Grado** | 12 | 25 | 14 Km/h |
| **Cervignano** | 14 | 23 | 13 Km/h |
| **Pordenone** | 12 | 25 | 12 Km/h |
| **Tarvisio** | 7 | 19 | 17 Km/h |
| **Lignano** | 12 | 25 | 13 Km/h |
| **Gemona** | 10 | 23 | 14 Km/h |
| **Tolmezzo** | 11 | 22 | 17 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 6 | 18 | 16 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTÀ | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | poco mosso | 0,2 m | 18,5 |
| **Grado** | poco mosso | 0,2 m | 18,5 |
| **Lignano** | quasi calmo | 0,1 m | 19,2 |
| **Monfalcone** | quasi calmo | 0,1 m | 18,9 |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 11 | 16 | **Copenhagen** | 10 | 13 | **Mosca** | 10 | 26 |
| **Atene** | 16 | 24 | **Ginevra** | 9 | 22 | **Parigi** | 12 | 19 |
| **Belgrado** | 11 | 24 | **Lisbona** | 11 | 33 | **Praga** | 11 | 17 |
| **Berlino** | 13 | 17 | **Londra** | 12 | 18 | **Varsavia** | 10 | 23 |
| **Bruxelles** | 13 | 17 | **Lubiana** | 9 | 24 | **Vienna** | 12 | 20 |
| **Budapest** | 16 | 24 | **Madrid** | 15 | 31 | **Zagabria** | 13 | 23 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 12 | 26 |
| **Bari** | 15 | 24 |
| **Bologna** | 12 | 26 |
| **Bolzano** | 10 | 27 |
| **Cagliari** | 15 | 25 |
| **Firenze** | 13 | 27 |
| **Genova** | 16 | 20 |
| **L'Aquila** | 9 | 23 |
| **Milano** | 13 | 25 |
| **Napoli** | 14 | 26 |
| **Palermo** | 16 | 22 |
| **Reggio C.** | 18 | 24 |
| **Roma** | 13 | 26 |
| **Torino** | 14 | 26 |
| **Venezia** | 14 | 23 |

# Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4

Giornata vivace: le energie non mancano, ma evita decisioni affrettate. La tua determinazione può portarti lontano, se accompagnata da lucidità e calma nei rapporti.

**TORO**
21/4 - 20/5

Atmosfera più stabile: ti senti più centrato e pronto a consolidare ciò che hai costruito. Osserva con attenzione chi ti circonda, c'è chi ha qualcosa di importante da dirti.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6

La mente corre veloce e le idee non mancano, ma oggi sarà fondamentale ascoltare prima di agire. Un piccolo cambiamento di prospettiva può portare grandi risultati.

**CANCRO**
22/6 - 22/7

Sensibilità in primo piano. Alcune emozioni sopite potrebbero riaffiorare, ma non temerle: comprendere il tuo mondo interiore sarà la tua forza in questa giornata.

**LEONE**
23/7 - 23/8

Giornata brillante, ma occhio a non strafare. Il tuo entusiasmo è contagioso, ma rischia di offuscare i dettagli. Mantieni equilibrio tra slancio e razionalità.

**VERGINE**
24/8 - 22/9

Precisione e intuito vanno a braccetto oggi. È un buon momento per sistemare ciò che hai trascurato. Piccoli gesti ordinati ti porteranno grande chiarezza mentale.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10

Equilibrio e diplomazia saranno le tue carte vincenti. Se ti trovi tra due fuochi, usa il tuo senso di giustizia per fare la scelta più serena e saggia possibile.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Giornata intensa, ma stimolante. Se qualcosa ti turba, affrontalo con decisione: sei più forte di quanto pensi. Lascia andare ciò che ti appesantisce inutilmente.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

La curiosità ti spinge avanti, ma oggi richiede concentrazione. Non tutto può essere vissuto di corsa: rallenta, ascolta, rifletti. Il futuro si costruisce con pazienza.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Giornata concreta: ti senti motivato e con i piedi per terra. Usa questo slancio per portare avanti progetti fermi da tempo. Costanza e chiarezza premieranno i tuoi sforzi.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

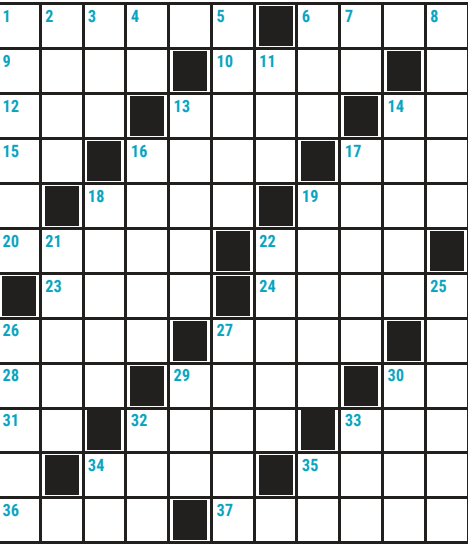
Creatività e originalità al top. Idee fuori dal comune potrebbero sorprendere anche te stesso. Condividi con chi sa apprezzare: non tutti comprendono al primo sguardo.

**PESCI**
20/2 - 20/3

Atmosfera emotiva e riflessiva. Ottimo giorno per chiudere i cerchi rimasti aperti. Fidati del tuo intuito: oggi ti guiderà meglio della logica.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI: 1** Il pomello sotto l'occhio - **6** Precede Beta - **9** Piena comodità - **10** Corso di laurea artistico - **12** Il Ferrigno del cinema - **13** Marchio aziendale - **14** Viene dopo il re - **15** L'inizio dell'ordinanza - **16** C'è anche quello del pianto - **17** Il quinto giorno sul datario - **18** Si macina a tavola - **19** Sonny che cantava con Cher - **20** I risultati degli esami - **22** I pallini sulla stoffa - **23** Fa ricerche nucleari in Europa - **24** La religione di Allah - **26** Indumento indiano - **27** Vetrinetta da museo - **28** Punto di attacco del seme al funicolo - **29** Non bisognoso di cure - **30** Il Genovese regista (iniz.) - **31** Concludono i viaggi - **32** Lo tiene l'imbronciato - **33** Sopra il - **34** Miniere a cielo aperto - **35** Scopi - **36** Si scrivono su carta da bollo - **37** Il rifacimento di un film.

**VERTICALI: 1** Un simpatico Checco - **2** Il Cassina oro olimpico 2004 - **3** L'ordine di scendere - **4** Al centro dello zoom - **5** Colpisce l'olfatto - **6** Si maschera con un verme - **7** Losca ma non oca - **8** È con il bue nel presepio - **11** Quello del chirurgo è ricurvo - **13** Arsenio, il ladro-gentiluomo - **14** Un locale dove si mangia in tanti - **16** Servono per misurare - **17** L'"Ecco!" di madame - **18** Il nome di Chiambretti - **19** È fitto di alberi - **21** Le fermate tecniche lungo la rotta - **22** Colmato fino all'orlo - **25** Da lei ci si separa divorziando - **26** Apre il programma Tv - **27** Spara elettricità - **29** Fuoristrada da città - **30** Uno stile del rock - **32** Un no irrevocabile - **33** Espressione di accondiscendenza - **34** La Theron in *Tully* (iniz.) - **35** Iniziali della Mannoia.



**Messaggero Veneto**
fondato nel 1946
**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 27 maggio 2025** è stata di 24.811 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767